



CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

# 2014

BILANCIO  
CONSUNTIVO



## INDICE

<b>Gli Organi amministrativi e di controllo</b> .....	<b>2</b>
<b>Relazione sulla gestione al 31-12-2014</b>	
▪ Lo scenario economico nel 2014 .....	3
▪ La gestione della Cassa Nazionale del Notariato .....	13
<b>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</b> .....	<b>33</b>
<b>I prospetti contabili al 31-12-2014</b> .....	<b>37</b>
▪ Lo stato patrimoniale .....	38
▪ Il conto economico (forma scalare) .....	41
▪ Il conto economico (sezioni divise e contrapposte) .....	45
<b>La nota integrativa e i criteri di valutazione</b> .....	<b>51</b>
<b>Commento allo stato patrimoniale</b> .....	<b>59</b>
▪ Le attività .....	60
▪ Le passività .....	76
▪ Il patrimonio netto .....	85
▪ I conti d'ordine .....	86
<b>Commento al conto economico</b> .....	<b>89</b>
▪ La gestione economica .....	90
▪ La gestione corrente .....	90
▪ La gestione maternità .....	96
▪ La gestione patrimoniale .....	97
▪ Altri ricavi .....	109
▪ Altri costi .....	111
<b>Documentazione di cui al D.M. 27 marzo 2013</b> .....	<b>123</b>
▪ Il conto economico sintetico (D.M. 27 marzo 2013) .....	132
▪ Il conto consuntivo in termini di cassa: Entrate .....	133
▪ Il conto consuntivo in termini di cassa: Uscite .....	135
▪ Rendiconto finanziario consuntivo 2014 .....	139
▪ Piano degli indicatori e dei risultati .....	140
<b>Allegati di bilancio</b> .....	<b>141</b>
▪ La situazione amministrativa .....	142
▪ Le prestazioni istituzionali e la contribuzione .....	143
▪ Assegni ex combattenti anno 2014 .....	145
▪ Il patrimonio immobiliare .....	146
▪ Il patrimonio mobiliare .....	150

---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2014**

---

**CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2014**

---

## GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

### COMPONENTI L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI

#### Abruzzo e Molise:

1. Notaio DE GALITIIS Luigi
2. Notaio MAGNANTE TRECCO Federico

#### Basilicata (inclusa Salerno):

3. Notaio AMATO Fabrizio
4. Notaio SAVARESE Stefano

#### Calabria:

5. Notaio IERACI Franca
6. Notaio TROTTA Italo

#### Campania (esclusa Salerno):

7. Notaio CESARO Giovanni
8. Notaio MARTONE Domenico
9. Notaio SORGENTI degli UBERTI Luigi
10. Notaio SPEDALIERE Emilia

#### Emilia Romagna:

11. Notaio CIACCI Barbara
12. Notaio DEGLI ODDI Gualfreduccio
13. Notaio FIENGO Mariarosaria
14. Notaio FIGURELLI Fabrizio
15. Notaio MONTALTI Giuseppe

#### Lazio:

16. Notaio CARRAFFA Renato
17. Notaio CIARLO Orazio
18. Notaio GERMANI Antonio
19. Notaio MORI Roberta
20. Notaio MOTTURA Lorenzo
21. Notaio STIVALI Maria Cristina
22. Notaio ZINZI Angelo

#### Liguria:

23. Notaio INFANTINO Rocco Paolo
24. Notaio INSOLIA Antonio
25. Notaio PARODI Stefano

#### Lombardia:

26. Notaio ANTOGNAZZA Patrizia
27. Notaio BARZIZA Pietro
28. Notaio CALAFIORI Giuseppe
29. Notaio CELLERINO Luisa
30. Notaio CORRADINI Pierluigi
31. Notaio GIANI' Tommaso
32. Notaio GIROLA Enrico
33. Notaio GUERRA Simona
34. Notaio MATTEA Piercarlo
35. Notaio MORELLI Nicoletta
36. Notaio MUSSI Carlo

#### Marche e Umbria:

37. Notaio de ROSSI Antonio Felice
38. Notaio MONTALI Roberto
39. Notaio SCIAPICETTI Benedetto

#### Piemonte e Valle D'Aosta:

40. Notaio BAZZONI Daniele
41. Notaio GLI Gustavo
42. Notaio MARCOZ Guido
43. Notaio PILOTTI Ottavio
44. Notaio POLITO Domenico
45. Notaio PREVETE Grazia

#### Puglia:

46. Notaio ARMENIO Alessandro
47. Notaio FABBROCINI Giulia
48. Notaio PERRONE Aldo
49. Notaio SABIA Maria Teresa

#### Sardegna:

50. Notaio GALLETTA Maria
51. Notaio MANIGA Luigi

#### Sicilia:

52. Notaio CALI' Alberto
53. Notaio CAMMARATA Gaetano
54. Notaio FATUZZO Raffaele
55. Notaio GRASSO Alfredo
56. Notaio GRECO Filomena
57. Notaio LUPO Enrica

#### Toscana:

58. Notaio CALDERONI Claudio
59. Notaio COLONNA ROMANO Eduardo
60. Notaio IDOLO Eugenio
61. Notaio POMA Antonino
62. Notaio TAMMA Francesco Paolo

#### Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli

#### Venezia Giulia:

63. Notaio BERNINI Edoardo
64. Notaio CASSANO Nicola
65. Notaio CHIARUTTINI Paolo
66. Notaio COMELLI Pierluigi
67. Notaio FIENGO Annamaria
68. Notaio GELLETTI Furio
69. Notaio WEGER Thomas

#### NOTAI IN PENSIONE

70. Notaio BARCA Massimo
71. Notaio de SOCIO Michelangelo
72. Notaio GIURATRABOCCHETTI Consalvo
73. Notaio GUARNIERI Luciano
74. Notaio IACCARINO Carlo
75. Notaio LA CAVA Virgilio

### COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Presidente:

Notaio MISTRETTA Mario \*

#### Vice Presidente:

Notaio CAPUTO Antonio \*

#### Segretario:

Notaio CARRIERO Brunella \*

#### Consiglieri:

Notaio ATTAGUILE Francesco Maria  
 Notaio AVELLA Piero  
 Notaio BARONE Roberto  
 Notaio BIAVATI Paolo  
 Notaio CASERTA Pietro \*  
 Notaio COMERCI Sapienza  
 Notaio DE BENEDETTIS Marco \*  
 Notaio DE CINQUE Germano  
 Notaio GAETA Tommaso  
 Notaio GARAU Antonio  
 Notaio GIULIANI Giovanni  
 Notaio MAGI Antonluigi Alessandro \*  
 Notaio MAMMI Giuseppe  
 Notaio SECHI Cristina  
 Notaio VASSALLI Gustavo \*

### COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE

#### Presidente:

Dott. D'AGOSTINO Galileo \*  
*Rappresentante Ministero della Giustizia*

#### Componenti:

Dott.ssa SICLARI Barbara \*  
*Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Dott.ssa BIANCHI Maria Cristina \*  
*Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Notaio BERETTA ANGUISSOLA Alessandro \*

Notaio LOPEZ Bianca \*

#### DIRETTORE GENERALE

Dott. LOMBARDI Danilo

\* *altresi componenti il Comitato Esecutivo*



RELAZIONE SULLA GESTIONE  
AL 31 DICEMBRE 2014  
LO SCENARIO ECONOMICO NEL 2014

## LO SCENARIO ECONOMICO NEL 2014

La crescita dell'**economia globale**, dopo una fase di stabilità nel primo semestre 2014, si è rafforzata a partire dai mesi estivi sostenuta inizialmente da Stati Uniti, Regno Unito Spagna e, in misura inferiore, dalla Germania. L'area dei Paesi Emergenti (in particolare Cina, Brasile e Russia) ha contribuito in misura più contenuta mentre in alcune economie dell'area Euro (Italia e Francia) e in Giappone si è registrata una crescita quasi nulla o addirittura negativa sino al terzo trimestre e una lieve ripresa solo nell'ultimo trimestre dell'anno. La crescita del **Pil** globale si è attestata al 3,2% a fine 2014, in linea con il dato di fine 2013.

Sul versante geopolitico hanno costituito motivo di rinnovata e accentuata preoccupazione i conflitti medio orientali: in Siria e in Iraq, quello tra Israele e Palestina e quello tra Russia e Ucraina. Quest'ultimo ha comportato ulteriori ripercussioni negative dovute alle sanzioni americane ed europee nei confronti della Russia e delle contro sanzioni russe soprattutto nei confronti dell'area Euro.

Nell'ambito delle **materie prime**, alla fine del primo semestre dell'anno le quotazioni del **petrolio** (Brent) hanno subito una discesa repentina con il prezzo che è passato da un valore di inizio anno di circa 108 dollari/barile ai circa 57,33 dollari al barile di fine anno (-oltre il 50%), valore in linea con i prezzi del 2009. Il prezzo ha toccato un massimo di 115,06 dollari/barile in data 19 giugno 2014. I motivi di tale andamento sono da imputare in primis al calo della domanda (dovuto alla stagnazione economica della zona Euro e al rallentamento dell'economia cinese), all'aumento della produzione mondiale su cui ha avuto un forte impatto l'incremento della produzione negli Stati Uniti, grazie alle nuove tecniche estrattive. Il prezzo dell'**oro** è rimasto sostanzialmente in linea con i valori di inizio anno (circa 1.200 dollari/oncia) chiudendo il 2014 sul livello di 1.184,86 dollari/oncia; ad inizio settembre ha toccato una punta massima di 1.900,23 dollari/oncia mentre il minimo di 1.140,65 dollari/oncia è stato toccato in data 5 novembre.

Nella tabelle riepiloghiamo in sintesi la **crescita delle principali economie mondiali** nell'ultimo quinquennio (dati destagionalizzati e concatenati):

Paese	2010	2011	2012	2013	2014
Usa	2,5	1,6	2,3	2,2	2,4
Area Euro	1,9	1,6	-0,7	-0,4	1,3
Italia	1,7	0,6	-2,8	-1,7	-0,4
Regno Unito	1,9	1,6	0,7	1,7	2,8
Germania	4,1	3,6	0,4	0,1	1,6
Francia	1,5	1,7	0,3	0,3	0,4
Spagna	2,0	2,1	-2,1	-1,2	1,4
Giappone	4,7	-0,5	1,8	1,6	0,0
Cina	10,4	9,3	7,8	7,7	7,4
India	11,0	7,9	4,9	4,7	7,3
Brasile	7,5	2,7	1,0	2,5	0,1
Russia	4,5	4,3	3,4	1,3	0,6

\*Fonti: Prometeia, FMI, European Economic Forecast e Statistiche Ufficiali

Negli **Stati Uniti** il **Pil** del 2014 è aumentato del 2,4% (+2,2% nel 2013). Dopo un periodo di forte volatilità ad inizio anno, imputabile anche al clima eccezionalmente freddo, l'attività economica del Paese si è rafforzata negli ultimi due trimestri mostrando ritmi di espansione soddisfacenti. Diversi fattori hanno contribuito a tale esito: la forza dei consumi privati, la politica fiscale espansiva e la buona dinamica degli investimenti. L'economia ha continuato a creare nuovi posti di lavoro e il **tasso di disoccupazione** a dicembre è sceso al 5,6%, (dal 6,7% di

fine 2013), ai minimi dal giugno 2008. A dicembre 2014, gli Stati Uniti sono l'unico paese che può vantare una crescita consistente della **produzione industriale** rispetto ai dodici mesi precedenti (+4,9%). In media, il 2014 si è chiuso con un aumento della produzione industriale del 4,3%.

Alla fine del mese di ottobre il FOMC ("Federal Open Market Committee", organismo della Fed) ha sancito, secondo le attese, la fine del programma di stimolo all'economia denominato "Quantitative Easing 3". La **Fed**, nel corso dell'ultima riunione del 2014, ha confermato i **tassi di interesse** nell'area dello 0-0,25% (ai minimi storici) riservandosi di procedere ad un loro aumento in un futuro non meglio specificato.

La **curva dei rendimenti americana** ha evidenziato una flessione. Lo spread fra i rendimenti a 10 e 2 anni sulla curva dei tassi è passato dal 2,606 del dicembre 2013 all'1,373 del dicembre 2014. In tale contesto il tasso a 2 anni è passato da un livello di 0,483% del dicembre 2013 allo 0,888% del dicembre 2014 ed il tasso a 10 anni è passato dal 3,089% del dicembre 2013 al 2,260% del dicembre 2014.

Nell'**Area Euro** il 2014 ha visto un **Pil** attestarsi ad una crescita dell'1,3% anche se l'andamento dell'economia ha evidenziato dinamiche assai diverse con alcuni paesi, quali Irlanda e Spagna, che hanno mostrato un inaspettato dinamismo e altri, quali Germania e Francia, che hanno sostanzialmente attenuato il loro ritmo di crescita. A partire dal secondo semestre dell'anno l'economia dell'area ha risentito delle tensioni geopolitiche nell'Europa dell'Est, in Siria e in Libia le quali hanno frenato in parte le esportazioni. La crescita del Pil è stata altresì favorita dal deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro statunitense e dalla caduta del prezzo del petrolio. Il **tasso di disoccupazione** dell'area a dicembre è risultato pari all'11,40% (toccando il livello più basso dall'agosto del 2012), pressoché stabile rispetto a fine 2013. Tra gli Stati membri il tasso più alto si è registrato in Grecia (26,0% in dicembre) mentre quello più basso si è riscontrato in Germania (4,80%).

A conferma della fragilità del contesto europeo si è assistito, nel corso del 2014, alla graduale riduzione dei prezzi al consumo. L'**inflazione** a dicembre è diminuita per la prima volta dal 2009 toccando un valore negativo (-0,2%) in termini tendenziali che evidenzia un quadro in cui oltre la metà dei paesi europei risulta in deflazione. Il dato è il risultato del crollo dei prezzi dell'energia (-6,3%) e in particolare del petrolio (-54,6%), in presenza di una stabilità del prezzo degli alimentari e dei beni industriali. Unico segno positivo appare quello del prezzo dei servizi (+1,2%). Fra i principali Paesi membri si evidenzia il dato della Spagna (-1,1%) ben al di sotto delle attese. Il dato sulla **Produzione Industriale** del mese di dicembre ha evidenziato modesti o insignificanti incrementi del Regno Unito (+0,5), della Germania (+0,2) e della Francia (invariata); modeste, ma in negativo, sono state le variazioni dell'Italia (-0,2) e della Spagna (-0,7). In media, il 2014 si è chiuso con un aumento piuttosto generalizzato della produzione industriale, ad eccezione della Francia e dell'Italia che, nel confronto con il 2013, hanno espresso contrazioni rispettivamente dell'1,0% e dello 0,7%. In media annua sono cresciute invece Spagna (+1,2), Germania (+1,3), Regno Unito (+1,4), Giappone (+2,1) e Stati Uniti (+4,3).

L'**Euribor mensile** è passato dal livello di 0,216 di fine 2013 a quello di 0,018 di fine 2014 toccando una punta massima a fine aprile di 0,269. L'**Euribor trimestrale** è passato dal livello di 0,287 di fine 2013 a quello di 0,078 di fine 2014 toccando una punta massima a fine aprile di 0,347.

La **curva dei rendimenti** nell'Area Euro ha evidenziato un andamento analogo a quella statunitense. I differenziali dei tassi sulla curva europea hanno espresso uno spread fra i rendimenti a 10 e 2 anni che è passato dall'1,617 del dicembre 2013 allo 0,637 del dicembre 2014. In tale contesto il tasso a 2 anni è passato

dallo 0,537% del dicembre 2013 allo 0,175% del dicembre 2014 ed il tasso a 10 anni è passato dal 2,154% del dicembre 2013 allo 0,812% del dicembre 2014.

La debolezza della dinamica economica nell'Area ha orientato la **Banca Centrale Europea** verso una **politica monetaria** espansiva mentre in contemporanea la **Federal Reserve**, come già detto, si è trovata a gestire una situazione congiunturale di segno opposto. La dicotomia tra gli orientamenti delle due Banche Centrali ha contribuito all'apprezzamento, a partire dal secondo trimestre dell'anno, del dollaro nei confronti dell'euro. Nel corso del 2014 (e ad inizio 2015) hanno preso avvio una serie di operazioni "non convenzionali" da parte della **Banca Centrale Europea** finalizzate ad agevolare la ripresa dell'economia dell'Eurozona: tassi di interesse negativi, acquisto di ABS e Covered Bonds, operazioni TLTRO ("Target Longer Term Refinancing Operation") e, in ultimo e con impatto nel 2015, il lancio di operazioni di acquisto di titoli sul mercato ("Quantitative Easing"). Dal punto di vista dei tassi alla fine del 2014, per contrastare la deflazione, la Bce ha ribassato il tasso di riferimento (dallo 0,15% allo 0,05%), il tasso di rifinanziamento sulle operazioni marginali (dallo 0,40% allo 0,30%) e il tasso sui depositi delle banche dell'Area (dal -0,10% al -0,20%).

Con riferimento ai principali paesi, in **Germania** l'economia ha recuperato evidenziando un **Pil** in aumento dell'1,6% (contro il +0,1% del 2013), L'**indice di fiducia dei consumatori** evidenzia una ripresa (9,0% contro l'8,7% precedente e attese per un dato dell'8,8%). In dicembre il **tasso di disoccupazione** si è attestato stabilmente al 6,5%, in linea con il dato precedente e con le stime. L'**inflazione** a dicembre è rimasta stabile allo 0,2%.

L'andamento del **Pil** è risultato positivo anche per **Regno Unito** (+2,8%) e **Francia** (+0,4%). La **Spagna** è tornata al segno positivo (+1,4%) dopo due anni di crescita negativa grazie all'effetto delle riforme strutturali messe in atto nel Paese. La **Grecia** ha continuato a rimanere a rischio "default". Dopo le elezioni e l'ascesa della sinistra al potere le trattative con l'unione Europea e la Troika continuano ad avere alti e bassi in attesa che il Premier giunga ad un giusto compromesso tra le promesse elettorali e le richieste di riforme strutturali nel Paese da parte delle autorità UE.

In **Giappone** il **Pil** a fine 2014 ha fatto registrare una variazione pressoché nulla. Il Primo Ministro, Shinzo Abe, a giugno ha annunciato l'avvio di un pacchetto di riforme per rilanciare l'economia. In realtà il Paese, nonostante il "Quantitative Easing" posto in essere dalla Banca Centrale, a causa dell'inasprimento fiscale di metà anno volto a contenere l'ingente deficit di bilancio pubblico, è nuovamente entrato in recessione mentre le riforme strutturali del governo Abe, riconfermate alle recenti elezioni, tardano ad essere realizzate. Recentemente Abe ha dichiarato di voler proseguire con la politica di stimolo all'economia e di voler riattivare alcune delle centrali nucleari che erano state chiuse a seguito del disastro di Fukushima. Il **tasso di disoccupazione** nel Paese è rimasto invariato a dicembre al 3,4%. La **produzione industriale**, nonostante la buona intonazione del mese di dicembre, ha espresso un + 1,0% inferiore rispetto ad un anno prima, evidenziando un incremento su base annua del 2,1%. Il **tasso di riferimento** fissato dalla Banca Centrale del Paese si è attestato, a fine anno, allo 0,10%. Il tasso di fiducia dei consumatori giapponesi è ai minimi da quasi tre anni.

Nel 2014 la **Cina**, pur rallentando marginalmente il proprio ritmo di crescita, ha proseguito il processo di cambiamento del proprio modello di sviluppo, volto a favorire la domanda interna e a ridimensionare il peso detenuto sino ad oggi dalle esportazioni e dagli investimenti. Il **Pil** a fine anno è cresciuto del 7,4% rispetto al 7,7% del 2013, il ritmo più lento in quasi 25 anni. La **produzione industriale** in dicembre è aumentata del 7,9%,



su base tendenziale e l'indice dei prezzi al consumo ha registrato un +1,4% rispetto all'anno prima, ai minimi negli ultimi cinque anni. Alla fine dell'anno la Banca Centrale del Paese ha tagliato i **tassi di interesse** per ridare slancio all'economia. Il tasso sui depositi ad un anno è stato ridotto di 25 b.p. al 2,75% mentre il tasso sui prestiti ad un anno è stato ridotto di 40 b.p. al 5,60%. E' stata inoltre concessa maggiore flessibilità alle banche del Paese consentendo di offrire remunerazioni sui depositi dei privati sino a 1,2 volte il tasso di riferimento invece di 1,1 volta. Il **tasso di disoccupazione** si è attestato stabilmente al 4,1%.

In **Russia** il **Pil** del 2014 si è attestato al +0,6% (dal +1,3% del 2013). Il Paese è entrato in crisi nell'ultima parte dell'anno, con **tassi di interesse** innalzati dalla Banca Centrale al 17% e un livello record raggiunto dalle quotazioni del rublo rispetto alle altre monete. Le cause di questa crisi sono da ricercare nella vertiginosa discesa del prezzo del petrolio e nelle sanzioni economiche imposte dagli Stati Uniti e dall'Unione Europea a seguito alle tensioni e dagli scontri in Ucraina.

La significativa riduzione del prezzo del petrolio ha impattato, oltre che sull'economia russa, anche sull'economia di alcuni Paesi Emergenti (tra cui il **Venezuela**) mentre il rafforzamento del dollaro ha provocato tensioni in Paesi, quali **Turchia** e **Brasile**, i quali hanno maggiore necessità di attirare capitali per finanziare i propri deficit strutturali.

In **Italia**, il **Pil** del 2014 è diminuito dello 0,4% pur in leggero miglioramento rispetto al -1,7% del 2013 e al -2,8% del 2012. I **consumi** sono l'unica componente della domanda che ha evidenziato segnali di recupero, seppur deboli a partire dal terzo trimestre del 2013. Confindustria ha previsto un aumento dello 0,2% della spesa delle famiglie, favorito dal calo del prezzo del petrolio. La spesa per investimenti è in calo da sei anni e a fine 2014 ha evidenziato un -2,4%. Gli indicatori sul clima di fiducia diffusi dall'Istat hanno evidenziato a fine anno un leggero miglioramento. L'**indice di fiducia dei consumatori** si è attestato a 99,7 punti, in miglioramento rispetto al livello di dicembre 2013 (96,7 punti), con tutte le componenti in crescita. L'**indice di fiducia delle imprese** in dicembre si è attestato a 83,9 punti, in miglioramento rispetto a fine 2013 con crescite significative nei comparti del commercio al dettaglio e, in minor misura, dei servizi di mercato, mentre è peggiorato nel comparto delle costruzioni e del manifatturiero. I dati sulla **produzione industriale** hanno segnalato, a dicembre, un aumento dello 0,1% rispetto al dato di dicembre 2013 evidenziando una situazione ancora difficile.

L'**indice dei prezzi al consumo** in dicembre ha registrato una variazione nulla su base annua. Il dato riflette il calo dei prezzi dei carburanti (-7,5% annuo per la benzina e -9,0% annuo per il diesel). Il **tasso di disoccupazione** in dicembre si è attestato al 12,9%, in aumento dello 0,3% rispetto al dato di fine 2013, ma in diminuzione dello 0,4% in termini congiunturali. Il numero di disoccupati (ben 3 milioni e 322 mila unità) è aumentato del 2,9% su base annua (+95.000 unità) mentre il tasso di disoccupazione della fascia 15-24enni è pari al 42,0% (+0,1% rispetto alla fine del 2013).

Con riferimento al **commercio con l'estero extra UE**, l'Istat ha rilevato che nel quarto trimestre 2014 la dinamica congiunturale delle **esportazioni** è risultata positiva dell'1,8% investendo tutti i raggruppamenti principali di prodotti ad esclusione dell'energia, che ha invece segnato una flessione del 3,6%. Dal lato delle **importazioni** nello stesso periodo si è registrata una flessione contenuta (-0,9%) da imputarsi principalmente al calo dell'import di energia (-13,1%), al netto del quale il flusso sarebbe stato positivo di quasi il 5,0%. Anche i dati tendenziali (che confrontano i dati di dicembre 2014 con lo stesso mese dell'anno precedente) hanno evidenziato una crescita delle esportazioni del 5,3% contro una diminuzione delle importazioni dell'8,7%,

dovuta principalmente alla marcata contrazione degli acquisti di energia (-35,3%). Nell'intero anno il **surplus commerciale** si è attestato a 28,1 miliardi di euro, a fronte dei 19,6 miliardi del 2013. Su base tendenziale gli Stati Uniti hanno rappresentato il partner commerciale con il miglior dato sulle **importazioni** dal nostro Paese (+10,2%) seguiti dai Paesi EDA (gli asiatici industrializzati quali Singapore, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Malesia e Thailandia, +9,6%) e dalla Cina (+6,6%) mentre sono risultate in flessione le **esportazioni** verso la Russia (-11,6%) e il Giappone (-10,9%). Dal lato delle importazioni i dati più significativi riguardano ancora la Cina (+8,6%), gli Stati Uniti (+8,3%) e il Giappone (+5,4%) mentre i cali più significativi si sono registrati verso i Paesi OPEC (-30,0%).

Il **fabbisogno del settore statale** nel 2014 è stato pari a circa 76,8 miliardi di euro, in calo di 3,5 miliardi rispetto a fine 2013. Il risultato positivo risulta influenzato da una dinamica della spesa in contenimento mentre dal lato dei pagamenti si è registrata una maggiore spesa per interessi sul debito, dovuta al diverso profilo di rimborso delle cedole e ai minori pagamenti per operazioni finanziarie.

## I MERCATI FINANZIARI E VALUTARI

Per quanto riguarda i **mercati obbligazionari** le performance e i rendimenti sono ulteriormente scesi.

Nel corso del 2014 la **curva dei tassi di interesse** sul mercato monetario ha registrato una discesa generalizzata su tutte le scadenze. Le flessioni più ampie si sono registrate tuttavia sulla parte lunga della curva, con il tasso IRS a 30 anni in flessione di oltre 120 b.p. I tassi a breve sono scesi in maniera più contenuta in quanto ormai già prossimi allo zero. Per quanto riguarda i rendimenti governativi, la curva dei titoli tedeschi ha mostrato un movimento simile, con flessioni più marcate sulle scadenze più lunghe, mentre sulle scadenze brevi (2 e 3 anni) si sono evidenziati rendimenti in area negativa. Similare l'andamento dei tassi governativi italiani con l'andamento delle curve dei nostri rendimenti che ha evidenziato la progressiva riduzione della percezione del rischio legato ai nostri titoli governativi. Il tasso dei BOT ad un anno è risultato in flessione oscillando tra un livello massimo dello 0,78% e un minimo dello 0,27%, con una media ponderata dello 0,48%. Per il BTP decennale, il tasso benchmark è oscillato tra il 3,98% di inizio anno e l'1,92% di fine 2014. Di conseguenza, lo **spread Btp/Bund**, che aveva chiuso il 2013 a quota 217 b.p. (con una punta massima di 350 b.p. nel mese di marzo) ha continuato a scendere chiudendo il 2014 a quota 134 b.p. A favorire il ribasso è stata la percezione generale di una diminuzione del "rischio Paese" e la presenza di abbondante liquidità nei mercati, che ha spinto gli investitori mondiali a continuare ad acquistare titoli dei Paesi a più elevato rendimento, fra i quali anche quelli italiani.

Nel contesto evidenziato di tassi di interesse estremamente bassi, sia per ragioni macroeconomiche sia per l'intervento diretto delle Banche Centrali, le performance 2014 dei **mercati azionari internazionali**, sono state più contenute. L'andamento è stato positivo negli Stati Uniti e più debole in Europa, dove hanno influito sia le tensioni geopolitiche in Ucraina, sia il calo del prezzo del petrolio e, nell'ultima parte dell'anno, l'incertezza connessa alle elezioni politiche in Grecia. I **mercati evoluti** hanno comunque ben performato. L'indice MSCI World, dopo il +13,2% del 2012 e il +24,1% del 2013, è cresciuto ancora ma in maniera più contenuta (+3,23%) restando ampiamente al di sopra del livello pre-crisi di fine 2007 di oltre 7 punti percentuali. I **mercati emergenti** hanno ancora ritracciato, seppur debolmente. L'indice MSCI Emerging Market, dopo essere cresciuto del 15,20% nel 2012 ed avere ritracciato del 5,02% nel 2013, perde un ulteriore 4,63% nel corso del 2014.

In **Asia** l'indice Nikkei (**Giappone**) ha guadagnato il 7,12% (rispetto al +56,72% del 2013), lo Hang Seng (**Hong Kong**) l'1,28% (rispetto al +2,86% del 2013), il CSI 300 (**Shanghai**) ha guadagnato il 51,66% (rispetto al ritracciamento del 7,65% del 2013) e lo S&P BSE (**India**) ha registrato un + 29,89% (rispetto al +3,24% del 2013).

In **Brasile** l'indice Bovespa ha ritracciato del 2,91% (dopo il calo del 17,65% del 2013) mentre in **Russia** l'indice RTS ha fatto registrare un -8,63% rispetto al +1,97% del 2013.

Negli **Stati Uniti** gli indici hanno continuato a performare grazie alla minore volatilità ed ai generali segnali di miglioramento degli utili aziendali legati alla ripresa dell'economia. Il **Dow Jones**, dopo la crescita del 26,50% del 2013) si è attestato a fine 2014 al livello di 17.823 punti esprimendo una crescita del 7,52%; l'indice **S&P 500** (dopo la crescita del 29,59% del 2013) si è attestato a fine 2014 al livello di 2.059 punti esprimendo una crescita dell'11,39%; il **Nasdaq** (dopo la crescita del 38,32% del 2013) si è attestato in chiusura di esercizio al livello di 4.736 punti registrando una crescita del 13,40%.

L'**indice Vix**, che misura la volatilità implicita a breve termine delle opzioni "at the money" sull'indice S&P 500 quotate sul mercato delle opzioni del Chicago Board of Trade (CBOT), in genere fluttuante su livelli del 20-30%, dopo il picco del novembre del 2008 (80,86%) e il ritracciamento di fine 2012 e 2013 (22,72% e 13,72%) si attesta a fine 2014 al 14,55%, con un picco massimo del 26,25% a metà del mese di ottobre.

In **Europa** l'**Eurostoxx 50** ha fatto registrare, dopo la performance positiva del +17,94% del 2013, una crescita ulteriore dell'1,20% toccando una punta massima a metà settembre di 3.315 punti ed una punta minima a metà ottobre di 2.875 punti ed attestandosi, a fine dicembre, a circa 3.146 punti.

Più nello specifico le performance del 2014 sono state le seguenti: il Ftse di **Londra** -2,71% (+14,43% nel 2013), lo Xetra Dax di **Francoforte** +2,65% (+25,48% nel 2013), il Cac di **Parigi** -0,54% (+17,99% nel 2013), l'Ibex di **Madrid** +3,66% (+21,42% nel 2013), lo Smi di **Zurigo** +9,86% (+16,85% nel 2013). La **Borsa italiana** ha riportato un rialzo dell'indice FTSE Mib del +0,23% (+16,56% nel 2013).

Il **cambio euro/dollaro**, che ha aperto il 2014 con una quotazione di 1,376, ha toccato il massimo annuale di 1,393 a metà marzo ed ha poi ritracciato sino a toccare il minimo di fine 2014 a 1,209. Nell'ultimo mese dell'anno la quotazione media mensile si è attestata sul livello di 1,23. L'apprezzamento della divisa statunitense è attribuibile in primis al forte calo del prezzo del petrolio, alla perdurante fase di stagnazione dell'Europa, alla graduale riduzione degli stimoli di politica monetaria della Fed oltre che alle voci su di un possibile primo rialzo dei tassi negli Stati Uniti.

Il **cambio euro/sterlina**, che a fine 2013 si era attestato sul livello di 0,836, ha toccato un massimo a metà marzo di 0,840 per poi attestarsi al minimo dell'anno (alla fine di dicembre) sul livello di 0,777.

Il cambio **euro/franco svizzero**, che a fine 2013 era sul livello di 1,227, ha poi toccato un massimo ad inizio gennaio di 1,238 e un minimo a metà dicembre di 1,200, attestandosi a fine anno sul livello di 1,203.

Analizzando il **comparto del risparmio gestito**, il 2014 ha rappresentato un anno record per la raccolta sui fondi comuni di investimento, grazie all'abbondante liquidità presente sul mercato. Secondo Assogestioni le sottoscrizioni totali hanno sfiorato i 129 miliardi di euro (il doppio della raccolta netta registrata nel 2013), portando il totale del patrimonio gestito dall'industria a fine dicembre a 1.579 miliardi di euro, il 19% in più rispetto a fine 2013. La raccolta netta dell'esercizio si è concentrata prevalentemente verso i **fondi flessibili** (+41,6 miliardi di euro) e i **fondi obbligazionari** (+28,1 miliardi di euro). La predominanza dei prodotti flessibili è

da ricercare nella propensione dei sottoscrittori verso portafogli più rischiosi, ma allo stesso tempo, con la ricerca di soluzioni che tengano sotto controllo la volatilità e il rischio mentre i fondi obbligazionari continuano a rappresentare un investimento sempre più alternativo a quello in titoli di Stato, i cui rendimenti sono in continuo calo.

## FATTI DI RILIEVO - ESERCIZIO 2015

Secondo le recenti stime del Fondo Monetario Internazionale nel 2015 l'**economia mondiale** dovrebbe crescere del 3,2%, in linea con la crescita del 2014, mentre per il 2016 è previsto un lieve aumento (+3,4%)

Negli **Stati Uniti** le stime riguardanti la crescita dell'economia per il 2015 vedono un Pil in ripresa rispetto a quello del 2014 (+2,8%, contro un +2,4%) mentre il 2016 è visto in leggera flessione (+2,7%).

Nell'**Eurozona** le stime sulla crescita dell'economia per il 2015 evidenziano un +1,7% che resta costante anche per il 2016.

Dopo il rallentamento del 2014, le previsioni degli analisti per la crescita della **Cina** vedono un Pil, seppur sostenuto, ancora in leggera flessione al 6,8% per il 2015 e al 6,4% per il 2016.

Per quanto riguarda il **Giappone** le stime prevedono un Pil positivo dell'1,3% per il 2015 e dell'1,00% per il 2016, in leggera ripresa rispetto alla non crescita del 2014.

Anche negli **altri Paesi Emergenti** la dinamica economica sembra doversi ridimensionare. Per il 2015 e il 2016 gli analisti intravedono un ritmo di espansione che dovrebbe flettersi per la Russia (-3,8% per il 2015 e -1,1% per il 2016) e per il Brasile (-1,0% per il 2015 e +1,0% per il 2016). Diversa la posizione dell'India, vista in forte crescita sia per il 2015 (+8,1% che per il 2016 (+7,1%).

Nella tabella riepiloghiamo in sintesi la **crescita delle principali economie mondiali** stimata per il 2015 e il 2016:

Paese	2015	2016
Usa	2,8	2,7
Area Euro	1,7	1,7
Italia	0,7	1,6
Regno Unito	2,5	1,9
Germania	2,0	1,7
Francia	0,9	1,5
Spagna	2,5	2,2
Giappone	1,3	1,0
Cina	6,8	6,4
India	8,1	7,1
Brasile	-1,0	1,0
Russia	-3,8	-1,1

\*Fonti: Prometeia, FMI, European Economic Forecast e Statistiche Ufficiali

Per gli stessi motivi sopra indicati (discesa del prezzo del petrolio, stagnazione economica dell'Europa, termine del QE Usa e aspettative sul rialzo dei tassi negli Stati Uniti) il **cambio euro/dollaro**, che a fine dicembre 2014 viaggiava su livelli di circa 1,209, ha toccato un massimo nella prima settimana di gennaio a 1,210 ed un minimo a metà marzo di 1,050 per poi attestarsi sui livelli attuali di circa 1,127. E' ovvio che un euro debole, pur rendendo relativamente più costose le importazioni, impatta positivamente sulla competitività delle nostre esportazioni.

Il **cambio euro/sterlina**, che a fine 2014 era attestato sul livello di 0,777, ha toccato un massimo in data 6 gennaio a 0,785 e un minimo in data 11 marzo di 0,706 per poi attestarsi sui livelli attuali di 0,737.

Il **cambio euro/franco svizzero**, che a fine 2014 era attestato sul livello di 1,203, oggi viaggia abbastanza stabilmente sul livello di 1,047. Ricordiamo che la Banca Centrale Svizzera, il 15 gennaio ha abbandonato il livello di cambio fisso tra le due valute per cui, negli ultimi tre anni, la valuta unica era stata quotata 1,20 franchi e questo ha comportato nell'immediato una rivalutazione di circa il 15% della moneta svizzera.

Nell'ambito delle **materie prime**, il prezzo dell'**oro** è rimasto sostanzialmente in linea con i valori di fine anno (1.181 dollari/oncia), pur toccando una punta massima a metà gennaio di 1.302,13 dollari/oncia.

Il prezzo del **petrolio**, dal livello di fine 2014 di 57,33 dollari/barile ha leggermente recuperato toccando l'attuale livello (massimo del 2015) di circa 66,78 dollari/barile.

La **Bce**, nella riunione del 22 gennaio 2015, ha confermato l'avvio, ormai ampiamente scontato dai mercati, del programma di acquisto di titoli di Stato dalle banche (c.d. "**Quantitative Easing**" o "**QE**") per mezzo del quale la banca centrale acquisterà, a partire da inizio marzo 2015, asset per un importo mensile di 60,0 miliardi di euro. Il Piano proseguirà sino alla fine di settembre 2016 e comunque sino a quando l'inflazione non tornerà verso il livello del 2,0%. Il programma prevede una condivisione del rischio con le banche centrali dei paesi interessati per l'80%, mentre il 20% resterà a carico della Bce.

Il **QE** ha impattato positivamente sia sui **titoli governativi** dell'area euro che sui **mercati azionari** europei. I responsabili politici europei si sono impegnati a mettere in atto riforme strutturali con l'obiettivo di promuovere la crescita e rafforzare le motivazioni positive per investire in asset finanziari del proprio paese. L'emissione di quantità ridotte di titoli di stato, già a livelli di rendimento molto bassi, sta rendendo difficile alla Bce reperire le obbligazioni sul mercato e, conseguentemente, si è generato un impatto più sostenuto in particolare sulla parte lunga della curva, dove le emissioni sono più limitate. Importanti SGR hanno inoltre deciso per una rotazione dei propri portafogli dai mercati azionari USA e UK, verso Europa e Giappone. Gran parte dell'Europa sta infatti vedendo miglioramenti sugli utili. Le economie si stanno riprendendo dalla debole crescita del 2014, e gli analisti sono convinti che il QE favorirà la crescita dei profitti grazie anche al deprezzamento dell'euro.

I **mercati obbligazionari** continuano ad esprimere rendimenti bassissimi se non negativi in alcuni Paesi (in Svizzera l'ultima emissione del governativo decennale è stata collocata ad un rendimento del -0,055%) e ad essere molto sensibili rispetto all'andamento dello spread sui titoli governativi. Il **differenziale Btp/Bund** si attesta al momento sul livello di 108/110 b.p. determinando un rendimento del nostro decennale attorno all'1,45% (rispetto allo 0,373% del governativo tedesco). Da inizio anno ha toccato il minimo di 88,25 b.p. in data 13 marzo e il massimo di 138,23 b.p. in data 20 aprile. I tassi applicati dalle banche centrali nei paesi avanzati continueranno con molta probabilità a rimanere su livelli molto bassi per tutto il 2015 e, conseguentemente, gli investitori persisteranno nella ricerca di possibili aree alternative di rendimento. Il livello dello spread potrà essere nel prossimo futuro influenzato dall'esito delle trattative in corso tra autorità europee e la Grecia la quale, entro il mese di maggio, dovrà presentare ai creditori istituzionali (UE, Bce e Fmi) un piano di serie riforme economiche e strutturali allo scopo di ottenere lo sblocco dei prestiti concessi al paese in difficoltà.

I **mercati azionari internazionali** continuano a presentare andamenti non in linea tra di loro.

Da inizio anno gli **indici statunitensi** evidenziano dei piccoli rallentamenti legati anche agli importanti massimi toccati e alle conseguenti prese di beneficio degli investitori; gli indici dei **paesi emergenti** presentano in alcuni casi performance meno brillanti legati al ritracciamento delle rispettive crescite di Pil mentre importanti acquisti (soprattutto esteri) continuano a concentrarsi sia sui paesi "periferici" dell'Area Euro che sull'intera area (ad eccezione della Grecia).

Nella tabella riepiloghiamo la **performance** delle principali borse mondiali da inizio 2015:

Paese	2015
Usa (DJ)	+0,10
Usa (Nasdaq)	+4,34
Usa (S&P500)	+1,29
Giappone	+11,92
Brasile	+12,44
Russia	+21,51
India	-1,77
Hong Kong	+19,18
Shanghai	+34,42
EuroStoxx 50	+16,25
Londra	+6,19
Germania	+16,82
Francia	+18,11
Svizzera	+ 3,43
Spagna	+10,75
Italia	+21,22
Portogallo	+27,57
Irlanda	+15,81
Grecia	-0,40

\* Dati al 01.05.2015 - Area extra Ue in valuta locale



RELAZIONE SULLA GESTIONE  
AL 31 DICEMBRE 2014  
LA GESTIONE DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

## LA GESTIONE DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

### IL CONTO ECONOMICO

Il bilancio consuntivo della Cassa Nazionale del Notariato nel 2014 presenta un avanzo economico di 16,719 milioni di euro; Tale risultato scaturisce dalla contrapposizione dei ricavi, quantificati al 31/12 in 305,172 milioni di euro ed i costi, il cui ammontare complessivo viene fissato in 288,453 milioni di euro; sia le entrate che le uscite fanno rilevare, rispetto al consuntivo dello scorso esercizio, un lieve decremento rispettivamente dello 0,10% e dell'1,36%.

Anche nel 2014 la Cassa raggiunge, seppur in un momento storico molto complesso, l'obiettivo di rispettare il principio di equilibrio e di adeguatezza patrimoniale voluti dal legislatore nel decreto di privatizzazione (decreto legislativo 509/1994) a completa tutela della categoria assistita; le riserve patrimoniali raggiungono al fine esercizio l'importo di 1,324 miliardi di euro, pari a 6,71 volte l'annualità pensionistica rilevata al 31/12/2014.

La congiuntura economica attraversata dalla Cassa, come negli anni passati, riflette fedelmente quella generale di un Paese che, anche nel 2014, ha ancora manifestato segni di forte sofferenza.

La produzione di ricchezza generata dalla professione notarile, dopo un lungo periodo di forte calo, solo nominalmente ha visto crescere il suo valore per effetto della rivisitazione, con decorrenza 1° aprile 2013, dei parametri contributivi (DM n.265/2012). In termini reali, però, anche nel 2014 l'attività notarile ha fatto registrare una riduzione di oltre due punti percentuali, toccando punte ben superiori a tale media. Nel mese di maggio il calo è stato di oltre 10 punti percentuali, ma variazioni importanti si sono osservate anche a gennaio (-8,4%), a giugno (-6,8%) e a marzo (-6,0%); negli ultimi quattro mesi dell'anno, invece, si è assistito ad una timida inversione di tendenza, non sufficiente però a far divenire positiva la variazione finale prima accennata.

L'andamento dell'attività notarile, che ha consentito la formazione di un'entrata contributiva pari a 251,818 milioni di euro, è stato accompagnato dalla dinamica in crescita delle prestazioni per quiescenza, iscritte per un totale di 197,132 milioni di euro; queste ultime fanno rilevare un incremento rispetto all'esercizio precedente del 3,48%, nonostante la mancata rivalutazione annuale. Una riflessione deve essere fatta proprio su questo aspetto, considerando che il costo per le pensioni nel 2010, ultimo anno in cui è stato deliberato l'incremento di perequazione annuale, è rilevato in 177,020 milioni di euro, contro i 197,132 milioni di euro del 2014, con un incremento dell'11,36%.

La crescita delle prestazioni legate alla quiescenza del notaio è direttamente legata a tre fenomeni coincidenti: il pensionamento della classe notarile entrata in esercizio negli anni '70, in coincidenza con l'eccezionale incremento del numero dei professionisti iscritti (in seguito alla modifica dei posti previsti nella tabella ministeriale); la leggera anticipazione dell'età pensionabile generata dalla perdurate crisi economica; inoltre, la durata delle prestazioni previdenziali si è allungata a causa dell'allungamento della vita anagrafica ed il relativo continuo incremento delle pensioni dirette rispetto a quelle indirette.

Le rendite lorde del patrimonio hanno evidenziato, rispetto al 2013, una sensibile flessione passando dai 76,370 milioni di euro dell'esercizio precedente a 46,722 milioni di euro del 2014, flessione attribuibile essenzialmente alla diminuzione dei ricavi generati dalle dismissioni del patrimonio immobiliare (circa 27,6 milioni di euro).

Escludendo tali poste straordinarie, le rendite nette patrimoniali ordinarie hanno fatto evidenziare una diminuzione di 0,892 milioni di euro (-2,73%), passando dai 32,599 milioni di euro del 2013 ai 31.707 milioni di



euro del 2014. Tale andamento è stato possibile anche grazie alla importante contrazione dei costi di gestione del patrimonio immobiliare (-1,228 milioni di euro).

Con un margine decisamente più circoscritto rispetto al consuntivo 2013, anche nell'esercizio 2014 le rendite nette patrimoniali risultano idonee alla copertura dell'onere erogato per le indennità di cessazione iscritto per un totale di 29,379 milioni di euro, in virtù del raffreddamento della spesa generato dalla modifica dell'articolo 26 del Regolamento per l'attività di Previdenza e di Solidarietà.

Gli "Altri costi" dell'Associazione fanno registrare un deciso aumento (+24,22%), correlato principalmente all'incremento di 6,932 milioni di euro dell'onere della categoria "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni", in virtù della politica altamente prudente adottata dagli Organi della Cassa per far fronte al momento di particolare complessità attraversato, per motivazioni differenti, dal mercato mobiliare ed immobiliare.

Nelle seguenti tabelle vengono riportate, per categoria, le voci del consuntivo 2014 confrontate con i valori definitivi dell'esercizio precedente (prospetto scalare):

<b>RICAVI (prospetto scalare)</b>	<b>31-12-2013</b>	<b>31-12-2014</b>	<b>Variazioni %</b>
Contributi previdenziali	215.819.998	253.119.446	17,28
Maternità	1.162.250	1.173.750	0,99
<b>Ricavi lordi gestione patrimonio:</b>			
- settore immobiliare	41.265.234	11.990.471	-70,94
- settore mobiliare	35.104.357	34.731.362	-1,06
Altri ricavi	12.127.276	4.156.634	-65,72
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>305.479.115</b>	<b>305.171.663</b>	<b>-0,10</b>

<b>COSTI (Prospetto scalare)</b>	<b>31-12-2013</b>	<b>31-12-2014</b>	<b>Variazioni %</b>
Prestazioni correnti previdenziali	192.049.690	198.405.445	3,31
Prestazioni correnti assistenziali	12.789.924	10.829.574	-15,33
Maternità	780.161	740.181	-5,12
Costi gestione patrimonio immobiliare	8.063.502	6.835.739	-15,23
Costi gestione patrimonio mobiliare	7.206.505	7.272.063	0,91
Indennità di cessazione	43.367.566	29.378.634	-32,26
<b>Altri costi:</b>			
- Organi amministrativi e di controllo	1.581.321	1.446.800	-8,51
- Compensi professionali e lavoro autonomo	683.036	710.722	4,05
- Personale	4.084.869	4.038.269	-1,14
- Pensioni ex dipendenti	227.661	230.495	1,24
- Materiale sussidiario e di consumo	46.635	23.865	-48,83
- Utenze varie	78.993	114.709	45,21
- Servizi vari	176.820	166.418	-5,88
- Spese pubblicazione periodico e tipografia	13.788	20.086	45,68
- Oneri tributari	246.452	215.808	-12,43
- Oneri finanziari	1.062	13.854	*/*
- Altri costi	246.590	213.111	-13,58

<b>COSTI (Prospetto scalare)</b>	<b>31-12-2013</b>	<b>31-12-2014</b>	<b>Variazioni %</b>
- Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	14.924.898	21.857.219	46,45
- Oneri straordinari	781.603	423.752	-45,78
- Rettifica di valori	739.962	444.649	-39,91
- Rettifiche di ricavi	4.335.488	5.071.185	16,97
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>292.426.526</b>	<b>288.452.578</b>	<b>-1,36</b>

## LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente risulta essere certamente la più significativa per la Cassa poiché ingloba la gestione previdenziale che esprime la capacità dei contributi notarili di finanziare, in un'ottica di ripartizione, le pensioni e gli assegni di integrazione. Indica, nondimeno, la stessa propensione dell'Associazione a rinviare importanti risorse alle riserve patrimoniali affinché siano stabilmente adeguate agli impegni assunti.

Il risultato dell'area previdenziale ha registrato un miglioramento rispetto al precedente esercizio traendo origine dall'ascesa della contribuzione notarile (aumentata in valore di circa 37,299 milioni di euro), in parte contenuta dalla contestuale crescita delle prestazioni previdenziali (6,356 milioni di euro).

Il saldo della gestione corrente previdenziale è salito così dai 23,770 milioni di euro del 2013 ai 54,714 milioni di euro del 2014.

Al netto delle prestazioni assistenziali, il cui costo dell'anno è stato pari a 10,830 milioni di euro, l'avanzo dell'area caratteristica della Cassa è rilevato in 43,884 milioni di euro, in luogo dei 10,980 milioni di euro dello scorso esercizio.

<b>PREVIDENZA E ASSISTENZA</b>	<b>31-12-2013</b>	<b>31-12-2014</b>	<b>Variazioni %</b>
Contributi previdenziali	215.819.998	253.119.446	17,28
Prestazioni correnti previdenziali	-192.049.690	-198.405.445	3,31
<b>SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE PREVIDENZIALE</b>	<b>23.770.308</b>	<b>54.714.001</b>	<b>130,18</b>
Prestazioni correnti assistenziali	-12.789.924	-10.829.574	-15,33
<b>SALDO GENERALE DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>10.980.384</b>	<b>43.884.427</b>	<b>299,66</b>

## CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

L'entrata contributiva di competenza dell'anno 2014 versata dai Notai in esercizio per il tramite degli Archivi Notarili è stata di 251,818 milioni di euro.

Rispetto al precedente esercizio, in cui l'entrata aveva raggiunto il valore di 214,404 milioni di euro, si è registrata una crescita di oltre 17 punti percentuali.

L'andamento della contribuzione è stato influenzato dalla combinazione di più fattori.

L'imponibile contributivo infatti è cresciuto rispetto al passato, ancorché nominalmente, di circa 5 punti percentuali con effetti benefici sull'entrata previdenziale. Il repertorio notarile dell'anno 2014 è pari a 665,5 milioni di euro in luogo dei 634,7 milioni di euro relativi al precedente esercizio.

Il richiamato andamento tuttavia, come già evidenziato, è stato generato non da una effettiva crescita dell'attività professionale (diminuita di 2,5 punti percentuali) quanto dagli effetti positivi legati alla presenza –

nel 2014 per l'intero esercizio – dei parametri contributivi fissati dal DM 265/2012. Si ricorda, infatti, che i nuovi parametri di cui sopra sono entrati in vigore nell'anno 2013 a partire dal 1° aprile; tuttavia, l'elemento determinante per la crescita è da ritrovarsi nelle nuove misure delle aliquote contributive in vigore dall'1 gennaio 2014 (42% per tutti gli atti ad esclusione di quelli di valore inferiore a 37.000 euro disciplinati dall'articolo 5 del DM 265/12, la cui aliquota è pari al 22%).

La contribuzione corrente è formata, oltre che dai contributi pervenuti dagli Archivi Notarili, da altre entrate minori: "Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/01)", "Contributi da Uffici del Registro (Agenzia delle Entrate)", "Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n. 45)", "Contributi previdenziali – riscatti" e, dal 2014, "Contributi di solidarietà su pensioni (Legge 27/12/2013 n. 147)". Il gettito dell'anno 2014 generato da tale residuale categoria contributiva è stato di 1,302 milioni di euro, contro 1,416 milioni dell'esercizio precedente.

#### **PRESTAZIONI CORRENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI**

Il montante contributivo incassato è prima di tutto diretto alla copertura finanziaria delle prestazioni correnti previdenziali.

Tali spese sono costituite dalle pensioni agli iscritti, dalle eventuali liquidazioni in capitale e dagli assegni di integrazione. Nel corso del 2014 tali spese hanno generato un esborso economico totale di oltre 198,405 milioni di euro pari ad un incremento percentuale, rispetto al 2013, del 3,31%.

Tale variazione è interamente attribuibile all'andamento della spesa relativa alle "Pensioni agli iscritti" che cresce, nell'anno in esame, del 3,48% (oltre 6,621 milioni di euro).

L'aumento della spesa pensionistica si è verificato nonostante il Consiglio di Amministrazione della Cassa avesse deliberato di escludere, per il quarto anno consecutivo (2011, 2012, 2013 e 2014), l'applicazione del meccanismo automatico di perequazione delle pensioni. La decisione presa dall'Organo deliberante è stata assunta al fine di mantenere inalterato l'equilibrio economico-finanziario dell'Associazione messo a dura prova dalla preoccupante contrazione dell'attività notarile rilevata nei passati esercizi e anche nel 2014.

L'evoluzione del costo delle pensioni dell'anno 2014 è quindi interamente attribuibile, come accennato in premessa, alla crescita del numero delle pensioni dirette e all'aumento della vita media della popolazione in quiescenza. Rispetto al dato di stock osservato al 31 dicembre, il numero dei trattamenti di quiescenza è aumentato passando dai 2517 del 2013 ai 2562 del 2014.

Nella categoria delle prestazioni correnti previdenziali risulta in diminuzione la spesa per gli "Assegni di integrazione". Nel corso dell'anno 2014 sono stati deliberati assegni per un valore complessivo di 1.273.386 euro, necessari a integrare i repertori prodotti da alcuni Notai risultati inferiori al parametro stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Il costo rilevato nell'esercizio, che fa riferimento per la totalità a prestazioni deliberate nel 2014, registra una diminuzione del 17,24% rispetto al precedente 2013 (in cui l'onere era stato di 1.538.608 euro); si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Cassa ad aprile 2014 ha deliberato la media nazionale repertoriale per il 2013 nella misura di 63.935,72 euro (contro 50.473,23 euro dell'esercizio precedente) e di mantenere la massima aliquota prevista dal Regolamento (40% dell'onorario medio nazionale) per il computo degli assegni di integrazione; il massimale integrabile così calcolato è risultato pari ad euro 25.574,29.

Le prestazioni correnti assistenziali sono iscritte per un totale di 10,830 milioni di euro, contro 12,790 milioni di euro del 2013 e fanno rilevare un decremento del 15,33% rispetto all'esercizio precedente; il 96,76% delle prestazioni assistenziali è rappresentato dall'onere della polizza sanitaria.

In considerazione del particolare momento vissuto dal notariato, gli Organi della Cassa, al fine di mantenere positivo il saldo della gestione corrente e creare risorse da destinare alle riserve patrimoniali per la copertura delle prestazioni future, hanno assunto importanti decisioni, intervenendo in maniera fondamentale anche sulle prestazioni assistenziali di carattere non obbligatorio, ed in particolar modo sulla polizza sanitaria; infatti, il nuovo contratto di copertura assicurativa è stato strutturato in modo tale da consentire all'Ente una sostanziale riduzione dell'onere (considerati i livelli di spesa raggiunti negli ultimi anni).

### LA GESTIONE MATERNITA'

Il saldo della gestione maternità anche per il 2014 risulta positivo e viene quantificato in 433.569 euro.

Il gettito contributivo della gestione maternità per il 2014 è stato determinato in 1,174 milioni di euro. L'entrata contributiva in argomento è legata al numero dei professionisti in esercizio al 1° gennaio e all'ammontare del contributo unitario; tale contributo, dall'anno 2009, è stato determinato nella misura di 250 euro, in luogo dei precedenti 129,11 euro.

Le indennità di maternità deliberate nell'anno 2014 hanno comportato un costo di bilancio pari a 740.181 euro per n. 45 beneficiarie, contro 780.161 euro per n. 48 beneficiarie rilevato nel consuntivo 2013.

Per il 2014 l'importo massimo erogabile per ogni indennità ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, è stato determinato in 24.741,60 euro, contro 24.476,40 del 2013.

GESTIONE MATERNITA'	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Contributi indennità di maternità riscossi	1.162.250	1.173.750	0,99
Indennità di maternità erogate	-780.161	-740.181	-5,12
<b>SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'</b>	<b>382.089</b>	<b>433.569</b>	<b>13,47</b>

### LA GESTIONE PATRIMONIALE

I ricavi patrimoniali lordi, quantificati in 46.721.833 euro (comprese le eccedenze da alienazione immobili), al netto dei relativi costi (costi immobiliari per 6.835.739 euro e mobiliari per 7.272.063 euro) hanno consentito, anche per il 2014, la copertura delle spese relative alle indennità di cessazione, il cui costo viene calcolato in 29.368.072 euro e degli interessi ad essa collegati (10.562 euro).

GESTIONE PATRIMONIALE	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Ricavi lordi della gestione immobiliare	41.265.234	11.990.471	-70,94
Ricavi lordi della gestione mobiliare	35.104.357	34.731.362	-1,06
<b>Totale ricavi lordi gestione immobiliare e mobiliare</b>	<b>76.369.591</b>	<b>46.721.833</b>	<b>-38,82</b>
Costi gestione immobiliare	-8.063.502	-6.835.739	-15,23
Costi gestione mobiliare	-7.206.505	-7.272.063	0,91
Indennità di cessazione	-43.367.566	-29.378.634	-32,26
<b>Totale costi gestione immobiliare e mobiliare</b>	<b>-58.637.573</b>	<b>-43.486.436</b>	<b>-25,84</b>
<b>SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>17.732.018</b>	<b>3.235.397</b>	<b>-81,75</b>

La spesa per indennità di cessazione viene considerata come onere strettamente correlato agli anni di contribuzione e di esercizio professionale del Notaio e trova, pertanto, la sua naturale copertura finanziaria nelle rendite rivenienti dalla gestione patrimoniale.

Si precisa inoltre che l'onere della categoria "Spese pluriennali immobili" dall'esercizio 2014 è iscritto, per analogia di trattamento rispetto alle altre spese di mantenimento funzionale del patrimonio immobiliare dell'Associazione, nell'ambito dei costi della gestione patrimoniale. Tale classificazione, per consentire la comparazione dei valori con l'esercizio precedente, è stata effettuata anche alle risultanze del 2013 che mostrano, pertanto, un aumento dei costi della gestione immobiliare per euro 1.392.668 e un'altrettanta riduzione del saldo della gestione patrimoniale (che da consuntivo 2013 era quantificata in 19.124.686 euro).

### SETTORE IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione ad "uso investimento" è passato dai 292,523 milioni di euro, rilevati al 1° gennaio, ai 291,360 milioni di euro presenti al 31 dicembre 2014, con una redditività lorda del 3,80% (rapporto tra la voce "Affitti di immobili" e "Fabbricati uso investimento" al 31/12/2014).

Per l'esercizio 2014 si rilevano entrate lorde inerenti il patrimonio immobiliare in diminuzione di 29,275 milioni di euro (-70,94% rispetto al consuntivo 2013), influenzate dall'importante decremento della voce "Eccedenze da alienazione patrimonio immobiliare" (-27,594 milioni di euro), riconducibile ai due conferimenti immobiliari perfezionati nel 2013.

I redditi patrimoniali ordinari rivenienti dal settore immobiliare, relativi alla voce "Affitti di immobili", vengono quantificati nel 2014 in 11,062 milioni di euro, facendo rilevare un decremento del 13,02% rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente (12,717 milioni di euro); tale andamento sconta naturalmente, parzialmente, la minor entrata relativa ai canoni degli stabili oggetto dei conferimenti prima menzionati, perfezionati a fine 2013.

La categoria "Costi gestione immobiliare" è iscritta per un totale di 6,836 milioni di euro (-15,23% rispetto ai costi 2013) e comprende anche il carico fiscale dell'Associazione derivante dal patrimonio e dalle rendite del comparto immobiliare.

L'I.M.U., imposta municipale unica (istituita dall'art. 8 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, sostitutiva del precedente tributo I.C.I.) viene rilevata nel consuntivo 2014 per 2,034 milioni di euro contro 2,338 milioni di euro rilevati nel 2013 (-13,01%).

Si ricorda che l'introduzione dell'I.M.U. ha comportato un notevole aumento di spesa rispetto alla vecchia I.C.I., facendo lievitare il costo del tributo locale nell'anno 2012 del 90,42% rispetto al costo registrato nel precedente anno 2011, pur considerando la riduzione del patrimonio immobiliare avvenuta nel biennio precedente. Il passaggio alla nuova imposta infatti ha determinato sia la maggiorazione della base imponibile (pari a un massimo 160% della rendita catastale rivalutata) sia l'aumento delle aliquote di imposta da applicare.

L'"I.R.E.S." (Imposta sul reddito delle società) viene calcolata nella misura di 3,230 milioni di euro in considerazione dell'attuale quadro fiscale di riferimento e dell'aliquota d'imposta fissata al 27,50%; la diminuzione dell'onere I.R.E.S. nel 2014, rispetto al 2013 (-4,50%), è da correlare essenzialmente al decremento degli affitti causato principalmente dai conferimenti perfezionati a fine 2013.

L'I.M.U. e l'I.R.E.S. insieme rappresentano l'77% dei costi della gestione immobiliare.

## SETTORE MOBILIARE

Nel corso dell'anno la Cassa, in considerazione delle perduranti incertezze sui tempi della ripresa economica, ha mantenuto una politica gestionale prudente, continuando a monitorare con attenzione il mercato ed, in particolare il settore obbligazionario. Supportato anche dalle indicazioni provenienti dall'analisi dell' "Asset Liability Management", il Consiglio di Amministrazione ha posto in essere, soprattutto nella prima parte dell'anno, un graduale allungamento della duration media del nostro portafoglio, con acquisti mirati nel comparto governativo. Anche nel settore dei Corporate si è provveduto, quando si è presentata l'opportunità, a disinvestire in utile dei titoli con rendimenti ritenuti non più competitivi, sostituendoli con altri più appetibili.

Complessivamente, la strategia posta in essere dall'Ente ha consentito di incrementare il portafoglio obbligazionario di circa 17,354 milioni di euro, quale risultato di un aumento dei titoli di Stato al netto della diminuzione delle altre obbligazioni e di generare un plusvalore, maturato ma non realizzato, pari ad 37,450 milioni di euro nel primo bimestre 2015.

Il **settore azionario** è stato drasticamente ridotto, a seguito del disinvestimento di gran parte del pacchetto Generali e della vendita delle altre azioni quotate in portafoglio (UBI Banca e Banca Popolare di Milano). Considerando che le Generali residue sono state alienate all'inizio di gennaio 2015, alla data di redazione del bilancio risultano in essere soltanto le partecipazioni nelle società SATOR SGR e Notartel.

Nel settore dei **Fondi Comuni di Investimento mobiliari e gestioni patrimoniali** le operazioni principali hanno riguardato il disinvestimento quasi totale dei Fondi del comparto Equity Internazionale sottoscritti nel corso del 2013 e il reimpiego delle risorse liberate nel conferimento di due nuovi mandati, affidati a primari gestori, operanti sempre nel settore azionario internazionale. Sono stati inoltre sottoscritti impegni in tre nuovi fondi di **Private Equity**, per un "commitment" complessivo di 10 milioni di euro

Per quanto riguarda il settore dei **certificati assicurativi**, nel corso del 2014 sono state liquidate cinque polizze giunte a scadenza, per un nozionale pari a 28 milioni di euro; il relativo controvalore non è stato reimpiegato nello stesso comparto (anche alla luce del livello attuale dei rendimenti attesi), che si vede quindi notevolmente ridimensionato.

Da segnalare infine che anche nel 2014 Il Consiglio di Amministrazione, pur in presenza di un calo generalizzato dei rendimenti sui conti bancari conseguente agli interventi di politica monetaria della BCE, ha continuato a mantenere importanti giacenze di liquidità, con rischio controparte frazionato su molteplici posizioni e con remunerazioni comunque interessanti, in attesa di definire precise strategie allocative del patrimonio coerentemente con le evidenze di ALM.

Il comparto mobiliare fa registrare complessivamente un risultato economico positivo, evidenziando eccedenze nette per circa 27,459 milioni di euro; i ricavi lordi del comparto ammontano infatti a 34,731 milioni e gli oneri sono pari a circa 7,272 milioni.

Rispetto al precedente esercizio, il risultato conseguito nel 2014 fa rilevare una lieve flessione (-0,439 milioni di euro, corrispondenti all'1,57%), imputabile essenzialmente alla sensibile riduzione subita dai tassi di rendimento nel corso dell'anno. In particolare si registra un calo sia degli interessi sui conti correnti (-0,645 milioni di euro) che degli interessi sui titoli obbligazionari (-2,664 milioni), anche se l'effetto di tale diminuzione è stato in buona parte compensato dall'aumento delle eccedenze in conto capitale realizzate sui disinvestimenti (+2,159 milioni di euro). Risultano in aumento anche i ricavi imputabili al comparto azionario (+ 0,649 milioni di euro) e quelli di pertinenza dei fondi e gestioni esterne (+0,269 milioni), in particolare per i maggiori dividendi incassati,

mentre si registra una diminuzione dei proventi ascrivibili ai certificati assicurativi (-0,248 milioni di euro), a causa della riduzione subita dal comparto. Dal lato dei costi si registra, oltre ad un'ovvia riduzione delle ritenute sugli interessi conseguente alla diminuzione dei relativi ricavi, anche un decremento delle perdite da negoziazione (-0,602 milioni di euro) e delle spese bancarie (-0,116 milioni). La voce che fa rilevare l'aumento più consistente è l'imposta sostitutiva su capital gain (+1,468 milioni di euro) correlata ai rendimenti generati dai mandati in essere e dall'operatività sviluppata nell'ambito dei fondi mobiliari.

#### **ALTRI RICAVI**

Le categorie residuali "Altri ricavi", "Proventi straordinari", "Rettifiche di valori" e "Rettifiche di costi" sono rilevate per un totale di 4,157 milioni di euro, corrispondente al 1,36% del totale dei ricavi accertati nel 2014.

Nella categoria relativa ai "Proventi Straordinari" si segnala la voce "Sopravvenienze attive" quantificata in 2,403 milioni di euro. In tale conto sono state rilevate le somme riguardanti l'annullamento o il ridimensionamento di fondi iscritti nel passivo (1,290 milioni di euro totali); la restante parte è rappresentata da ricavi o recuperi di somme di vario genere rilevati nel 2014 ma di competenza degli esercizi passati (la parte più rilevante è rappresentata da un recupero Irpeg relativo agli anni 2001, 2002, 2003 e 2004 per 0,842 milioni di euro).

Nella categoria "Rettifiche di costi" risulta iscritta, per un controvalore pari a 1,273 milioni di euro, la voce "Utilizzo fondo assegni di integrazione", necessaria alla gestione "indiretta" del "Fondo Assegni di integrazione", in relazione alle prestazioni effettivamente deliberate nel 2014 e ricomprese nella categoria "Prestazioni correnti previdenziali".

#### **ALTRI COSTI**

Gli altri costi non ascrivibili direttamente alle gestioni precedenti vengono quantificati in 34,991 milioni di euro, contro 28,169 milioni di euro dell'esercizio 2013, facendo rilevare un incremento di 6,822 milioni di euro (+24,22%) imputabile essenzialmente alla categoria "Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni" (iscritta nel 2014 per 21,857 milioni di euro contro 14,925 milioni di euro del 2013, corrispondente ad un +46,45%).

Le esclusive spese di funzionamento dell'Associazione hanno gravato sull'esercizio 2014 per 6,734 milioni di euro contro 6,912 milioni di euro del 2013, con una riduzione del 2,58%.

Si segnala una generalizzata diminuzione dei costi delle categorie "Organi amministrativi e di controllo", "Personale", "Materiale sussidiario e di consumo", "Servizi vari" e "Altri costi" e aumenti relativamente alle categorie "Compensi professionali e lavoro autonomo", "Utenze varie" e "Spese di tipografia".

La categoria relativa agli "Organi amministrativi e di controllo" viene rilevata nell'esercizio 2014 in 1,447 milioni di euro facendo registrare un decremento dell'8,51% rispetto agli oneri contabilizzati nell'esercizio precedente.

Ancorché per i costi pertinenti i compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si rilevi un incremento di spesa giustificato dall'aumento della media nazionale repertoriale (parametro a cui i compensi sono agganciati), i costi per spostamenti, pernottamenti, vitto e oneri accessori, strettamente correlati alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, di Comitato Esecutivo e delle Commissioni (371.637 euro totali nel 2014 contro 497.169 euro del 2013) e i costi per i gettoni di presenza dovuti per la partecipazione alle riunioni

(573.132 euro totali nel 2014 contro 587.400 euro del 2013) evidenziano a consuntivo, nel complesso, una sostanziale contrazione, passando da 1,117 milioni di euro nel 2013 a 0,976 milioni di euro nel 2014.

Per i "Compensi professionali e lavoro autonomo" si segnala un aumento dell'onere globale di categoria del 4,05%, passando da un valore di 683.036 euro nel 2013 a 710.722 euro nel 2014.

Le "Consulenze, spese legali e notarili" e le "Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili" vengono quantificate rispettivamente in 277.465 euro (-4,34% rispetto al 2013) e 164.710 euro (-7,57% rispetto al 2013); quest'ultima posta comprende tutte le prestazioni professionali necessarie per il perfezionamento delle alienazioni immobiliari deliberate dagli Organi della Cassa e, soprattutto, i servizi richiesti ad Ingegneri ed Architetti finalizzati agli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare dell'Ente (coordinamento sicurezza e direzione lavori, aggiornamenti e regolarizzazioni catastali, certificazioni energetiche etc.). Nelle "Consulenze, spese legali e notarili" sono comprese le spese legali, pari a circa 100 mila euro, per le pratiche attivate nei confronti delle società Asab/Vesuvio Express che hanno consentito alla Cassa di acquisire i titoli per il recupero della morosità.

Il conto "Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze" rileva nel 2014 un onere pari a 268.547 euro in luogo di 214.769 euro del precedente esercizio (+25,04% rispetto al 2013). Sono comprese in tale voce economica le spese per la certificazione annuale del bilancio dell'Associazione (26.434 euro) e i costi per l'attività di analisi di "Asset & Liability Management" finalizzata alla rivisitazione e ottimizzazione dell'asset allocation della Cassa (83.936 euro). Nella spesa dell'esercizio 2014 sono inclusi anche incarichi professionali per studi attuariali su tematiche previdenziali e consulenza tecnica per la corretta applicazione della normativa relativa al Codice degli Appalti, di cui al D.Lgs. 163/2006.

Al 31/12/2014 l'organico della Cassa è composto da 58 dipendenti, compresi il Direttore Generale e tre Dirigenti. Il costo per la gestione del personale nel 2014 (4,038 milioni di euro) riscontra una lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2013 (-1,14%) riconducibile, tra l'altro, al tour over che c'è stato a fine esercizio tra due dipendenti con contratto full time e due dipendenti con contratto part time, uno dei quali assegnato all'Ufficio Gare e Appalti.

E' doveroso segnalare che negli ultimi anni si è verificato un incremento costante dei carichi di lavoro dovuto all'assolvimento dei crescenti obblighi posti dal legislatore a carico delle Casse privatizzate, con la conseguente necessità di creare nuovi processi di lavoro; tale situazione è stata fronteggiata attraverso una ottimizzazione della flessibilità interna nell'ambito degli Uffici, una redistribuzione dei carichi di lavoro e un maggior ricorso al lavoro straordinario.

Tuttavia, nonostante l'incremento delle attività dell'Associazione, la dinamica salariale è stata bloccata dalle norme emanate in materia di finanza pubblica, che hanno interessato le Casse privatizzate in quanto inserite nel conto economico consolidato, come individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) di cui ai commi 2 e 3, art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196. Inoltre si segnala che la Cassa, in ottemperanza alle disposizioni sulla spending review, ha rimodulato il valore dei buoni pasto portandolo a 7,00 euro (art. 5 comma 7 decreto legge 6/7/2012 n. 95, convertito dalla legge n. 135/2012).

Le categorie di spesa relative a "Materiale sussidiario e di consumo", "Utenze varie", "Servizi vari", "Spese di tipografia" e "Altri costi" sono iscritte nel 2014 per un totale di 538.189 euro contro 562.826 euro rilevati a consuntivo 2013, con una diminuzione del 4,38% (-24.637 euro). Contribuiscono al decremento degli oneri totali per le categorie menzionate l'andamento del conto "Forniture per ufficio" (iscritto nel 2014 per 18.861 euro contro 37.460 euro del 2013), del conto "Servizi informatici" (iscritto nel 2014 per 37.448 euro contro 52.247



euro del 2013) e del conto "Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili e impianti" (iscritto nel 2014 per 30.027 euro contro 67.529 euro del 2013). Di contro si evidenziano maggiori oneri rispetto all'esercizio 2013 per "Spese energia elettrica locali ufficio" (esclusivamente in virtù di un differente metodo di fatturazione adottato dal nuovo fornitore del servizio), "Spese telefoniche" e "Spese pulizia dei locali ufficio" (quest'ultimo incremento - come per le spese energia elettrica locali ufficio - di natura formale, essendo ricompresi all'interno della posta contabile anche altri costi prima riportati nell'ambito della voce "Acquisti diversi").

Per le spese di gestione dell'Ente si puntualizza che, anche per il 2014, le Strutture della Cassa si sono avvalse delle convenzioni proposte nella piattaforma CON.S.I.P. in materia di telefonia, di servizi di adeguamento per la sicurezza sui luoghi di lavoro e redazione dei relativi documenti e del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto.

In relazione alla gestione dei fornitori dell'Ente per servizi e forniture, si ricorda che dal 6 giugno 2014, per l'entrata in vigore del Decreto interministeriale 55/2013 (Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244), la Cassa è tenuta a ricevere fatture esclusivamente in formato elettronico; tale obbligo è stato trasformato nell'opportunità di dematerializzare completamente la fattura, ottimizzando così i processi interni di gestione dei documenti e accelerando di conseguenza le verifiche di congruità e i correlati pagamenti.

La categoria "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" è iscritta nel consuntivo 2014 per 21,857 milioni di euro contro 14,925 milioni di euro del 2013.

Le voci "Accantonamento rischi diversi patrimonio immobiliare" e "Accantonamento rischi diversi patrimonio mobiliare" (iscritte per un totale di 10,639 milioni di euro, 48,68% del totale della categoria) rappresentano l'integrazione ai correlati Fondi iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale dell'Associazione, atti a garantire, per fini prudenziali, la copertura delle potenziali diminuzioni di valore dell'immobilizzato materiale (più precisamente dei fabbricati strumentali e fabbricati ad uso investimento) e finanziario.

Si registrano, inoltre, accantonamenti effettuati nell'anno a integrazione del "Fondo svalutazione crediti" e del "Fondo assegni di integrazione" per un totale di 1,725 milioni di euro (contro 2,469 milioni di euro del 2013) e il nuovo accantonamento al "Fondo integrativo previdenziale" quantificato in 8,952 milioni di euro.

La categoria "Oneri straordinari" comprende il conto "Sopravvenienze passive", imputato per 224.039 euro per la rilevazione di costi di competenza ante 2014, riconducibili principalmente a maggiori oneri fiscali relativi a passati esercizi. Nella categoria in esame si segnala, ulteriormente, la voce di costo "Versamento art. 8, comma 3 D.L. 6/7/2012 n. 95 (Legge n. 135/12)", quantificata in 179.757 euro, che rappresenta il 15% dei "Consumi intermedi" calcolati su base 2010, il cui versamento è stato effettuato su uno specifico capitolo del bilancio dello Stato entro il mese di giugno 2014, in assolvimento di tutti gli obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica (fermi restando i vincoli in materia di spese del personale).

Per le valutazioni degli strumenti finanziari compendiate nella categoria "Attività Finanziarie", in conformità all'art. 2426 C.C., si segnala al 31/12 un "Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare" pari a 444.649 euro, derivante dalla differenza tra i costi di acquisto delle attività iscritte in bilancio ed il rispettivo valore di mercato al 31/12/2014, e recuperi di valore, inseriti nella voce di ricavo "Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare", per 3.750 euro, derivanti da recuperi di valore per minusvalenze rilevate in esercizi pregressi.

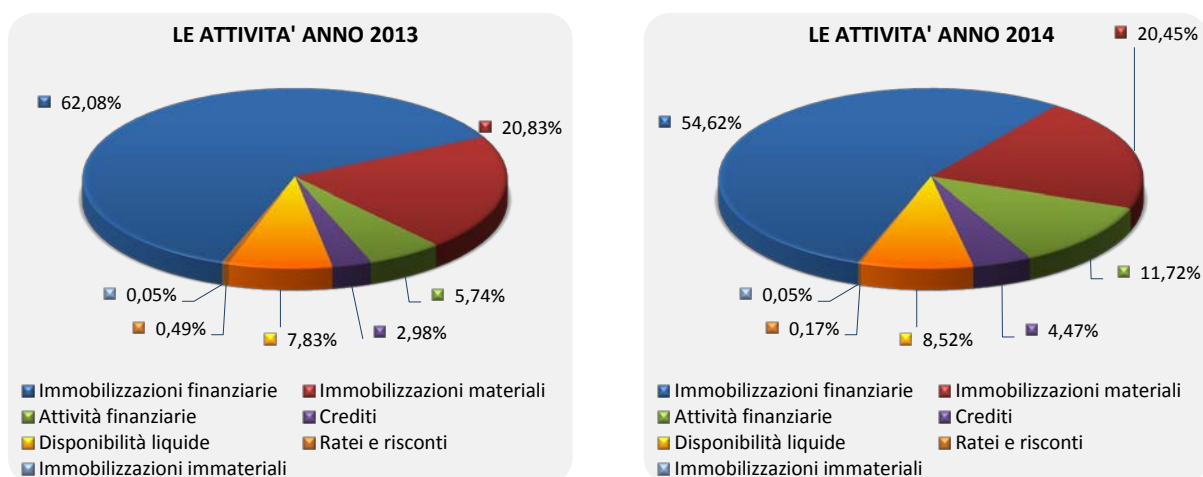
Le "Rettifiche dei ricavi" sono quasi totalmente determinate dai valori relativi all'aggio di riscossione calcolato nella misura del 2% e trattenuto dagli Archivi Notarili per la riscossione della contribuzione previdenziale. L'onere totale della categoria per il 2014 è stato determinato nella misura di 5,060 milioni di euro.

## LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale accoglie le poste attive e passive che concorrono alla formazione del patrimonio della Cassa.

### LE ATTIVITA'

Le variazioni intervenute nell'attivo patrimoniale della Cassa sono rappresentate nei grafici che seguono.



Il comparto immobiliare è diminuito rispetto all'esercizio precedente di 1,163 milioni di euro soprattutto in conseguenza dell'alienazione dell'immobile in Milano, Via Baracchini 2. Si rilevano nell'esercizio altre tre vendite frazionate relativamente all'immobile di Caltagirone, Via Vittorio Emanuele Orlando 20, di Roma, Via Caduti Guerra di Liberazione e di Perugia, Via Magellano. Le alienazioni elencate, perfezionate nell'esercizio 2014, hanno generato eccedenze per 0,907 milioni di euro.

Nell'esercizio 2014, al contrario di ciò che è avvenuto nei cinque esercizi precedenti, non sono stati perfezionati conferimenti immobiliari.

Dall'analisi delle poste patrimoniali attive si riscontra nel complesso una decisa contrazione (-97,870 milioni di euro) delle "Immobilizzazioni finanziarie" (816,398 milioni di euro nel 2014 contro 914,269 milioni di euro nel 2013) con contestuale incremento (+90,629 milioni di euro) delle "Attività finanziarie" (175,199 milioni di euro nel 2014 contro 84,570 milioni di euro nel 2013).

La diminuzione delle "Immobilizzazioni finanziarie" è riconducibile al disinvestimento sia della partecipazione azionaria in Generali per 59,253 milioni di euro sia dei fondi del comparto "Equity Internazionale" per circa 43 milioni di euro. Le risorse liberate da queste operazioni sono state impiegate nella sottoscrizione di due nuovi mandati, conferiti ai gestori Allianz e Anima per 45 milioni ciascuno, nel comparto Equity internazionale (iscritti in bilancio tra le "Attività finanziarie" nella voce "Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali").

Si evidenzia inoltre una significativa contrazione (pari a 30,934 milioni di euro) della voce "Certificati di assicurazione-immobilizzazioni finanziarie" per il rimborso di cinque polizze venute a scadenza nel corso dell'esercizio 2014.

All'interno della categoria delle "Immobilizzazioni finanziarie" è da segnalare anche il consistente potenziamento degli investimenti in "Titoli di Stato" che passano da 118,025 milioni di euro del 2013 a 211,190 milioni di euro del 2014 (+93,165 milioni di euro), con contestuale diminuzione delle altre voci del comparto obbligazionario per complessivi 74,826 milioni di euro.

La categoria "Crediti", iscritta per un totale di 66,819 milioni di euro, rileva un importante incremento rispetto all'esercizio 2013 (+22,868 milioni di euro), soprattutto correlato alla valorizzazione dei "Crediti per contributi" e dei "Crediti v/banche e altri istituti".

I "Crediti per contributi", pari a 32,507 milioni di euro, riguardano per la quasi totalità le somme da incassare dagli Archivi Notarili relative agli ultimi due mesi dell'anno, e pervenute nei mesi di gennaio e febbraio 2015. Queste ultime rispetto, all'esercizio precedente, fanno rilevare un incremento del 21,85% riconducibile essenzialmente alla variazione dell'aliquota contributiva media passata dal 31% al 36% a decorrere dal 1° gennaio 2014.

I crediti nei confronti dei locatari sono iscritti in bilancio al termine dell'esercizio in 7,843 milioni di euro, con un incremento del 7,27% (euro 531.362) rispetto al valore dell'esercizio precedente (7,311 milioni di euro).

Si evidenzia che nel 2014 si è verificato un ulteriore calo della velocità di incasso dei crediti causato sia dalla generale e contingente crisi economica sia dal ritardo nei pagamenti relativo ad alcuni conduttori.

Tra i valori iscritti al 31/12/2014 (presente anche al 31/12/2013) si segnala il credito, quantificato in 2,814 milioni di euro vantato nei confronti della Vesuvio Express Srl, ex conduttore dell'immobile acquistato nel 2010 in Roma, Via Cavour 185, per il cui recupero è in corso un'azione legale; tale credito trova integrale copertura nel Fondo svalutazione crediti.

La voce "Crediti v/banche ed altri istituti" viene quantificata in 18.446.221 euro (1.981.964 nel 2013) e comprende sia il saldo delle liquidità giacenti al 31/12 presso le Gestioni patrimoniali (3.513.393 euro contro 1.630.249 euro del 2013) sia l'importo relativo al rimborso di tre certificati assicurativi scaduti a fine 2014 che sono stati accreditati però sui conti dell'Ente nel 2015, pari a circa 14,3 milioni di euro.

I "Crediti verso l'Erario" sono iscritti in bilancio per 6,468 milioni di euro e riguardano fundamentalmente gli acconti versati per le imposte IRES e IRAP (3,719 milioni di euro totali) e il credito per imposta sostitutiva su capital gain (1,548 milioni di euro).

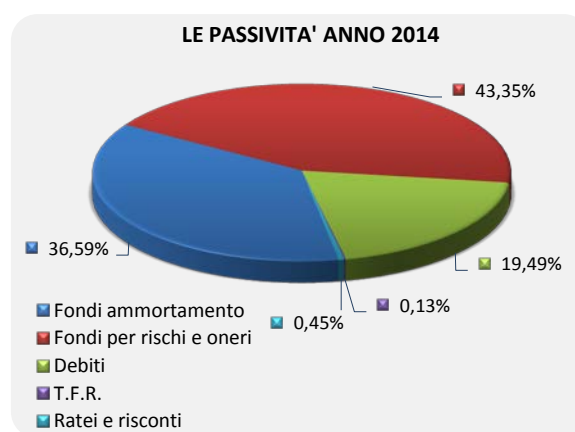
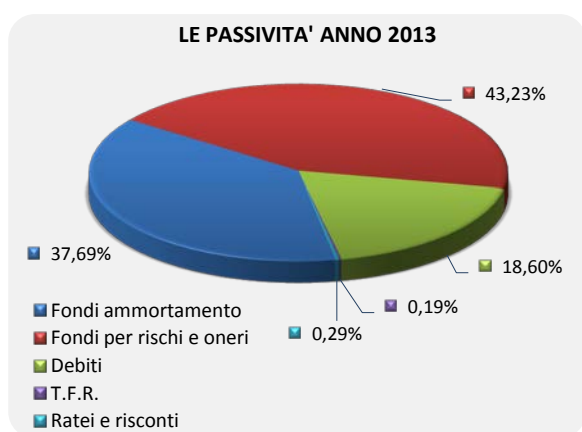
La categoria delle "Disponibilità liquide" viene quantificata complessivamente al 31/12/2014 in 127,320 milioni di euro contro 115,265 milioni di euro dell'esercizio 2013. Rispetto all'esercizio precedente la categoria, già notevolmente consistente negli anni 2012 e 2013, risulta ulteriormente incrementata nel 2014 (+12,056 milioni di euro) poiché importanti risorse finanziarie sono state lasciate in giacenza sui conti correnti dell'Ente con interessanti tassi di remunerazione (fino al 4%), nell'ambito di una prudentiale politica di investimento adottata da sempre dall'Ente.

Il saldo contabile della posta "Ratei e Risconti attivi" è pari a 2,616 milioni di euro contro 7,164 milioni di euro del 2013. Nella voce "Ratei Attivi", iscritta nel 2014 per 2,574 milioni di euro, è compresa la quota di competenza dell'anno 2014 di cedole e interessi su Titoli di Stato, Certificati di assicurazione e Titoli obbligazionari maturati dall'inizio del periodo fino al 31/12/2014, che avranno manifestazione monetaria solo nel 2015.

L'importo dei costi pagati nel corso del 2014, la cui competenza riguarda l'esercizio successivo, ammonta a complessivi 42.278 euro, facendo rilevare un deciso decremento rispetto al valore iscritto nel 2013 (4,235 milioni di euro), anno in cui veniva contabilizzato lo storno di costo della polizza sanitaria di competenza 2014 (4.085.155 euro).

## LE PASSIVITA'

Le passività dell'esercizio 2014 sono iscritte per 171,130 milioni di euro ed evidenziano un aumento di circa 5,347 milioni di euro rispetto allo scorso 2013 (165,782 milioni di euro); l'incremento del passivo è riconducibile alla categoria "Fondi per rischi ed oneri" (74,178 milioni di euro nel 2014 in luogo di 71,661 milioni di euro nel 2013) e dei "Debiti" (33,353 milioni di euro nel 2014 rispetto a 30,836 milioni di euro nel precedente esercizio).



La categoria relativa ai "Fondi per rischi ed oneri" (43,35% del totale passivo) risulta superiore di 2,517 milioni di euro rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente (nel 2013 la categoria rappresentava il 43,23% del totale passivo).

Orientandosi con la consueta prudenza, come tutti gli anni, sono state verificate e aggiornate le consistenze di tutti i fondi e adeguate alle correnti esigenze dell'Associazione.

Nel particolare si ricorda che il "Fondo rischi diversi" iscritto nel consuntivo 2013, nell'esercizio 2014 è stato suddiviso, per dare maggiore specificità alle poste di bilancio, nel "Fondo rischi diversi patrimonio immobiliare" e nel "Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare", istituiti per garantire le eventuali minusvalenze di valore delle immobilizzazioni, materiali e finanziarie. Tali due fondi, insieme, vengono quantificati in 34,387 milioni di euro e rappresentano quasi il 50% della categoria a cui appartengono.

Sempre nel 2014 si evidenzia il nuovo "Fondo integrativo previdenziale" quantificato in 8,952 milioni di euro, con la funzione di garantire la copertura degli oneri derivati dall'indennità di cessazione nel prossimo triennio, in relazione alla tendenziale diminuzione delle rendite patrimoniali nette attese.

I "Debiti v/Banche ed altri istituti" sono rilevati per complessivi 5.910.955 euro contro 803.717 euro del 2013. Il consistente aumento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile fondamentalmente all'importo di euro 3.847.015, quale contropartita del disinvestimento di n. 225.215 azioni Generali, riscontrabile nei saldi e negli estratti conto bancari al 31/12/2014, ma con valuta dell'operazione il 02/01/2015.

I "Debiti v/fornitori" sono iscritti per 1,415 milioni di euro (contro 1,953 milioni di euro del 2013) e comprendono importi di diversa natura per le prestazioni e i servizi richiesti dall'Associazione. Il decremento complessivo di questa posta di bilancio può essere ricondotto ad un accorciamento dei tempi amministrativi necessari alla validazione dei pagamenti, grazie anche ai nuovi processi lavorativi implementati in seguito all'introduzione della "Fatturazione elettronica"; rispetto al saldo dello scorso esercizio si rileva un importante decremento soprattutto dei debiti correlati alla gestione del patrimonio immobiliare, iscritti per 1,052 milioni di euro nel 2013 contro 0,583 milioni di euro nel 2014.

I debiti tributari, quantificati per 17,024 milioni di euro, rilevano principalmente le ritenute erariali operate in qualità di sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2014 e versate, nei termini di legge, entro il 16 gennaio 2015 (11,734 milioni di euro), nonché il debito verso l'erario per imposte Ires e Irap di competenza 2014 (3,447 milioni di euro); quest'ultimo è quantificato al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio che risultano essere iscritti tra i crediti.

I "Debiti v/iscritti" sono rilevati in complessivi 4,537 milioni di euro e derivano essenzialmente da prestazioni istituzionali deliberate a dicembre 2014 e pagate, per la quasi totalità, a gennaio 2015.

Gli "Altri debiti" sono quantificati in complessivi 3,490 milioni di euro (contro 3,317 milioni di euro del 2013) e riguardano per il 61,59% (2,149 milioni di euro) i contributi incassati per conto del Consiglio Nazionale del Notariato al 31/12/2014.

Si rileva inoltre, in ultimo, il minimo aumento della categoria "Fondi ammortamento" (da 62,490 milioni di euro del 2013 a 62,620 milioni di euro del 2014) in ragione degli incrementi per 403.486 euro (risultanti dagli ammortamenti contabilizzati nell'anno) e dello storno di alcune poste (per 273.908 euro), conseguentemente alle alienazioni immobiliari perfezionate nell'esercizio.

## IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

Ai sensi del comma 24 dell'articolo 24 del decreto Legge 6 dicembre 2011, n.201 la Cassa ha fatto redigere un bilancio tecnico attuariale straordinario alla data del 31.12.2011.

Tale bilancio, che doveva dare evidenza dell'equilibrio finanziario della gestione in un arco temporale di cinquanta anni, prendeva in considerazione l'introduzione, a partire da luglio 2012, di un'aliquota contributiva pari al 40% e delle modifiche adottate in materia sia di requisiti per il pensionamento sia di perequazione delle pensioni.

Nel corso degli ultimi anni, in attesa della redazione del nuovo documento attuariale che vedrà luce nel corso del 2015, la Cassa ha provveduto ad aggiornare il bilancio tecnico straordinario in coincidenza con l'adozione di importanti provvedimenti.

Il 27 novembre 2012 il Ministero della Giustizia ha emanato il decreto n.265 dal titolo "Regolamento recante la determinazione dei parametri per oneri e contribuzioni dovuti alle Casse professionali e agli Archivi a norma dell'articolo 9, comma 2, secondo e terzo periodo, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n.27". Detto decreto ha stabilito i parametri per oneri e contributi dovuti alla Cassa Nazionale del Notariato ed agli Archivi Notarili prima basati sulle tariffe.

I nuovi parametri avrebbero generato, sin dalla data di entrata in vigore del decreto in questione, un aumento della base imponibile contributiva e quindi della correlata entrata caratteristica della Cassa ragione

per cui il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rimodulare verso il basso, con effetto 1 aprile 2013, l'aliquota contributiva (definendola nella misura del 33% e per una parte limitata di atti al 26%).

Tali nuove aliquote si sono rivelate però non adeguate a sostenere la perdurante e contingente flessione dell'attività notarile. Il mancato sviluppo dell'attività professionale nel corso dell'anno 2013 (calata di circa 9 punti percentuali) non ha consentito all'entrata contributiva di progredire quanto necessario per garantire anche nel medio e lungo termine la copertura delle prestazioni istituzionali che intanto, sospinte da fattori demografici, continuavano (e continuano) a far registrare dinamiche di decisa crescita.

In un quadro del genere, il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha dovuto mettere in atto una politica di difesa dell'equilibrio previdenziale agendo dal lato dell'entrate (variazione della aliquote contributive con effetto 1 gennaio 2014) e da quello delle spese che risultano, direttamente o indirettamente, finanziate dalle prime (blocco delle perequazioni pensionistiche e modifica regolamentare relativa alla corresponsione dell'indennità di cessazione nel biennio 2014-2015 per coloro che si collocano a riposo a domanda).

In occasione dell'aggiornamento delle aliquote contributive e di modifica della corresponsione delle indennità di cessazione la Cassa ha dato mandato all'attuario di aggiornare i dati del bilancio tecnico straordinario.

L'ultimo aggiornamento effettuato (dicembre 2013) mantiene le ipotesi contenute nel bilancio tecnico originario e introduce unicamente gli effetti dei sopracitati provvedimenti.

Tale ultimo documento viene preso come riferimento per la valutazione delle eventuali discordanze con i dati consuntivi dell'anno 2014.

## **ENTRATE**

### **CONTRIBUTI**

La dinamica dell'entrata contributiva è stata positiva rispetto al 2013 salendo di oltre 17 punti percentuali.

Tale crescita è legata alla presenza, nell'intero esercizio 2014, dei nuovi parametri contributivi fissati nel DM 265/2012 (entrati in vigore non prima dell'1 aprile 2013) e delle nuove misure delle aliquote contributive (42% su tutti gli atti ad esclusione degli atti di valore inferiore a 37.000 euro la cui aliquota di riferimento è pari al 22%).

Si rileva, tuttavia, che in termini reali il repertorio notarile ha registrato un ulteriore calo nell'anno in chiusura corrispondente a 2,5 punti percentuali.

A fronte di una entrata contributiva prevista dall'attuario in 243 milioni di euro si è registrato, a consuntivo, un incasso di contributi per oltre 254 milioni di euro.

La differenza, di circa undici milioni, è attribuibile prevalentemente alla previsione dei repertori da parte dell'attuario rilevatasi più prudente rispetto all'effettiva dinamica (il valore a fine anno dei repertori notarili è di 665,5 milioni di euro). Incide nella citata differenza anche la consuetudine dell'attuario di non considerare alcune poste di bilancio in quanto compensative e influenti sull'equilibrio della Cassa. Tra queste i contributi di maternità, i riscatti e ricongiunzioni e i contributi di solidarietà che complessivamente, nel 2014, sono stati di 2,6 milioni di euro.

### **Rendimenti patrimoniali**

Nel bilancio tecnico attuariale le rendite patrimoniali nette previste per il 2014 erano pari a 34,7 milioni di euro. I ricavi netti, invece, effettivamente conseguiti dalla Cassa dalla gestione del patrimonio investito sono stati inferiori e pari a 21 milioni di euro.

Al pari della categoria "contributi" appena esaminata, parte della differenza deriva dalla mancata considerazione, nel bilancio tecnico attuariale, di alcune poste come i fondi di rettifica iscritti nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio della Cassa. L'accantonamento prudenziale al "fondo rischi diversi" finalizzato a coprire perduranti ed eventuali discese di valore di asset patrimoniali ha richiesto, per il 2014, un onere di oltre dieci milioni di euro.

Non considerando tali poste, le rendite patrimoniali nette contabili ammonterebbero a circa 32 milioni di euro, non lontane dal dato attuariale.

Si tenga, tuttavia conto, che nell'ipotesi tecniche formulate dall'attuario il rendimento nominale del patrimonio veniva previsto nella misura del 2,5%. Al netto dell'inflazione, ipotizzata nel documento tecnico nella misura dell'1,5%, il rendimento reale del patrimonio sarebbe stato pari all'1%.

I dati consuntivi farebbero invece rilevare, in presenza di una inflazione assestata ben al di sotto delle previsioni (0,2% il dato Istat relativo al 2014), un rendimento nominale dell'1,5% e uno reale maggiore di quello considerato dall'attuario e pari all'1,3%.

## **USCITE**

### **Uscite per Prestazioni Previdenziali e Assistenziali**

Nel bilancio tecnico attuariale le "uscite per prestazioni previdenziali e assistenziali" sono previste in 203,1 milioni di euro, 6,6 milioni di euro in meno rispetto ai valori consuntivi.

Lo scostamento registrato è attribuibile alle voci delle "Pensioni" prevista in proiezione in circa 187,7 milioni di euro ma sostenuta per 196,9 milioni di euro.

All'origine della rilevata differenza vi è la diversa misura dello stock di beneficiari della prestazione in esame. Il numero dei pensionati previsti per il 2014 dall'attuario in ragione delle probabilità di eliminazione delle popolazioni attive e passive osservate è risultato inferiore a quello consuntivo.

In particolare il numero delle nuove pensioni dirette ha avuto negli ultimi anni una decisa accelerazione risultando maggiore di quella ipotizzata nel bilancio in funzione delle ipotesi demografiche all'epoca formulate (anno 2011).

Le "Altre prestazioni", che costituiscono la parte meno rilevante della categoria esaminata, evidenziano una situazione inversa rispetto a quella delle pensioni. I valori consuntivi, infatti, sono inferiori a quelli attuariali (di circa 2,6 milioni di euro). La differenza è attribuibile alla minor spesa sostenuta per la tutela sanitaria degli iscritti. Profondamente rinnovato in occasione della stesura del nuovo contratto in vigore dall'1 novembre 2014 il servizio di copertura assicurativa è stato aggiudicato, tramite gara a rilevanza comunitaria, alla RBM Salute SpA. L'onere complessivo dell'esercizio 2014 è stato di 10,5 milioni di euro in luogo di 12,2 milioni di euro del 2013.

### **Altre uscite**

Assieme alle indennità di cessazione formano la categoria delle altre uscite gli "aggi di riscossione" e le "spese di gestione".

Complessivamente, le "altre uscite" previste nel bilancio tecnico attuariale sono di 37,5 milioni di euro. La spesa effettivamente sostenuta dalla Cassa è risultata di 41,4 milioni di euro.

In particolare si registrano economie nell'ambito delle spese di gestione (8,2 milioni di euro la previsione attuariale in luogo dei 6,9 effettivamente sostenuti) mentre di riflesso alla crescita della dinamiche contributive aumenta leggermente la spesa dell'aggio di riscossione (+0,2 milioni il valore consuntivo rispetto all'attuariale). Le spinte demografiche spiegano inoltre la maggiore spesa sostenuta delle indennità di cessazione rispetto a quella prevista dall'attuario (29,4 milioni di euro il dato consuntivo e 24,4 milioni di euro il dato di previsione).

### **Saldo previdenziale**

Il sopra citato comma 24 dell'articolo 24 del decreto Legge 6 dicembre 2011, n.201 richiama le casse previdenziali privatizzate all'adozione di misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni.

Le differenze del saldo consuntivo con quello attuariale sono l'estrema sintesi delle discordanze già esaminate e relative alla categoria dei contributi e delle prestazioni previdenziali.

Si rimanda alle precedenti righe per l'analisi di tali differenze mentre in questa sede si rileva che il Saldo Previdenziale consuntivo è positivo e pari a 57,4 milioni di euro in luogo di quello desumibile nel bilancio tecnico in cui veniva previsto in 55,6 milioni di euro.

### **Saldo gestionale**

L'avanzo economico dell'anno 2014 è di 16,7 milioni di euro inferiore a quello attuariale che è pari a 37,3 milioni di euro.

La differenza, di oltre 20 milioni di euro, deriva da minori entrate rispetto a quelle previste (275,2 milioni di euro invece di 278 milioni di euro) per 2,7 milioni di euro e da maggiori uscite rispetto e quelle riportate nel documento attuariale per 17,8 milioni di euro (258 milioni di euro quelle a consuntivo a fronte di 240,6 milioni di euro previste).

### **Patrimonio complessivo**

Per effetto della capitalizzazione dell'avanzo economico (saldo gestionale) il patrimonio complessivo della Cassa raggiunge il valore di 1,324 miliardi di euro.

Tale valore raffrontato con quello desumibile nel bilancio tecnico (1,423 miliardi di euro) presenta una differenza di cento milioni di euro.

Si ricorda che nel bilancio tecnico non vengono contemplate alcune poste come ad esempio il fondo ammortamento immobili e alcuni dei fondi di rettifica che, iscritti nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio della Cassa, giustificano la differenza di cui sopra.



**Raffronto tra i dati di bilancio consuntivo e tecnico (anno 2014).**

Valori in milioni di euro

Poste di bilancio	Bilancio consuntivo anno 2014	Aggiornamento dicembre 2013 del Bilancio tecnico al 31/12/2011 (proiezioni anno 2014)	Scostamenti
	(A)	(B)	(A - B)
<b>Entrate</b>			
Contributi <sup>(1)</sup>	254,3	243,3	11,0
Rendimenti patrimoniali <sup>(2)</sup>	20,9	34,7	-13,7
<b>Totale Entrate</b>	<b>275,2</b>	<b>278,0</b>	<b>-2,7</b>
<b>Uscite per Prestazioni Previdenziali e Assistenziali</b>			
Pensioni <sup>(3)</sup>	196,9	187,7	9,2
Altre prestazioni	12,8	15,5	-2,6
<b>Totale Prestazioni</b>	<b>209,7</b>	<b>203,1</b>	<b>6,6</b>
<b>Altre Uscite</b>			
Spese di gestione <sup>(4)</sup>	6,9	8,2	-1,3
Indennità di cessazione <sup>(5)</sup>	29,4	24,4	4,9
Aggi di riscossione	5,1	4,9	0,2
<b>Totale Altre Uscite</b>	<b>41,4</b>	<b>37,5</b>	<b>3,8</b>
<b>Totale Uscite Correnti</b>	<b>251,1</b>	<b>240,7</b>	<b>10,4</b>
<b>Poste non contemplate nel bilancio tecnico <sup>(6)</sup></b>	<b>-7,5</b>	<b>0,0</b>	<b>-7,5</b>
<b>Saldo Previdenziale</b>	<b>57,4</b>	<b>55,6</b>	<b>4,4</b>
<b>Saldo Gestionale</b>	<b>16,7</b>	<b>37,3</b>	<b>-20,6</b>
<b>Patrimonio al 31/12/2014</b>	<b>1.323,7</b>	<b>1.423,7 <sup>(7)</sup></b>	<b>-100,0</b>

(1) Contributi al netto delle restituzioni.

(2) Ricavi patrimoniali al netto dei costi, delle rivalutazioni, delle svalutazioni, degli accantonamenti (fondo rischi e fondo svalutazione crediti) e rettifiche dei costi.

(3) Pensioni al netto recupero prestazioni.

(4) Organi amm.vi e controllo, compensi professionali e lavoro autonomo (al netto emolumenti amministratori, e altre prestazioni compresi nella gestione immobiliare), personale (comprese pensioni ex dipendenti e IRAP), materiali sussidiari e di consumo, utenze, servizi vari, spese pubblicazione periodico e tipografia, altri costi.

(5) Compresi interessi passivi.

(6) Accantonamenti (al netto accantonamenti fondo rischi e svalutazione crediti), proventi e oneri straordinari.

(7) Il Patrimonio desumibile dal bilancio tecnico non tiene conto delle poste di rettifica quali il fondo ammortamento immobili e altre poste comprese nei fondi rischi e oneri.





FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO  
LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### Settore previdenziale

Al 31 marzo 2015 la Cassa ha acquisito i flussi contribuiti dei primi due mesi dell'anno.

Gennaio e febbraio hanno, purtroppo, fatto evidenziare una dinamica negativa complessivamente pari al 6,7%. Questa variazione è fortemente dipesa dalla tendenza del primo mese dell'anno in cui i repertori e la contribuzione hanno rilevato una netta discesa di quasi dodici punti percentuali. C'è da precisare che l'attività di gennaio 2014, con la quale si confronta il dato 2015, ha beneficiato della volontà di molti clienti degli studi notarili di posticipare la stipula di compravendite immobiliari (il 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo regime delle imposte di registro, ipotecaria e catastale applicabile agli atti di trasferimento a titolo oneroso di diritti reali immobiliari).

Nel mese di febbraio in cui tali effetti stagionali hanno inciso meno si è, infatti, osservata una discesa molto più contenuta (l'1,9%) di quella di gennaio.

Dette dinamiche purtroppo interrompono il trend positivo registrato negli ultimi quattro mesi del 2014 anche se è doveroso rilevare che due mesi, tra l'altro influenzati dai suddetti fattori stagionali, costituiscono un periodo troppo breve per trarre prime conclusioni.

### Settore mobiliare

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa, pur in presenza di un calo generalizzato dei rendimenti sui c/c a vista, ha continuato a mantenere importanti giacenze di liquidità con rischio controparte frazionato su molteplici posizioni e con rendimenti comunque interessanti, in attesa di perfezionare la strategia allocativa del nostro patrimonio per l'anno in corso.

Nel comparto azionario si è provveduto a completare le operazioni di disinvestimento della partecipazione Generali, con la vendita delle 525.215 azioni residue.

Nel settore obbligazionario è stata avviata invece una strategia tesa a ridurre la duration media del portafoglio dei titoli governativi, in attesa di futuri rialzi dei tassi di interesse, attraverso la vendita di una parte dei BTP con scadenze più lunghe, che evidenziano congrui apprezzamenti in conto capitale, e la riallocazione delle risorse liberate sempre nel comparto obbligazionario ma attraverso la sottoscrizione di Fondi Comuni di Investimento.

Le operazioni di disinvestimento, iniziate a fine febbraio con lo "spread" sceso sotto i cento punti, hanno permesso nell'arco di circa un mese la realizzazione di plusvalenze per 9,063 milioni di euro, con l'incasso di un controvalore di 76,318 milioni di euro. Al fine del reimpiego di questa liquidità l'Ufficio ha attuato un processo di selezione tra i migliori prodotti gestiti dalle principali SGR presenti sul mercato, avendo cura di operare la massima diversificazione in tema di aree e comparti di investimento; la sottoscrizione dei fondi individuati sarà completata entro il mese di maggio.

### Settore immobiliare

Gli Organi dell'Associazione, nell'ambito del processo di riqualificazione del patrimonio immobiliare teso al miglioramento dei livelli di rendimento dello stesso ed alla sua rivisitazione, hanno valutato positivamente i progetti di sviluppo e valorizzazione degli immobili siti in Roma, Viale Beethoven n. 26 e Piazza Luigi Sturzo n. 9 presentati dalla Sator Immobiliare SGR S.p.A. che prevedono una riqualificazione degli stabili nel loro complesso ed in particolare il frazionamento e la ristrutturazione delle unità immobiliari. Gli immobili sono stati, pertanto, conferiti il 30 marzo 2015 per un valore di apporto pari a 26.800.000 euro, contro un valore netto contabile pari a 10.100.389 euro, generando una plusvalenza di 16.699.611 euro.

Al momento l'**asset allocation** del nostro patrimonio prevede la seguente ripartizione:

Comparto	Percentuali
o Immobiliare	19,75
o Fondi Immobiliari	32,31
o Mobiliare	47,93
Di cui:	
• Azioni (compresi fondi e gestioni esterne)	11,24
• Titoli di Stato	11,84
• Obbligazioni varie	3,35
• Fondi e gestioni esterne obbligazionarie	8,37
• Fondi private (impegni)	3,59
• Certificati di assicurazione	1,23
• Liquidità	8,32





## I PROSPETTI CONTABILI AL 31-12-2014

STATO PATRIMONIALE  
CONTO ECONOMICO (FORMA SCALARE)  
CONTO ECONOMICO (SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE)

**Stato Patrimoniale ATTIVITA'**

	31.12.2013	31.12.2014
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
Costi di impianto e ampliamento	0	0
Software di proprietà e altri diritti	506.512	548.458
Immobilizzazioni in corso e acconti	191.637	191.637
<b>Totale</b>	<b>698.149</b>	<b>740.095</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
Terreni	0	0
Fabbricati strumentali	10.649.451	10.649.451
Fabbricati uso investimento	292.523.311	291.360.318
Fabbricati in corso di acquisizione o costruzione	0	0
Impianti, attrezzature e macchinari	888.971	888.971
Automezzi	0	25.400
Apparecchiature hardware	827.941	856.479
Mobili, arredamenti e macchine d'ufficio	1.926.788	1.926.788
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Altre (Eredità Monari beni immobili)	0	0
<b>Totale</b>	<b>306.816.462</b>	<b>305.707.407</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
Cartelle fondiarie	0	0
Partecipazioni in:		
- Imprese controllate	0	0
- Imprese collegate	0	0
- Altre imprese	377.469	377.469
Titoli Enti Pubblici	0	0
Titoli di Stato immobilizzati	118.025.237	211.190.235
Obbligazioni in valuta estera	11.822.920	3.156.272
Altre obbligazioni	83.570.820	32.289.312
Titoli c/quiescenza	0	0
Obbligazioni a capitale garantito	46.359.034	31.481.250
Certificati di assicurazione - Immobilizzazioni finanziarie	48.510.016	17.575.843
Crediti:		
- v/personale dipendente:		
a) prestiti	2.000.682	2.331.694
b) mutui e anticipazioni attive	22.073	18.252
- v/iscritti:		
a) mutui	0	0
Altri Titoli (azioni immobilizzate)	71.060.131	11.806.880
Fondi comuni di investimento immobiliari	445.940.057	445.670.732
Altri Fondi comuni di investimento immobilizzati	86.580.131	60.500.535
<b>Totale</b>	<b>914.268.570</b>	<b>816.398.474</b>
<b>CREDITI</b>		
Crediti v/personale dipendente	8.572	7.418
Crediti per contributi	26.908.396	32.507.403
Crediti v/inquilini	7.311.471	7.842.833
Crediti v/Banche e altri istituti	1.981.964	18.446.221
Crediti v/Stato:		
- v/Ministero dell'Economia e Finanze	8.991	10.856
- v/Erario	6.300.362	6.467.680
Crediti v/altri	1.432.057	1.537.056
<b>Totale</b>	<b>43.951.813</b>	<b>66.819.467</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Investimenti di liquidità:		
Titoli di Stato	0	0
Obbligazioni a capitale garantito	0	0
Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate	911.723	0
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali	69.090.268	161.327.562
Obbligazioni convertibili	0	0
Obbligazioni in valuta estera non immobilizzate	0	0
Altre obbligazioni non immobilizzate	5.746.045	4.761.300
PCT	0	0
Certificati di assicurazione - Attività finanziarie	8.822.160	9.110.187
Altre (Eredità Monari)	0	0
<b>Totale</b>	<b>84.570.196</b>	<b>175.199.049</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
Depositi bancari	99.897.045	115.247.668
Denaro, assegni e valori in cassa	3.966	1.459
c/c postali	15.363.647	12.071.145
<b>Totale</b>	<b>115.264.658</b>	<b>127.320.272</b>
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
Ratei attivi	2.928.993	2.573.500
Risconti attivi	4.235.311	42.278
<b>Totale</b>	<b>7.164.304</b>	<b>2.615.778</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.472.734.152</b>	<b>1.494.800.542</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
Fidejussioni inquilini per deposito cauzionale	4.166.447	4.256.564
Libretti al portatore da inquilini deposito cauzionale	3.111	750
Altre fidejussioni	181.219	3.372.643
Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato	15.558	15.558
Fondi Private - quote da sottoscrivere	11.182.080	16.697.646
<b>Totale</b>	<b>15.548.415</b>	<b>24.343.161</b>



**Stato Patrimoniale PASSIVITA'**

	31.12.2013	31.12.2014
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
Fondo imposte e tasse	1.718.069	1.829.149
Fondo svalutazione crediti	5.579.696	5.851.155
Fondo rischi diversi patrimonio immobiliare	10.141.143	15.603.045
Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare	30.370.633	18.783.949
Fondo oscillazione cambi	442.156	295.793
Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali	89.186	87.257
Fondo interventi manutentivi immobili	83.000	0
Fondo spese legali	880.878	883.325
Fondo copertura indennità di cessazione	20.624.448	20.317.785
Fondo assegni di integrazione	1.620.421	1.417.024
Fondo oneri condominiali, riscaldamento e sfiti c/Cassa	111.000	157.447
Fondo integrativo previdenziale	0	8.952.040
<b>Totale</b>	<b>71.660.630</b>	<b>74.177.969</b>
<b>FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>		
Personale	212.469	158.003
Portieri stabili Cassa	96.781	55.990
<b>Totale</b>	<b>309.250</b>	<b>213.993</b>
<b>DEBITI</b>		
Debiti v/Banche e altri istituti	803.717	5.910.955
Acconti	35.000	25.000
Debiti v/fornitori	1.952.934	1.414.739
Debiti v/Stato	0	0
Debiti tributari	17.514.116	17.024.420
Debiti v/Enti previdenziali	278.413	301.507
Debiti v/personale dipendente	618.334	648.988
Debiti v/iscritti	6.317.019	4.537.195
Altri debiti:		
- Debiti per depositi cauzionali	307.929	347.756
- Debiti v/inquilini	749.883	772.621
- Debiti immobiliari	0	0
- Debiti diversi	2.258.939	2.369.359
<b>Totale</b>	<b>30.836.284</b>	<b>33.352.540</b>
<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>		
Immobilizzazioni immateriali	468.322	509.214
Immobilizzazioni materiali	62.022.102	62.110.787
<b>Totale</b>	<b>62.490.424</b>	<b>62.620.001</b>
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
Ratei passivi	485.740	765.127
Risconti passivi	0	0
<b>Totale</b>	<b>485.740</b>	<b>765.127</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>165.782.328</b>	<b>171.129.630</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Fondo Eredità Carvelli)	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	856.609.125	869.661.713
Avanzo economico	13.052.589	16.719.085
Riserva di arrotondamento	-5	-1
<b>Totale</b>	<b>1.306.951.824</b>	<b>1.323.670.912</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.472.734.152</b>	<b>1.494.800.542</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
Fidejussioni inquilini per deposito cauzionale	4.166.447	4.256.564
Libretti al portatore da inquilini deposito cauzionale	3.111	750
Altre fidejussioni	181.219	3.372.643
Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato	15.558	15.558
Fondi Private c/impegni	11.182.080	16.697.646
<b>Totale</b>	<b>15.548.415</b>	<b>24.343.161</b>

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014 - (PROSPETTO SINTETICO)

	P A S S I V I T A	
	31.12.2013	31.12.2014
<b>ATTIVITA'</b>		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	698.149	740.095
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	306.816.462	305.707.407
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	914.268.570	816.398.474
CREDITI	43.951.813	66.819.467
ATTIVITA' FINANZIARIE	84.570.196	175.199.049
DISPONIBILITA' LIQUIDE	115.264.658	127.320.272
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	7.164.304	2.615.778
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.472.734.152</b>	<b>1.494.800.542</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>165.782.328</b>	<b>171.129.630</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.293.899.235</b>	<b>1.306.951.827</b>
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>13.052.589</b>	<b>16.719.085</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.306.951.824</b>	<b>1.323.670.912</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.472.734.152</b>	<b>1.494.800.542</b>
CONTI D'ORDINE	15.548.415	24.343.161
CONTI D'ORDINE	15.548.415	24.343.161

Conto Economico 2014 Forma scalare	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
<b>CONTRIBUTI PREVIDENZIALI</b>		
Contributi da Archivi Notarili	214.403.688	251.817.927
Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (DM 25/5/01)	0	0
Contributi da Uffici del Registro (Agenzia delle Entrate)	322.100	358.175
Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n.45)	26.053	74.050
Contributi previdenziali - riscatti	1.068.157	528.667
Contributi di solidarietà su pensioni (Legge 27/12/2013 n. 147)	0	340.627
<b>Totale contributi previdenziali</b>	<b>215.819.998</b>	<b>253.119.446</b>
<b>PRESTAZIONI CORRENTI PREVIDENZIALI</b>		
Pensioni agli iscritti	-190.511.082	-197.132.059
Liquidazioni in capitale	0	0
Assegni di integrazione	-1.538.608	-1.273.386
<b>Totale prestazioni correnti previdenziali</b>	<b>-192.049.690</b>	<b>-198.405.445</b>
<b>SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE PREVIDENZIALE</b>	<b>23.770.308</b>	<b>54.714.001</b>
<b>PRESTAZIONI CORRENTI ASSISTENZIALI</b>		
Sussidi straordinari	0	0
Assegni di profitto	-196.310	-127.410
Sussidi impianto studio	-228.930	-191.687
Integrazione interessi passivi mutui Notai (Legge 27/6/1991, n.220)	0	0
Contributo fitti sedi Consigli Notarili	-32.862	-31.343
Polizza sanitaria	-12.234.471	-10.479.134
Contributi riapertura studi notarili e altri sussidi terremoto Emilia Romagna	-97.351	0
<b>Totale prestazioni correnti assistenziali</b>	<b>-12.789.924</b>	<b>-10.829.574</b>
<b>SALDO GENERALE DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>10.980.384</b>	<b>43.884.427</b>
<b>MATERNITA' (D.Lgs 26/03/2001 n. 151)</b>		
Contributi indennità di maternità	1.162.250	1.173.750
Indennità di maternità erogate	-780.161	-740.181
<b>SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'</b>	<b>382.089</b>	<b>433.569</b>
<b>RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE</b>		
<b>Ricavi lordi gestione immobiliare</b>		
Affitti di immobili	12.716.775	11.061.614
Interessi moratori su affitti attivi	47.499	21.941
Interessi attivi	0	0
Ecceденze da alienazione immobili	28.500.960	906.916
<b>Totale ricavi lordi gestione immobiliare</b>	<b>41.265.234</b>	<b>11.990.471</b>
<b>Ricavi lordi gestione mobiliare</b>		
Interessi attivi su titoli	10.775.871	8.111.776
Interessi bancari e postali	4.060.257	3.414.854
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti	43.029	45.938
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati	409	1.691
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	825.750	1.406.850
Ecceденze da operazioni su titoli e vendita diritti	7.727.199	9.954.688
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	9.563.307	9.832.215
Utile su cambi	26.994	129.973
Altri proventi (PCT)	0	0
Proventi Certificati di Assicurazione	2.081.541	1.833.234
Interessi attivi area finanza	0	143
<b>Totale ricavi lordi gestione mobiliare</b>	<b>35.104.357</b>	<b>34.731.362</b>
<b>TOTALE RICAVI LORDI GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>76.369.591</b>	<b>46.721.833</b>
<b>COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE, MOBILIARE E INDENNITA' DI CESSAZIONE</b>		
<b>Costi gestione immobiliare:</b>		
I.M.U.	-2.338.195	-2.034.104
I.R.E.S.	-3.381.917	-3.229.666
T.A.S.I.	0	-105.443
Emolumenti amministratori fuori Roma	-28.871	-23.058
Spese portierato (10% carico Cassa)	-36.655	-26.780
Assicurazione stabili proprietà Cassa	-93.982	-85.488
Spese manutenzione immobili	-1.422.817	-556.514
Indennità e rimborso spese missioni gestione immobili	-34.662	-39.187
Spese registrazione contratti	-110.468	-115.292
Spese consortili e varie	-448.436	-451.635
Previdenze a favore dei portieri	0	0
Indennità di avviamento	-29.224	-34.634
Accantonamento T.F.R. portieri	-982	-658
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	-129.849	-131.192
Interessi passivi su depositi cauzionali	-4.334	-823
Spese e commissioni bancarie gestione immobiliare	-3.110	-1.265
Minusvalenze	0	0
<b>Totale costi gestione immobiliare</b>	<b>-8.063.502</b>	<b>-6.835.739</b>
<b>Costi gestione mobiliare:</b>		
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	-2.248.064	-1.646.250
Spese e commissioni bancarie gestione finanziaria	-607.718	-492.100
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	-2.324.412	-1.688.789
Ritenute su dividendi	-373.214	-432.736
Ritenute alla fonte su interessi c/c vari	-812.051	-702.745
Tasse e tributi vari	-1.538	-1.880
Imposta sostitutiva su Capital Gain	-839.508	-2.307.563
<b>Totale costi gestione mobiliare</b>	<b>-7.206.505</b>	<b>-7.272.063</b>

Conto Economico 2014 Forma scalare	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
<b>Indennità di cessazione</b>		
Spese per indennità di cessazione	-43.327.468	-29.368.072
Interessi passivi su indennità di cessazione	-40.098	-10.562
<b>Totale costi indennità di cessazione</b>	<b>-43.367.566</b>	<b>-29.378.634</b>
<b>TOTALE COSTI GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>-58.637.573</b>	<b>-43.486.436</b>
<b>SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>17.732.018</b>	<b>3.235.397</b>
<b>ALTRI RICAVI</b>		
Entrate eventuali	911	0
Realizzi per cessione materiali fuori uso	0	0
<b>Totale</b>	<b>911</b>	<b>0</b>
<b>PROVENTI STRAORDINARI:</b>		
Sopravvenienze attive	10.327.511	2.402.676
Insussistenze passive	0	11.437
<b>Totale</b>	<b>10.327.511</b>	<b>2.414.113</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORI:</b>		
Saldo positivo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0
Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare	21.559	3.750
<b>Totale</b>	<b>21.559</b>	<b>3.750</b>
<b>RETTIFICHE DI COSTI:</b>		
Recupero prestazioni	165.761	280.185
Rimborsi dallo Stato	0	0
Recuperi e rimborsi diversi	170.419	169.668
Contributo di solidarietà 2% pensioni ex dipendenti	4.553	4.619
Abbuoni attivi	10.379	9.813
Spese carico inquilini per ripristini unità immobiliari	34.526	1.100
Utilizzo Fondo Assegni di integrazione	1.391.657	1.273.386
<b>Totale</b>	<b>1.777.295</b>	<b>1.738.771</b>
<b>TOTALE ALTRI RICAVI</b>	<b>12.127.276</b>	<b>4.156.634</b>
<b>COSTI</b>		
<b>ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO</b>		
Compensi alla Presidenza	-61.580	-78.002
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione	-193.374	-262.777
Compensi componenti Collegio Sindaci	-46.158	-58.565
Rimborso spese e gettoni di presenza	-1.116.683	-976.135
Compensi, rimborsi spese Assemblea Delegati	-152.416	-63.544
Oneri previdenziali (Legge n.335/95)	-11.110	-7.777
<b>Totale di categoria</b>	<b>-1.581.321</b>	<b>-1.446.800</b>
<b>COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO</b>		
Consulenze, spese legali e notarili	-290.064	-277.465
Prestazioni amm.vo-tecnico-contabili	-178.203	-164.710
Studi, indagini, perizie rilevazioni attuariali e consul.	-214.769	-268.547
<b>Totale di categoria</b>	<b>-683.036</b>	<b>-710.722</b>
<b>PERSONALE</b>		
Stipendi e assegni fissi al personale	-2.234.763	-2.118.515
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	-699.237	-718.524
Oneri sociali	-747.758	-789.016
Accantonamento T.F.R.	-183.386	-183.730
Indennità e rimborsi spese missioni	-55.357	-64.955
Indennità servizio cassa	-1.800	-1.800
Corsi di perfezionamento	-11.851	-9.783
Interventi di utilità sociale a favore del personale	-98.498	-98.460
Oneri previdenza complementare	-52.219	-53.486
<b>Totale di categoria</b>	<b>-4.084.869</b>	<b>-4.038.269</b>
<b>PENSIONI EX DIPENDENTI</b>		
Pensioni ex dipendenti	-227.661	-230.495
<b>Totale di categoria</b>	<b>-227.661</b>	<b>-230.495</b>
<b>MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO</b>		
Forniture per ufficio	-37.460	-18.861
Acquisti diversi	-9.175	-5.004
<b>Totale di categoria</b>	<b>-46.635</b>	<b>-23.865</b>
<b>UTENZE VARIE</b>		
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	-31.844	-60.455
Spese telefoniche	-21.445	-25.979
Spese postali	-25.042	-28.161
Spese telegrafiche	-662	-114
<b>Totale di categoria</b>	<b>-78.993</b>	<b>-114.709</b>
<b>SERVIZI VARI</b>		
Premi di assicurazione ufficio	-13.585	-13.384
Servizi informatici (CED)	-52.247	-37.448
Servizi pubblicitari	-8.124	-27.467
Spese di rappresentanza	-4.307	-4.669
Spese di c/c postale	-467	-1.008
Trasporti spedizioni e facchinaggi	-6.475	-1.966
Canoni diversi (Bloomberg ecc.)	-91.615	-80.476
<b>Totale di categoria</b>	<b>-176.820</b>	<b>-166.418</b>

Conto Economico 2014 Forma scalare	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
<b>SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA</b>		
Spese di tipografia	-13.788	-20.086
<b>Totale di categoria</b>	<b>-13.788</b>	<b>-20.086</b>
<b>ONERI TRIBUTARI</b>		
IRAP	-246.452	-215.808
<b>Totale di categoria</b>	<b>-246.452</b>	<b>-215.808</b>
<b>ONERI FINANZIARI</b>		
Interessi passivi	-1.062	-13.854
Altri oneri finanziari	0	0
<b>Totale di categoria</b>	<b>-1.062</b>	<b>-13.854</b>
<b>ALTRI COSTI</b>		
Spese pulizia locali ufficio	-31.708	-41.832
Oneri condominiali locali ufficio	0	0
Manutenzione macchine ufficio	0	0
Acquisto giornali, libri e riviste	-11.478	-12.835
Spese funzionamento commissioni e comitati	-1.237	-1.017
Spese accertamenti sanitari	-9.255	-8.050
Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti	-67.529	-30.027
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	-75.682	-61.166
Spese per assunzioni	0	0
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	-7.398	-9.387
Riscaldamento locali ufficio	0	0
Restituzioni e rimborsi diversi	-2.598	-167
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ecc.	0	0
Spese varie	-1.705	-2.630
Quota associativa A.d.E.P.P. e altre	-38.000	-46.000
Spesa straordinaria costituzione Fondazione (una tantum)	0	0
<b>Totale di categoria</b>	<b>-246.590</b>	<b>-213.111</b>
<b>ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-30.127	-40.892
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-375.974	-362.594
Accantonamento svalutazione crediti	-848.314	-307.626
Accantonamento rischi diversi patrimonio immobiliare	-10.141.143	-5.461.902
Accantonamento rischi diversi patrimonio mobiliare	-1.349.616	-5.177.247
Accantonamento copertura prestiti obbligazionari	0	0
Accantonamento spese manutenzione immobili	0	0
Fondo di riserva	0	0
Accantonamento per oscillazione cambi	-421.976	0
Accantonamento spese legali	-100.327	-17.447
Accantonamento oneri condominiali, riscaldamento e sfiti c/Cassa	-37.000	-120.447
Accantonamento copertura polizze	0	0
Accantonamento per indennità di cessazione	0	0
Accantonamento rischi operazioni a termine	0	0
Accantonamento assegni di integrazione	-1.620.421	-1.417.024
Accantonamento fondo integrativo previdenziale	0	-8.952.040
<b>Totale di categoria</b>	<b>-14.924.898</b>	<b>-21.857.219</b>
<b>ONERI STRAORDINARI</b>		
Sopravvenienze passive	-661.764	-224.039
Insussistenze attive	0	-19.956
Minusvalenze	0	0
Versamento art. 8, comma 3 D.L. 6/7/2012 n. 95 (Legge n. 135/12)	-119.839	-179.757
<b>Totale di categoria</b>	<b>-781.603</b>	<b>-423.752</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORI</b>		
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	-739.962	-444.649
<b>Totale di categoria</b>	<b>-739.962</b>	<b>-444.649</b>
<b>RETTIFICHE DI RICAVI</b>		
Restituzione contributi	-24.442	-11.453
Versamenti allo Stato	0	0
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili	-4.287.825	-5.036.257
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili su maternità	-23.221	-23.475
<b>Totale di categoria</b>	<b>-4.335.488</b>	<b>-5.071.185</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>-28.169.178</b>	<b>-34.990.942</b>
<b>AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>13.052.589</b>	<b>16.719.085</b>

CONTO ECONOMICO 2014 - FORMA SCALARE (PROSPETTO SINTETICO)	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
Contributi previdenziali	215.819.998	253.119.446
Prestazioni correnti previdenziali	-192.049.690	-198.405.445
<b>SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE PREVIDENZIALE</b>	<b>23.770.308</b>	<b>54.714.001</b>
Prestazioni correnti assistenziali	-12.789.924	-10.829.574
<b>SALDO GENERALE DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>10.980.384</b>	<b>43.884.427</b>
<b>MATERNITA' (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)</b>		
Contributi indennità di maternità riscossi	1.162.250	1.173.750
Indennità di maternità erogate	-780.161	-740.181
<b>SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'</b>	<b>382.089</b>	<b>433.569</b>
<b>RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE</b>		
Ricavi lordi di gestione immobiliare	41.265.234	11.990.471
Ricavi lordi di gestione mobiliare	35.104.357	34.731.362
<b>COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE, MOBILIARE E ALTRI</b>		
Gestione patrimonio immobiliare	-8.063.502	-6.835.739
Gestione patrimonio mobiliare	-7.206.505	-7.272.063
Indennità di cessazione	-43.367.566	-29.378.634
<b>SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>17.732.018</b>	<b>3.235.397</b>
<b>ALTRI RICAVI</b>	<b>12.127.276</b>	<b>4.156.634</b>
<b>COSTI</b>		
Organi amministrativi e di controllo	-1.581.321	-1.446.800
Compensi professionali e lavoro autonomo	-683.036	-710.722
Personale	-4.084.869	-4.038.269
Pensioni ex dipendenti	-227.661	-230.495
Materiale sussidiario e di consumo	-46.635	-23.865
Utenze varie	-78.993	-114.709
Servizi vari	-176.820	-166.418
Spese pubblicazione periodico e tipografia	-13.788	-20.086
Oneri tributari	-246.452	-215.808
Oneri finanziari	-1.062	-13.854
Altri costi	-246.590	-213.111
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	-14.924.898	-21.857.219
Oneri straordinari	-781.603	-423.752
Rettifiche di valori	-739.962	-444.649
Rettifiche di ricavi	-4.335.488	-5.071.185
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>-28.169.178</b>	<b>-34.990.942</b>
<b>AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>13.052.589</b>	<b>16.719.085</b>

<b>Conto Economico 2014 - Sezioni divise e contrapposte</b>		
<b>RICAVI</b>	<b>Consuntivo 2013</b>	<b>Consuntivo 2014</b>
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>216.982.248</b>	<b>254.293.196</b>
Contributi da Archivi Notarili	214.403.688	251.817.927
Contributi notarili Amministratori Enti locali (DM 25/5/01)	0	0
Contributi da Uffici del Registro (Agenzia delle Entrate)	322.100	358.175
Contributi ind. Maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)	1.162.250	1.173.750
Contributi prev. ricongiunzione (legge n. 45 del 5/3/90)	26.053	74.050
Contributi previdenziali - riscatti	1.068.157	528.667
Contributi di solidarietà su pensioni (Legge 27/12/2013 n. 147)	0	340.627
<b>CANONI DI LOCAZIONE</b>	<b>12.764.274</b>	<b>11.083.555</b>
Affitti di immobili	12.716.775	11.061.614
Interessi moratori su affitti attivi	47.499	21.941
<b>INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI</b>	<b>35.104.357</b>	<b>34.731.362</b>
Interessi attivi su titoli	10.775.871	8.111.776
Interessi bancari e postali	4.060.257	3.414.854
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti	0	0
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti	43.029	45.938
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati	409	1.691
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	825.750	1.406.850
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	7.727.199	9.954.688
Proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	7.588.077	7.630.710
Dividendi da fondi comuni d'investimento	1.975.230	2.201.505
Utile su cambi	26.994	129.973
Altri proventi (PCT)	0	0
Proventi Certificati di Assicurazione	2.081.541	1.833.234
Interessi attivi area finanza	0	143
<b>ALTRI RICAVI</b>	<b>911</b>	<b>0</b>
Entrate eventuali	911	0
Realizzi per cessione materiale fuori uso	0	0
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>38.828.471</b>	<b>3.321.029</b>
Sopravvenienze attive	10.327.511	2.402.676
Insussistenze passive	0	11.437
Eccedenze da alienazione immobili	28.500.960	906.916
<b>RETIFICHE DI VALORI</b>	<b>21.559</b>	<b>3.750</b>
Saldo positivo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0
Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare	21.559	3.750
<b>RETIFICHE DI COSTI</b>	<b>1.777.295</b>	<b>1.738.771</b>
Recupero prestazioni	165.761	280.185
Rimborsi dallo Stato	0	0
Recuperi e rimborsi diversi	170.419	169.668
Contributo di solidarietà 2% pensioni ex dipendenti	4.553	4.619
Abbuoni attivi	10.379	9.813
Spese a carico inquilini per ripristini unità immobiliari	34.526	1.100
Utilizzo Fondo Assegni di integrazione	1.391.657	1.273.386
<b>TOTALI RICAVI</b>	<b>305.479.115</b>	<b>305.171.663</b>

<b>Conto Economico 2014 - Sezioni divise e contrapposte</b>		
<b>COSTI - 1</b>	<b>Consuntivo 2013</b>	<b>Consuntivo 2014</b>
<b>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI</b>	<b>248.947.243</b>	<b>239.343.272</b>
Pensioni agli iscritti	190.511.082	197.132.059
Liquidazioni in capitale	0	0
Indennità di maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)	780.161	740.181
Indennità di cessazione	43.327.468	29.368.072
Assegni di integrazione	1.538.608	1.273.386
Sussidi straordinari	0	0
Assegni di profitto	196.310	127.410
Sussidi impianto studio	228.930	191.687
Integrazione interessi passivi mutui Notai	0	0
Contributo fitti sedi Consigli Notarili	32.862	31.343
Polizza sanitaria	12.234.471	10.479.134
Contributi riapertura studi notarili e altri sussidi terremoto Emilia Romagna	97.351	0
<b>ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO</b>	<b>1.581.321</b>	<b>1.446.800</b>
Compensi alla Presidenza	61.580	78.002
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione	193.374	262.777
Compensi componenti Collegio dei Sindaci	46.158	58.565
Rimborso spese e gettoni di presenza (Organi Amministrativi)	1.116.683	976.135
Compensi, rimborsi spese Assemblea Delegati	152.416	63.544
Oneri previdenziali (legge n. 335/95)	11.110	7.777
<b>COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO</b>	<b>711.907</b>	<b>733.780</b>
Consulenze spese legali e notarili	290.064	277.465
Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili	178.203	164.710
Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze	214.769	268.547
Emolumenti amministratori fuori Roma	28.871	23.058
<b>PERSONALE</b>	<b>4.084.869</b>	<b>4.038.269</b>
Stipendi e assegni fissi al personale	2.234.763	2.118.515
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	699.237	718.524
Oneri sociali	747.758	789.016
Accantonamento T.F.R.	183.386	183.730
Indennità e rimborsi spese missioni	55.357	64.955
Indennità servizio cassa	1.800	1.800
Corsi di perfezionamento	11.851	9.783
Interventi di utilità sociale a favore del personale	98.498	98.460
Oneri previdenza complementare	52.219	53.486
<b>PENSIONI EX DIPENDENTI</b>	<b>227.661</b>	<b>230.495</b>
Pensioni ex dipendenti	227.661	230.495
<b>MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO</b>	<b>46.635</b>	<b>23.865</b>
Forniture per ufficio	37.460	18.861
Acquisti diversi	9.175	5.004
<b>UTENZE VARIE</b>	<b>78.993</b>	<b>114.709</b>
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	31.844	60.455
Spese telefoniche	21.445	25.979
Spese postali	25.042	28.161
Spese telegrafiche	662	114



<b>Conto Economico 2014 - Sezioni divise e contrapposte</b>		
<b>COSTI - 2</b>	<b>Consuntivo 2013</b>	<b>Consuntivo 2014</b>
<b>SERVIZI VARI</b>	<b>787.648</b>	<b>659.783</b>
Premi di assicurazione ufficio	13.585	13.384
Servizi informatici	52.247	37.448
Servizi pubblicitari	8.124	27.467
Spese di rappresentanza	4.307	4.669
Spese e commissioni bancarie gestione finanziaria	607.718	492.100
Spese e commissioni bancarie gestione immobiliare	3.110	1.265
Spese di c/c postale	467	1.008
Trasporti, spedizioni e facchinaggi	6.475	1.966
Canoni diversi (Bloomberg, ecc.)	91.615	80.476
<b>AFFITTI PASSIVI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA</b>	<b>13.788</b>	<b>20.086</b>
Spese di tipografia	13.788	20.086
<b>ONERI TRIBUTARI</b>	<b>10.447.136</b>	<b>10.849.926</b>
I.R.E.S.	3.381.917	3.229.666
I.R.A.P.	246.452	215.808
I.M.U.	2.338.195	2.034.104
T.A.S.I.	0	105.443
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	2.324.412	1.688.789
Ritenute su dividendi	373.214	432.736
Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari	812.051	702.745
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	129.849	131.192
Tasse e tributi vari gestione mobiliare	1.538	1.880
Imposta sostitutiva su capital gain	839.508	2.307.563
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>2.293.558</b>	<b>1.671.489</b>
Interessi passivi	1.062	13.854
Interessi passivi su indennità di cessazione	40.098	10.562
Interessi passivi su depositi cauzionali	4.334	823
Altri oneri finanziari	0	0
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	2.248.064	1.646.250
<b>ALTRI COSTI</b>	<b>2.423.816</b>	<b>1.523.299</b>
<b>GESTIONE IMMOBILI:</b>		
Spese portierato (10% carico Ente)	36.655	26.780
Assicurazioni stabili di proprietà della Cassa	93.982	85.488
Spese manutenzione immobili	1.422.817	556.514
Indennità e rimborso spese missioni gestione immobili	34.662	39.187
Spese registrazione contratti	110.468	115.292
Spese consortili e varie	448.436	451.635
Previdenze a favore dei portieri	0	0
Indennità di avviamento L. 15/1987	29.224	34.634
Accantonamento T.F.R. portieri	982	658
<b>Totale parziale</b>	<b>2.177.226</b>	<b>1.310.188</b>
<b>ALTRI:</b>		
Spese pulizia locali ufficio	31.708	41.832
Oneri condominiali locali ufficio	0	0
Manutenzione mobili e macchine ufficio	0	0
Acquisto giornali, libri, riviste ecc.	11.478	12.835
Spese funzionamento Commissioni e Comitati	1.237	1.017
Spese per accertamenti sanitari	9.255	8.050
Manutenzione, riparazione e adattamento locali, mobili e impianti	67.529	30.027
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	75.682	61.166
Spese per assunzioni	0	0
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	7.398	9.387
Riscaldamento locali ufficio	0	0
Restituzione e rimborsi diversi	2.598	167
Spese per liti, arbitraggi, risarcim. ecc.	0	0
Spese varie	1.705	2.630
Quota associativa A.d.E.P.P. e altre	38.000	46.000
Spesa straordinaria costituzione Fondazione	0	0
<b>Totale parziale</b>	<b>246.590</b>	<b>213.111</b>

<b>Conto Economico 2014 - Sezioni divise e contrapposte</b>		
<b>COSTI - 3</b>	<b>Consuntivo 2013</b>	<b>Consuntivo 2014</b>
<b>AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>14.924.898</b>	<b>21.857.219</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	30.127	40.892
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	375.974	362.594
Accantonamento svalutazione crediti	848.314	307.626
Accantonamento rischi diversi patrimonio immobiliare	10.141.143	5.461.902
Accantonamento rischi diversi patrimonio mobiliare	1.349.616	5.177.247
Accantonamento copertura prestiti obbligazionari	0	0
Accantonamento spese manutenzione immobili	0	0
Fondo di Riserva	0	0
Accantonamento oscillazione cambi	421.976	0
Accantonamento spese legali	100.327	17.447
Accantonamento oneri condominiali, riscaldamento e sfitti c/Cassa	37.000	120.447
Accantonamento copertura polizze	0	0
Accantonamento per indennità di cessazione	0	0
Accantonamento rischi operazioni a termine	0	0
Accantonamento assegni di integrazione	1.620.421	1.417.024
Accantonamento fondo integrativo previdenziale	0	8.952.040
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>781.603</b>	<b>423.752</b>
Sopravvenienze passive	661.764	224.039
Insusistenze attive	0	19.956
Minusvalenze	0	0
Versamento art. 8, comma 3 D.L. 6/7/2012 n. 95 (Legge n. 135/12)	119.839	179.757
<b>RETTIFICHE DI VALORI</b>	<b>739.962</b>	<b>444.649</b>
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	739.962	444.649
<b>RETTIFICHE DI RICAVI</b>	<b>4.335.488</b>	<b>5.071.185</b>
Restituzione di contributi	24.442	11.453
Versamenti allo Stato	0	0
Aggio di riscossione 2% contributi Archivi Notarili	4.287.825	5.036.257
Aggio di riscossione 2% contributi Archivi Notarili su maternità	23.221	23.475
<b>TOTALI COSTI</b>	<b>292.426.526</b>	<b>288.452.578</b>
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>13.052.589</b>	<b>16.719.085</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>305.479.115</b>	<b>305.171.663</b>

**CONTO ECONOMICO 2014 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE (PROSPETTO SINTETICO)**

<b>RICAVI</b>	<b>Consuntivo 2013</b>	<b>Consuntivo 2014</b>	<b>COSTI</b>	<b>Consuntivo 2013</b>	<b>Consuntivo 2014</b>
CONTRIBUTI	216.982.248	254.293.196	PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	248.947.243	239.343.272
CANONI DI LOCAZIONE	12.764.274	11.083.555	ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.581.321	1.446.800
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	35.104.357	34.731.362	COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	711.907	733.780
ALTRI RICAVI	911	-	PERSONALE	4.084.869	4.038.269
PROVENTI STRAORDINARI	38.828.471	3.321.029	PENSIONI EX DIPENDENTI	227.661	230.495
RETTIFICHE DI VALORI	21.559	3.750	MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	46.635	23.865
RETTIFICHE DI COSTI	1.777.295	1.738.771	UTENZE VARIE	78.993	114.709
			SERVIZI VARI	787.648	659.783
			AFFITTI PASSIVI	-	-
			SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	13.788	20.086
			ONERI TRIBUTARI	10.447.136	10.849.926
			ONERI FINANZIARI	2.293.558	1.671.489
			ALTRI COSTI:	2.423.816	1.523.299
			- Gestione immobili	2.177.226	1.310.188
			- Altri	246.590	213.111
			AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	14.924.898	21.857.219
			ONERI STRAORDINARI	781.603	423.752
			RETTIFICHE DI VALORI	739.962	444.649
			RETTIFICHE DI RICAVI	4.335.488	5.071.185
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>305.479.115</b>	<b>305.171.663</b>	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>292.426.526</b>	<b>288.452.578</b>
<b>DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>13.052.589</b>	<b>16.719.085</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>305.479.115</b>	<b>305.171.663</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>305.479.115</b>	<b>305.171.663</b>





## LA NOTA INTEGRATIVA E I CRITERI DI VALUTAZIONE

## LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2014 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni del Codice Civile (art. 2423) e secondo il bilancio-tipo predisposto dal Ministero del Tesoro in collaborazione con i Dirigenti degli Enti di previdenza privatizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 509/94, tenendo conto di alcune peculiarità proprie degli Enti previdenziali.

Il bilancio consuntivo 2014 si compone:

- dallo STATO PATRIMONIALE;
- dal CONTO ECONOMICO;
- dalla NOTA INTEGRATIVA.

Unitamente allo schema di bilancio redatto secondo lo schema della Ragioneria Generale dello Stato viene elaborato oramai da alcuni anni un prospetto di Conto Economico che appare, non più a sezioni divise e contrapposte, ma in forma scalare dove costi e ricavi, riclassificati per natura, affluiscono in idonee "Aree Gestionali". La suindicata divisione consente di focalizzare le peculiarità di tipo previdenziale e finanziario del nostro Ente permettendo di valorizzare, in modo più puntuale, le dinamiche gestionali attraverso la rilevazione di risultati parziali concernenti le singole aree di riferimento.

In particolare, in linea con quanto già avvenuto nell'esercizio 2013, i conti classificati nell'ambito della "Gestione corrente" sono stati suddivisi tra "Prestazioni correnti previdenziali" (pensioni, liquidazione in capitale e integrazioni) e "Prestazioni correnti assistenziali" (sussidi, assegni di profitto, sussidi impianto studio, contributi affitti Consigli notarili e polizza sanitaria), dando in tal modo una più chiara evidenza al saldo della "Gestione corrente previdenziale", valore determinante ai fini della valutazione del rispetto degli equilibri previdenziali delle Casse, così come individuato nel dettato normativo previsto dall'art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, c.d. "Decreto salva Italia" (contenente la nota di riforma previdenziale Monti/Fornero).

Inoltre, come peraltro previsto dal codice civile (art. 2428), il bilancio è corredato dalla "Relazione sulla gestione" che offre ulteriori informazioni riguardanti più nel dettaglio la gestione dell'Ente.

Sono allegati al bilancio consuntivo 2014 anche i documenti prescritti dal D.M. 27 marzo 2013 (criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica).

L'art. 5 del nominato decreto sancisce che per il processo di rendicontazione (da effettuarsi secondo lo schema di cui all'allegato 1) del D.M. 27/03/2013) al bilancio d'esercizio, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, siano allegati:

- 1) rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013;
- 2) conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013;
- 3) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Risultano, invece, non applicabili alla Cassa i prospetti SIOPE (art. 77-quater, comma 11, del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133) poiché, attualmente, gli Enti di previdenza di diritto privato non sono tenuti all'adozione della codifica "Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici" (come meglio specificato anche nella nota n. 16145 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'8 novembre 2013).

Tutta la documentazione prescritta dalla nuova normativa è stata predisposta ed allegata in appendice al bilancio consuntivo 2014, di cui ne rappresenta parte integrante; per la predisposizione della documentazione sono state seguite le indicazioni contenute nella nota n. 14407 del 22 ottobre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

## I CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio consuntivo sono stati adottati i criteri di valutazione dettati dall'art. 2426 del codice civile integrati dai principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano Contabilità) e dalle norme di settore. Tali criteri di valutazione sono conformi a quelli adottati lo scorso esercizio.

Dal 2014 le indennità di cessazione, così come già avviene per i trattamenti di quiescenza pensionistici, sono iscritte in bilancio per cassa (combinato disposto artt. 26 e 31 del Regolamento attività di previdenza e solidarietà); nel rispetto dell'art. 2423 bis del Codice Civile e dell'OIC 29, si rappresenta che ove si fosse mantenuta inalterata la metodologia di applicazione relativa all'art. 26 del Regolamento, si sarebbe sostenuto un costo complessivo superiore di circa 12 milioni di euro.

L'equilibrio economico finanziario dell'Ente è garantito dal rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n. 509 del 30/6/1994 ed in particolare dal mantenimento del rapporto tra "patrimonio netto" e pensioni in essere al 31/12/2014 ad un livello non inferiore alle cinque annualità (6,71 al 31/12/2014).

Di seguito si fornisce una specifica dei criteri di valutazione adottati per le singole voci iscritte in bilancio.

## ISCRIZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI

In aderenza al principio della competenza economica e della prudenza si è tenuto conto dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di riscossione o di pagamento, nonché dei rischi e delle perdite pertinenti l'esercizio, ancorché di essi se ne sia venuta a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima dell'approvazione del bilancio; la valutazione delle voci è stata fatta, come per il passato, secondo i criteri prudenziali che hanno da sempre guidato il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione.

Per le spese di manutenzione del patrimonio immobiliare si evidenzia che gli oneri ricompresi nella categoria "Spese pluriennali immobili" sono stati inseriti, nel prospetto scalare, nella categoria "Costi gestione immobiliare" e accorpati nella voce "Spese manutenzione immobili"; per la comparabilità delle risultanze contabili degli esercizi 2014 e 2013, anche quest'ultimo è stato riclassificato.

## IMPOSTE E TASSE

Le imposte sui redditi (IRES) e l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) sono determinate ai sensi delle norme tributarie vigenti.

Si precisa che, ai fini dell'IRES, l'Ente rientra tra i soggetti passivi indicati nell'art. 73, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/86 (Tuir), vale a dire tra "gli enti pubblici e privati diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali".

In osservanza alle norme fiscali vigenti, l'IRES si applica sul reddito complessivo, al netto di eventuali oneri deducibili e/o detraibili, formato dai redditi dei terreni, dei fabbricati, dei dividendi, degli interessi su mutui e prestiti ai dipendenti e, in generale, sui redditi finanziari per i quali non si sia optato per il risparmio amministrato o gestito, e, in via residuale, sui redditi diversi (eventuali sopravvenienze tassabili).

Ai fini dell'IRAP, l'Ente rientra tra i soggetti passivi indicati all'art. 3, comma 1, lett. e), del D. Lgs. n. 446/1997, per i quali l'imposta viene calcolata sulla base del valore della produzione netta determinato ai sensi dell'art. 10 del medesimo decreto, vale a dire secondo il c.d. metodo retributivo.

L'incremento del valore del patrimonio mobiliare dell'Ente realizzato alla data del 31 dicembre di ciascun anno è assoggettato all'imposta sostitutiva determinata ai sensi del D. Lgs. n. 461/1997. Tale imposta è trattenuta alla fonte dagli intermediari finanziari per i titoli soggetti al regime di risparmio amministrato e del risparmio gestito, ovvero determinata per ciascun periodo d'imposta in sede di dichiarazione dei redditi (modello Unico) per i titoli in regime di risparmio dichiarativo.

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** - Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; sono ammortizzate in maniera indiretta a quote costanti ripartite in tre anni, periodo ritenuto rappresentativo della residua vita utile del bene con l'istituzione nel passivo di un apposito fondo di ammortamento.

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

### ■ **Fabbricati strumentali e Fabbricati uso investimento**

Sono esposti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; per gli immobili posseduti prima del 31/12/1995 il valore iscritto è quello risultante dalla rivalutazione del patrimonio immobiliare (delibera Consiglio di Amministrazione n. 38 del 30/03/1995) effettuata in occasione della privatizzazione della Cassa intervenuta a seguito del D.Lgs. n. 509/94.

Dall'esercizio 2010 la voce "Fabbricati" è stata suddivisa in "Fabbricati strumentali" e "Fabbricati uso investimento" in considerazione della decisione degli Organi della Cassa di annoverare gli immobili – ad esclusione della Sede – quali beni detenuti a scopo di investimento ossia posseduti per ricavarne proventi o dall'affitto o dall'incremento di valore o da entrambi. Dal 2010 per i "Fabbricati uso investimento", il cui valore contabile a fine esercizio 2014 viene quantificato in 291.360.318 euro, è stato interrotto il processo di ammortamento al 3% avviato nel 2002, così come previsto dal Principio contabile n. 16 (... I fabbricati civili rappresentanti un'altra forma di investimento possono non essere ammortizzati...).

La voce "Fabbricati strumentali", pari a 10.649.451 euro, è relativa al valore di bilancio degli immobili in cui hanno sede gli Uffici della Cassa e dove la stessa quotidianamente svolge la propria attività. L'ammortamento dei "Fabbricati strumentali" è stato effettuato a cominciare dall'esercizio 2001 applicando l'aliquota del 3%, ritenuta rappresentativa dell'utilità economica del bene.

Al 31/12/2014, così come per l'esercizio precedente, tutto il compendio immobiliare dell'Associazione è stato sottoposto a valutazione. La valutazione in argomento è stata effettuata *per tabulas* adottando a riferimento, massimamente, le quotazioni immobiliari disponibili edite dall'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia del Territorio (OMI), periodo 1° semestre 2014. Le suddette stime, confrontate con i valori iscritti



in bilancio, hanno evidenziato plusvalenze per alcuni immobili e minusvalenze per altri, riconducibili queste ultime alla perdurante crisi del settore immobiliare e soprattutto alberghiero. Per fini prudenziali, le minusvalenze eccedenti l'entità del "Fondo rischi diversi patrimonio immobiliare" al 31/12/2013, sono state oggetto di un apposito accantonamento quantificato in euro 5.461.902; al 31/12/2014 il "Fondo rischi diversi patrimonio immobiliare" risulta iscritto per euro 15.603.045 totali.

#### ■ Immobilizzazioni tecniche

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Sono ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote di ammortamento ritenute rappresentative della residua vita utile:

- Impianti Attrezzature e macchinari.....20%
- Automezzi.....25%
- Apparecchiature hardware.....20%
- Arredamenti mobili e macchine d'ufficio ....12%

Di seguito si riporta il valore delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, al netto del relativo fondo ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI	Valori al 31/12/2014	Fondo Ammortamento 31/12/2014	Netto contabile
Software di proprietà ed altri diritti	548.458,43	- 509.213,68	39.244,75
Fabbricati strumentali	10.649.450,91	- 4.475.996,53	6.173.454,38
Fabbricati uso investimento	291.360.318,01	- 54.031.859,58	237.328.458,43
Impianti, attrezzature e macchinari	888.970,97	- 888.191,43	779,54
Automezzi	25.400,00	- 6.350,00	19.050,00
Apparecchiature hardware	856.479,00	- 788.600,66	67.878,34
Mobili, arredamenti e macchine d'ufficio	1.926.788,18	- 1.919.789,28	6.998,90

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** - Sono costituite dagli investimenti in valori mobiliari immobilizzati, dai prestiti, dai mutui e dalle anticipazioni al personale;

- i titoli azionari e le partecipazioni in altre imprese acquistati a titolo di investimento durevole sono iscritti al prezzo di acquisto;

- i Titoli di Stato e le obbligazioni sono iscritti al valore d'acquisto maggiorato, per gli "zero coupon", della quota di interesse maturata nell'esercizio, ed eventualmente diminuito dello scarto di negoziazione di competenza;
- i Fondi comuni immobiliari e i gli altri fondi comuni immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto.

Per questi strumenti finanziari il costo di acquisto sarà rettificato in caso di perdite di valore considerate durevoli.

- I mutui, i prestiti e le anticipazioni sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo ed è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere al 31/12/2014;
- i certificati assicurativi sono iscritti ad un valore pari al premio versato maggiorato, per ogni esercizio, dei proventi capitalizzati.

Le potenziali perdite durevoli di valore calcolate al 31/12/2014, relative alla categoria delle "Immobilizzazioni Finanziarie", hanno comportato un accantonamento di 5.177.247 euro, relativo al comparto dei Fondi Immobiliari, e uno storno di 552.980 euro, riferibile in parte (227.050 euro) al comparto azionario e in parte (325.930 euro) ai due fondi immobiliari quotati. Tali movimentazioni, che hanno avuto come contropartita la voce "Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare", sono state imputate a conto economico rispettivamente nelle voci "Accantonamento rischi diversi patrimonio mobiliare" e "Sopravvenienze attive". Conseguentemente il "Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare" risulta iscritto in bilancio al 31/12/2014 per un controvalore di 18.783.949 euro.

Le potenziali perdite durevoli di valore non verranno mantenute nei bilanci degli esercizi successivi qualora venissero meno i motivi che le hanno determinate.

**CREDITI** - I crediti sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo, rettificati dal "Fondo svalutazione crediti" iscritto tra i "Fondi per rischi e oneri".

**ATTIVITÀ FINANZIARIE** - In tale voce risultano contabilizzati i titoli di Stato (per il 2014 non presenti in portafoglio), le azioni non immobilizzate (per il 2014 non presenti in portafoglio), i fondi comuni di investimento mobiliari non immobilizzati, le gestioni esterne (azionarie e obbligazionarie), le obbligazioni convertibili (per il 2014 non presenti in portafoglio), le altre obbligazioni non immobilizzate e i certificati di assicurazione non immobilizzati. I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del L.I.F.O. per le azioni e le obbligazioni e incrementato della quota d'interesse di competenza per gli "zero coupon" e del rendimento maturato per i certificati assicurativi) e il valore di mercato. Tale valore è rappresentato per i Fondi Comuni d'Investimento, per le azioni e per le altre obbligazioni non immobilizzate dalla media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio rilevati sul mercato telematico della Borsa di Milano (principio contabile n. 20, par. 7.2).

Il minor valore rispetto a quello di carico è portato in diretta diminuzione del valore dei titoli a cui si riferiscono. Tale minor valore rispetto a quello del costo non viene mantenuto nei bilanci degli esercizi successivi nel caso in cui vengano meno i motivi della svalutazione operata.

Nel consuntivo 2014 è stato rilevato un "Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare" pari a 0,445 milioni di euro e riprese di valore, inserite nel conto di ricavo "Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare", per circa 4 mila euro.

**OPERAZIONI E PARTITE IN MONETA ESTERA** - In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del codice civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale n. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria; i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio;
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- la differenza negativa tra il prezzo di costo e lo stesso costo calcolato al cambio alla data di chiusura dell'esercizio è imputata al conto economico con contropartita la voce "Fondo oscillazione cambi".

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE** - Le disponibilità liquide (presso istituti bancari, posta, denaro e valori in cassa) sono iscritte al loro valore nominale e rappresentano la reale consistenza numeraria al 31/12/2014.

**FONDI RISCHI E ONERI** - La categoria accoglie gli accantonamenti per rischi e oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si segnala che le poste "Fondo rischi diversi patrimonio immobiliare" e "Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare", menzionate in precedenza, nel consuntivo 2013 erano esposte insieme nella voce "Fondo rischi diversi". Per una maggiore specificità e chiarezza dei dati di bilancio, a partire dal 2014, tali voci sono state separate e, per permettere la comparabilità dei valori, il consuntivo 2013 riclassificato.

Inoltre, nel consuntivo 2014 è iscritta una nuova posta nei fondi rischi ed oneri (Fondo integrativo previdenziale) che considera una percentuale del potenziale disavanzo medio della gestione patrimoniale (triennio 2015/2017) generato dalla contrazione delle rendite patrimoniali nette.

**FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO** - Il Fondo trattamento di fine rapporto accoglie il debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2014, nel rispetto dell'art. 2120 del codice civile e degli accordi aziendali.

**DEBITI** - Sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

**FONDI AMMORTAMENTO** - Accolgono le quote di ammortamento delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Come ampiamente specificato in precedenza il "Fondo ammortamento immobili" è incrementato esclusivamente per la quota di ammortamento di competenza 2014 relativa ai "Fabbricati strumentali" (319.484 euro), in considerazione dell'interruzione del processo di ammortamento dei "Fabbricati uso investimento". La diminuzione del Fondo in argomento è conseguenza delle alienazioni immobiliari perfezionate nell'esercizio.

**RATEI E RISCOINTI** - Sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale e riguardano ricavi/costi economicamente di competenza che non hanno avuto nell'esercizio la loro manifestazione monetaria, o lo storno di quote di costi/ricavi di competenza degli esercizi successivi pur avendo avuto manifestazione monetaria nel 2014.

**CONTI D'ORDINE** - Evidenziano le garanzie prestate direttamente o indirettamente sia a carico che a favore dell'Ente e non hanno rilevanza né economica né patrimoniale.

Dal 2010 sono inseriti nei conti d'ordine anche gli impegni futuri assunti dalla Cassa relativi alla sottoscrizione di quote di Fondi Private Equity.

Le poste evidenziate nei conti d'ordine sono presenti sia nell'attivo che nel passivo dello Stato Patrimoniale.

The logo consists of the letters 'CN' in a stylized, blue, serif font. The 'C' is a large, open curve, and the 'N' is a tall, narrow letter with a vertical bar on top. Below the letters, the text 'CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO' is written in a smaller, blue, sans-serif font.

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

**COMMENTO ALLA STATO PATRIMONIALE  
AL 31 DICEMBRE 2014**

Lo Stato Patrimoniale evidenzia gli elementi attivi e passivi che concorrono alla formazione del patrimonio. Di seguito vengono descritte le singole poste dell'attivo e del passivo, e illustrate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

## LE ATTIVITA'

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	31-12-2013	31-12-2014	Diff.	Aliquota	Ammort. 2014	Ammort. anni preced.	F.do ammort.	Da ammort.
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Software di proprietà e altri diritti	506.512,39	548.458,43	41.946,04	1/3	40.891,57	468.322,11	509.213,68	39.244,75
Immobilitazioni in corso e acconti	191.637,00	191.637,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	191.637,00
<b>TOTALE</b>	<b>698.149,39</b>	<b>740.095,43</b>	<b>41.946,04</b>		<b>40.891,57</b>	<b>468.322,11</b>	<b>509.213,68</b>	<b>230.881,75</b>

La voce "Software di proprietà e altri diritti" nel 2014 registra un incremento di 41.946 euro.

Nell'esercizio in esame, infatti, al fine di adeguare il programma gestionale alla Fatturazione Elettronica (D.M. 55/2013), è stato ideato un nuovo software capace di gestire le fatture in arrivo in modo del tutto digitale, ottimizzando allo stesso tempo i processi di ricezione, registrazione e pagamento di tali documenti.

Inoltre, al programma di contabilità è stata affiancata una nuova procedura informatica (al momento ancora allo stato embrionale) che possa consentire la redazione del bilancio in termini di cassa, secondo quanto richiesto dal D.M. 27/03/2013.

La voce "Immobilitazioni in corso e acconti", iscritta per 191.637 euro, riguarda la licenza d'uso del prodotto "Welf@re" per la gestione delle prestazioni previdenziali, di cui sono stati attualmente erogati euro 119.400.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono formate dagli investimenti immobiliari e dalle immobilizzazioni tecniche.

DESCRIZIONE	31-12-2013	31-12-2014	Diff.	Aliquota	Amm.to 2014	F.do Amm.to	Immobilitazioni al netto del Fondo
Fabbricati Strumentali	10.649.450,91	10.649.450,91	0,00	3%	319.483,53	4.475.996,53	6.173.454,38
Fabbricati uso investimento	292.523.310,76	291.360.318,01	-1.162.992,75	-	0,00	54.031.859,58	237.328.458,43
Fabbricati in corso di acquisizione	0,00	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00
<b>Totali parziali</b>	<b>303.172.761,67</b>	<b>302.009.768,92</b>	<b>-1.162.992,75</b>		<b>319.483,53</b>	<b>58.507.856,11</b>	<b>243.501.912,81</b>
Impianti, attrezzature e macchinari	888.970,97	888.970,97	0,00	20%	556,33	888.191,43	779,54
Automezzi	0,00	25.400,00	25.400,00	25%	6.350,00	6.350,00	19.050,00
Apparecchiature Hardware	827.940,76	856.479,00	28.538,24	20%	32.378,09	788.600,66	67.878,34
Arredamenti, mobili e macchine ufficio	1.926.788,18	1.926.788,18	0,00	12%	3.826,08	1.919.789,28	6.998,90
<b>Totali parziali</b>	<b>3.643.699,91</b>	<b>3.697.638,15</b>	<b>53.938,24</b>		<b>43.110,50</b>	<b>3.602.931,37</b>	<b>94.706,78</b>
<b>TOTALE</b>	<b>306.816.461,58</b>	<b>305.707.407,07</b>	<b>-1.109.054,51</b>		<b>362.594,03</b>	<b>62.110.787,48</b>	<b>243.596.619,59</b>

## Fabbricati strumentali

### Fabbricati uso investimento

Dall'esercizio 2010 la voce "Fabbricati" è stata suddivisa in "Fabbricati strumentali" e "Fabbricati uso investimento" in considerazione della decisione degli Organi della Cassa di annoverare gli immobili – ad esclusione della Sede – quali beni detenuti a scopo di investimento, vale a dire posseduti dal proprietario per ricavarne proventi dall'affitto, dall'incremento di valore o da entrambi e, pertanto, non suscettibili di alcun ammortamento, così come evidenziato dal Principio contabile n. 16.

La voce "Fabbricati strumentali", pari a 10.649.450,91 euro (6.173.454,38 euro al netto del correlato fondo ammortamento), è relativa al valore degli immobili in cui hanno sede gli Uffici della Cassa e dove la stessa quotidianamente svolge la propria attività.

I "Fabbricati uso investimento" al 31/12/2014 sono quantificati in 291.360.318,01 euro (237.328.458,43 euro al netto del relativo fondo ammortamento); essi rappresentano il patrimonio immobiliare della Cassa (19,49% del totale attivo) acquistato per investimento e locato a seconda delle tipologie come abitazioni, uffici, sedi Consigli Notarili, usi diversi.

Si evidenzia di seguito la movimentazione nell'esercizio della voce "Fabbricati uso investimento" :

<b>FABBRICATI USO INVESTIMENTO 01/01/2014</b>		<b>292.523.310,76</b>
<b>Vendite:</b>		
▪ 2014 – ROMA – Via Caduti Guerra di Liberazione .....	- 142.509,22	
▪ 2014 – PERUGIA – Via Magellano .....	- 67.059,53	
▪ 2014 – MILANO – Via Baracchini, 2.....	- 880.087,00	
▪ 2014 – CALTAGIRONE – Via Vittorio Emanuele Orlando, 20.....	- 73.337,00	<b>- 1.162.992,75</b>
<b>FABBRICATI USO INVESTIMENTO AL 31/12/2014</b>		<b>291.360.318,01</b>

### Fabbricati in corso di acquisizione o costruzione

Al 31/12/2014 non risultano erogati acconti per acquisti immobiliari.

### Automezzi

La voce "Automezzi" è iscritta al 31/12/2014 per euro 25.400,00 (19.050,00 euro al netto del relativo fondo ammortamento). Tale valore è riguardante l'acquisto dell'autovettura di servizio (immatricolata nel 2012), mentre la vecchia autovettura, ormai vetusta e completamente ammortizzata, è stata dismessa.

### Apparecchiature hardware

La voce raccoglie gli acquisti di macchinari quali personal computer, stampanti e altre apparecchiature elettroniche. Il valore di bilancio al 31/12/2014 è pari a 856.479,00 euro (67.878,34 euro al netto del correlato fondo ammortamento) e registra un aumento di 28.538,24 euro rispetto al saldo dell'anno precedente (827.940,76 euro). L'incremento è imputabile principalmente all'acquisto di n. 20 PC (in sostituzione di altrettante apparecchiature ormai obsolete e non più in grado di soddisfare le esigenze degli operatori), incluse licenze MS Office e Business 2013 (17.055,60 euro). Nell'esercizio in esame, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e ridurre i costi amministrativi, sono stati acquistati n. 22 tablet Asus transformer book (7.246,80 euro), a disposizione dei Consiglieri presso gli Uffici della Cassa, per consentire la consultazione digitale della documentazione durante le riunioni. Ulteriormente nell'esercizio 2014 sono state acquistate anche n. 3 stampanti multifunzione (2.064,24 euro).

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono formate principalmente da investimenti in valori mobiliari e, in via residuale, da prestiti erogati al personale dell'Ente.

I titoli inseriti in questa categoria in linea di principio rappresentano un investimento di tipo durevole e sono destinati a permanere nel patrimonio; i titoli scadenti a breve termine e quelli soggetti ad attività di negoziazione sono invece compresi tra le "Attività Finanziarie".

La categoria risulta diminuita del 10,70% (97.870.096 euro) rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31-12-2013	31-12-2014
Cartelle fondiarie	0	0
<b>Partecipazioni in:</b>		
- Imprese controllate	0	0
- Imprese collegate	0	0
- Altre imprese	377.469	377.469
Titoli Enti pubblici	0	0
Titoli di Stato immobilizzati	118.025.237	211.190.235
Obbligazioni in valuta estera	11.822.920	3.156.272
Altre obbligazioni	83.570.820	32.289.312
Titoli c/quiescenza	0	0
Obbligazioni a capitale garantito	46.359.034	31.481.250
Certificati di assicurazione - Immobilizzazioni finanziarie	48.510.016	17.575.843
<b>Crediti:</b>		
- v/personale dipendente:		
a) prestiti	2.000.682	2.331.694
b) mutui e anticipazioni attive	22.073	18.252
- v/iscritti:		
a) mutui	0	0
Altri titoli (azioni immobilizzate)	71.060.131	11.806.880
Fondi comuni d'investimento immobiliari	445.940.057	445.670.732
Altri Fondi comuni di investimento immobilizzati	86.580.131	60.500.535
<b>TOTALE</b>	<b>914.268.570</b>	<b>816.398.474</b>

## Partecipazioni:

### Altre imprese

Questa tipologia di investimento è costituita dalle quote detenute dalla Cassa nella società Notartel (euro 77.469) e dal 2008, nella società Sator SGR (euro 300.000 di cui euro 200.000 versati nel 2009); vengono inseriti sotto la voce "Altre imprese" in quanto si tratta di partecipazioni non significative rispetto al patrimonio totale delle società partecipate (10% in tutti e due i casi).

### Titoli di Stato immobilizzati

I "Titoli di Stato immobilizzati" sono iscritti al 31/12/2014 per un valore di 211.190.235 euro e fanno rilevare, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del 78,94% (93.164.998 euro).



	EURO
<b>TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI</b>	
<b>Consistenza al 31/12/2013</b>	<b>118.025.236,68</b>
▪ Acquisti	290.446.656,28
▪ Disinvestimenti	- 198.222.228,06
▪ Scarti negativi di negoziazione 2014	- 102.467,91
▪ Interessi capitalizzati anno 2014	1.043.038,44
<b>Consistenza al 31/12/2014</b>	<b>211.190.235,43</b>

### Obbligazioni in valuta estera

Le "Obbligazioni in valuta estera" sono iscritte al 31/12/2014 per euro 3.156.272 contro euro 11.822.920 del 2013.

	EURO
<b>OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA</b>	
<b>Consistenza al 31/12/2013</b>	<b>11.822.920,32</b>
▪ Acquisti	273.701,58
▪ Disinvestimenti	- 8.940.349,82
<b>Consistenza al 31/12/2014</b>	<b>3.156.272,08</b>

L'incremento, pari ad euro 273.702, è da correlare alla sottoscrizione dell'obbligazione Rep. of Italy in sterline inglesi. La diminuzione della categoria (8.940.350 euro) riguarda invece disinvestimenti per un totale di euro 5.621.628 (2.463.648 euro in obbligazioni in franchi svizzeri, 2.649.332 euro in obbligazioni in dollari americani e 508.648 euro in obbligazioni in sterline inglesi) e rimborsi per 3.318.722 euro (obbligazioni in sterline inglesi).

### Altre obbligazioni (Immobilizzazioni Finanziarie)

La voce "Altre obbligazioni" in portafoglio al 31/12/14, inserite nelle "Immobilizzazioni Finanziarie", risultano iscritte per un totale di euro 32.289.312 ed evidenziano un decremento di 51.281.508 euro (-61,36%) rispetto al precedente consuntivo.

La movimentazione complessiva delle "Altre obbligazioni" è evidenziata nel seguente schema:

	EURO
<b>ALTRE OBBLIGAZIONI (Immobilizzazioni Finanziarie)</b>	
<b>Consistenza al 31/12/2013</b>	<b>83.570.820,49</b>
▪ Acquisti	40.564.703,50
▪ Disinvestimenti	- 91.829.730,77
▪ Scarti negativi di negoziazione 2014	- 16.481,33
<b>Consistenza al 31/12/2014</b>	<b>32.289.311,89</b>

### Obbligazioni a capitale garantito

Si tratta di obbligazioni caratterizzate da rendimenti variabili, legati a diversi parametri (tassi di interesse, indici azionari, etc.). A scadenza si riceverà il 100% del capitale investito più la performance realizzata dalla variabile sottostante, con minimo pari a zero. Sono titoli acquistati con l'intenzione di tenerli in portafoglio fino alla loro

naturale scadenza, in modo da apprezzare integralmente la performance realizzata dai diversi parametri di riferimento.

Nel 2014 il comparto è diminuito di 14,878 milioni di euro in seguito al disinvestimento del titolo Exane Tempo Select per 5 milioni di euro, ed al rimborso delle obbligazioni ABN Amro Climate e Mediobanca Kairos per un totale di euro 9.877.784; tali operazioni hanno fatto rilevare un'eccedenza totale di 527.216 euro regolarmente imputata a conto economico.

<b>OBBLIGAZIONI A CAPITALE GARANTITO</b>	
<b>Consistenza al 31/12/2013</b>	<b>46.359.034,32</b>
▪ Acquisti	0,00
▪ Disinvestimenti	- 14.877.784,32
<b>Consistenza al 31/12/2014</b>	<b>31.481.250,00</b>

#### Certificati di assicurazione (Immobilizzazioni Finanziarie)

Nel corso del 2014 sono stati liquidati 5 certificati a scadenza (per un controvalore di 32.141.185 euro).

Tutti i quattro certificati immobilizzati rimanenti in portafoglio sono a capitalizzazione e sono stati rivalutati in base alle comunicazioni ricevute dagli emittenti nel corso dell'anno con l'integrazione del rateo calcolato al 31/12/2014 in relazione al rendimento minimo garantito (659.539 euro totali).

Certificati immobilizzazioni	Data sottoscrizione	Data scadenza	Valore di bilancio
▪ RAS CAP '08	27/05/2009	01/01/2015	5.907.765,18
▪ FATA Grandi Patrimoni	03/06/2010	03/06/2015	5.718.285,33
▪ RAS CAP '06	30/12/2011	01/01/2017	3.214.278,81
▪ Cattolica "Previdenza Più"	16/04/2012	16/04/2017	2.735.513,77
		<b>TOTALE</b>	<b>17.575.843,09</b>

#### Crediti:

##### Prestiti al personale dipendente

Nel corso del presente esercizio sono stati concessi 15 nuovi prestiti, secondo le modalità prescritte dal contratto integrativo aziendale. Le movimentazioni rilevate su questo conto nel 2014 sono le seguenti:

	<b>EURO</b>
▪ <b>Prestiti al 31/12/2013</b>	<b>2.000.682,11</b>
▪ Rimborsi	- 134.458,02
▪ Estinzioni anticipate	- 303.369,80
▪ Nuove erogazioni	768.839,68
<b>Prestiti al 31/12/2014</b>	<b>2.331.693,97</b>

I contratti in essere a fine esercizio sono 56.

Le nuove erogazioni sono state concesse su richiesta dei dipendenti per finalità diverse (fondamentalmente per acquisto prima casa e/o ristrutturazioni).

### Altri titoli (Azioni immobilizzate)

I titoli azionari inseriti in questa voce sono relativi a investimenti considerati strategici dall'Amministrazione e in linea con l'asset allocation della Cassa.

Il valore complessivo delle azioni immobilizzate al 31/12/2014 è pari ad euro 11.806.880, facendo rilevare una diminuzione dell'83,38% rispetto alla consistenza del consuntivo 2013, in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2014 che ha deciso il totale disinvestimento della partecipazione Generali, unico titolo del comparto; le operazioni di vendita, avviate all'inizio di dicembre 2014, si sono concluse nella prima metà del mese di gennaio 2015.

Si riporta di seguito la composizione della voce in oggetto nei due anni messi a confronto.

Titolo	n. azioni		Importi di bilancio	
	2013	2014	2013	2014
▪ Generali	3.125.000	525.215	71.060.131,31	11.806.880,46
<b>TOTALE</b>			<b>71.060.131,31</b>	<b>11.806.880,46</b>

Si precisa che il portafoglio immobilizzato azionario al 31/12/2014 (costituito dalle sole azioni Generali), valutato come di consueto in base alla media dei prezzi di dicembre, evidenzia una minusvalenza totale di 2.884.318 euro rispetto ai valori di acquisto; si rileva un parziale recupero del corso del titolo rispetto al 31/12/2013 (la minusvalenza, quantificata rispetto al valore medio di dicembre 2013 sul titolo Generali per lo stesso numero di azioni, sarebbe stata di 3.111.368 euro).

L'importo accantonato al "Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare" consente di coprire integralmente la minusvalenza rilevata al 31/12/2014 e porta il valore unitario di carico delle azioni, al netto del fondo correttivo, al valore medio raggiunto dalla quotazione del titolo nel corso del mese di dicembre 2014 (16,9884 euro per azione).

L'operazione di disinvestimento dell'intera partecipazione in Generali ha generato, tra il 2014 e il 2015, incassi netti per complessivi 53.883.624 euro, con la realizzazione di eccedenze contabili di 2.165.969 euro e lo storno del "Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare" (per l'intera parte di competenza del comparto azionario) per 19.095.268 euro.

### Fondi comuni di investimento immobiliari

I Fondi in oggetto sono i seguenti:

Denominazione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014
▪ Piramide Globale	29.623,59	0,00	0,00	0,00
▪ Immobilium	2.689.162,50	2.461.627,50	2.461.627,50	2.417.302,50
▪ Delta	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	4.775.000,00
▪ Theta	199.213.560,40	199.213.560,40	226.042.381,67	226.042.381,67
▪ Scarlatti	16.981.137,27	16.766.938,27	16.766.938,27	16.766.938,27
▪ Donatello-Tullipano	2.505.329,61	2.505.329,61	2.505.329,61	2.505.329,61
▪ Flaminia	105.567.438,85	155.317.438,85	180.167.438,85	180.167.438,85
▪ Optimum I	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
▪ Socrate	996.341,00	996.341,00	996.341,00	996.341,00
▪ Optimum Evolution II	5.600.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>343.582.593,22</b>	<b>394.261.235,63</b>	<b>445.940.056,90</b>	<b>445.670.731,90</b>

Si segnala che il comparto ha subito un lieve decremento nel corso del 2014 (-0,06% pari a 269.325 euro) in virtù di rimborsi parziali effettuati da due fondi (Immobiliium e Delta).

Il valore di carico dei Fondi Immobiliari in portafoglio, confrontato con i rispettivi valori NAV al 31/12/14 fa rilevare plusvalenze per 4,276 milioni di euro e minusvalenze per 58,652 milioni di euro (minusvalenze imputabili per il 73,17% al Fondo Theta). A fronte di queste ultime, gli Organi della Cassa hanno deciso di adeguare il "Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare" portando la copertura del comparto a 15.899.631 euro. In particolare 11,384 milioni di euro riguardano il Fondo Theta, 1,611 milioni di euro il Fondo Flaminia, mentre 0,960 milioni di euro e 1,945 milioni di euro riguardano rispettivamente il Fondo Immobiliium e il Fondo Delta, unici due fondi immobiliari quotati, per i quali la valutazione è stata fatta, prudenzialmente, prendendo in considerazione il valore di borsa, in virtù del notevole disallineamento della quotazione rispetto al Nav.

Come per gli esercizi precedenti, le minusvalenze del comparto sono riconducibili alla persistente crisi del mercato immobiliare ed in particolare delle conduzioni locative che influenzano negativamente le valorizzazioni degli immobili presenti nei vari Fondi (il metodo di valutazione utilizzato è, difatti, generalmente correlato alla redditività attesa).

#### Altri Fondi comuni di investimento immobilizzati

Questa voce accoglie i Fondi di Private Equity per un valore complessivo di 31.543.090 euro e altri Fondi comuni di investimento mobiliari per 28.957.446 euro.

Il comparto dei Private Equity subisce un incremento netto di 3.149.173 euro quale risultato dei richiami e dei rimborsi effettuati dai diversi gestori durante l'anno; si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 sono stati sottoscritti due nuovi fondi (Ambienta II e Global Value 2014).

Per quanto riguarda gli altri fondi, si registra un importante disinvestimento, per un valore di bilancio di 43.247.000 euro, nel comparto "Equity Internazionale" (fondi che erano stati sottoscritti nel 2013) e un incremento di altre due posizioni già in portafoglio per 27.999.975 euro. L'operazione di disinvestimento ha generato eccedenze (al netto di euro 284.095 di perdite) per 1.734.697 euro, imputate a conto economico.

ALTRI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIZZATI	
<b>Consistenza al 31/12/2013</b>	<b>86.580.130,70</b>
▪ Acquisti	32.454.655,12
▪ Disinvestimenti	- 58.534.250,47
<b>Consistenza al 31/12/2014</b>	<b>60.500.535,35</b>

#### CREDITI

I crediti iscritti in questo gruppo riguardano principalmente i contributi notarili e quelli relativi agli inquilini; essi sono riportati al valore nominale e hanno come posta rettificativa il "Fondo svalutazione crediti" iscritto nel passivo che ne rappresenta la copertura del rischio di insolvenza.

CREDITI	31-12-2013	31-12-2014
Crediti v/personale dipendente	8.572	7.418
Crediti per contributi	26.908.396	32.507.403
Crediti v/inquilini	7.311.471	7.842.833
Crediti v/Banche e altri istituti	1.981.964	18.446.221
<u>Crediti v/Stato:</u>		
- v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	8.991	10.856
- v/Erario	6.300.362	6.467.680
Crediti v/altri	1.432.057	1.537.056
<b>TOTALE</b>	<b>43.951.813</b>	<b>66.819.467</b>

### Crediti per contributi

Questi crediti, indicati in bilancio in 32.507.403 euro, vengono specificati nella seguente tabella:

Crediti per contributi	31-12-2013	31-12-2014
Crediti v/Archivi Notarili	26.417.629,30	32.189.887,65
Crediti v/Notai per ricongiunzioni e riscatti	490.767,05	317.514,92
<b>TOTALE</b>	<b>26.908.396,35</b>	<b>32.507.402,57</b>

I crediti v/Archivi Notarili indicati sono relativi ai contributi degli ultimi mesi dell'anno (novembre e dicembre) che sono stati incassati totalmente nei primi due mesi del 2015. Rispetto all'esercizio 2013 si rileva un incremento dei crediti v/Archivi Notarili del 21,85% per cento, principalmente riconducibile alla variazione dell'aliquota contributiva media passata dal 31% al 36% a decorrere dal 1° gennaio 2014.

I crediti relativi alle rateizzazioni richieste da parte di Notai per ricongiunzioni e riscatti sono quantificati a fine esercizio in 317.514,92 euro, riconducibili a cinque posizioni previdenziali.

### Crediti verso inquilini

Sono rappresentati in questo gruppo i crediti esistenti nei confronti dei locatari suddivisi per tipologia (canoni, interessi moratori, oneri condominiali, spese riscaldamento, registrazione contratti ecc.).

I canoni, gli interessi moratori, il recupero spese legali e le voci "varie" hanno come contropartita una voce di ricavo e vengono pertanto rilevate a conto economico; le altre voci (oneri accessori, riscaldamento, registrazione contratti e T.F.R.) rappresentano, invece, spese sostenute per conto degli inquilini, iscritte quindi come anticipazioni nel passivo e come crediti nell'attivo.

Di seguito si riportano sinteticamente le movimentazioni dei crediti v/inquilinato rilevate nel 2014:

RIEPILOGO	Crediti all'1/1/2014	Carichi 2014	Ripartizioni, contributi, utilizzi e cancellazioni	Rettifiche	Integrazioni	SALDO AL 31/12/2014	Var. %
▪ Canone	5.597.643,28	11.061.614,03	- 10.508.872,34			6.150.384,97	9,87
▪ Interessi di mora	64.634,88	21.928,99	- 31.122,36			55.441,51	- 14,22
▪ Oneri accessori	1.144.749,03	372.656,80	- 351.248,92	- 712.981,83	620.078,13	1.073.253,21	- 6,25

RIEPILOGO	Crediti all'1/1/2014	Carichi 2014	Ripartizioni, contributi, utilizzi e cancellazioni	Rettifiche	Integrazioni	SALDO AL 31/12/2014	Var. %
▪ Riscaldamento	399.489,46	138.603,08	- 123.679,54	- 156.243,96	200.283,61	458.452,65	14,76
▪ Registrazione contratti	88.964,89	93.773,68	- 94.292,39	- 39.691,25	47.572,81	96.327,74	8,28
▪ T.F.R.	1.397,62	5.014,09	- 5.030,64	- 4.472,83	3.359,15	267,39	- 80,87
▪ Depositi cauzionali	7.024,30	0,00	0,00			7.024,30	0,00
▪ Crediti v/inquilini per spese legali	7.456,34	22.018,50	- 27.826,52			1.648,32	- 77,89
▪ Crediti v/inquilini per varie	111,11	1.100,00	- 1.177,93			33,18	- 70,14
<b>TOTALE</b>	<b>7.311.470,91</b>	<b>11.716.709,17</b>	<b>-11.143.250,64</b>	<b>- 913.389,87</b>	<b>871.293,70</b>	<b>7.842.833,27</b>	<b>7,27</b>

I crediti nei confronti dei locatari sono iscritti in bilancio al termine dell'esercizio in 7.842.833 euro, con un incremento del 7,27% (euro 531.362) rispetto al valore dell'esercizio precedente (7.311.471 euro).

In questo prospetto con la voce "carichi" si intende il totale dei crediti nominativi v/inquilini maturati nell'anno; le "ripartizioni, contributi, utilizzi e cancellazioni" rappresentano le diminuzioni di detti crediti (anche riferibili a esercizi precedenti); le "rettifiche" consentono l'annullamento delle scritture di "integrazione" dell'esercizio precedente al fine della successiva imputazione dei conguagli, definiti e dettagliati per ogni singolo inquilino; le "integrazioni" ai carichi rappresentano scritture di fine esercizio, cumulative e non definite nominativamente, per l'assestamento contabile di conti che evidenziano maggiori spese anticipate per conto degli inquilini rispetto al richiesto e, pertanto, da recuperare e/o imputare come costi a carico Cassa in fase di conguaglio.

Le somme ascritte in diminuzione dei crediti v/inquilini, per un totale di 11.143.251 euro, sono imputabili a veri e propri incassi per 11.056.788 euro, a compensazioni tra crediti e posizioni debitorie nei confronti dei conduttori per lavori eseguiti da questi ultimi nelle unità immobiliari occupate (tali contributi sono stati deliberati dagli Organi della Cassa negli anni 2010 e 2014) e a cancellazioni/transazioni deliberate.

L'importo dei crediti al 31/12/14 definiti e nominativi ammontano a 6.971.540 euro (crediti al 31/12/2014 meno integrazioni) contro 6.398.081 euro del 2013 (crediti all'1/01/2014 meno rettifiche), facendo rilevare un incremento generale del 8,96 per cento (573.459 euro). Tale incremento è imputabile essenzialmente a due posizioni: la prima è quella del Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile (Roma, Via Damiano Chiesa) per euro 283.132 euro e l'altra è relativa al conduttore Immobiliare Rinnovamento Centro SpA (Hotel Brunelleschi a Milano, Via Baracchini 10), entrambi in fase di regolarizzazione.

Si segnala infatti che nel 2014 si è verificato un ulteriore calo della velocità di incasso dei crediti causato sia dalla generale e contingente crisi economica sia dal ritardo nei pagamenti delle due posizioni specifiche prima menzionate; infatti, le riscossioni in c/competenza dei crediti, effettuate cioè nello stesso anno di creazione del credito stesso, è passata dall'94,55% del 2013 all'89,70% del 2014.

#### Crediti verso Banche e altri istituti

I crediti v/banche ed altri istituti vengono quantificati in 18.446.221 euro (1.981.964 nel 2013). Comprendono le liquidità giacenti al 31/12 presso le Gestioni patrimoniali (3.513.393 euro contro 1.630.249 euro del 2013), interessi maturati sui conti correnti per 65.480 euro ed altre restituzioni attese e somme in sospeso per 427.102 euro.

Il consistente incremento della posta, rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente, è da correlare essenzialmente al fatto che il valore dell'esercizio 2014 è comprensivo di 14.318.507 euro relativo al rimborso di tre certificati assicurativi scaduti a fine 2014 che sono stati accreditati però sui conti dell'Ente nel 2015.

### Crediti verso lo Stato

Comprendono i crediti verso i Ministeri e i crediti v/Erario.

Tra i primi, iscritti per un totale di 10.856 euro, si segnala il credito v/Ministero dell'Economia e delle Finanze che ammonta ad euro 4.009 e riguarda esclusivamente somme da recuperare riferite ad anticipi per ex combattenti erogati in sede di liquidazione di pensioni relativamente all'anno 2013 e 2014.

I crediti v/Erario ammontano a complessivi 6.467.680 euro e riguardano:

CREDITI V/ERARIO	euro
▪ Acconto Ires anno 2014	3.466.517,00
▪ Acconto Irap anno 2014	252.025,00
▪ Credito per imposta sostitutiva capital gain anno 2012 e 2013	1.547.730,00
▪ Crediti v/erario ex art. 4, co 6 bis, DL n. 66/2014 (incremento tassazione Enti Previdenziali)	607.994,14
▪ Crediti v/erario ex art. 1, co. 656, Legge di stabilità 2015 (Incremento di tassazione dividendi Enti Previdenziali)	281.419,24
▪ Altri crediti v/Erario	311.994,35
<b>TOTALE 31/12/2014</b>	<b>6.467.679,73</b>

E' opportuno segnalare che la contabilizzazione delle imposte IRES e IRAP avviene indicando in bilancio il credito derivante dagli acconti versati nel corso dell'esercizio (3.718.542 euro totali) e, contestualmente, stanziando il debito risultante dal calcolo delle imposte per l'esercizio 2014 (euro 3.447.222), inserito tra i "Debiti tributari". Tali valori troveranno la relativa contropartita solo nel 2015 al momento del pagamento del saldo delle imposte, da compiersi nei termini di legge.

Gli acconti d'imposta IRES ed IRAP per l'anno 2014 sono stati calcolati nella misura del 101,50% delle imposte dovute per l'anno 2013 (c.d. metodo storico), secondo quanto indicato nelle dichiarazioni dei redditi, modello UNICO ENC e modello IRAP per l'anno d'imposta 2013 (Unico ENC 2014 e Irap 2014); in particolare nell'esercizio in esame risultano versati acconti pari ad euro 3.466.517, con riferimento all'IRES, e ad euro 252.025, con riguardo all'IRAP.

Con riguardo alla normativa che ha disposto le misure degli acconti IRES e IRAP, si precisa che la disposizione che prevede una maggiorazione degli acconti per il periodo d'imposta 2014 è rilevabile dal disposto dell'art. 1, comma 1, del Decreto 30 novembre 2013. Il citato Decreto ha stabilito una maggiorazione dell'1,5% applicabile al periodo d'imposta 2014, cosicché la misura degli acconti IRES ed IRAP, per l'anno in argomento, è stata fissata al 101,50% delle imposte dovute per l'anno 2013 (vale a dire, 100%+1,50%).

La categoria "Crediti v/erario" comprende inoltre:

- 607.994 euro che rappresenta l'ammontare del credito d'imposta riconosciuto agli Enti previdenziali privatizzati ai sensi dell'art. 4, comma 6-bis, del DL n. 66/2014, pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute

e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria relativi al periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2014 e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento;

- 281.419 euro relativo al credito d'imposta (previsto dall'art. 1, comma 656, della Legge di stabilità 2015, fruibile a decorrere dal 01/01/2016 per un triennio) riconosciuto in relazione all'incremento di tassazione sui dividendi conseguiti dagli Enti non commerciali e pari alla maggior Ires dovuta dagli Enti nel solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della disposizione introdotta retroattivamente;
- 311.994 euro corrispondente all'ammontare del credito erariale generato nel corso degli anni a seguito di versamenti di ritenute d'acconto regolate, ma rivelatesi non dovute (a generare il disallineamento è in particolar modo la restituzione di ratei di pensione dovuti ai decessi dei relativi beneficiari);
- 1.547.730 euro quale credito generato dalle minusvalenze fiscali rilevate nei precedenti esercizi e derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie e di obbligazioni (capital gain).

### Crediti verso altri

I crediti v/altri, indicati nel consuntivo 2013 in 1.432.057 euro, vengono quantificati nel 2014 in 1.537.056 euro, imputabili per la quasi totalità alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente; gli importi più rilevanti riguardano:

- 232.122 euro per anticipazioni fatte ad Amministratori degli stabili fuori Roma relativamente ad oneri accessori di inquilini morosi e fondi spese per la gestione ordinaria;
- 342.510 euro per anticipazioni pagate, ed in corso di regolarizzazione, per conto del Fondo Flaminia e del Fondo Theta, in occasione del passaggio di gestione degli stabili oggetto dei conferimenti immobiliari perfezionati;
- 485.305 euro quale credito nei confronti della società Viale Marx Srl, conseguenza del pagamento di due cartelle esattoriali effettuato dalla Cassa a favore di Equitalia Sud SpA, in qualità di coobbligato in solido con l'acquirente per una compravendita immobiliare effettuata nel 2007. Tale credito nel 2011 era iscritto per 191.756 euro e dal 2012 per 485.305 euro; tale posta trova integrale copertura nel fondo svalutazione crediti.

Sempre in questa categoria, a fine 2014, sono iscritti crediti nei confronti dell'A.d.E.P.P. per 101.413 euro relativamente a oneri anticipati per il personale dell'Ente in distacco sindacale per gli anni 2013 e 2014 (i distacchi sindacali sono disciplinati dal CCNL di categoria).

### ATTIVITA' FINANZIARIE

ATTIVITA' FINANZIARIE	31-12-2013	31-12-2014
<u>Investimenti di liquidità:</u>		
Titoli di Stato	0	0
Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate	911.723	0,00
Fondi comuni d'investimento e Gestioni Patrimoniali	69.090.268	161.327.562
Obbligazioni convertibili	0	0
Altre obbligazioni non immobilizzate	5.746.045	4.761.300



ATTIVITA' FINANZIARIE	31-12-2013	31-12-2014
PCT	0,00	0,00
Certificati di Assicurazione	8.822.160	9.110.187
Altre (Eredità Monari)	0	0
<b>Totale</b>	<b>84.570.196</b>	<b>175.199.049</b>

Fanno parte di questo comparto tutti gli investimenti in valori mobiliari che esulano dalla categoria delle immobilizzazioni, perché con scadenza a breve termine e/o destinati ad una movimentazione corrente qualora si presentassero positive condizioni di mercato.

Le "Attività Finanziarie" sono iscritte in bilancio al minore tra costo di acquisto e valore di mercato; tale valutazione ha comportato al 31/12 le seguenti rettifiche di valore, contabilizzate nelle poste "Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare" e "Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare":

SALDO NEGATIVO DA VALUTAZIONE PATRIMONIO MOBILIARE	euro
▪ Gestioni Patrimoniali	218.036,85
▪ Fondi comuni di investimento	226.611,90
<b>TOTALE</b>	<b>444.648,75</b>

SALDO POSITIVO DA VALUTAZIONE PATRIMONIO MOBILIARE	euro
▪ Gestioni Patrimoniali	3.750,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.750,00</b>

#### Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate

I titoli azionari inseriti fra le "Attività Finanziarie" sono quelli ai quali l'Amministrazione non attribuisce un valore strategico e potrebbero quindi essere ceduti in base alle indicazioni offerte dal mercato.

Le partecipazioni azionarie non immobilizzate al 31/12/2014 risultano azzerate in virtù del disinvestimento totale delle azioni detenute in UBI Banca e Banca Popolare di Milano; le operazioni di disinvestimento hanno fatto rilevare eccedenze iscritte a conto economico per 130.757 euro totali.

Titolo	Settore	31/12/2013		31/12/2014	
		n. azioni	Valore di bilancio	n. azioni	Valore di bilancio
▪ UBI Banca	Bancario	10.000	48.123,00	0	0,00
▪ Banca Popolare di Milano	Bancario	2.000.000	863.600,00	0	0,00
		<b>TOTALE</b>	<b>911.723,00</b>		<b>0,00</b>

### Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali (Attività Finanziarie)

Al termine del 2014 la valorizzazione del comparto risulta aumentata di 92,237 milioni di euro rispetto al 2013 (+ 133,50%) per effetto soprattutto del conferimento di due nuovi mandati ai gestori Allianz e Anima, per 45 milioni ciascuno, nel comparto Equity internazionale.

Si rileva che le movimentazioni effettuate nel corso dell'anno nell'ambito delle gestioni in essere hanno generato proventi che, al netto delle perdite, ammontano a 3,190 milioni di euro.

La dettagliata movimentazione della posta è descritta nella seguente tabella:

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO E GESTIONI PATRIMONIALI (Attività Finanziarie)	FONDI COMUNI	GESTIONI PATRIMONIALI	TOTALE
<b>Consistenza al 31/12/2013</b>	<b>9.718.638,31</b>	<b>59.371.629,40</b>	<b>69.090.267,71</b>
▪ Acquisti	3.974.988,60	232.666.528,03	<b>236.641.516,63</b>
▪ Disinvestimenti	- 1.957.974,14	- 142.005.349,33	<b>-143.963.323,47</b>
▪ Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare	0,00	3.750,00	<b>3.750,00</b>
▪ Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	- 226.611,90	- 218.036,85	<b>-444.648,75</b>
<b>Consistenza al 31/12/2014</b>	<b>11.509.040,87</b>	<b>149.818.521,25</b>	<b>161.327.562,12</b>

La valutazione di fine esercizio del comparto, pari al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato al 31/12/2014, ha generato svalutazioni per totali 444.649 euro e riprese di valore per 3.750 euro.

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO E GESTIONI PATRIMONIALI	Valore di bilancio 31/12/2013	Valore di bilancio 31/12/2014
▪ Fondi comuni d'investimento (Attività Finanziarie)	9.718.638,31	11.509.040,87
▪ Gestioni patrimoniali (Attività Finanziarie)	59.371.629,40	149.818.521,25
<b>Totale Fondi comuni e Gestioni patrimoniali (Attività Finanziarie)</b>	<b>69.090.267,71</b>	<b>161.327.562,12</b>
▪ Liquidità Gestioni patrimoniali (Crediti v/Banche e altri istituti)	1.630.249,32	3.513.392,92
<b>Totale Fondi comuni e Gestioni patrimoniali</b>	<b>70.720.517,03</b>	<b>164.840.955,04</b>

### Altre obbligazioni non immobilizzate

Le "Altre obbligazioni non immobilizzate" in portafoglio al 31/12/14 sono iscritte per un totale di 4.761.300 euro e fanno registrare un decremento del 17,14% rispetto al precedente consuntivo (5.746.045 euro al 31/12/2013).

La movimentazione complessiva nell'esercizio per le "Altre obbligazioni non immobilizzate" è evidenziata nel seguente schema:

ALTRE OBBLIGAZIONI NON IMMOBILIZZATE	
<b>Consistenza al 31/12/2013</b>	<b>5.746.045,00</b>
▪ Acquisti	3.526.180,00
▪ Disinvestimenti	- 4.506.040,00
▪ Rimborsi	0,00
▪ Scarti negativi di negoziazione 2014	- 4.884,89
<b>Consistenza al 31/12/2014</b>	<b>4.761.300,11</b>

### Certificati di Assicurazione (Attività Finanziarie)

I certificati inseriti nel circolante (elencati nella sottostante tabella) sono quelli che potrebbero essere disinvestiti senza penalità in conto capitale e senza decurtazioni del rendimento maturato. Durante l'esercizio il comparto risulta incrementato di 0,288 milioni di euro in virtù dei proventi capitalizzati nel 2014.

Certificati Attività Finanziarie	Data sottoscrizione	Data scadenza	Valore di bilancio
▪ EUROINVEST PRIVILEGE	27/02/2006	entro 25 anni	3.211.523,01
▪ CATTOLICA 2014	06/07/2009	06/07/2019	2.990.625,44
▪ CATTOLICA 2015	02/04/2010	28/02/2020	2.908.038,79
<b>TOTALE</b>			<b>9.110.187,24</b>

### DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le liquidità ammontano a 127.320.272 euro contro 115.264.658 euro del 2013 e sono rappresentate dai depositi bancari, dai saldi dei conti correnti postali e dai valori in cassa; le disponibilità liquide giacenti presso le Gestioni Patrimoniali sono classificate nella categoria "Crediti".

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31-12-2013	31-12-2014
<b>Depositi bancari:</b>		
Monte dei Paschi di Siena c/c 000004653359	4.325.425,84	6.034.855,71
Banca Popolare di Spoleto c/c n. 079 2747-1	1.706,04	0,00
Banca Popolare di Sondrio C/C 000085000X32	11.649,93	14.401,43
Banco di Brescia c/c 4891 (Roma)	2.658,17	64.644,02
Banca Popolare di Novara c/c n. 1788 (Roma)	103.979,66	100.817,66
Banca Mediolanum	38.145,83	111.765,23
Banca Popolare di Bari c/c 000000000448	6,44	20.904.630,53
Credit Suisse c/c 22301	766.881,22	270.542,56
Banca Agricola Popolare di Ragusa -CT- c/c 1291378/62	10.147.411,98	10.945.742,89
Deutsche Bank c/c 714892 - Milano sport. "Q"	5.827,65	2.086,11
B.N.L. (Roma) - c/c 1744	19.013.765,10	10.144,15
Unicredit Private Banking	2.153,95	14.187.512,12
Cassa di Risparmio di Ravenna c/c 34353	55.582,09	0,00
B. Fideuram c/o S. Paolo Invest c/c 64216878	50.968,38	20.899,01
B. Pop. Puglia e Basilicata c/c 1 160 1555	1.449,59	5.173.085,97
Banca Patrimoni e Investimenti c/c 1652856873001	629.721,73	11.930,79
Banca Popolare Commercio e Industria c/c 10347 - Roma	6.612,31	0,00
BPS c/c 188/0001200 - Prestiti d'onore	1.037,08	491,44
Banco di Lucca c/c 400136	2.560,97	0,00
Banca popolare dell'Etna c/c 2038	7.548.909,61	175.625,18
Unipol Banca c/c 210	1.353,06	0,00
UBI Private Investments	106.136,02	2.915,39
Banca Etruria c/c 92194	3.472,27	0,00
Banca Nuova	15.824.910,01	151.336,00
Cassa di Risparmio di Chieti	40.517,63	44.041,43
Banca Marche	286.185,73	149.900,06
Allianz Bank	76.373,17	6.495,50
Banca Finnat	494.993,22	3.515.281,67
Banca Profilo	19.479,90	12.053,34
B.Pop.Mezzogiorno c/949313	1.685,51	357,50
Monte dei Paschi di Siena c/c 28189.39 (conto depositi locazione)	133.669,16	0,00

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31-12-2013	31-12-2014
MPS c/c USD n. 146533	5.442,34	3.135,04
Credito Siciliano	8.619.289,92	8.769.574,94
Credito Emiliano	24.652,94	0,00
B. Pop. Bari	3.229.764,63	0,00
Banco Popolare di Vicenza	15.515.044,48	36.151,75
Banca Campania	1.530,65	0,00
MPS c/c GBP 246533	302.006,70	8.940,67
MPS c/c CHF n. 346533	82.929,18	95.529,06
Unicredit Private - C. Vincolato n. 96768	6.000.000,00	0,00
Banca Profilo c/c GBP	378.841,00	0,00
Banca IPIBI	19.057,45	1.692,66
Banca Etruria time deposit	1.000.000,00	0,00
Banca Prossima time deposit	5.000.000,00	5.000.000,00
Banca Passadore	0,00	4.208.076,26
Banca Pop. dell'Emilia Romagna time deposit	0,00	1.010.000,00
Banca Pop. di Bari c/c 463 deposito locazioni	0,00	183.148,18
Banca Pop. dell'Emilia Romagna time deposit	0,00	1.000.000,00
Banca Euromobiliare	0,00	10.006.707,45
Monte dei Paschi di Siena time deposit	0,00	13.000.000,00
Banca IpiBI time deposit	0,00	10.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>99.883.788,54</b>	<b>115.234.511,70</b>
<b>Denaro, assegni e valori in cassa:</b>		
Cassa	3.966,14	1.458,60
Valori in cassa buoni pasto	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.966,14</b>	<b>1.458,60</b>
<b>C/c postali:</b>		
c/c postale 31059009	15.360.593,25	12.047.917,40
c/c postale 14283006	774,65	1.603,71
c/c postale 71191001	2.279,59	21.624,08
<b>Totale</b>	<b>15.363.647,49</b>	<b>12.071.145,19</b>
<b>M.P.S. consistenza Carvelli</b>	<b>13.256,42</b>	<b>13.156,42</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>115.264.658,59</b>	<b>127.320.271,91</b>

## Depositi bancari

Nelle disponibilità liquide sono evidenziati i saldi di tutti i conti aperti presso gli Istituti di credito per complessivi 115.247.668 euro (compresa la consistenza Carvelli), di cui 20.904.631 euro rappresentano le giacenze disponibili sul conto corrente della banca cassiera (Banca Popolare di Bari dal 1° gennaio 2014 c/c 448). Si segnala che il servizio di tesoreria è stato aggiudicato a fine 2013 alla Banca Popolare di Bari e il relativo contratto di servizio ha validità 1° gennaio 2014/31 dicembre 2016.

Sempre sul conto della Banca Cassiera vengono fatte transitare inoltre alcune operazioni riguardanti il portafoglio mobiliare ed il servizio di riscossione degli affitti a mezzo MAV. La giacenza media rilevata nel 2014 sul conto di tesoreria è stata di euro 37.185.250.

Molte delle operazioni di investimento a breve, realizzate nell'arco dell'esercizio, sono state invece concluse di volta in volta con altri Istituti di credito presso i quali l'Ente ha un rapporto di conto corrente aperto.

Come per l'esercizio precedente, infatti, importanti risorse finanziarie sono state lasciate in giacenza sui conti correnti dell'Ente con interessanti tassi di remunerazione (fino al 4%), in attesa di segnali di stabilizzazione dei mercati finanziari; tale politica adottata dagli Organi della Cassa giustifica l'importante quantità di liquidità iscritta nella voce "Depositi bancari" negli ultimi tre anni.

### I conti correnti postali

Le disponibilità esistenti a fine anno presso i conti postali ammontano a complessivi 12.071.145 euro contro 15.363.647 euro del 2013. La Cassa intrattiene presso l'Amministrazione postale tre conti correnti riguardanti rispettivamente l'incasso mensile dei contributi notarili, la riscossione degli affitti dovuti dagli inquilini e l'introito dei contributi riscossi in seguito agli accertamenti promossi dall' Agenzia delle Entrate.

### RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e rappresentano le scritture di integrazione e rettifica di fine esercizio per imputazioni di ricavi di competenza dell'esercizio che non hanno avuto manifestazione monetaria nell'esercizio in esame, o lo storno di quote di costi che sono di competenza degli esercizi futuri pur essendo stati sostenuti nel 2014; il saldo contabile di tale posta è di 2.615.778 euro di cui 2.573.500 euro riferiti alla voce "Ratei Attivi".

RATEI E RISCOINTI ATTIVI	31-12-2013	31-12-2014
Ratei attivi	2.928.993	2.573.500
Risconti attivi	4.235.311	42.278
<b>Totale</b>	<b>7.164.304</b>	<b>2.615.778</b>

### Ratei attivi

Trattasi della rilevazione della quota di competenza dell'anno 2014 di cedole e interessi su Titoli di Stato, Certificati di assicurazione e Titoli obbligazionari maturati dall'inizio del periodo fino al 31/12/2014 che avranno manifestazione monetaria solo nel 2015.

Ratei Attivi	Valore di bilancio
▪ Ratei attivi su Titoli di Stato	1.181.886,09
▪ Ratei attivi su Obbligazioni	796.907,33
▪ Ratei Attivi su titoli - Gestioni Patrimoniali	344.014,65
▪ Ratei Attivi su time deposit	250.691,77
<b>TOTALE AL 31/12/2014</b>	<b>2.573.499,84</b>

### Risconti attivi

L'importo dei costi imputati nel corso del 2014, la cui competenza riguarda l'esercizio successivo, ammonta a complessivi 42.278 euro e riguarda esclusivamente oneri di funzionamento. La medesima voce era iscritta nel consuntivo 2013 per 4.235.311 euro; La sostanziale diminuzione è giustificata dalla presenza nel 2013 del sconto del costo della polizza sanitaria di competenza 2014 (4.085.155 euro), pagata a dicembre 2013 alla Unisalute SpA, per la semestralità novembre 2013/aprile 2014.

Per la semestralità novembre 2014/aprile 2015 il premio è stato pagato alla nuova compagnia RBM Salute SpA all'inizio dell'esercizio 2015; tale circostanza, in considerazione dell'entità della rata dovuta, ha generato un rateo passivo di 345.368 euro.

## LE PASSIVITA'

### FONDI PER RISCHI E ONERI

Le eventuali perdite o passività di esistenza certa o probabile, delle quali alla chiusura dell'esercizio non fossero determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono stanziare nei fondi per rischi e oneri; gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile degli eventi contabili sulla base degli elementi a disposizione. L'ammontare complessivo dei Fondi è di 74.177.969 euro contro 71.660.630 euro dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta l'analisi.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31-12-2013	31-12-2014
Fondo imposte e tasse	1.718.069	1.829.149
Fondo svalutazione crediti	5.579.696	5.851.155
Fondo rischi diversi patrimonio immobiliare	10.141.143	15.603.045
Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare	30.370.633	18.783.949
Fondo oscillazione cambi	442.156	295.793
Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali	89.186	87.257
Fondo interventi manutentivi immobili	83.000	0
Fondo spese legali	880.878	883.325
Fondo copertura indennità di cessazione	20.624.448	20.317.785
Fondo assegni di integrazione	1.620.421	1.417.024
Fondo oneri condominiali, riscaldamento e sfitti c/Cassa	111.000	157.447
Fondo integrativo previdenziale	0	8.952.040
<b>Totale</b>	<b>71.660.630</b>	<b>74.177.969</b>

In relazione alla consistenza di queste poste di bilancio e per dare più chiara lettura delle stesse, si procederà nell'analisi delle singole entità al 31/12/2014, con tutte le modifiche intervenute.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/2013	Utilizzi e rettifiche	Integrazioni	31/12/2014
F.do imposte e tasse	1.718.069,33	- 170.339,33	281.419,24	1.829.149,24
F.do svalutazione crediti	5.579.696,03	- 36.166,40	307.625,57	5.851.155,20
Fondo rischi diversi patrimonio immobiliare	10.141.143,13	0,00	5.461.901,96	15.603.045,09
Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare	30.370.632,54	- 16.763.930,05	5.177.246,83	18.783.949,32
F.do oscillazione cambi	442.156,24	- 146.362,86	0,00	295.793,38
F.do liquidazione interessi su depositi cauzionali	89.185,54	- 2.751,90	823,04	87.256,68
F.do interventi manutentivi immobili	83.000,00	- 83.000,00	0,00	0,00
F.do spese legali	880.877,96	- 15.000,00	17.447,42	883.325,38
F.do copertura indennità di cessazione	20.624.448,00	- 306.663,00	0,00	20.317.785,00
F.do assegni di integrazione	1.620.421,00	- 1.620.421,00	1.417.024,00	1.417.024,00
Fondo oneri condominiali, riscaldamento e sfitti c/Cassa	111.000,00	- 74.000,00	120.447,06	157.447,06
Fondo integrativo previdenziale	0	0	8.952.040,00	8.952.040,00
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>71.660.629,77</b>	<b>-19.218.634,54</b>	<b>21.735.975,12</b>	<b>74.177.970,35</b>

Nell'esercizio 2014 gli accantonamenti e le integrazioni ai "Fondi per rischi ed oneri" sono stati pari a 21.735.975,12 euro. Di seguito si analizzano nel dettaglio tutte le movimentazioni avvenute su detti Fondi.

### **Fondo imposte e tasse**

Il Fondo imposte e tasse è iscritto alla data del 31/12/2014 per euro 1.829.149.

In particolare, euro 1.547.730 rappresenta la contropartita del credito relativo all'utilizzo delle minusvalenze nella determinazione dei capital gain dei futuri esercizi; si segnala che a decorrere dal 1/07/2014 sulle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie e di obbligazioni si rende applicabile l'aliquota del 26%.

Inoltre, la voce comprende un importo pari ad euro 281.419 relativo al credito d'imposta previsto dall'art. 1, comma 656, della Legge di stabilità 2015 (fruibile a decorrere dal 01/01/2016), riconosciuto in relazione all'incremento di tassazione sui dividendi conseguiti dagli Enti non commerciali.

### **Fondo svalutazione crediti**

Il Fondo svalutazione crediti, destinato alla copertura del rischio di insolvenza dei crediti iscritti nell'attivo, viene rilevato al 31/12/2014 in 5.851.155 euro.

In particolare, considerando certa la riscossione dei crediti verso gli Archivi Notarili, verso le Banche e verso l'Erario, il Fondo viene destinato prevalentemente alla copertura dei crediti verso gli inquilini, iscritti in bilancio per 7.842.833 euro.

Così come avvenuto negli esercizi passati, anche nel 2014 tali crediti sono stati oggetto di un'attenta e minuziosa analisi da parte dell'Ufficio Gestione Patrimonio Immobiliare e dell'Ufficio Legale; tale esame ha visto l'analisi delle singole posizioni creditizie di importo superiore a 2.500,00 euro al fine di attribuire a ciascuna una valutazione che attestasse in modo congruo il rischio di insolvenza (a seconda della classe di rischio si è accantonato il 25% a rischio basso, il 50% a rischio medio, il 75% a rischio alto e il 100% per quelli probabilmente irrecuperabili). Per i crediti di importo inferiore ai 2.500,00 euro la svalutazione è stata inizialmente calcolata in base all'anno d'insorgenza del credito stesso (svalutazione al 100% per i crediti antecedenti il 31/12/2012, 50% per quelli sorti nel 2013 e 10% per quelli del 2014), salvo rettifiche attuate sulla base di puntuali approfondimenti per i casi specifici.

Entrando nel dettaglio si segnala che un accantonamento significativo è stato effettuato relativamente al credito vantato dall'Associazione nei confronti della società Vesuvio Express S.r.l. (ex conduttore dell'immobile sito in Roma, Via Cavour, 185) per il quale, nonostante i ritorni generati dall'azione legale avviata, si è valutato prudenzialmente nel tempo un rischio di insolvenza elevato.

La determinazione del "Fondo svalutazione crediti" ha considerato, ulteriormente, i crediti v/inquinato per oneri accessori - calcolati d'ufficio in sede di chiusura di bilancio - derivanti dalla differenza tra ciò che la l'Ente ha incassato per la gestione degli oneri ripetibili riferita ai conduttori e quanto la stessa ha speso per conto degli inquilini. Perdurando negli anni una situazione a credito per la Cassa riferita a tale gestione, prudenzialmente, si è accantonato al "Fondo svalutazione crediti" anche il 50% della media dei conguagli positivi v/inquilini per oneri accessori rilevata negli ultimi cinque anni (2010/2014) e quantificata in 270.619 euro.

Inoltre, durante l'esercizio 2014, sono state contabilizzate alcune cancellazioni deliberate dagli Organi della Cassa per 36.166 euro.

A valle di tutte le valutazioni e delle operazioni dettagliatamente riportate, si è resa necessaria una integrazione del Fondo esistente di 307.626 euro che ha portato lo stesso al valore di 5.851.122 euro.

Fondo Svalutazione crediti	31/12/2013	31/12/2014
▪ Svalutazioni crediti 10%	8.898,75	5.353,49
▪ Svalutazioni crediti 25%	87.939,00	86.142,89
▪ Svalutazioni crediti 50%	61.795,11	103.002,30
▪ Svalutazioni crediti 75%	925.332,82	482.495,30
▪ Svalutazioni crediti 100%	4.237.536,27	4.903.542,10
▪ 50% media conguagli positivi oneri accessori	258.194,08	270.619,12
<b>Totale</b>	<b>5.579.696,03</b>	<b>5.851.155,20</b>

L'entità di tale Fondo, così come calcolata, risulta congrua e prudentiale rispetto alla quantificazione dei crediti rilevati in bilancio.

#### Fondo rischi diversi patrimonio immobiliare

Il Fondo rischi diversi patrimonio immobiliare garantisce la copertura delle diminuzioni di valore delle immobilizzazioni materiali e più precisamente dei fabbricati ad uso investimento e ad uso strumentale.

In chiusura d'anno, così come per l'esercizio precedente, tutto il compendio immobiliare dell'Associazione è stato sottoposto a valutazione *per tabulas*, prendendo a riferimento, essenzialmente, i valori editi dall'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia del Territorio e, dove presenti, le valutazioni della Commissione di Valutazione Tecnica interna; per le recenti acquisizioni sono stati confermati i valori iscritti in bilancio. Dal confronto dei valori risultanti con quelli iscritti in bilancio al 31/12/2014, a causa della perdurante crisi del mercato immobiliare e sempre in un'ottica della prudenza, è stato effettuato un ulteriore accantonamento ad integrazione del fondo costituito nell'esercizio 2013; tale accantonamento, pari ad euro 5.461.902, ha portato il Fondo rischi diversi patrimonio immobiliare ad un valore di 15.603.045 euro.

Le differenze negative riscontrate nell'ultimo biennio hanno riguardato fondamentalmente l'immobile in Roma, Via Cavour 185 (- 5,465 milioni di euro), Verona, Piazza Sant' Anastasia (-5,794 milioni di euro), Torino, Via Botero (-1,574 milioni di euro), il complesso a Milano Lacchiarella, il Girasole (-0,437 milioni di euro) e Roma Piazza Montecitorio/Via Colonna Antonina (- 1,117 milioni di euro).

#### Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare

Il Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare, costituito inizialmente nel 2008 per fini prudenziali, al termine dell'esercizio 2014 risulta pari ad euro 18.783.949 e garantisce la copertura di parte delle diminuzioni di valore dell'immobilizzato finanziario. In particolare il Fondo in argomento è stato utilizzato nell'esercizio per 16.210.950 euro conseguentemente al disinvestimento effettuato nel 2014 della maggior parte delle azioni immobilizzate Generali (si ricorda che la partecipazione è stata completamente dismessa a gennaio 2015); la valutazione delle azioni residue al 31/12, al valore medio di borsa del mese di dicembre, ha comportato una rettifica in



diminuzione del Fondo per 227.050 euro, in virtù dell'apprezzamento della quotazione del titolo rispetto al precedente esercizio.

In riferimento ancora all'immobilizzato finanziario, il Fondo è stato reintegrato nel 2014 di 5.177.247 per la copertura del 65% dello scostamento tra il valore di bilancio dei due Fondi Immobiliari dedicati e la media ponderata dei NAV annuali dalla sottoscrizione al 31/12/2014: euro 3.566.424 sono relativi al Fondo Theta ed euro 1.610.823 al Fondo Flaminia.

Per i Fondi immobiliari quotati Immobilium e Delta è stato effettuato uno storno del Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare per complessivi euro 325.929 in virtù dell'apprezzamento del valore di borsa rispetto al precedente esercizio.

FONDO RISCHI DIVERSI PATRIMONIO MOBILIARE	31/12/2013	Utilizzi 2014	Storni per adeguamento	Integrazioni per adeguamento	31/12/2014
Generali	19.322.318,81	- 16.210.950,41	- 227.050,45	0,00	2.884.317,95
Fondo immobiliare Theta	7.817.493,80	0,00	0,00	3.566.424,00	11.383.917,80
Fondo Immobiliare Immobilium	1.006.844,93	0,00	- 46.942,69	0,00	959.902,24
Fondo Immobiliare Delta	2.223.975	0,00	- 278.986,50	0,00	1.944.988,50
Fondo Flaminia	0,00	0,00	0,00	1.610.822,83	1.610.822,83
<b>TOTALI</b>	<b>30.370.632,54</b>	<b>-16.210.950,41</b>	<b>- 552.979,64</b>	<b>5.177.246,83</b>	<b>18.783.949,32</b>

#### Fondo oscillazioni cambi

Il "Fondo oscillazione cambi" rappresenta la copertura del rischio di cambio dei titoli in valuta estera presenti in portafoglio, nel particolare franchi svizzeri, dollari canadesi e corone norvegesi. L'ammontare di tale Fondo al 31/12/2014, pari a 295.793 euro, rappresenta la differenza tra il costo di carico delle obbligazioni, determinato in base al cambio valutario al momento dell'acquisto, e lo stesso valore determinato al cambio di fine esercizio.

<b>Fondo oscillazione cambi 31/12/2013</b>	<b>442.156,24</b>
▪ Utilizzo Fondo oscillazione cambi disinvestimenti/rimborsi	- 146.178,96
▪ Adeguamento F.do oscillazione cambi al 31/12/2014	- 183,90
<b>Fondo oscillazione cambi al 31/12/2014</b>	<b>295.793,38</b>

#### Fondo interventi manutentivi immobili

Il Fondo interventi manutentivi immobili considera la stima dei lavori e delle prestazioni professionali commissionati dall'Ente riferibili all'esercizio in chiusura ma dei quali non si è ricevuta fattura al 31/12; tali interventi sono necessari al mantenimento e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'Associazione. In considerazione della celerità con cui tutti i fornitori provvedono a fatturare le proprie prestazioni, si è ritenuto di non alimentare il fondo in argomento e di annullarlo, al 31/12/2014, girocontando il relativo saldo a conto economico (83.000 euro).

### **Fondo spese legali**

Il Fondo spese legali è destinato alla copertura di possibili esborsi futuri che l'Ente potrebbe essere chiamato a pagare in seguito alla definizione di vertenze in atto. La consistenza del Fondo al 31/12/2014, pari a 883.325 euro considera la media degli ultimi cinque anni degli oneri sostenuti dalla Cassa per spese legali (366.647 euro) maggiorata, per la gran parte (450.000 euro), dell'accantonamento derivante da un contenzioso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, nel quale l'Ente risulta in qualità di coobbligato in solido; tale contenzioso ha ad oggetto un avviso di liquidazione e rettifica relativo ad un immobile sito in Roma - Viale Marx (Corpo A) generato da una operazione di compravendita immobiliare avvenuta nel 2007. Inoltre sono iscritte nel fondo 66.678 euro (25 % valore della causa) in relazione alla citazione dell'Ente innanzi al Tribunale di Roma da parte della Cassa di Risparmio di S. Miniato che chiede il risarcimento di presunti danni per un'asserita responsabilità della Cassa in un pignoramento promosso dalla predetta Banca nel 2001.

### **Fondo copertura indennità di cessazione**

E' un Fondo che consente la copertura dei potenziali maggiori oneri finanziari derivanti dalle indennità di cessazione da erogare ai Notai che hanno acquisito la facoltà di andare in quiescenza a decorrere dal 2015. La determinazione di tale onere è stata effettuata osservando i notai che alla data del 31 dicembre 2014 hanno già compiuto il sessantottesimo anno di età e che, nell'arco temporale di sette anni, riceveranno l'indennità di cessazione. Tale maggior onere è stato valutato tenendo conto di un rappresentativo tasso d'interesse sul valore finanziario del debito (3,25% come per il 2013).

Le analisi effettuate a fine esercizio hanno valutato un maggior onere presunto pari a 20.317.785 euro; tale stima ha comportato un ridimensionamento del fondo preesistente (20.624.448 euro nel 2013) mediante l'imputazione di 306.663 euro nel conto "Sopravvenienze attive".

### **Fondo assegni di integrazione**

Con riferimento agli assegni di integrazione da corrispondersi ai notai relativamente ai repertori dell'anno 2014 la Cassa è in grado di stimare il relativo onere di "competenza" dell'esercizio e rilevarlo attraverso la costituzione di un apposito "Fondo assegni di integrazione".

Osservando la popolazione notarile che ha prodotto, nel corso dell'anno 2014, un repertorio inferiore a quello integrabile (attualmente pari al 40% dell'onorario medio nazionale) e valutando sulla base di osservazioni storiche (quadriennio 2010-2013) la probabilità di verificarsi dell'evento (pagamento della prestazione), è stato possibile stimare il potenziale onere istituzionale per la Cassa in 1.417.024 euro.

Nel corso dell'anno 2015 verranno acquisite dagli Uffici le effettive domande di integrazione dei repertori dell'anno 2014 e l'eventuale scostamento della spesa, sia in difetto che in eccesso rispetto al valore accantonato, sarà contabilmente corretto in conto economico.

Lo scorso anno (consuntivo 2013) a fronte di un Fondo valutato in 1.620.421 euro sono state deliberate richieste di integrazione per complessivi 1.273.386 euro. La relativa differenza, pari a 347.035 euro, è stata computata in conto economico 2014 attraverso l'uso del conto "Sopravvenienze attive".

### Fondo integrativo previdenziale

Il fondo integrativo previdenziale è iscritto per 8,952 milioni di euro; tale posta garantisce la copertura del potenziale disavanzo della gestione patrimoniale a causa della contrazione delle rendite patrimoniali nette.

Come desumibile nel budget economico triennale che, ai sensi dell'art. 2 DM 27 marzo 2013, è parte integrante del bilancio di previsione annuale, nel periodo 2015-2017 si evidenzierà un disavanzo della gestione patrimoniale. Tale passività potenziale è avvalorata dagli ultimi dati consuntivi che registrano una graduale e costante diminuzione del saldo in questione.

Con tale fondo la Cassa intende coprire tale passività potenziale dovuta alla prevedibile contrazione delle rendite patrimoniali a causa delle contingenti dinamiche dei mercati finanziari e immobiliari e dall'inasprimento del prelievo fiscale; dalle elaborazioni effettuate, infatti, tali rendite saranno insufficienti a garantire la copertura dell'indennità di cessazione dovuta.

### Fondo T.F.R. personale dipendente

L'importo del Fondo T.F.R. è formato dagli accantonamenti effettuati sino alla data del 31/12/1999, oltre alle relative rivalutazioni annuali intervenute, al netto degli importi dei TFR successivamente erogati sino alla data del 31/12/2014.

Secondo quanto stabilito dall'accordo collettivo aziendale, siglato dagli Organi deliberanti, avendo tutti i dipendenti aderito ad un Fondo di previdenza complementare, dal 1° gennaio 2000 l'importo dei TFR maturati successivamente a tale data è versato mensilmente al Fondo Previgem Valore (Generali). La quota TFR versata al Fondo è integrale ed è determinata nella misura di 1/13,5 delle competenze corrisposte in via continuativa ai dipendenti (182.857 euro nel 2014).

Le movimentazioni del Fondo TFR del personale, nel corso dell'esercizio 2014, possono essere riassunte nel seguente prospetto:

<b>Fondo T.F.R. personale al 31/12/2013</b>	<b>212.468,91</b>
▪ Rivalutazione T.F.R. anno 2014 (coeff. 1,50000%)	2.864,75
▪ T.F.R. erogati nel 2014 per anticipazioni	- 40.810,40
▪ T.F.R. erogati nel 2014 per interruzioni rapporto di lavoro	- 16.205,41
▪ Imposta sostitutiva su rivalutazione T.F.R.	- 315,13
<b>Fondo T.F.R. personale al 31/12/2014</b>	<b>158.002,72</b>

L'importo dei TFR accantonati è rivalutato annualmente nella misura del 75% dell'aumento del costo della vita pubblicato dall'Istat, maggiorato di un tasso fisso pari all'1,5%. Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 47/2000, con decorrenza 2001, sugli importi di rivalutazione dei trattamenti di fine rapporto è applicata un'imposta sostitutiva nella misura dell'11%, da imputare direttamente a riduzione dell'importo dei TFR accantonati.

### Fondo T.F.R. portieri stabili Cassa

Il Fondo per il T.F.R. dei portieri rileva il valore di quanto spetta ai portieri a titolo di indennità di cessazione.

Si evidenzia l'entità e la suddivisione del Fondo in questione nei due anni messi a confronto.

Fondo T.F.R. portieri	2013	2014
▪ Fondo T.F.R. portieri stabili in Roma	75.529,31	55.990,03
▪ Fondo T.F.R. stabili fuori Roma	21.252,13	0,00
<b>Totale</b>	<b>96.781,44</b>	<b>55.990,03</b>

Il T.F.R. dei portieri di Roma è iscritto al 31/12/2014 per euro 55.990,03, facendo rilevare una riduzione rispetto all'esercizio precedente; tale riduzione è dovuta al trasferimento dei fondi disponibili correlati alla posizione del portiere dello stabile di Via Mancinelli 100, conferito a fine 2013 al Fondo Theta.

A fine 2014 la voce di trattamento fine rapporto relativa ai portieri fuori Roma risulta azzerata in seguito al trasferimento del T.F.R. del portiere dello stabile di Napoli, Via G. Ferraris e Catanzaro, Via Aciri (conferiti entrambi al Fondo immobiliare Theta rispettivamente nel 2013 e nel 2008).

Si ricorda ancora che dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la riforma della previdenza complementare disposta dal D.Lgs. 252/2005 e che, tale riforma, ha riguardato anche i portieri degli stabili della Cassa che hanno potuto scegliere se versare le quote di trattamento di fine rapporto maturato dall'anno 2007 ad un Ente gestore di forme pensionistiche complementari o all'Inps; attualmente tutti i portieri in carico presso l'Ente sono iscritti al fondo di previdenza integrativa Previgem Global presso le Assicurazioni Generali.

## DEBITI

Iscritti al valore nominale rappresentano gli obblighi assunti dalla Cassa e non ancora saldati nei confronti di assistiti, imprese, fisco ecc.

L'ammontare dei debiti al 31/12/2014 è di 33.352.540 euro, mentre alla data del 31/12/2013 tale ammontare era di 30.836.284 euro.

DEBITI	31-12-2013	31-12-2014
Debiti v/Banche e altri istituti	803.717	5.910.955
Acconti	35.000	25.000
Debiti v/ fornitori	1.952.934	1.414.739
Debiti tributari	17.514.116	17.024.420
Debiti v/Enti previdenziali	278.413	301.507
Debiti v/personale dipendente	618.334	648.988
Debiti v/iscritti	6.317.019	4.537.195
<b>Altri debiti:</b>		
- Debiti per depositi cauzionali	307.929	347.756
- Debiti v/inquilini	749.883	772.621
- Debiti immobiliari	0	0
- Debiti diversi	2.258.939	2.369.359
<b>Totale</b>	<b>30.836.284</b>	<b>33.352.540</b>

### Debiti v/Banche e altri istituti

I "Debiti v/Banche ed altri istituti" sono rilevati per complessivi 5.910.955 euro contro 803.717 euro del 2013.

Nello specifico il valore iscritto al 31/12/2014 comprende degli addebiti che sono stati contabilizzati nel 2015 (soprattutto relativi ad imposta sostitutiva Capital Gain) nei conti delle liquidità delle Gestioni esterne

(Gestione Deutsche Banck, Generali, Allianz e Anima) per complessivi 1.921.273 euro. Sono iscritti in questo conto anche 3.847.015 euro quale contropartita del disinvestimento di n. 225.215 azioni Generali effettuato in data 30/12/2014 con valuta 02/01/2015.

### Acconti

Riguardano gli acconti riscossi (euro 25.000) per le vendite non ancora perfezionate delle unità immobiliari alla data del 31/12/2014; la specifica degli acconti esistenti a fine esercizio, comparata a quella dell'esercizio precedente, viene esposta nella seguente tabella:

Acconti	31-12-2013	31-12-2014
▪ Acconto vendita in corso Roma – Olgiata is. 52/59	15.000,00	15.000,00
▪ Acconto vendita in corso Roma – Via Igea	10.000,00	10.000,00
▪ Acconto vendita in corso Roma–Via Caduti Guerra Liberazione	10.000,00	0,00
<b>Totale acconti</b>	<b>35.000,00</b>	<b>25.000,00</b>

Alla data di stesura del presente elaborato, non sono stati perfezionati i trasferimenti delle porzioni immobiliari di cui agli acconti in essere al 31/12/2014.

### Debiti v/fornitori

I "Debiti v/fornitori" sono iscritti per 1.414.739 euro contro 1.952.934 euro del 2013 e comprendono importi di diversa natura per le prestazioni e i servizi richiesti dall'Associazione.

Il decremento complessivo di questa posta di bilancio rilevata negli ultimi anni può essere ricondotto essenzialmente alla velocizzazione dei pagamenti delle fatture ai fornitori. Rispetto al saldo dello scorso esercizio si rileva un importante decremento soprattutto dei debiti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare iscritti per 1,052 milioni di euro nel 2013 contro 0,583 milioni di euro del 2014.

### Debiti tributari

I debiti tributari, iscritti per 17.024.420 euro, sono costituiti principalmente dalle ritenute erariali operate in qualità di sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2014 e versate, nei termini di legge, entro il 16 gennaio 2015 (11.733.527 euro), nonché il debito verso l'erario per imposte Ires e Irap di competenza 2014 (3.447.222 euro); quest'ultimo è quantificato al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio che risultano essere iscritti tra i crediti.

Viene compreso in questa categoria anche il debito relativo a somme accantonate per ritenute fiscali pertinenti il comparto mobiliare (sui proventi già maturati), che sarà pagato nei prossimi esercizi (1.790.996 euro totali).

### Debiti v/iscritti

I debiti v/iscritti, in calo rispetto allo scorso esercizio, vengono rilevati in complessivi 4.537.195 euro (6.317.019 euro nel 2013) e sono formati essenzialmente dalle prestazioni istituzionali deliberate nell'esercizio 2014 e pagate, per la quasi totalità, a gennaio 2015.

### Altri debiti:

I debiti totali rilevati in tale categoria residuale ammontano a euro 3.489.736.

Sono formati dai "Debiti per depositi cauzionali" (euro 347.756 nel 2014 contro euro 307.929 nel 2013) rilevati nei confronti degli inquilini per le somme versate a titolo di cauzione, dai "Debiti verso gli inquilini" (euro 772.621 nel 2014) per importi incassati ed in attesa di imputazione e/o restituzione, infine, dai "Debiti diversi" (euro 2.369.359); questi ultimi sono costituiti per il 90,71% dalle somme incassate per conto del Consiglio Nazionale del Notariato nel mese di dicembre 2014 (euro 2.149.188). Nei "Debiti diversi" sono incluse anche le somme incassate per conto del Fondo immobiliare Theta e del Fondo immobiliare Flaminia (213.399 euro totali) in relazione alla temporanea gestione degli stabili conferiti negli anni passati.

Si evidenzia un incremento dei "Debiti per depositi cauzionali" da correlare alle nuove garanzie ricevute per i contratti di locazione stipulati/rinnovati nel 2014 e un contestuale incremento dei "Debiti verso gli inquilini" legato essenzialmente ad un aumento delle somme da restituire per conguagli e maggiori anticipi oneri accessori incassati (158.746 euro nel 2013 contro 241.137 euro nel 2014).

### FONDI AMMORTAMENTO

In deroga a quanto dettato dalla normativa vigente, che prevede che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i "Fondi ammortamento" relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nello Stato Patrimoniale in base alle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Per i criteri di ammortamento e i coefficienti specifici applicati si rimanda alla "Nota Integrativa".

Le movimentazioni intervenute nell'anno nei "Fondi ammortamento" vengono riportate nella seguente tabella:

FONDI AMMORTAMENTO	31-12-2013	INCREMENTI	DECREMENTI	31-12-2014
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>468.322,11</b>	40.891,57	0,00	<b>509.213,68</b>
<b>Totale Fondo immobilizzazioni immateriali</b>	<b>468.322,11</b>	<b>40.891,57</b>	<b>0,00</b>	<b>509.213,68</b>
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>				
Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	887.635,10	556,33	0,00	888.191,43
Fondo ammortamento macchine elettroniche	756.222,57	32.378,09	0,00	788.600,66
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	1.915.963,20	3.826,08	0,00	1.919.789,28
Fondo ammortamento automezzi	0,00	6.350,00	0,00	6.350,00
Fondo ammortamento immobili strumentali	4.156.513,00	319.483,53	0,00	4.475.996,53
Fondo ammortamento immobili uso investimento	54.305.767,92	0,00	- 273.908,34	54.031.859,58
<b>Totale Fondo immobilizzazioni materiali</b>	<b>62.022.101,79</b>	<b>362.594,03</b>	<b>- 273.908,34</b>	<b>62.110.787,48</b>
<b>TOTALE FONDI AMMORTAMENTO</b>	<b>62.490.423,90</b>	<b>403.485,60</b>	<b>- 273.908,34</b>	<b>62.620.001,16</b>

I Fondi in argomento sono stati incrementati per le quote di ammortamento di competenza a carico dell'esercizio 2014. I decrementi, quantificati in euro 273.908,34, si riferiscono esclusivamente alle quote di "Fondo ammortamento immobili uso investimento" stornate in occasione delle vendite dirette perfezionate dall'Associazione nel 2014.

Il "Fondo ammortamento immobili" è stato incrementato esclusivamente per la parte relativa agli immobili strumentali con un ammortamento equivalente agli esercizi precedenti, pari a 319.484 euro.

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono iscritti per 765.127 euro.

Compongono la voce dei ratei passivi principalmente le ritenute erariali di competenza dell'esercizio 2014 calcolate sui ratei di interessi attivi dei titoli con cedola a tasso fisso o variabile (412.630 euro).

Nei ratei passivi dell'esercizio in esame è inclusa ulteriormente la quota di onere di competenza 2014 (345.368 euro) relativa alla rata semestrale novembre 2014/aprile 2015 della polizza sanitaria, pagata alla nuova compagnia RBM Salute SpA all'inizio dell'esercizio 2015.

Nell'esercizio 2014 non sono stati imputati risconti passivi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31-12-2013	31-12-2014
Ratei passivi	485.740	765.127
Risconti passivi	0	0
<b>Totale</b>	<b>485.740</b>	<b>765.127</b>

### IL PATRIMONIO NETTO

Nel 2014 l'avanzo economico dell'esercizio precedente per euro 13.052.589 è stato portato in aumento dei contributi capitalizzati che ammontano così ad euro 869.661.413. La differenza tra ricavi (euro 305.171.663) e costi (euro 288.452.578) di competenza 2014, oltre che il risultato dell'esercizio (euro 16.719.085) espresso nel conto economico, rappresenta naturalmente anche l'incremento del patrimonio netto (+ 1,28%) il cui totale al 31/12/2014 è pari ad euro 1.323.670.912.

PATRIMONIO NETTO	31-12-2013	31-12-2014
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Eredità Carvelli)	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	856.609.125	869.661.713
Avanzo economico	13.052.589	16.719.085
Riserva di arrotondamento	- 5	- 1
<b>Totale</b>	<b>1.306.951.824</b>	<b>1.323.670.912</b>

Il patrimonio netto al 31/12/2014 equivale a 6,71 volte il costo indicato in bilancio per le pensioni nell'esercizio in esame.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni avute nell'ambito del patrimonio netto dell'Associazione negli ultimi cinque anni.

PATRIMONIO NETTO	2010	2011	2012	2013	2014
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882	416.315.882	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871	20.962.871	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Eredità Carvelli)	11.362	11.362	11.362	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	819.709.794	839.727.781	846.406.260	856.609.125	869.661.713
Avanzo economico	20.017.986	6.678.479	10.202.864	13.052.589	16.719.085
Riserva di arrotondamento	1	0	0	-5	-1
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.277.017.896</b>	<b>1.283.696.375</b>	<b>1.293.899.239</b>	<b>1.306.951.824</b>	<b>1.323.670.912</b>

Nel periodo considerato il patrimonio dell'Associazione risulta incrementato di euro 46.653.016, corrispondente ad una percentuale del 3,65.

## I CONTI D'ORDINE

Lo stato patrimoniale si chiude con i conti d'ordine ossia con l'esposizione, sia nelle attività che nelle passività per lo stesso ammontare, di voci che rappresentano gli impegni assunti e le garanzie ricevute o prestate direttamente o indirettamente, distinte tra fidejussioni, avalli e altre garanzie per rischi diversi.

CONTI D'ORDINE	31-12-2013	31-12-2014
Fidejussioni inquilini per depositi cauzionali	4.166.447	4.256.564
Libretti al portatore da inquilini per depositi cauzionali	3.111	750
Altre fidejussioni	181.219	3.372.643
Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato	15.558	15.558
Fondi Private – quote da sottoscrivere	11.182.080	16.697.646
<b>Totale</b>	<b>15.548.415</b>	<b>24.343.161</b>

Le prime tre voci rappresentano le garanzie ricevute da terzi di cui la Cassa Nazionale del Notariato risulta beneficiaria. Nel particolare le fidejussioni e i libretti al portatore da inquilini (iscritti per 4.257.314 euro totali) rappresentano le cauzioni prestate dagli stessi a garanzia dei contratti di locazione sottoscritti, mentre le altre fidejussioni (3.372.643 euro) rappresentano le cauzioni prestate a garanzia degli obblighi contrattuali assunti da fornitori per lavori, servizi e/o forniture inerenti sia la gestione del patrimonio immobiliare dell'Associazione sia altre attività dell'Ente (es. servizio di pulizia, revisione bilancio etc.); l'incisivo incremento di quest'ultima voce è correlato alla fidejussione ricevuta in data 08/10/2014 per 2,577 milioni di euro dalla RBM Salute SpA a copertura degli obblighi derivanti dal contratto di copertura sanitaria a favore della categoria.

In riferimento alle garanzie prestate dagli inquilini si segnala il ridimensionamento avvenuto negli ultimi anni della voce "Libretti al portatore da inquilini per depositi cauzionali", come conseguenza diretta delle norme anticiclaggio e delle misure per la stabilizzazione finanziaria che impediscono l'utilizzo dei titoli al portatore



per importi superiori a 1.000 euro; i titoli superiori a detto importo sono stati convertiti in liquidità e il controvalore versato su un c/c ordinario acceso presso la Banca Cassiera.

La voce "Fondi Private – quote da sottoscrivere" , rilevata dall' Area Finanza, riguarda gli impegni futuri assunti dalla Cassa per la sottoscrizione di quote di Fondi Private Equity, il cui dettaglio si riporta nel seguente schema:

<b>Fondi Private – quote da sottoscrivere</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
▪ Fondo italiano per le infrastrutture	2.580.635,68	2.441.592,79
▪ Vertis Capital	688.050,00	688.050,00
▪ Perennius Global Value 2008	397.727,85	177.727,86
▪ Principia II	137.294,97	85.575,19
▪ Idea Capital II	1.440.069,03	995.435,95
▪ Perennius Global Value 2010	2.235.802,45	1.370.802,45
▪ Idea EESS	3.702.500,00	2.961.000,00
▪ Perennius Global Value 2014	0,00	3.430.988,11
▪ Ambienta	0,00	2.546.473,51
▪ Tyndaris	0,00	2.000.000,00
<b>Totale impegni</b>	<b>11.182.079,98</b>	<b>16.697.645,86</b>

L'incremento della posta, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alle nuove sottoscrizioni avvenute in corso d'anno, al netto dei versamenti perfezionati a favore dei diversi fondi già sottoscritti.





**COMMENTO AL CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 2014**

## LA GESTIONE ECONOMICA

L'esercizio contabile della Cassa Nazionale del Notariato relativo all'anno 2014 chiude con un avanzo economico pari a 16,719 milioni di euro. Interamente capitalizzato, il risultato positivo sopra rilevato determina la formazione di un patrimonio netto di 1,324 miliardi di euro.

Ancora una volta la Cassa raggiunge, seppur in un momento storico molto complesso, l'obiettivo di rispettare il principio di equilibrio e di adeguatezza patrimoniale voluti dal legislatore nel decreto di privatizzazione (decreto legislativo 509/1994) a completa tutela della categoria assistita.

Di seguito sono evidenziati i ricavi e i costi di competenza 2014, confrontati con le rilevazioni definitive dell'esercizio 2013; sono ulteriormente indicate le relative variazioni assolute e in percentuale:

RICAVI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi previdenziali	215.819.998	253.119.446	37.299.448	17,28
Maternità	1.162.250	1.173.750	11.500	0,99
Ricavi lordi di gestione immobiliare	41.265.234	11.990.471	-29.274.763	-70,94
Ricavi lordi di gestione mobiliare	35.104.357	34.731.362	-372.995	-1,06
Altri ricavi	12.127.276	4.156.634	-7.970.642	-65,72
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>305.479.115</b>	<b>305.171.663</b>	<b>-307.452</b>	<b>-0,10</b>

COSTI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Prestazioni correnti previdenziali	192.049.690	198.405.445	6.355.755	3,31
Prestazioni correnti assistenziali	12.789.924	10.829.574	-1.960.350	-15,33
Maternità	780.161	740.181	-39.980	-5,12
Costi relativi alla gestione immobiliare	8.063.502	6.835.739	-1.227.763	-15,23
Costi relativi alla gestione mobiliare	7.206.505	7.272.063	65.558	0,91
Indennità di cessazione	43.367.566	29.378.634	-13.988.932	-32,26
Altri costi	28.169.178	34.990.942	6.821.764	24,22
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>292.426.526</b>	<b>288.452.578</b>	<b>-3.973.948</b>	<b>-1,36</b>

## LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente risulta essere certamente la più significativa per la Cassa poiché ingloba la gestione previdenziale che esprime la capacità dei contributi notarili di finanziare, in un'ottica di ripartizione, le pensioni e gli assegni di integrazione. Indica, nondimeno, la stessa propensione dell'Associazione a rinviare importanti risorse alle riserve patrimoniali affinché siano stabilmente adeguate agli impegni assunti.

Il risultato dell'area previdenziale ha registrato un netto miglioramento rispetto al precedente esercizio traendo origine dall'ascesa della contribuzione notarile (aumentata in valore di circa 37,414 milioni di euro) e, in minima parte, contenuta dalla contestuale crescita delle prestazioni previdenziali (6,356 milioni di euro).

L'incremento dell'entrata caratteristica non è tuttavia legato ad una ripresa effettiva dell'attività notarile che, proprio nel 2014, ha registrato l'ottavo calo consecutivo (-2,5% rispetto al 2013); tale incremento è correlato

invece all'aumento dell'aliquota media di contribuzione a far data dal 1° gennaio 2014 e alla variazione dei parametri contributivi ora fissati dal D.M. n. 265/2012 che hanno inciso, nel 2014, per l'intero anno (contro un'incidenza di nove mesi del 2013). Il saldo della gestione corrente previdenziale è salita così dai 23,770 milioni di euro del 2013 ai 54,714 milioni di euro del 2014.

Al netto delle prestazioni assistenziali, il cui costo dell'anno è stato pari a 10,830 milioni di euro, l'avanzo dell'area caratteristica della Cassa risulta positivo per 43,884 milioni di euro, contro 10,980 milioni di euro del 2013 e i - 4,660 milioni di euro del 2012 (anno in cui l'attività notarile ebbe l'eccezionale calo di circa 18 punti percentuali).

PREVIDENZA E ASSISTENZA	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Contributi previdenziali	215.819.998	253.119.446	17,28
Prestazioni correnti previdenziali	-192.049.690	-198.405.445	3,31
<b>SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE PREVIDENZIALE</b>	<b>23.770.308</b>	<b>54.714.001</b>	<b>130,18</b>
Prestazioni correnti assistenziali	-12.789.924	-10.829.574	-15,33
<b>SALDO GENERALE DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>10.980.384</b>	<b>43.884.427</b>	<b>299,66</b>

## CONTRIBUTI

I contributi correnti sono prevalentemente costituiti dai "Contributi da Archivi Notarili" che con 251.817.927 euro rappresentano il 99,49% del flusso contributivo totale destinato alla copertura delle prestazioni correnti.

Le altre voci che formano tale categoria di entrata sono i "Contributi Notarili Amministratori Enti locali (che non hanno generato entrate), i "Contributi ex Uffici del Registro" (358.175 euro), i "Contributi previdenziali da ricongiunzione" (74.050 euro), i "Contributi previdenziali-riscatti" (528.667 euro) e i "Contributi di solidarietà su pensioni (Legge 27/12/2013 n. 147)" (340.627 euro).

Complessivamente nell'anno 2014 il gettito pervenuto è di 253.119.446 euro (83% circa del totale dei ricavi), pari al 17,28% in più del precedente esercizio.

CONTRIBUTI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Contributi da Archivi Notarili	214.403.688	251.817.927	17,45
Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/01)	0	0	-
Contributi da Uffici del Registro (Agenzia delle Entrate)	322.100	358.175	11,20
Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n.45)	26.053	74.050	184,23
Contributi previdenziali - riscatti	1.068.157	528.667	-50,51
Contributi di solidarietà su pensioni (Legge 27/12/2013 n. 147)	0	340.627	*/*
<b>Totale</b>	<b>215.819.998</b>	<b>253.119.446</b>	<b>17,28</b>

### Contributi da Archivi Notarili

L'entrata contributiva di competenza dell'anno 2014 versata dai Notai in esercizio per il tramite degli Archivi Notarili è stata di 251,818 milioni di euro.

Rispetto al precedente esercizio, in cui l'entrata aveva raggiunto il valore di 214,404 milioni di euro, si è registrata una crescita di oltre 17 punti percentuali.

L'andamento della contribuzione è stato influenzato dalla combinazione di più fattori.

L'imponibile contributivo, infatti, è cresciuto rispetto al passato di circa 5 punti percentuali con effetti benefici sull'entrata previdenziale. Il repertorio notarile dell'anno 2014 è pari a 665,5 milioni di euro in luogo dei 634,7 milioni di euro relativi al precedente esercizio.

Il richiamato andamento tuttavia è stato generato non da una effettiva crescita dell'attività professionale (diminuita di 2,5 punti percentuali) quanto dagli effetti positivi legati alla presenza – nel 2014 per l'intero esercizio – dei parametri contributivi fissati dal DM 265/2012. Si ricorda, infatti, che i nuovi parametri di cui sopra sono entrati in vigore nell'anno 2013 a partire dal 1° aprile.

In termini reali, infatti, l'attività professionale nei primi otto mesi dell'anno è scesa del 5,2% toccando l'apice di massima decrescita nel mese di maggio con una variazione del -10,3% rispetto al corrispondente mese del 2013. Dal mese di settembre in poi si è registrata, invece, una tendenza positiva del 2,5% che ha, così, ricondotto la perdita annuale ad una misura più contenuta (-2,5%). In un anno in cui il numero degli atti stipulati dalla categoria è sceso di quattro punti percentuali rimane di favorevole solo la buona dinamica dei repertori degli ultimi quattro mesi dell'esercizio. Una tendenza positiva e costante di tale grandezza non si osservava dal lontano anno 2006.

A generare un impatto positivo per la contribuzione e ricondurla a valori adeguati agli impegni previdenziali della Cassa per i prossimi cinquanta anni hanno concorso le nuove misure delle aliquote contributive in vigore dall'1 gennaio 2014 (42% per tutti gli atti ad esclusione di quelli di valore inferiore a 37.000 euro disciplinati dall'articolo 5 del DM 265/12, la cui aliquota è pari al 22%). L'applicazione delle due aliquote che, in funzione del paniere reddituale professionale medio osservato, determinano una aliquota contributiva media del 36% sono, come dimostrato da opportune valutazioni attuariali, in grado di garantire l'equilibrio di lungo termine (50 anni) dei conti della Cassa.

### **Altri contributi**

La contribuzione corrente è formata, oltre che dai contributi pervenuti dagli Archivi Notarili, da altre entrate minori. Il gettito dell'anno 2014 generato da tale residuale categoria contributiva è stato di 1,302 milioni di euro, contro 1,416 milioni di euro del 2013.

I "Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/01)" sono i contributi versati dagli Enti locali e relativi a quote previdenziali a favore di Notai che svolgono la funzione di amministratore locale. Nel corso dell'esercizio 2014, così come avvenuto nel 2013, non sono state rilevate entrate a tale titolo.

I "Contributi da Uffici del Registro (Agenzia delle Entrate)" sono i contributi versati da Equitalia SpA per effetto degli accertamenti promossi dalle agenzie delle entrate. Le somme pervenute nell'esercizio 2014 sono pari a 358.175 euro in luogo di 322.100 euro accertati nell'anno precedente.

I "Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n. 45)" sono i contributi maturati da professionisti presso altre gestioni e rigirati alla Cassa al fine di poter ricongiungere la posizione previdenziale. Nel corso dell'esercizio 2014 l'entrata di competenza è stata di 74.050 euro in luogo di 26.053 euro del precedente esercizio. L'incremento del ricavo è legato al numero delle richieste pervenute ed evase e alla dimensione dei montanti contributivi maturati dai richiedenti presso gli altri Istituti previdenziali e riversati alla Cassa.

I "Contributi previdenziali – riscatti" sono i contributi pervenuti alla Cassa da parte dei Notai che hanno esercitato il diritto del riscatto (corso legale di laurea, pratica notarile o il servizio militare di leva). Nell'anno 2014 tale voce di entrata è iscritta per 528.667 euro e rileva una sensibile diminuzione rispetto al ricavo rilevato lo scorso esercizio (1.068.157 euro).

I "Contributi di solidarietà su pensioni (Legge 27/12/2013 n. 147)" sono rilevati nel 2014 in 340.627 euro e sono costituiti esclusivamente dalle trattenute operate mensilmente sul montante pensionistico liquidato dalla Cassa ai propri iscritti, in ottemperanza a specifiche disposizioni contenute nella Legge 147/13, art. 1, co. 486; il contributo è trattenuto a favore delle gestioni previdenziali obbligatorie.

### PRESTAZIONI CORRENTI

I contributi devono prima di ogni altra cosa assicurare la copertura finanziaria delle prestazioni correnti previdenziali.

Tali spese sono costituite dalle pensioni agli iscritti, dalle eventuali liquidazioni in capitale e dagli assegni di integrazione. Nel corso del 2014 tali spese hanno generato un esborso economico di 198.405.445 euro.

Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento delle spese in questione del 3,31%.

Tale variazione è interamente attribuibile all'andamento della spesa relativa alle "Pensioni agli iscritti".

PRESTAZIONI CORRENTI PREVIDENZIALI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Pensioni agli iscritti	-190.511.082	-197.132.059	3,48
Liquidazione in capitale	0	0	0,00
Assegni di integrazione	-1.538.608	-1.273.386	-17,24
<b>Totale</b>	<b>-192.049.690</b>	<b>-198.405.445</b>	<b>3,31</b>

### Pensioni agli iscritti

La spesa sostenuta dalla Cassa nell'anno 2014 a titolo di pensioni è stata di 197.132.059 euro.

Con riferimento ai valori di spesa del precedente esercizio si registra una crescita dell'onere del 3,48% corrispondente, in valore assoluto, a 6,621 milioni di euro.

Si ricorda che anche per l'anno 2014 il Consiglio di Amministrazione della Cassa, in presenza dell'ennesima contrazione in termini reali dell'attività notarile e al fine di salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario dell'Associazione del medio-lungo termine, ha deliberato di escludere l'applicazione del meccanismo di perequazione automatica delle pensioni.

L'evoluzione del costo delle pensioni dell'anno 2014 è, quindi, interamente attribuibile, come per gli esercizi precedenti, alla crescita del numero delle pensioni dirette e all'aumento della vita media della popolazione in quiescenza. Rispetto al dato di stock osservato al 31 dicembre 2013, le pensioni corrisposte direttamente al notaio sono aumentate di 73 unità. Complessivamente i trattamenti al coniuge e ai familiari sono diminuiti di 28 unità.

Pensioni agli iscritti dicembre	2013	2014
Titolare	1.200	1.273
Coniuge	1.224	1.207
Congiunti	93	82
<b>Totale</b>	<b>2.517</b>	<b>2.562</b>

### Assegni di integrazione

Nel corso dell'anno 2014 sono stati deliberati assegni, per un valore complessivo di 1.273.386 euro, necessari a integrare i repertori prodotti di alcuni Notai risultati inferiori al parametro stabilito dal Consiglio di Amministrazione; il massimale integrabile per l'anno 2013, deliberato ad aprile 2014, è stato quantificato in 25.574,29 euro, pari al 40% dell'onorario medio nazionale (onorario medio nazionale per il 2013 è di 63.935,72 euro su 6271 posti in tabella).

La spesa, che fa riferimento essenzialmente ai repertori notarili dell'anno 2013, registra una diminuzione rispetto al precedente esercizio (in cui l'onere era stato di 1.538.608 euro); tale diminuzione è giustificata dalle minori domande deliberate dagli Organi dell'Ente (135 nel 2014 contro 167 nel 2013).

Confermando l'operato del precedente esercizio si è provveduto a stanziare, in sede di assestamento, un specifico fondo il cui proposito è quello di registrare l'effettiva competenza della spesa in esame (osservando quindi i repertori notarili del 2014). In merito ai criteri di stima relativi al suddetto fondo si rimanda al commento dello Stato Patrimoniale, sezione "Fondi per rischi ed oneri".

PRESTAZIONI CORRENTI ASSISTENZIALI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Sussidi straordinari	0	0	0,00
Assegni di profitto	-196.310	-127.410	-35,10
Sussidi impianto studio	-228.930	-191.687	-16,27
Contributo fitti sedi Consigli Notarili	-32.862	-31.343	-4,62
Polizza sanitaria	-12.234.471	-10.479.134	-14,35
Contributi riapertura studi notarili e altri sussidi terremoto Emilia Romagna	-97.351	0	-100,00
<b>Totale</b>	<b>-12.789.924</b>	<b>-10.829.574</b>	<b>-15,33</b>

### Sussidi straordinari

La Cassa può provvedere, in caso di difficoltà, alla erogazione di sussidi, determinandone importi e modalità, previo accertamento dell'esistenza di condizioni di disagio economico; tali sussidi possono essere corrisposti a Notai in esercizio o in pensione o, in loro mancanza, ai congiunti aventi diritto a pensione.

Nel 2011 erano stati erogati 5.000 euro ad un unico soggetto, mentre negli ultimi tre anni non si rilevano costi a tale titolo.

### Assegni di profitto

In base all'apposito regolamento la Cassa può erogare a favore dei figli dei Notai assegni di studio a parziale copertura delle spese sostenute per la frequenza a corsi scolastici e universitari.

Nel 2014 gli assegni di profitto concessi hanno comportato una spesa di 127.410 euro, inferiore a quella sostenuta dall'Associazione nel corso del precedente esercizio (196.310 euro); l'andamento della spesa è riconducibile al minor numero di assegni deliberati nei due esercizi messi a confronto (179 sussidi complessivi nel 2014 contro 274 del 2013).

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha deciso di sospendere temporaneamente l'erogazione degli assegni di profitto a partire da quelli relativi all'anno scolastico e accademico 2014/2015.



### **Sussidi impianto studio**

L'Ente può provvedere annualmente, in virtù dell'articolo n. 1 dell'apposito regolamento, a concedere contributi per le spese sostenute dai Notai di nuova nomina per l'apertura e l'organizzazione dello studio. La domanda del contributo può essere inoltrata alla Cassa entro il termine perentorio di un anno dall'iscrizione a ruolo.

La dinamica che tale spesa ha assunto nel tempo è stata condizionata dalla frequenza dell'ingresso di notai di nuova nomina e dall'entità del contributo massimo erogabile. La spesa deliberata nel 2014 è stata di 191.687 euro per n. 64 beneficiari, contro 228.930 euro per n. 77 beneficiari dell'esercizio precedente. Si ricorda che il limite del contributo è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2014 nella misura massima di 3.000 euro (precedentemente, fino alla delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nel febbraio 2012, il massimo contributo erogabile era di 6.000 euro).

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione della Cassa, nel mese di marzo 2014, ha deciso di sospendere, con decorrenza 1° gennaio 2014 (iscrizioni a ruolo dall'anno 2014), la concessione dei contributi per l'impianto dello studio ai notai di prima nomina.

### **Contributo fitti sedi Consigli Notarili**

Rappresenta il contributo che la Cassa devolve ai Consigli Notarili per sostenere il pagamento di fitti passivi per locali non di proprietà dell'Ente, in applicazione dell'art.5 lettera e) dello Statuto e del relativo regolamento di attuazione.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2014 ha confermato la riduzione del 25% del canone stabilito dalla Commissione di Valutazione Tecnica per le sedi di proprietà della Cassa ed il contributo del 18,125% del canone dovuto per le sedi di proprietà di terzi.

Nell'anno 2014 sono stati erogati contributi per 31.343 euro destinati ai Consigli Notarili di Milano, Venezia, Macerata, e Cuneo.

### **Polizza sanitaria**

In ambito assistenziale la tutela sanitaria costituisce il principale compito istituzionale della Cassa.

L'onere di competenza dell'esercizio 2014 è iscritto per 10.479.134 euro e presenta, rispetto al precedente esercizio (12.234.471 euro), una contrazione del 14,35%.

Il servizio di copertura assicurativa relativo all'assistenza sanitaria integrativa a favore dei notai in esercizio e titolari di pensione (pensione diretta, indiretta e di reversibilità), per le annualità 01/11/2014-31/10/2016 è stato aggiudicato tramite gara a rilevanza comunitaria alla RBM Salute SpA. Per il periodo precedente (01/11/2012-31/10/2014) tale attività era stata affidata alla UNISALUTE S.p.A. in coassicurazione con la FONDIARIA-SAI S.p.A. L'imprescindibile obiettivo di ridurre le spese per tale prestazione assistenziale ha indotto gli Organi della Cassa a strutturare la nuova polizza sanitaria in due piani sanitari: un piano base per il solo titolare, a copertura dei grandi rischi (grandi interventi chirurgici, gravi eventi morbosi, cure oncologiche e di non autosufficienza) il cui costo è a completo carico della Cassa, e un piano integrativo con onere a carico degli iscritti, che estende al nucleo familiare la copertura del piano base ed integra, per il titolare e per il nucleo, la copertura di tutti gli altri ricoveri per patologia e/o infortunio con o senza intervento, delle prestazioni diagnostiche e fisioterapiche.

Tale nuova impostazione ha permesso di ridurre in maniera sostanziale gli oneri a carico della Cassa per la polizza sanitaria, garantendo comunque una copertura assicurativa sostanziale a tutti gli associati e fornendo agli stessi, nel contempo, la possibilità di aderire, a richiesta, alle ulteriori coperture assicurative accessorie con costi assolutamente concorrenziali rispetto alle altre offerte di mercato.

L'onere di competenza della "Polizza sanitaria" per l'esercizio 2014 è pertanto costituito dal costo della polizza scaduta il 31/10/2014 (pari ad euro 10.150.560) e dal rateo dei due mesi (01/11/2014-31/12/2014) della nuova polizza con la RBM Salute SpA (pari ad euro 328.574).

Per completezza si segnala che polizza base a carico della Cassa è stata aggiudicata per un importo pro-capite di 267,75 euro (calcolato su di una popolazione quantificata al 30/06/2014 di 7300 unità) e che il piano integrativo avrà un costo massimo (come detto a carico dell'assicurato) pari a 1.999,50 euro pro-capite annuo, destinato a ridursi in ragione del numero delle adesioni.

### Contributi riapertura Studi Notarili e altri sussidi terremoto Emilia Romagna

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa a settembre 2012 ha deciso di concedere ai notai, le cui sedi siano risultate inagibili a causa degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia Romagna nel 2012, un contributo sino alla concorrenza di euro 60.000,00 ciascuno, diretto a sostenere le spese necessarie alla riapertura degli studi, favorendo così il ripristino concreto dell'esercizio della pubblica funzione nel suddetto territorio. I contributi deliberati nel 2013 a tale titolo sono stati pari a 97.351 euro per 11 beneficiari. Nel 2014 non ci sono state erogazioni a tale titolo.

### LA GESTIONE MATERNITA'

Il risultato della gestione maternità dell'anno 2014 è stato positivo per 433.569 euro.

La contribuzione pervenuta a tale titolo ha raggiunto il valore di 1.173.750 euro e finanziato interamente le prestazioni corrisposte alle aventi diritto il cui onere dell'anno è stato di 740.181 euro.

Rispetto al precedente esercizio, in cui la spesa aveva raggiunto il valore di 780.161 euro, si denota un leggero decremento dei costi dell'area come diretta conseguenza della diminuzione del numero delle beneficiarie (48 nel 2013 contro 45 nel 2014), nonostante un leggero incremento delle indennità medie erogate (16.253 euro nel 2013 contro 16.448 nel 2014).

Parallelamente nel 2014 si rileva anche un accrescimento contributivo (+0,99%) che, combinato con la diminuzione dei costi dell'area prima descritti, giustifica il sensibile incremento del saldo della gestione maternità (+13,47% rispetto all'esercizio 2013). L'indice di equilibrio della gestione passa quindi dall'1,49 del precedente esercizio all'1,59.

L'aumento dei contributi è legato all'incremento del numero dei notai in esercizio presenti alla data del 1° gennaio, conseguenza dei nuovi ingressi avvenuti nel corso del 2013.

GESTIONE MATERNITA'	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151):			
Contributi indennità di maternità	1.162.250	1.173.750	0,99
Indennità di maternità erogate	-780.161	-740.181	-5,12
<b>SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'</b>	<b>382.089</b>	<b>433.569</b>	<b>13,47</b>

## LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale fa registrare per l'anno 2014 un saldo positivo di 3.235.397 euro. Tale risultato scaturisce dalla contrapposizione dei ricavi lordi della gestione con i relativi costi ed evidenzia quindi il risultato economico netto delle operazioni immobiliari e mobiliari effettuate nell'esercizio fornendo, al tempo stesso, un'immediata valutazione della redditività del patrimonio dell'Ente. Il risultato di tale comparto è stato condizionato da una pluralità di dinamiche, sia di natura ordinaria che straordinaria, che hanno influenzato in egual misura entrambi le componenti (costi e ricavi).

I ricavi patrimoniali lordi, pari a 46.721.833 euro (comprese le eccedenze da alienazione immobili), al netto dei relativi costi (immobiliari per 6.835.739 euro e mobiliari per 7.272.063 euro), hanno consentito la copertura delle spese relative alle indennità di cessazione e garantito il risultato positivo sopra menzionato.

La spesa sostenuta per le indennità di cessazione è difatti considerata, più che un elemento previdenziale corrente, un onere correlato agli anni di esercizio professionale del Notaio, la cui relativa copertura economico-finanziaria è strettamente legata alle rendite derivanti dai contributi capitalizzati.

Si segnala inoltre che nell'abito della gestione patrimoniale è stata effettuata la riclassificazione delle "Spese pluriennali immobili" le quali sono state accorpate con le spese di ordinaria manutenzione sotto la voce "Spese manutenzione immobili". Per comparare il dato 2014 con quello del 2013, anche quest'ultimo è stato riclassificato secondo la metodologia sopra descritta e, pertanto, il saldo della gestione patrimoniale che nel 2013 era 19.124.686 euro, per effetto di tale riclassificazione, è diventato 17.732.018 euro.

Si riporta di seguito un riepilogo dei ricavi e dei costi di competenza di tale gestione che hanno dato luogo al risultato dell'anno, con un confronto rispetto l'esercizio passato.

GESTIONE PATRIMONIALE	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Ricavi lordi di gestione immobiliare	41.265.234	11.990.471	-70,94
Ricavi lordi di gestione mobiliare	35.104.357	34.731.362	-1,06
Costi relativi alla gestione immobiliare	-8.063.502	-6.835.739	-15,23
Costi relativi alla gestione mobiliare	-7.206.505	-7.272.063	0,91
Costi indennità di cessazione	-43.367.566	-29.378.634	-32,26
<b>SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>17.732.018</b>	<b>3.235.397</b>	<b>-81,75</b>

## RICAVI LORDI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE

Nell'esercizio 2014 i ricavi patrimoniali lordi ammontano complessivamente a 46.721.833 euro.

RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
<b>Ricavi lordi di gestione immobiliare:</b>			
Affitti di immobili	12.716.775	11.061.614	-13,02
Interessi moratori su affitti attivi	47.499	21.941	-53,81
Eccedenze da alienazione immobili	28.500.960	906.916	-96,82
<b>Totale gestione immobiliare</b>	<b>41.265.234</b>	<b>11.990.471</b>	<b>-70,94</b>

RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
<b>Ricavi lordi di gestione mobiliare:</b>			
Interessi attivi su titoli	10.775.871	8.111.776	-24,72
Interessi bancari e postali	4.060.257	3.414.854	-15,90
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti	43.029	45.938	6,76
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati	409	1.691	313,45
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	825.750	1.406.850	70,37
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	7.727.199	9.954.688	28,83
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	9.563.307	9.832.215	2,81
Utile su cambi	26.994	129.973	381,49
Altri proventi (PCT)	0,00	0,00	*/*
Proventi Certificati di Assicurazione	2.081.541	1.833.234	-11,93
Interessi attivi area finanza	0,00	143	*/*
<b>Totale gestione mobiliare</b>	<b>35.104.357</b>	<b>34.731.362</b>	<b>-1,06</b>
<b>TOTALI RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE</b>	<b>76.369.591</b>	<b>46.721.833</b>	<b>-38,82</b>

## RICAVI LORDI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE

### Affitti di immobili

La voce accoglie i ricavi derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente (11.061.614 euro). Gli affitti di immobili hanno prodotto un rendimento lordo (che non considera né i costi di gestione, né la fiscalità), rispetto al patrimonio immobiliare dell'Ente, pari al 3,80% contro il 3,93% del 2013 (considerando anche gli immobili conferiti nel 2013 che hanno prodotto reddito sostanzialmente per l'intero esercizio). I rendimenti sono naturalmente calcolati sul patrimonio immobiliare iscritto in bilancio ad uso investimento e pertanto decurtato dell'immobile uso ufficio di Via Flaminia, 160 il cui valore patrimoniale è pari a 10.649.451 euro (il rendimento lordo passerebbe al 2,88% circa se rapportato al patrimonio espresso ai valori correnti).

Gli "Affitti di immobili" lordi registrano un calo rispetto al ricavo 2013 del 13,02%, imputabile principalmente ai conferimenti immobiliari a favore del Fondo Flaminia e del Fondo Theta perfezionati a fine 2013 (se si considerano, tuttavia, gli introiti relativi ai suindicati apporti, al netto dei relativi costi diretti, il decremento si riduce del 60% circa).

Al 31 dicembre 2014 si registra un patrimonio immobiliare in lieve diminuzione rispetto all'inizio dell'esercizio (-1,163 milioni di euro) in conseguenza della dismissione delle unità in Roma (Via Caduti Guerra di Liberazione) e fuori Roma (Perugia, Via Magellano, Milano, Via Baracchini 2 e Caltagirone, Via Vittorio Emanuele Orlando).

Si evidenzia di seguito la movimentazione nell'esercizio della voce "Fabbricati uso investimento" :

FABBRICATI USO INVESTIMENTO 01/01/2014	292.523.310,76
<b>Vendite:</b>	
▪ 2014 – ROMA – Via Caduti Guerra di Liberazione .....	- 142.509,22
▪ 2014 – PERUGIA – Via Magellano.....	- 67.059,53
▪ 2014 – MILANO – Via Baracchini, 2.....	- 880.087,00
▪ 2014 – CALTAGIRONE – Via Vittorio Emanuele Orlando, 20.....	- 73.337,00
<b>FABBRICATI USO INVESTIMENTO AL 31/12/2014</b>	<b>291.360.318,01</b>

I canoni complessivi del 2014 derivano da contratti ad uso abitativo per il 14,62% e da contratti ad uso diverso (uffici, commerciale e alberghiero) per l'85,38%; inoltre il 43,26% dei canoni deriva dai fabbricati siti in Roma, il 43,39% è prodotto dagli immobili del nord, il 13,35% dal patrimonio immobiliare del sud e centro Italia (Roma esclusa).

#### **Eccedenze da alienazioni immobili**

La voce mostra un valore di 906.916 euro e rappresenta l'eccedenza contabile relativa alle alienazioni di unità immobiliari.

Tali eccedenze contabili sono state prodotte esclusivamente dalle vendite dirette perfezionate nel corso del 2014 (66.693 euro derivanti da dismissioni di immobili in Roma e 840.223 euro derivanti da dismissioni di stabili fuori Roma).

#### **RICAVI LORDI DELLA GESTIONE MOBILIARE**

##### **- La gestione del comparto mobiliare**

I ricavi lordi del comparto mobiliare hanno raggiunto, nel corso del 2014, la somma complessiva di euro 34.731.362, facendo registrare una lieve flessione (-1,06%) rispetto al 2013, a causa fondamentalmente della sensibile discesa dei tassi di interesse.

Gli oneri di gestione sono stati pari ad euro 7.272.063 (+ 0,91% rispetto allo scorso esercizio) e si sono avute rettifiche di valore nette per un totale di euro - 440.899; pertanto il risultato complessivo è stato pari ad euro 27.018.400, in lieve diminuzione (- 0,59%) rispetto al consuntivo 2013.

Nel corso dell'anno la Cassa, in considerazione delle perduranti incertezze sui tempi della ripresa economica, ha continuato a mantenere una politica gestionale prudente diretta alla massima diversificazione, ed all'impiego in tipologie di investimento con rischio contenuto ma in grado di garantire, nel tempo, una interessante redditività.

Nel **comparto obbligazionario** l'Ufficio ha continuato a monitorare con attenzione il mercato, in particolare il settore dei Titoli di Stato: seguendo anche le indicazioni provenienti dall'analisi dell'"Asset Liability Management", è stato posto in essere, soprattutto nella prima parte dell'anno, un graduale allungamento della "duration" media del nostro portafoglio, effettuando disinvestimenti quando la discesa dello spread ha consentito di realizzare plusvalenze e riacquistando in presenza di rialzi dello spread stesso. Anche nel settore dei Corporate si è provveduto, quando si è presentata l'opportunità, a disinvestire in utile dei titoli con rendimenti ritenuti non più competitivi, sostituendoli con altri più appetibili.

Inoltre, nel mese di dicembre, viste le favorevoli condizioni di mercato, è stata chiusa la Nota Credit Suisse (per un valore di bilancio di 56,697 milioni di euro) prendendo in carico i due titoli di Stato sottostanti, con valorizzazioni degli strumenti finanziari scambiati che hanno permesso la realizzazione di un'eccedenza contabile pari ad euro 554.991. Si segnala che i due BTP acquisiti hanno continuato ad apprezzarsi sul mercato, arrivando ad esprimere, alla fine di febbraio 2015, una ulteriore plusvalenza di 9,739 milioni di euro (+17,00% rispetto ai prezzi di carico).

Complessivamente, a seguito delle movimentazioni effettuate, il settore obbligazionario risulta incrementato di circa 17,354 milioni di euro.

Il segmento obbligazionario ha contribuito al risultato economico della gestione mobiliare per 14.304.673 euro, di cui 6,750 milioni di euro per interessi netti e 7,554 milioni di euro per eccedenze in conto capitale (al netto delle perdite, pari a circa 208 mila euro).

Le operazioni compiute nell'ambito del **settore azionario** hanno portato ad una drastica riduzione del comparto: infatti il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, alla fine di novembre, il totale disinvestimento della partecipazione Generali, composta da 3.125.000 azioni. Al 31/12/2014 risultavano ancora in bilancio n. 525.215 titoli, poiché le operazioni di vendita, partite all'inizio di dicembre, si sono concluse nella prima metà di gennaio 2015. Dai soli disinvestimenti effettuati a dicembre 2014 sono scaturite eccedenze contabili (al netto del fondo rischi prudentemente accantonato negli esercizi precedenti) per 1.893.934 euro. Durante l'anno sono inoltre state disinvestite anche le altre azioni in portafoglio, UBI Banca e Banca Popolare di Milano, per cui le uniche partecipazioni in essere, alla data di redazione del bilancio, risultano essere quelle nelle società SATOR SGR e Notartel.

Per quanto riguarda l'operatività a termine, le posizioni aperte nel 2013 sono state chiuse in utile o abbandonate (con imputazione a conto economico del premio incassato) entro il mese di marzo e non ne sono state aperte di nuove.

Complessivamente il comparto azionario ha fatto rilevare un risultato positivo di 3.599.224 euro, formato da eccedenze per 2,192 milioni di euro e dividendi incassati per 1,407 milioni di euro.

Il settore dei **Fondi Comuni di Investimento mobiliari e gestioni patrimoniali** nell'esercizio 2014 è stato notevolmente movimentato. Alla fine di marzo sono stati disinvestiti quasi totalmente i Fondi del comparto Equity Internazionale sottoscritti nel corso del 2013: l'operazione, effettuata per un valore di bilancio complessivo di 43,247 milioni di euro, ha permesso la realizzazione di plusvalenze (al netto delle perdite) per 1,735 milioni di euro, corrispondenti ad un rendimento annualizzato medio dell'investimento, considerando le diverse tempistiche degli acquisti, del 6,98%. Le risorse liberate sono state reimpiegate sempre nel settore azionario globale. Alla fine di luglio, infatti, il C.d.A. della Cassa ha deliberato un investimento complessivo di 60 milioni di euro in due mandati a gestire con identiche caratteristiche, nel comparto equity internazionale. Il mandato è stato affidato a due primari gestori di standing internazionale individuati dal C.d.A. a seguito di un accurato e trasparente "beauty contest". Il conferimento è stato effettuato alla fine di ottobre e successivamente incrementato, a metà dicembre, con il versamento di ulteriori 15 milioni di euro su ciascuna delle due gestioni (fondi derivanti dal disinvestimento della partecipazione azionaria Generali).

Ulteriori movimenti hanno riguardato operazioni di investimento/disinvestimento in alcuni fondi azionari/bilanciati presenti in portafoglio che evidenziavano buone performance in conto capitale, operazioni dalle quali è scaturita una plusvalenza pari a 1,268 milioni di euro.

Le operazioni compiute nel corso dell'esercizio nell'ambito delle gestioni patrimoniali hanno permesso la realizzazione di eccedenze (al netto delle perdite) per complessivi 3,190 milioni di euro, imputabili per la maggior parte (2,574 milioni) alla gestione Deutsche Bank. A tale proposito si segnala che il rendimento delle gestioni azionarie nei prossimi esercizi sarà penalizzato dal forte aumento della tassazione sui dividendi previsto dalla Legge di stabilità 2015. Infatti, mentre fino al 2013 questi proventi concorrevano a formare la base imponibile fiscale nella misura del 5% del loro ammontare, a partire dal 2014 la stessa diventa pari al 77,74% di quanto percepito. Questo incremento di tassazione viene compendato nel calcolo dell'Ires.

Il segmento del **Private Equity** si arricchisce di tre nuovi prodotti, per un "commitment" complessivo di 10 milioni di euro: 5 milioni sono stati impegnati nel fondo Global Value 2014 (che investe a livello globale con

alta diversificazione), 3 milioni nel fondo Ambienta II (settore delle energie rinnovabili) e 2 milioni nel fondo TECREF di Tyndaris (che opera nel campo dei prestiti mezzanini a favore di investitori in immobili commerciali), il quale però non ha ancora effettuato richiami. Considerando tutti i versamenti effettuati durante l'anno e i rimborsi ricevuti, il comparto risulta incrementato per 2,017 milioni di euro.

Nel comparto dei **Fondi Comuni di Investimento Immobiliari** gli unici movimenti riguardano rimborsi parziali effettuati da due Fondi, a seguito di dismissioni di asset, per complessivi euro 269.325.

Complessivamente, il settore delle Gestioni e dei Fondi Comuni di Investimento ha realizzato, nel corso del 2014, un risultato economico positivo di 7.961.244 euro, derivanti da eccedenze nette (al netto delle perdite da disinvestimenti e su cambi) per 6,192 milioni di euro e incasso dividendi per 1,769 milioni di euro.

Gli utili netti ascrivibili al comparto dei **certificati assicurativi** ammontano a 1.505.903 euro e sono dovuti in parte a cedole incassate, in parte alla contabilizzazione dei proventi maturati sulle polizze a capitalizzazione. Gli investimenti nel segmento considerato sono diminuiti di un nozionale pari a 28 milioni di euro, a causa della liquidazione, nel corso dell'esercizio, di cinque polizze giunte a scadenza.

Da segnalare infine che anche nel 2014 Il Consiglio di Amministrazione, pur in presenza di un calo generalizzato dei rendimenti sui conti bancari conseguente agli interventi di politica monetaria della BCE, e anche alla luce del contestuale crollo dei rendimenti espressi dai titoli di Stato, ha continuato a mantenere importanti giacenze di liquidità, con rischio controparte frazionato su molteplici posizioni e con remunerazioni comunque interessanti, in attesa di definire precise strategie allocative del patrimonio coerentemente con le evidenze di ALM. Gli **interessi di conto corrente** contabilizzati ammontano a 2.759.881 euro al netto della ritenuta fiscale.

Nel periodo 2010-2014 i rendimenti della gestione mobiliare, al netto dei relativi oneri, hanno raggiunto una media annua di circa 23,235 milioni di euro che, rapportati al patrimonio della Cassa senza considerare gli immobili, esprimono un rendimento netto del 2,41%.

La tabella che segue illustra la redditività media del patrimonio mobiliare vista in un'ottica di medio periodo (cinque anni), sterilizzando quindi, in una certa misura, le componenti congiunturali dei singoli esercizi.

<b>ANALISI DELLE RENDITE DEL COMPARTO MOBILIARE ANNI 2010/2014</b> (migliaia di euro)	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>TOTALI</b>
<b>RENDITE PATRIMONIO MOBILIARE</b>						
Interessi attivi su depositi di c/c	426	1.092	3.212	4.104	3.462	12.296
Interessi attivi su titoli	11.819	12.416	12.016	10.776	8.112	55.139
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	2.835	3.118	1.597	826	1.407	9.783
Eccedenze da operazioni titoli e vendita diritti	11.092	7.178	13.121	7.727	9.955	49.073
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e	9.049	4.096	4.006	9.563	9.832	36.546
Proventi da PCT	352	650	0	0	0	1.002
Utile su cambi	77	13	9	27	130	256
Proventi Certificati di Assicurazione	1.782	1.893	1.986	2.081	1833	9.575
<b>RICAVI LORDI GESTIONE MOBILIARE</b>	<b>37.432</b>	<b>30.456</b>	<b>35.947</b>	<b>35.104</b>	<b>34.731</b>	<b>173.670</b>
<b>PATRIMONIO NETTO (escluso immobili)</b>	<b>888.173</b>	<b>946.176</b>	<b>959.566</b>	<b>1.003.779</b>	<b>1.021.661</b>	
	<i>Media patrimonio netto (escluso immobili)</i>					<b>963.871</b>
<b>ONERI DI PRODUZIONE</b>						
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti	-1.030	-7.282	-5.631	-2.248	-1.646	-17.837
Spese e commissioni bancarie	-931	-1.550	-1.470	-608	-492	-5.051
Ritenute su depositi di c/c	-104	-285	-669	-812	-703	-2.573
Ritenute alla fonte su titoli	-1.865	-1.625	-2.362	-2.698	-2.121	-10.671
Tasse e tributi vari gestione patrimonio mobiliare	-3	-4	-13	-1	-2	-23
Imposta sostitutiva su capital gain	-702	-46	-638	-840	-2.308	-4.534
<b>TOTALE</b>	<b>-4.635</b>	<b>-10.792</b>	<b>-10.783</b>	<b>-7.207</b>	<b>-7.272</b>	<b>-40.689</b>

ANALISI DELLE RENDITE DEL COMPARTO MOBILIARE ANNI 2010/2014 (migliaia di euro)	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALI
<b>RIVALUTAZIONE E SVALUTAZIONE PATRIMONIO</b>						
Saldo positivo da rivalutazione patrimonio	74	17	1153	22	4	<b>1.270</b>
Saldo negativo da rivalutazione patrimonio	-4.601	-12.047	-244	-740	-445	<b>-18.077</b>
<b>TOTALE</b>	<b>-4.527</b>	<b>-12.030</b>	<b>909</b>	<b>-718</b>	<b>-441</b>	<b>-16.807</b>
<b>RENDIMENTO NETTO GESTIONE MOBILIARE</b>	<b>28.270</b>	<b>7.634</b>	<b>26.073</b>	<b>27.179</b>	<b>27.018</b>	<b>116.174</b>
	<i>Media rendimenti netti</i>					<b>23.235</b>

### Interessi attivi su titoli

Le cedole lorde relative a interessi maturati sui titoli di Stato e obbligazioni in portafoglio ammontano ad euro 8.111.776, con una diminuzione del 24,72% rispetto al consuntivo 2013 a causa della continua discesa dei rendimenti espressi dal mercato.

Gli interessi percepiti sono stati assoggettati ad una ritenuta alla fonte che per i Titoli di Stato e assimilati è pari al 12,50% mentre sugli altri strumenti finanziari è stata applicata nella misura del 20,00% fino al 30/06/2014 e dal 1° luglio è diventata del 26,00% (D.L. 66/2014 convertito dalla L. 89 del 23/06/2014). Alle Casse di previdenza è stato tuttavia riconosciuto, per il secondo semestre 2014, un credito di imposta calcolato sui proventi incassati nel periodo in esame, corrispondente alla differenza tra l'ammontare delle ritenute subite nella misura del 26,00% e le stesse ritenute computate al 20,00%.

A fronte di questa voce di ricavo è quindi iscritto tra i costi un importo di euro 1.361.458, compreso nelle "Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso".

### Interessi bancari e postali

In questo conto affluiscono tutti gli interessi attivi di competenza della Cassa, derivanti dai conti bancari e postali in essere. L'ammontare degli interessi bancari, che rappresentano la quasi totalità di questa voce, dipende naturalmente sia dalla giacenza media sui conti correnti che dai tassi di remunerazione corrisposti. La Banca Cassiera dell'Ente (dal 01/01/2014 la Banca Popolare di Bari) applica interessi pari al tasso BCE + 1,75 di spread e sui conti presso gli altri Istituti sono state ottenute remunerazioni fino al 4,00% lordo.

Per l'esercizio 2014 tale voce risulta in calo rispetto all'anno precedente, essendo pari ad euro 3.414.854 contro euro 4.060.257 del 2013 (- 15,90%). Del ricavo 2014, euro 742.602 sono relativi al conto di tesoreria presso la Banca Popolare di Bari.

Nella seguente tabella, che pone a confronto i dati relativi al solo conto di tesoreria per gli ultimi due esercizi, si evince un aumento degli interessi percepiti pur in presenza di un calo del tasso medio di remunerazione, a causa dell'aumento della giacenza media sul conto.

C/C TESORERIA	Esercizio		Variazioni	Diff. %
	2013	2014		
■ Giacenza media	11.754.752	37.185.250	+ 25.430.498	+ 216,34%
■ Interessi	362.432	742.602	+ 380.170	+ 104,89%
■ Tasso	3,08%	2,00%	- 1,08	- 35,23%



Gli interessi di conto corrente sono gravati da ritenute fiscali con un'aliquota che, a partire dal 1° luglio 2014, è variata dal 20,00% al 26,00%. Anche in questo caso è riconosciuto per l'esercizio in esame un credito di imposta corrispondente alla differenza tra le ritenute calcolate secondo la nuova percentuale e quelle corrispondenti alla vecchia aliquota.

Per il 2014 l'imposta sostitutiva sugli interessi bancari è stata pari ad euro 702.745.

#### **Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni**

I dividendi incassati sulle partecipazioni azionarie in portafoglio, pari a euro 1.406.850, sono riferibili quasi interamente alla partecipazione Generali, che ha visto nel 2014 la distribuzione di una cedola più che raddoppiata rispetto al 2013. Questa voce di ricavo fa quindi registrare un netto aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente (+ 70,37%). Il rendimento rispetto alla consistenza azionaria in essere all'1/01/2014 (euro 72.349.323) è stato pari all' 1,94%.

#### **Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti**

Richiamando quanto già detto, le eccedenze derivanti dalle operazioni compiute nei vari comparti della gestione mobiliare diretta sono pari, al 31/12/2014, ad euro 9.954.688; tali eccedenze sono state realizzate per 7,762 milioni di euro nel settore obbligazionario e per 2,192 milioni di euro nell'ambito del segmento azionario (compresa l'operatività a termine).

#### **Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali**

L'importo iscritto in questa voce è pari, complessivamente, ad euro 9.832.215. I dividendi distribuiti dai Fondi in portafoglio ammontano ad euro 2.201.505 e sono imputabili in parte ai fondi immobiliari (euro 860.704), in parte ai fondi di Private Equity (903.560 euro) ed in parte ad altri F.C.I. mobiliari (euro 437.241). Le operazioni di disinvestimento effettuate in corso d'anno, inoltre, hanno generato eccedenze positive per complessivi euro 7.630.710, riferibili sia alle gestioni esterne (4.344.242 euro, di cui 3,619 milioni relativi alla gestione Deutsche Bank) che al disinvestimento di fondi in portafoglio (3.286.469 euro).

#### **Proventi certificati di assicurazione**

Questa posta accoglie sia la rivalutazione annuale delle polizze assicurative a capitalizzazione sia i rendimenti corrisposti dai certificati che staccano cedole annuali. L'importo rilevato nel corso del 2014, comprensivo dei ratei maturati fino al 31/12, è di euro 1.833.234, contro 2.081.541 euro del 2013 (-11,93%); il decremento è da imputare alla riduzione del nozionale del comparto assicurativo, dovuto al rimborso di diversi certificati nel corso dell'anno. Infatti le risorse liberate dalle polizze giunte a scadenza non sono state reimpiegate in questo comparto, non rilevandosi la convenienza economica rispetto ad altre forme di investimento.

#### **COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE**

I costi dell'anno 2014 relativi alla gestione del patrimonio immobiliare fanno registrare una diminuzione rispetto alla spesa 2013 (-15,23 %), passando da 8.063.502 euro a 6.835.739 euro. Di seguito si propone un dettaglio di tali oneri.

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
I.M.U.	-2.338.195	-2.034.104	-13,01
I.R.E.S.	-3.381.917	-3.229.666	-4,50
T.A.S.I.	0	-105.443	*/*
Emolumenti amministratori stabili fuori Roma	-28.871	-23.058	-20,13
Spese portierato (10% carico Cassa)	-36.655	-26.780	-26,94
Assicurazione stabili proprietà Cassa	-93.982	-85.488	-9,04
Spese manutenzione immobili	-1.422.817	-556.514	-60,89
Indennità e rimborso spese missioni gestioni immobili	-34.662	-39.187	13,05
Spese registrazione contratti	-110.468	-115.292	4,37
Spese consortili e varie	-448.436	-451.635	0,71
Indennità di avviamento	-29.224	-34.634	18,51
Accantonamento T.F.R. portieri	-982	-658	-32,99
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	-129.849	-131.192	1,03
Interessi passivi su depositi cauzionali	-4.334	-823	-81,01
Spese e commissioni bancarie gestione immobiliare	-3.110	-1.265	-59,32
<b>Totale</b>	<b>-8.063.502</b>	<b>-6.835.739</b>	<b>-15,23</b>

### IMU (Imposta Municipale Unica)

L'IMU è stata introdotta con l'art. 8 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e la sua applicazione è stata anticipata in via sperimentale al periodo d'imposta 2012, con l'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214 e successive modificazioni. Il nuovo tributo ha sostituito l'ICI, Imposta Comunale sugli Immobili, e il passaggio alla nuova imposta ha comportato un significativo incremento dell'onere complessivo del tributo, dovuto sia alla maggiorazione della base imponibile (pari ad un moltiplicatore della rendita catastale rivalutata fino ad un massimo di 160), sia alle maggiori aliquote d'imposta che si rendono applicabili.

Si ricorda, inoltre, che relativamente agli immobili di interesse storico-artistico, è stata abrogata la norma agevolativa di cui all'art. 11, comma 2, Legge n. 413/1991, che consentiva una favorevole determinazione del reddito di tali fabbricati sia ai fini dell'IRES che ai fini dell'ICI. Tuttavia, la perdita della predetta agevolazione è stata parzialmente compensata dall'introduzione di una nuova norma diretta a ridurre del 50% la base imponibile del tributo comunale (art. 13, comma 3, D.L. n. 201/2011).

L'IMU rilevata nel consuntivo 2014 ammonta a 2,034 milioni di euro, registrando una flessione rispetto all'anno 2013 (2,338 milioni di euro) dovuta ai conferimenti immobiliari realizzati alla fine del 2013.

### IRES (Imposta sul Reddito delle Società)

L'IRES viene calcolata in 3.229.666 euro (contro 3.381.917 euro impegnati per il 2013) ed è calcolata su un imponibile fiscale stimato e pari a 11.744.240 euro (contro 12.419.229 euro di imponibile fiscale calcolato per il 2013), derivante sostanzialmente dalle rendite immobiliari dell'Associazione. Gli acconti versati a norma di legge a giugno e novembre 2014, pari a complessivi 3.466.517 euro, determinano un saldo IRES a credito stimato per l'anno 2014 pari a 236.851 euro.

La diminuzione dell'onere fiscale relativo all'IRES per il 2014, rispetto all'anno precedente (-4,50%), è da correlare essenzialmente al decremento degli affitti causato dai conferimenti immobiliari effettuati a fine 2013.

Con riferimento al patrimonio immobiliare dell'Associazione, si ricorda che per gli immobili di interesse storico-artistico l'abrogazione della norma agevolativa, di cui all'art. 11, comma 2, della legge n. 413/1991, ha comportato, a decorrere dall'anno 2012, un cambiamento nella determinazione della base imponibile ai fini IRES. Infatti, con l'introduzione dell'art. 4, comma 5-sexies, lett. a), b) e c), del D.L. n. 16/2012, tali immobili, se non locati, beneficiano della riduzione del 50% del reddito; diversamente, se trattasi di immobili locati, il reddito è determinato prendendo a riferimento il maggior valore risultante dal confronto tra il canone di locazione ridotto del 35% e il reddito medio ordinario dell'unità immobiliare.

Relativamente a tutti gli altri immobili, diversi da quelli definiti di interesse storico-artistico, non risultano mutati i criteri per la determinazione del reddito imponibile ai fini IRES: resta, infatti, invariata la misura dell'abbattimento sino al 15% delle spese di ordinaria manutenzione sostenute e rimaste a carico per gli immobili locati.

#### **TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili)**

L'art. 1, comma 640 e seguenti, della Legge di stabilità per il 2014 ha introdotto un nuovo tributo finalizzato alla copertura dei costi relativi ai c.d. servizi indivisibili (illuminazione pubblica, pulizia delle strade, ecc). Il presupposto del nuovo tributo è dato dal possesso o dalla detenzione a qualsiasi titolo di immobili (fabbricati, compresa l'abitazione principale, aree scoperte, nonché quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti).

La nuova tassa coinvolge, quali soggetti obbligati al pagamento, sia i possessori che i detentori dell'immobile a qualsiasi titolo, secondo percentuali di ripartizione su questi ultimi che vanno da un minimo del 10% ad un massimo del 30%, secondo quanto previsto dalla delibera adottata dai singoli Comuni. I criteri per la determinazione della base imponibile sono analoghi all'IMU.

La TASI rilevata nel consuntivo 2014 ammonta ad euro 105.443.

#### **Emolumenti amministratori stabili fuori Roma**

Questo costo accoglie gli oneri relativi ai compensi spettanti agli amministratori degli stabili di proprietà della Cassa ubicati al di fuori della città di Roma.

Già negli ultimi esercizi, a causa dei conferimenti immobiliari e della conseguente diminuzione dei beni da amministrare fuori città, questo onere ha fatto rilevare una sensibile diminuzione.

Nell'esercizio 2014 si registra un costo di competenza pari a 23.058 euro (contro 28.871 euro del 2013) attribuibile esclusivamente al compenso per "attività a supporto della gestione" relativamente agli immobili in Genova.

Il decremento dell'onere rispetto al 2013 (-20,13%) è attribuibile principalmente alla decisione dell'Ente di gestire direttamente lo stabile di Napoli, Via G. Ferraris, in precedenza affidato ad un amministratore esterno.

#### **Spese portierato (10% carico Cassa)**

L'Associazione possiede alcuni fabbricati per i quali esiste un servizio di portierato il cui costo a carico dell'Ente è pari al 10% (il restante 90% è a carico degli inquilini).

Nel 2014 la spesa sostenuta dall'Ente per tale servizio è stata di 26.780 euro (-26,94% rispetto al dato dello scorso esercizio). L'economia è diretta conseguenza dei conferimenti immobiliari perfezionati in cui era attivo un servizio di portierato.

### **Assicurazione stabili proprietà Cassa**

Si riferisce alla copertura assicurativa degli stabili di proprietà dell'Ente ed è rappresentata da una polizza assicurativa globale (incendio, responsabilità civile e danni). La spesa rilevata nel 2014 è pari a 85.488 euro, contro un costo dell'anno precedente di 93.982 euro.

Si ricorda che nel 2012 gli Organi della Cassa hanno deciso di procedere ad una ridefinizione del programma assicurativo globale degli stabili posseduti che ha consentito un miglioramento qualitativo e quantitativo delle garanzie precedentemente in essere. E' stata indetta infatti una gara d'appalto in seguito alla quale si è aggiudicato il servizio di assicurazione la Generali Spa per un compenso biennale (2013-2014) pari ad euro 187.964.

### **Spese manutenzione immobili**

Sono compresi in questa voce le riparazioni e interventi sugli immobili di proprietà dell'Ente effettuati in via ordinaria e straordinaria (interventi idraulici, elettrici, termici ecc. a carico della proprietà). La spesa di competenza del 2014 è di 556.514 euro; rispetto l'esercizio precedente (1.422.817 euro) si registra un notevole decremento attribuibile al minor numero di immobili presenti nel patrimonio dell'Ente.

Tale riduzione è da ricollegare anche al fatto che nel corso del 2013 erano stati erogati contributi forfettari a tre importanti conduttori (Costa Crociere S.p.A. euro 7.777 per l'immobile condotto in L.go S.Giuseppe a Genova, Ministero della Giustizia-Dipartimento della Giustizia Minorile euro 41.743 per l'immobile condotto in Via D. Chiesa a Roma e Due Torri Hotels S.p.A. euro 277.068 per l'immobile condotto in P.zza S. Anastasia a Verona), per lavori straordinari da questi effettuati nelle unità occupate.

### **Indennità e rimborso spese missioni gestione immobili**

Le "Indennità e rimborso spese missioni gestione immobili", erogati per la manutenzione ordinaria e pluriennale, ammontano a 39.187 euro (contro 34.662 euro del 2013, corrispondente al +13,05%).

### **Spese registrazione contratti**

Questo onere scaturisce dalla registrazione dei contratti di locazione; è a carico della proprietà nella misura del 100% per i contratti stipulati con lo Stato e nella misura del 50% per i contratti stipulati con i privati. Nel 2014 si è rilevata una spesa di 115.292 euro (4,37% in più rispetto al consuntivo 2013).

### **Spese consortili e varie**

Rilevano la spesa a carico dell'Associazione per oneri condominiali, oneri consortili, sfitti e altre spese di diversa natura inerenti la gestione del patrimonio immobiliare. Il costo competente l'esercizio 2014 è di 451.635 euro; rispetto alla spesa dell'anno 2013 si evidenzia un lieve incremento dello 0,71% attribuibile principalmente all'aumento degli oneri per locali sfitti (+89.024 euro), bilanciato da una diminuzione degli oneri condominiali (-85.140 euro).

### **Tasse e tributi vari gestione immobiliare**

La spesa 2014 quantificata in 131.192 euro è attribuibile principalmente alla tariffa gestione rifiuti urbani per la sede dell'Associazione di Via Flaminia, 160 per 49.636 euro ed a oneri per Canoni Occupazione Spazi e Aree Pubbliche (Cosap) per euro 72.737. La parte rimanente è riconducibile ad altre tasse di minore entità.

## GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE

Gli oneri e le perdite relativi alla gestione del patrimonio mobiliare sono pari, per il 2014, ad euro 7.272.063. Nonostante la significativa riduzione delle perdite da negoziazione e delle spese bancarie, i costi del comparto nel loro complesso fanno rilevare un lieve incremento rispetto al precedente esercizio (+ 0,91%), soprattutto per l'aumento dell'imposta sostitutiva su capital gain addebitata dai gestori.

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE MOBILIARE	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	-2.248.064	-1.646.250	-26,77
Spese e commissioni bancarie	-607.718	-492.100	-19,02
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	-2.324.412	-1.688.789	-27,35
Ritenute su dividendi	-373.214	-432.736	15,95
Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari	-812.051	-702.745	-13,46
Tasse e tributi vari	-1.538	-1.880	22,24
Imposta sostitutiva su Capital Gain	-839.508	-2.307.563	174,87
<b>Totale</b>	<b>-7.206.505</b>	<b>-7.272.063</b>	<b>0,91</b>

### Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari

Questa posta, che accoglie le perdite registrate sulla negoziazione di valori mobiliari, ammonta a 1.646.250 e risulta in diminuzione del 26,77% rispetto al passato esercizio. Per il 2014 le perdite sono state realizzate in massima parte nel comparto delle gestioni esterne, anche alla luce della tipologia dell'investimento alle stesse affidate.

### Spese e commissioni bancarie gestione finanziaria

Tale voce riepiloga le commissioni di intermediazione relative alla gestione del comparto mobiliare (azionario, obbligazionario, gestioni esterne), oltre alle consuete spese sui conti correnti intrattenuti con le varie banche. Tenendo in debita considerazione il fatto che la Cassa, in tale settore, lavora sempre con commissioni minime, rileviamo che nell'ultimo triennio tale voce ha subito una costante diminuzione, passando da 1,470 milioni di euro del 2012 a 0,608 milioni nel 2013 (-58,66%) e a 0,492 milioni nel 2014 (-19,02%), principalmente per effetto della diminuita attività nel comparto azionario.

La spesa totale, di euro 492.100, risulta così suddivisa:

- commissioni per negoziazione di titoli azionari **pari ad euro 18.843**;
- commissioni per negoziazione di titoli obbligazionari **pari ad euro 80.139**;
- commissioni su operazioni a termine **pari ad euro 1.446**;
- commissioni e spese per tenuta c/c bancari **pari ad euro 2.869**;
- commissioni e spese per gestioni patrimoniali e FCI **pari ad euro 385.890**;
- altre commissioni e spese, **pari ad euro 2.911**; la parte più rilevante (euro 1.917) è da imputare al recupero spese chiesto dalle diverse controparti bancarie per le certificazioni necessarie alla revisione del Bilancio.

### **Imposta sostitutiva su Capital Gain**

L'imposta sostitutiva su capital gain si applica sulle eccedenze fiscali derivanti dalla cessione di strumenti finanziari, nella misura del 12,50% se relative a Titoli di Stato ed equiparati e del 26,00% (20,00% fino al 30/06/2014) se realizzate su altri prodotti. Anche per questa voce di ritenute fiscali è riconosciuto il credito di imposta di cui al D.L. 66/2014.

L'importo iscritto per il 2014, pari ad euro 2.307.563, è costituito per 1.504.084 euro dall'imposta addebitata dalle gestioni esterne sul risultato economico dell'esercizio e per la rimanente parte (euro 803.479) da imposte su operazioni effettuate nell'ambito del regime fiscale amministrato con diverse controparti bancarie.

### **INDENNITÀ DI CESSAZIONE**

Tale indennità, erogata al Notaio collocato a riposo, trova la relativa copertura finanziaria nell'ambito delle rendite patrimoniali nette. Nell'anno 2014 la spesa per le indennità di cessazione è iscritta in bilancio per 29,379 milioni di euro (contro 43,368 milioni di euro del 2013) e rappresenta il 10,18% dei costi complessivi della Cassa.

L'indennità di cessazione per l'esercizio 2014 è stata calcolata, per ogni anno di esercizio effettivo, nella misura di un dodicesimo della media nazionale degli onorari repertoriali percepiti dai notai in esercizio nei vent'anni antecedenti (1994/2013); si ricorda infatti che è entrato oramai a pieno regime il meccanismo di calcolo dell'indennità di cessazione modificato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea dei Rappresentanti del 23/11/2002, che ha esteso progressivamente da dieci a vent'anni il periodo di osservazione degli onorari netti percepiti dai professionisti per il computo della media finale.

Come accennato in precedenza, negli ultimi anni si è assistito ad un deciso aumento degli oneri della cessazione generato dal contestuale aumento sia dei notai che si pongono in quiescenza per limiti di età che a domanda.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa, con l'obiettivo di regolamentare e "raffreddare" la spesa legata alle prestazioni in esame (la cui costante crescita avrebbe potuto pregiudicare il mantenimento dell'equilibrio della gestione dell'Associazione) con norma temporanea ha deciso di modificare la modalità di corresponsione delle indennità per coloro che decidono di porsi in quiescenza a domanda, intervenendo sull'art. 26 del Regolamento per l'attività di Previdenza e di Solidarietà, dapprima per il solo biennio 2014/2015, e poi successivamente prorogato sino al 31/12/2017.

Nel particolare la norma temporanea prevede che l'indennità di cessazione, per chi presenti domanda di pensione prima del compimento del settantacinquesimo anno di età, sarà erogata in rate annuali pari ad un decimo dell'importo complessivo spettante e fino al compimento del settantacinquesimo anno di età, data in cui il residuo importo dovuto sarà versato a saldo in unica soluzione. La rateizzazione non può superare i dieci anni e sul relativo importo sono riconosciuti gli interessi a tasso variabile pari al rendimento del patrimonio complessivo della Cassa ottenuto nell'anno precedente. Tale norma temporanea non è applicabile nel caso di pensioni riconosciute ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 25 del Regolamento per l'attività di Previdenza e di Solidarietà (pensione speciale e pensione di invalidità all'esercizio).

INDENNITA' DI CESSAZIONE	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Spese per indennità di cessazione	-43.327.468	-29.368.072	-32,22
Interessi passivi su indennità di cessazione	-40.098	-10.562	-73,66
<b>Totale</b>	<b>-43.367.566</b>	<b>-29.378.634</b>	<b>-32,26</b>

L'onere della categoria nel 2014, pari a 29.378.634 euro, comprensivo degli interessi erogati per indennità di cessazione rateizzate (10.562 euro), è correlato a n. 154 posizioni, di cui 51 a domanda, regolamentate dalla nuova normativa.

## ALTRI RICAVI

Gli "Altri ricavi" registrano nel 2014 un valore pari a 4.156.634 euro.

Di seguito si riporta la specifica delle singole voci movimentate nell'ambito di ciascuna categoria.

ALTRI RICAVI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
<b>Altri ricavi:</b>			
Entrate eventuali	911	0	-100,00
<b>Totale di categoria</b>	<b>911</b>	<b>0</b>	<b>-100,00</b>
<b>Proventi straordinari:</b>			
Sopravvenienze attive	10.327.511	2.402.676	-76,74
Insussistenze passive	0,00	11.437	*/*
<b>Totale di categoria</b>	<b>10.327.511</b>	<b>2.414.113</b>	<b>-76,62</b>
<b>Rettifiche di valori</b>			
Saldo positivo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0	*/*
Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare	21.559	3.750	-82,61
<b>Totale di categoria</b>	<b>21.559</b>	<b>3.750</b>	<b>-82,61</b>
<b>Rettifiche di costi:</b>			
Recupero prestazioni	165.761	280.185	69,03
Recuperi e rimborsi diversi	170.419	169.668	-0,44
Contributo di solidarietà 2% pensioni ex dipendenti	4.553	4.619	1,45
Abbuoni attivi	10.379	9.813	-5,45
Spese carico inquilini per ripristini unità immobiliari	34.526	1.100	-96,81
Utilizzo Fondo Assegni di Integrazione	1.391.657	1.273.386	-8,50
<b>Totale di categoria</b>	<b>1.777.295</b>	<b>1.738.771</b>	<b>-2,17</b>
<b>TOTALE ALTRI RICAVI</b>	<b>12.127.276</b>	<b>4.156.634</b>	<b>-65,72</b>

## ALTRI RICAVI:

### PROVENTI STRAORDINARI:

#### Sopravvenienze attive

Nel gruppo dei proventi straordinari sono comprese le sopravvenienze attive il cui importo dell'anno è stato di 2.402.676 euro.

Di questi 1.289.861 euro sono riconducibili all'adeguamento dei Fondi rischi ed oneri iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale, di cui 552.980 euro relativi al Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare, 306.663 euro riferibili al Fondo indennità di cessazione e 347.035 euro al Fondo assegni di integrazione i quali, alla luce della valorizzazione aggiornata, apparivano sovradimensionati rispetto al saldo iscritto al 31/12/2013.

Altri 842.321 euro derivano dal rimborso, ottenuto a seguito di ricorso della Cassa alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, da parte dell'Agenzia delle entrate per IRES/IRPEG versate in eccedenza per gli anni dal 2001 al 2004.

La restante parte è rappresentata da ricavi di vario genere rilevati nel 2014 ma di competenza degli esercizi passati ovvero minori esborsi accertati rispetto ai valori impegnati nell'anno 2013 (tra i quali 105.966 euro per recuperi di ritenute operate dall'Ufficio Prestazioni e Contributi e 129.692 relativi all'Area finanza).

#### **RETTIFICHE DI VALORI :**

##### **Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare**

Nell'esercizio 2014 si è proceduto, come di consueto, alla rettifica di perdite rilevate in esercizi precedenti relative al patrimonio mobiliare classificato nella categoria delle "Attività finanziarie". Tali rettifiche di valore sono state iscritte in questa voce di ricavo per un totale di 3.750 euro derivanti dalle Gestioni Patrimoniali.

#### **RETTIFICHE DI COSTI :**

##### **Recupero prestazioni**

E' la posta che rettifica la voce relativa alle "Pensioni agli iscritti" e si riferisce prevalentemente allo storno di rate di pensioni in seguito al decesso dei beneficiari. L'importo accertato nell'anno è stato di 280.185 euro contro 165.761 euro rilevati nell'esercizio 2013 (+69,03%).

##### **Recuperi e rimborsi diversi**

Nel 2014 il conto ha rilevato un valore di 169.668 euro imputabile principalmente ai contributi per la sponsorizzazione del 49° Congresso Nazionale del Notariato. Inoltre euro 1.060 ed euro 63.040 derivano rispettivamente dal risarcimento da parte di Assicurazioni Generali di danni subiti agli stabili dell'Ente e dal recupero di spese legali per controversie oramai concluse.

##### **Utilizzo Fondo Assegni di Integrazione**

In sede di chiusura dell'esercizio 2013 era stato ricostituito il "Fondo assegni di integrazione", con l'intento di rilevare nel bilancio della Cassa l'onere di competenza della prestazione istituzionale in esame.

La stima effettuata, che faceva riferimento alla spesa potenziale e a quella mediamente sostenuta nel quadriennio 2009-2012, portava a valutare l'onere dell'esercizio 2013 in 1.620.421 euro. Il costo effettivamente costituitosi nel corso del 2014, in ragione delle istanze deliberate, ha, invece, raggiunto il valore di 1.273.386.

La voce in argomento "Utilizzo Fondo assegni di Integrazione" rappresenta tecnicamente la voce di ricavo necessaria alla gestione "indiretta" del Fondo medesimo ovvero la voce usata per annullare la spesa concretamente formatasi nel 2014 e annoverata tra le "Prestazioni Correnti" del bilancio 2014 alla quale, per completezza di analisi, si rimanda.



## ALTRI COSTI

Gli "Altri Costi" sostenuti dall'Associazione e non riferibili a nessuna delle gestioni sopra esaminate (corrente, maternità e patrimoniale), sono compresi in un raggruppamento residuale. Sono costituiti prevalentemente dalle spese di funzionamento della Cassa, dagli accantonamenti e ammortamenti, e dalle rettifiche di valori e di ricavi.

La spesa complessiva dell'esercizio 2014, pari a 34.990.942 euro, rileva un incremento rispetto al precedente esercizio (28.169.178 euro nel 2013), dovuto principalmente alla categoria "Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni" in virtù della politica altamente prudentiale adottata dagli Organi della Cassa.

Nel corso del 2014, si registrano risparmi generalizzati nell'ambito delle spese di funzionamento dell'Ente e più precisamente nelle categorie: "Organi amministrativi e di controllo", "Personale", "Materiale sussidiario e di consumo", "Servizi vari" e "Altri costi".

Nel complesso le sole spese di funzionamento dell'Associazione nel 2014 sono quantificate in 6,734 milioni di euro, contro 6,912 milioni di euro del 2013, con un decremento del 2,58%.

ALTRI COSTI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Organi amministrativi e di controllo	-1.581.321	-1.446.800	-8,51
Compensi professionali e lavoro autonomo	-683.036	-710.722	4,05
Personale	-4.084.869	-4.038.269	-1,14
Pensioni ex dipendenti	-227.661	-230.495	1,24
Materiale sussidiario e di consumo	-46.635	-23.865	-48,83
Utenze varie	-78.993	-114.709	45,21
Servizi vari	-176.820	-166.418	-5,88
Spese pubblicazione periodico e tipografia	-13.788	-20.086	45,68
Oneri tributari	-246.452	-215.808	-12,43
Oneri finanziari	-1.062	-13.854	*/*
Altri costi	-246.590	-213.111	-13,58
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	-14.924.898	-21.857.219	46,45
Oneri straordinari	-781.603	-423.752	-45,78
Rettifiche di valori	-739.962	-444.649	-39,91
Rettifiche di ricavi	-4.335.488	-5.071.185	16,97
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>	<b>-28.169.178</b>	<b>-34.990.942</b>	<b>24,22</b>

## ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Questo gruppo di costi comprende le spese per il funzionamento degli Organi dell'Associazione, nonché i compensi per le indennità di funzione che, come deliberato dall'Assemblea dei Rappresentanti nel 2005, sono legati all'onorario notarile medio nazionale dell'anno precedente; la media nazionale repertoriale per il 2013 è stata calcolata in euro 63.935,72, contro 50.473,23 del 2012.

Nonostante un aumento dei compensi riconducibile alla variazione della media repertoriale, l'onere relativo alla categoria (1.446.800 euro) è diminuito per l'esercizio 2014 dell'8,51%, grazie alla riduzione dei costi per i rimborsi.

Nel conto "Rimborso spese e gettoni di presenza" (iscritto a consuntivo 2014 per 976.135 euro contro 1.116.683 euro del 2013) sono imputate principalmente tutte le spese necessarie allo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e delle Commissioni per gli spostamenti, pernottamenti, vitto e oneri accessori (371.639 euro totali nel 2014 contro 497.169 euro del 2013); sempre in questo conto vengono addebitati anche i costi per i gettoni di presenza dovuti per la partecipazione alle riunioni (573.132 euro totali nel 2014 contro 587.400 euro del 2013).

Il costo rilevato per "Compensi, rimborsi spese Assemblea dei Delegati" mostra un onere pari a 63.544 euro contro 152.416 euro del 2013 (-58,31%); questa diminuzione è attribuibile prevalentemente al numero di sedute in quanto nell'anno 2013 si è tenuto un numero maggiore di riunioni rispetto al 2014 a causa del rinnovo delle cariche dei componenti dell'Assemblea dei Rappresentanti.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Compensi alla Presidenza	-61.580	-78.002	26,67
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione	-193.374	-262.777	35,89
Compensi componenti Collegio dei Sindaci	-46.158	-58.565	26,88
Rimborso spese e gettoni di presenza	-1.116.683	-976.135	-12,59
Compensi, rimborsi spese Assemblea dei Delegati	-152.416	-63.544	-58,31
Oneri previdenziali (Legge n. 335/95)	-11.110	-7.777	-30,00
<b>Totale di categoria</b>	<b>-1.581.321</b>	<b>-1.446.800</b>	<b>-8,51</b>

#### COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Questo gruppo di costi comprende tutte le spese relative a prestazioni professionali di cui l'Ente ha usufruito nel corso dell'anno, si tratta prevalentemente di attività e perizie tecniche eseguite sugli immobili di proprietà, di studi attuariali, delle prestazioni della Società di revisione e di altre consulenze altamente specializzate. Complessivamente nel 2014 la categoria è iscritta per un totale di 710.722 euro, evidenziando un leggero aumento rispetto all'onere 2013 (+4,05%), in linea con l'andamento degli ultimi anni influenzato dalle diverse incombenze dettate dal legislatore relativamente ad aspetti specifici della gestione dell'Associazione.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Consulenze, spese legali e notarili	-290.064	-277.465	-4,34
Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili	-178.203	-164.710	-7,57
Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze	-214.769	-268.547	25,04
<b>Totale di categoria</b>	<b>-683.036</b>	<b>-710.722</b>	<b>4,05</b>

#### Consulenze, spese legali e notarili

L'onere 2014 delle "Consulenze, spese legali e notarili" è iscritto per 277.465 euro (-4,34 % rispetto all'onere 2013). Concorrono alla formazione dell'onere dell'anno il costo della parcella di 26.994 euro per la vertenza con la Cassa di Risparmio di San Miniano, la spesa di 31.755 euro per l'assistenza in giudizio presso la Corte di Cassazione avente ad oggetto un rimborso IRPEG e imposte complementari per gli anni 1997/2001, nonché la spesa (circa 100 mila euro) relativa al contenzioso contro la Vesuvio Express srl e Asab srl che ha consentito di ottenere titoli esecutivi per il recupero della morosità.

### **Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili**

In questo conto sono compresi i costi sostenuti per le consulenze tecniche fornite da geometri, architetti, ingegneri e altri professionisti relativamente al patrimonio immobiliare dell'Ente. In particolare comprende tutte le prestazioni professionali necessarie per il perfezionamento delle alienazioni immobiliari deliberate dagli Organi della Cassa e i servizi richiesti ad Ingegneri ed Architetti finalizzati agli interventi di manutenzione straordinaria e/o regolarizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente (coordinamento sicurezza e direzione lavori, aggiornamenti e variazioni catastali, certificazioni energetiche etc.).

L'onere di competenza del 2014 (164.710 euro) risulta in calo del 7,57% rispetto al costo 2013 (178.203 euro).

### **Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze**

L'onere 2014 è pari a 268.547 euro in luogo di 214.769 euro del precedente esercizio (+25,04%). Sono comprese in tale categoria economica le spese per la certificazione annuale del bilancio dell'Associazione (26.434 euro) e gli oneri per l'attuario della Cassa relativi sia all'incarico assegnatogli per le consulenze tecnico-attuariali di supporto alla normale gestione della Cassa ed ai rapporti con i Ministeri competenti sia all'aggiornamento delle tavole attuariali per il calcolo dell'onere di riscatto e ricongiunzione (23.021 euro); sono rilevati inoltre i costi per la consulenza finanziaria finalizzata alla stesura dell'asset liability management (ALM) ed al monitoraggio e controllo del rischio del portafoglio mobiliare della Cassa per 83.936 euro (analisi resa obbligatoria ai sensi del D.M. 5 giugno 2012).

Nella spesa dell'esercizio 2014 sono inclusi anche incarichi professionali per pareri su tematiche fiscali, consulenze di natura immobiliare, nonché consulenza tecnica per la corretta applicazione della normativa relativa al Codice degli Appalti, di cui al D.Lgs. 163/2006.

### **PERSONALE**

La spesa complessiva per la gestione del personale nel 2014 è stata di 4.038.269 euro e registra, rispetto al 2013 (4.084.869 euro), una diminuzione del 1,14 %.

L'organico della Cassa è attualmente composto da 58 unità, compresi il Direttore Generale e tre Dirigenti. Si rileva che negli ultimi anni il numero dei dipendenti si è notevolmente ridotto, passando da 65 unità nel 2007 a 58 unità rilevate ad oggi. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2014 sono state formalizzate le dimissioni da parte di due dipendenti, con successiva interruzione del rapporto di lavoro, a cui è seguita l'assunzione di altrettante unità con contratto a tempo determinato part-time, una delle quali destinata all'Ufficio gare e appalti.

Il rapporto di lavoro è regolato in base al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale degli Enti Previdenziali Privatizzati. L'ultimo rinnovo contrattuale è stato effettuato il 23 dicembre 2010, con valenza triennale, prevedendo un incremento dell'1,4%, dall'01/01/2010 al 30/11/2010, e di un ulteriore 0,6%, dall'01/12/2010; non sono stati effettuati ad oggi ulteriori rinnovi contrattuali e il contratto risulta ormai scaduto dal 31/12/2012.

Si segnala che negli ultimi anni in corrispondenza della riduzione del numero dei dipendenti si è verificato un incremento costante dei carichi di lavoro dovuto all'assolvimento dei nuovi obblighi posti dal legislatore a carico delle Casse privatizzate (ad es.: rispetto del Codice degli Appalti; tracciabilità finanziaria; rilevazioni per la COVIP su controllo investimenti e composizione patrimoniale; rilevazioni propedeutiche all'analisi ALM; ulteriori obblighi dichiarativi e di comunicazioni ai Ministeri; comunicazioni alla Piattaforma Certificazione Crediti e etc.). Tale situazione è stata fronteggiata attraverso una ottimizzazione della flessibilità interna

nell'ambito degli Uffici con conseguente redistribuzione dei carichi di lavoro e con le prestazioni di lavoro straordinario. Si aggiunge, inoltre, che durante il 2014 le Strutture organizzative dell'Ente hanno ampliato le proprie attività dedicando risorse alla gestione e conservazione delle fatture elettroniche (D.M. 55/2013).

Tuttavia, nonostante l'incremento delle attività dell'Associazione, la dinamica salariale è stata bloccata dalle norme emanate in materia di finanza pubblica, che hanno interessato le Casse privatizzate in quanto inserite nel conto economico consolidato, come individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) di cui ai commi 2 e 3, art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Il costo totale per la gestione del personale, come detto in premessa, è stato quantificato per l'esercizio 2014 complessivamente in 4,038 milioni di euro facendo rilevare un'incidenza percentuale, rispetto ai costi totali dell'Associazione, dell'1,40% (invariato rispetto al 2013). A proposito delle misure di contenimento della spesa si evidenzia che la Cassa ha assicurato il rispetto dell'art. 5, comma 7, D.L. n. 95, Legge 135/12 in materia di riduzione dei buoni pasto (rimodulati ad un valore nominale di 7,00 euro), nonché a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010 in materia di trattamento economico del personale (blocco economico delle retribuzioni, esteso anche per l'esercizio 2014); per quanto riguarda il D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010 si rammenta che la Legge di Stabilità 2015 non contiene interventi di proroga delle disposizioni della suddetta normativa con la conseguenza che dal 1° gennaio 2015 rientrano in vigore le norme ordinarie (più precisamente vengono meno sia il tetto al trattamento economico individuale, sia l'obbligo di restare nel tetto del fondo 2010 e sia il blocco degli effetti economici delle progressioni disposte nel periodo 2011/2014).

PERSONALE	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Stipendi e assegni fissi al personale	-2.234.763	-2.118.515	-5,20
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	-699.237	-718.524	2,76
Oneri sociali	-747.758	-789.016	5,52
Accantonamento T.F.R.	-183.386	-183.730	0,19
Indennità e rimborsi spese missioni	-55.357	-64.955	17,34
Indennità servizio cassa	-1.800	-1.800	0,00
Corsi di perfezionamento	-11.851	-9.783	-17,45
Interventi di utilità sociale a favore del personale	-98.498	-98.460	-0,04
Oneri previdenza complementare	-52.219	-53.486	2,43
<b>Totale di categoria</b>	<b>-4.084.869</b>	<b>-4.038.269</b>	<b>-1,14</b>

#### Indennità e rimborsi spese missioni

In questo conto sono rilevate le spese per le missioni del personale amministrativo inviato fuori dalla sede aziendale (31.667 euro, contro 38.790 euro del 2013) e le indennità erogate al legale interno della Cassa (33.288 euro, contro 16.567 euro del 2013) per attività inerenti sia alla gestione del patrimonio immobiliare sia alle tematiche relative alle prestazioni previdenziali. Infatti, al predetto professionista spetta l'80% delle somme versate dalle controparti all'Ente a titolo di competenze di procuratore ed onorari di avvocato, in ottemperanza al disposto del CCNL di categoria e dell'art. 30, comma 2, del D.P.R. 26 maggio 1976, n. 411.

### Corsi di perfezionamento

Questa voce rileva i costi sostenuti per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale dipendente. Nel 2014 la partecipazione dei dipendenti ai corsi in esame ha comportato un onere pari a 9.783 euro contro 11.851 euro del 2013.

In relazione all'aggiornamento professionale dei dipendenti si rileva che il costo che ha inciso maggiormente è stato quello relativo al corso "Welfare pubblico e privato e le casse di previdenza per i professionisti" organizzato dall'Università della Tuscia in collaborazione con l'Adepp. Da segnalare tra l'altro corsi di aggiornamento relativi al codice degli appalti, alla fatturazione elettronica e alla gestione integrata della sicurezza.

### Interventi di utilità sociale a favore del personale

Tale voce di spesa è regolamentata dal contratto integrativo aziendale. Il costo 2014, 98.460 euro, riguarda gli oneri sostenuti per attività culturali e ricreative a favore del personale dipendente.

### Oneri previdenza complementare

L'accordo collettivo aziendale, siglato e recepito dagli Organi deliberanti nei primi mesi del 2000, consente ai dipendenti dell'Ente, che abbiano scelto di aderire al Fondo di previdenza complementare, di poter usufruire di un versamento da parte della Cassa pari al 2% degli stipendi lordi corrisposti (delibera del Comitato Esecutivo n. 562 del 6/11/1999). Nel 2014 questa partecipazione ha comportato un onere a carico dell'Associazione pari a 53.486 euro.

### Pensioni ex dipendenti

La delibera n. 8 del Consiglio di Amministrazione del 17/01/2003 ha riconosciuto a favore dei dipendenti in servizio prima del 1975, iscritti al "Fondo quiescenza personale", il diritto al trattamento pensionistico integrativo il cui costo viene ricompreso nella presente categoria.

L'onere dell'anno in chiusura è cresciuto rispetto a quello del precedente esercizio (230.495 euro in luogo di 227.661 euro del 2013) in virtù sia della perequazione automatica da applicare annualmente ai trattamenti pensionistici in esame sia per l'aumento del numero dei trattamenti erogati.

PENSIONI EX DIPENDENTI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Pensioni ex dipendenti	-227.661	-230.495	1,24

### MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO

In questo gruppo sono comprese le forniture per ufficio e le spese necessarie al funzionamento degli Uffici della Cassa (articoli di cancelleria, modulistica, materiale informatico, toner, costo copie, etc.) e vengono quantificate nel loro complesso in 23.865 euro.

Tali oneri fanno rilevare un forte decremento rispetto al 2013 (-48,83%) dovuto sia alla voce "Acquisti diversi" passata da 9.175 euro del 2013 a 5.004 euro del 2014 che al risparmio ottenuto nelle forniture per ufficio passate da 37.460 a 18.861 euro nell'anno in esame (-49,65%).

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Forniture per ufficio	-37.460	-18.861	-49,65
Acquisti diversi	-9.175	-5.004	-45,46
<b>Totale di categoria</b>	<b>-46.635</b>	<b>-23.865</b>	<b>-48,83</b>

#### UTENZE VARIE

In questa categoria sono rilevate tutte le spese sostenute dall'Associazione necessarie allo svolgimento della sua attività (consumi energetici, telefonici, oneri postali e spese per invio telegrammi).

Per ciò che concerne le "Spese per l'energia elettrica locali Ufficio" il costo indicato in bilancio (60.455 euro) registra un aumento solo nominale (+89,85%) rispetto al valore 2013 (31.844 euro). L'incremento trova infatti la sua motivazione nel differente metodo di fatturazione adottato dal precedente operatore rispetto al nuovo fornitore del servizio, il quale calcola i conguagli direttamente nella fattura successiva a quella di riferimento, mentre l'operatore pregresso deve ancora comunicare i conguagli relativi al 2013.

Si ricorda al riguardo che la Cassa ha aderito alla convenzione CON.S.I.P. (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici) stipulando i relativi contratti di approvvigionamento con le società Alpiq Energia Italia S.p.A. e Gala S.p.A, rispettivamente per gli stabili fuori Roma e in Roma.

Le "Spese telefoniche" sono registrate a consuntivo 2014 in 25.979 euro in luogo dei 21.445 euro dell'esercizio precedente, facendo rilevare un incremento del 21,14%.

Le "Spese postali" e le "Spese telegrafiche" sono iscritte per un totale di euro 28.275; tale onere negli ultimi anni ha fatto registrare dei decrementi importanti correlati al sempre maggiore utilizzo della posta elettronica in sostituzione di quella ordinaria e della decisione assunta dagli Organi della Cassa di limitare la stampa e l'invio cartaceo del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato", utilizzando il più economico canale telematico. Nel corso del 2014, a causa dell'aumento del numero degli invii, si è assistito tuttavia ad un incremento di spesa del 10% rispetto al 2013.

UTENZE VARIE	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	-31.844	-60.455	89,85
Spese telefoniche	-21.445	-25.979	21,14
Spese postali	-25.042	-28.161	12,46
Spese telegrafiche	-662	-114	-82,78
<b>Totale di categoria</b>	<b>-78.993</b>	<b>-114.709</b>	<b>45,21</b>

#### SERVIZI VARI

Il costo complessivo della categoria viene quantificato in 166.418 euro contro 176.820 euro del 2013, facendo registrare una diminuzione del 5,88%.

SERVIZI VARI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Premi di assicurazione ufficio	-13.585	-13.384	-1,48
Servizi informatici (CED)	-52.247	-37.448	-28,33
Servizi pubblicitari	-8.124	-27.467	238,10
Spese di rappresentanza	-4.307	-4.669	8,40

SERVIZI VARI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Spese di c/c postale	-467	-1.008	115,85
Trasporti, spedizioni e facchinaggi	-6.475	-1.966	-69,64
Canoni diversi (Bloomberg ecc.)	-91.615	-80.476	-12,16
<b>Totale di categoria</b>	<b>-176.820</b>	<b>-166.418</b>	<b>-5,88</b>

### Servizi informatici (CED)

L'onere, pari a 37.448 euro nel 2014, riguarda i canoni di manutenzione, assistenza tecnica e operativa di apparecchi e programmi dell'area informatica. Dal 2010 sono imputate in questo conto anche le spese per l'acquisto di hardware e software di valore unitario inferiore ai 500 euro.

### Servizi pubblicitari

Questo conto rileva i costi per le inserzioni pubblicitarie pubblicate su riviste, quotidiani o tramite canali telematici.

Il costo rilevato a consuntivo 2014 viene quantificato in 27.467 euro ed è attribuibile quasi esclusivamente agli adempimenti pubblicitari prescritti nell'ambito del "Codice degli appalti" (D.Lgs. 163/2006) che prevede, per la scelta del contraente e la successiva aggiudicazione dei contratti (a seconda dell'oggetto del contratto e dell'importo dello stesso), forme ben precise di pubblicità.

Si ricorda che secondo quanto disposto dall'art. 34, comma 35, del D.L. 12 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, a partire dai bandi e dagli avvisi pubblicati successivamente al 1° gennaio 2013, le spese per la pubblicazione (relative ai soli oneri riconducibili ai giornali) di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione; nel corso dell'esercizio in esame sono stati rilevati rimborsi a tale titolo per 15.860 euro, imputati nel conto di ricavo "Recuperi e rimborsi diversi".

### Canoni diversi (Bloomberg ecc.)

In questa voce sono ricomprese tutte le spese inerenti i canoni diversi da quelli per la manutenzione e assistenza dell'area informatica (noleggio e manutenzione piante, canoni per macchine fotocopiatrici, etc.) Inoltre sono imputati i costi per le due postazioni Bloomberg che permettono di avere una rete di informazione interattiva di supporto operativo all'attività dell'Ufficio Gestione Patrimonio Mobiliare; l'onere 2014, rilevato in 80.476 euro, è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 12,16%.

### SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Spese di tipografia	-13.788	-20.086	45,68

### Spese di tipografia

Vengono inseriti in questo conto gli oneri per le stampe, intestazione e personalizzazione di carta e buste e le spese per gli eventuali lavori di fotocopiatura e rilegatura affidati a ditte esterne; tale conto accoglie, inoltre,

l'onere per la realizzazione del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato", notiziario d'informazione sui servizi offerti e sulle attività svolte dalla Cassa nell'interesse degli iscritti.

Il costo complessivo dell'anno 2014 è stato pari a 20.086 euro contro una spesa 2013 di 13.788 euro (+45,68%); L'incremento è dovuto al fatto che nel corso del 2013 è stato stampato un solo numero del Bollettino, gli altri numeri invece sono stati pubblicati per via telematica. Nel 2014 infatti il Consiglio di Amministrazione della Cassa, al fine di dare una maggiore diffusione delle notizie previdenziali in particolar modo nei confronti dei pensionati, ha deciso di adottare quale tecnica di diffusione del "Bollettino della Cassa del Notariato" sia quella cartacea sia quella telematica, con un tetto di spesa pari a 13.000 euro annui e di modificare la periodicità del suddetto bollettino stampando due numeri all'anno.

ONERI TRIBUTARI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
IRAP	-246.452	-215.808	-12,43

#### IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive)

L'IRAP è stata introdotta con il D. Lgs. n. 446/1997 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 1998. Essa è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota prevista dalla normativa regionale di riferimento. In particolare, la base imponibile è determinata mediante il c.d. metodo retributivo, come somma dei redditi derivanti dal lavoro dipendente, dalle collaborazioni coordinate e continuative, dagli assegni di integrazione, dalle borse di studio e dalle prestazioni occasionali.

Per quanto riguarda la Regione Lazio, l'aliquota di imposta prevista per l'anno 2014 è il 4,82%. L'imposta di competenza dell'esercizio è stata calcolata in 217.556 euro, mentre gli acconti versati a giugno e novembre 2014 ammontano complessivamente a 252.025 euro, generando un saldo Irap a credito stimato per l'anno 2014 pari a 34.469 euro. Il costo di competenza iscritto in bilancio è al netto di alcune somme (totali 1.747 euro) da recuperare dall'Adepp per n. 2 distacchi sindacali.

#### ONERI FINANZIARI

In questo gruppo si rilevano gli interessi addebitati all'Ente nell'ambito della gestione del patrimonio sia mobiliare che immobiliare.

ONERI FINANZIARI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Interessi passivi	-1.062	-13.854	*/*
Altri oneri finanziari	0	0	-
<b>Totale di categoria</b>	<b>-1.062</b>	<b>-13.854</b>	<b>*/*</b>

#### ALTRI COSTI

In questo raggruppamento sono riportati tutti gli "Altri costi" non inseriti nelle altre sezioni. Accoglie ulteriori costi di funzionamento dell'Associazione, compresi quelli classificabili nell'ambito del "facility management" (costi che afferiscono alla gestione degli edifici strumentali e dei loro impianti). L'onere totale rilevato nel 2014 è pari a 213.111 euro contro una spesa 2013 di 246.590 euro; la riduzione rilevata in tale categoria del 13,58% è attribuibile principalmente al dimezzamento del costo per "Manutenzione, riparazione, adattamento



locali/mobili/impianti" e all'andamento della spesa per la partecipazione all'organizzazione del XLIX Congresso Nazionale del Notariato, rispetto a quella dell'anno precedente, in parte controbilanciati dall'aumento della voce "Quota associativa A.d.E.P.P. ed altre" e delle "Spese pulizia locali ufficio".

ALTRI COSTI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Spese pulizia locali ufficio	-31.708	-41.832	31,93
Acquisto giornali, libri e riviste	-11.478	-12.835	11,82
Spese funzionamento Commissioni e Comitati	-1.237	-1.017	-17,78
Spese per accertamenti sanitari	-9.255	-8.050	-13,02
Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti	-67.529	-30.027	-55,53
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	-75.682	-61.166	-19,18
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	-7.398	-9.387	26,89
Restituzioni e rimborsi diversi	-2.598	-167	-93,57
Spese varie	-1.705	-2.630	54,25
Quota associativa A.d.E.P.P. e altre	-38.000	-46.000	21,05
<b>Totale di categoria</b>	<b>-246.590</b>	<b>-213.111</b>	<b>-13,58</b>

#### Spese pulizia locali ufficio

L'onere riguarda le spese sostenute per la pulizia ordinaria degli Uffici sede dell'Ente. La spesa complessiva competente il 2014 è stata di 41.832 euro e fa registrare un incremento, anche se solo nominale, rispetto all'esercizio precedente del 31,93%. Infatti, essendo inclusi nel costo una serie di servizi aggiuntivi a quelli di pulizia (lavaggio tende, materiale di consumo, manutenzione servizi igienico-sanitari, dispenser etc.), precedentemente svolti da altri operatori economici e inseriti in altre voci di costo, si possono rilevare interessanti risparmi di gestione.

#### Acquisto giornali, libri e riviste

Questo costo accoglie gli oneri sostenuti per abbonamenti a riviste specializzate, aggiornamenti delle normative vigenti, acquisti di codici, pubblicazioni, manuali, riviste digitali nonché acquisti di quotidiani (anche on-line). La spesa sostenuta nel 2014 è stata di 12.835 euro contro 11.478 euro del 2013, corrispondente ad un incremento dell'11,82%.

#### Spese per accertamenti sanitari

Si riferisce agli accertamenti sanitari nei confronti dei dipendenti, in ossequio al D.Lgs. n. 81/98 e, in minima parte, alle visite fiscali richieste nei confronti dei dipendenti assenti per malattia; nel 2014 l'onere sostenuto ammonta a 8.050 euro, e rileva un decremento del 13,02% rispetto allo scorso esercizio.

#### Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti

In questa voce sono compresi tutti i costi sostenuti per piccoli interventi idraulici, elettrici o di altro genere e quelli inerenti la revisione periodica degli impianti antincendio effettuati nei locali degli uffici della Cassa.

Come accennato in premessa, le spese relative a questa voce sono passate da 67.529 euro nel 2013 a 30.027 euro nel 2014, facendo registrare un decremento del 55,53%, dovuto principalmente al fatto che nel corso dell'anno 2013 sono stati effettuati lavori straordinari, come ad esempio l'adeguamento dell'impianto di condizionamento, che non gravano invece nell'esercizio 2014.

### Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni

Tale conto accoglie principalmente le spese che annualmente l'Associazione è chiamata a sostenere per l'organizzazione del Forum su temi previdenziali che si svolge solitamente nell'ambito del Congresso Nazionale del Notariato. L'onere che si è registrato nel 2014 (61.166 euro) è soprattutto imputabile, come anticipato in premessa, all'organizzazione del XLIX Congresso Nazionale del Notariato, tenutosi a Roma il 6 e 7 novembre 2014. La partecipazione al Congresso è stata sponsorizzata da istituti di credito e società di assicurazione e i relativi contributi sono stati contabilizzati nell'ambito della voce di ricavo "Recuperi e rimborsi diversi".

### Quota associativa A.d.E.P.P. e altre

Per l'anno 2014 le quote associative A.d.E.P.P. (Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati) ed E.M.A.P.I. (Ente mutua assistenza professionisti italiani) sono state fissate come nel 2013 rispettivamente in 30.000 e 8.000 euro; l'incremento di costo del 21,05% è dovuto al pagamento di una quota straordinaria E.M.A.P.I. relativa all'anno 2012 come da delibera 177 Comitato Esecutivo del 10/04/2014.

### ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni vengono iscritti nella loro globalità nel 2014 per 21.857.219 euro contro 14.924.898 euro del 2013, in conseguenza della necessità di adeguare i fondi a cui essi sono correlati. Rispetto al 2013 si registra un incremento della categoria per effetto principalmente della costituzione del nuovo "Fondo integrativo previdenziale" con un accantonamento di 8,952 milioni di euro.

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-30.127	-40.892	35,73
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-375.974	-362.594	-3,56
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>-406.101</b>	<b>-403.486</b>	<b>-0,64</b>
Accantonamento svalutazione crediti	-848.314	-307.626	-63,74
Accantonamento rischi diversi patrimonio immobiliare	-10.141.143	-5.461.902	-46,14
Accantonamento rischi diversi patrimonio mobiliare	-1.349.616	-5.177.247	283,61
Accantonamento per oscillazione cambi	-421.976	0	-100,00
Accantonamento spese legali	-100.327	-17.447	-82,61
Accantonamento oneri condominiali, riscaldamento e sfitti c/Cassa	-37.000	-120.447	225,53
Accantonamento assegni di integrazione	-1.620.421	-1.417.024	-12,55
Accantonamento fondo integrativo previdenziale	0	-8.952.040	*/*
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>-14.518.797</b>	<b>-21.453.733</b>	<b>47,77</b>
<b>Totale di categoria</b>	<b>-14.924.898</b>	<b>-21.857.219</b>	<b>46,45</b>

### Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Il costo riguarda la quota di competenza dell'esercizio per l'ammortamento dei fabbricati strumentali, impianti e attrezzature, apparecchiature hardware e arredamenti mobili e macchine d'ufficio.

Come per gli esercizi precedenti non sono stati calcolati ammortamenti sui beni immobili detenuti a scopo di investimento.

AMMORTAMENTI	euro	Aliquote
■ ammortamento fabbricati strumentali	319.483,53	3%
■ ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	556,33	20%
■ Automezzi	6.350,00	25%
■ ammortamento apparecchiature hardware	32.378,09	20%
■ ammortamento arredamenti mobili e macchine ufficio	3.826,08	12%
<b>Totale</b>	<b>362.594,03</b>	

Gli ammortamenti calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

### Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti per un totale di 21,454 milioni di euro. Per un'analisi dettagliata delle singole poste si rimanda alla descrizione dei correlati fondi, inseriti nella sezione "Fondi rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

### ONERI STRAORDINARI

L'onere pertinente questo gruppo di competenza dell'anno 2014 è stato pari a 423.752 euro.

In questo gruppo sono evidenziate le sopravvenienze passive e le diminuzioni di attività che hanno riflesso sul conto economico; si riferiscono in particolare a spese rilevate contabilmente nel 2014 ma di competenza di esercizi precedenti.

ONERI STRAORDINARI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Sopravvenienze passive	-661.764	-224.039	-66,15
Insussistenze attive	0	-19.956	*/*
Versamento art. 8, comma 3 D.L. 6/7/2012 n. 95 (Legge n. 135/12)	-119.839	-179.757	50,00
<b>Totale di categoria</b>	<b>-781.603</b>	<b>-423.752</b>	<b>-45,78</b>

### Sopravvenienze passive

La categoria "Oneri straordinari" comprende il conto "Sopravvenienze passive", imputato per 224.039 euro per la rilevazione di oneri di competenza ante 2014. Nell'ambito della posta contabile annoveriamo, in particolare, oneri fiscali per redditi di fonte estera, quantificato in 51.319 euro e maggiori imposte Ires ed Irap pagate, rispetto al debito stanziato lo scorso esercizio, per un totale di 49.442 euro.

### Insussistenze attive

A causa della cancellazione di alcuni crediti inesigibili, si sono registrate nel corso dell'esercizio insussistenze attive per 19.956 euro

### Versamento art. 8, comma 3 D.L. 6/7/2012 n. 95 (Legge n. 135/12)

Il D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, all'art. 8, comma 3, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, ha disposto a carico degli enti di cui all'elenco ISTAT la riduzione di tali spese, in misura pari al 5% per l'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013, della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. E' stato posto l'obbligo di versare annualmente le somme

derivanti dalle suddette riduzioni di spesa ad un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Successivamente, la legge finanziaria 2014 (L. 27/12/2013 n. 147) all'art. 1, comma 417, ha previsto che gli enti di cui all'elenco ISTAT potessero assolvere agli obblighi in materia di contenimento delle spese, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, mediante il versamento a favore del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno di un importo pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi dell'anno 2010. Effettuando tale adempimento gli enti di cui all'elenco ISTAT assolvono in toto agli obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica, fermi restando i vincoli in materia di spese del personale. La suindicata percentuale è stata oggetto di modifica da parte del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 che ha aumentato l'aliquota portandola dal 12 per cento al 15 per cento.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa nella seduta del 30 maggio 2014, in considerazione della possibilità data dal legislatore, ha stabilito di adempiere agli obblighi di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno corrente mediante il versamento del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, in sostituzione dell'adempimento di tutti gli obblighi altrimenti previsti in materia dalla normativa vigente, versando al capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo di euro 179.757.

RETIFICHE DI VALORI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0	-
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	- 739.962	-444.649	-39,91
<b>Totale di categoria</b>	<b>- 739.962</b>	<b>-444.649</b>	<b>-39,91</b>

#### Saldo negativo da valutazione del patrimonio mobiliare

Le "Attività finanziarie" sono valutate al 31/12/2014 al minor valore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Civile; questa voce ha lo scopo di allineare il valore dell'attivo finanziario circolante (Fondi comuni di investimento, Azioni, Obbligazioni e Titoli di Stato non immobilizzati) al valore di mercato.

Per il 2014 le svalutazioni effettuate sono state pari ad euro 444.649, come dettagliato nella tabella seguente:

Descrizione	euro
▪ Gestioni patrimoniali	-218.036,85
▪ Fondi comuni di investimento	-226.611,90
<b>Totale</b>	<b>-444.648,75</b>

#### RETIFICHE DI RICAVI

Le rettifiche di ricavi comprendono le restituzioni ai Notai dei contributi versati in eccedenza per errore di calcolo e l'aggio di riscossione ovvero il costo sostenuto dalla Cassa per il servizio di riscossione contributivo svolto dagli Archivi Notarili.

RETIFICHE DI RICAVI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Restituzione contributi	-24.442	-11.453	-53,14
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili	-4.287.825	-5.036.257	17,45
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili su maternità	-23.221	-23.475	1,09
<b>Totale di categoria</b>	<b>-4.335.488</b>	<b>-5.071.185</b>	<b>16,97</b>



**DOCUMENTAZIONE DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013**

## DOCUMENTAZIONE DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013

In attuazione dell'art. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) è stato emanato il decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche al fine di "assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo".

Tale decreto legislativo trova applicazione anche nei confronti di tutti gli Enti e i soggetti compresi nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ed individuate annualmente dall'Istat con proprio provvedimento pubblicato annualmente nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 196/2009 e, di conseguenza, si applica anche agli Enti di previdenza di diritto privato.

Pertanto, al fine di assicurare contestualmente il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e delle rendicontazioni consuntive di tali soggetti in contabilità civilistica (in raccordo con analoghi documenti predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria), omogeneizzare a livello nazionale ed europeo i dati che concorrono alla definizione dei saldi di finanza pubblica, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art. 16 del richiamato decreto legislativo n. 91/2011, ha emanato il Decreto ministeriale 27 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013.

L'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013 è dedicato al "processo di rendicontazione" e sancisce che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio deve essere allegato il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (art.6 D.M. 27 marzo 2013).

In concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio devono altresì essere allegati al bilancio stesso i seguenti documenti:

- a) Il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- b) Il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

Risultano, invece, non applicabili alla Cassa i prospetti SIOPE (art. 77-quater, comma 11, del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133) non essendo gli Enti di previdenza di diritto privato tenuti all'adozione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (vedi anche nota n. 16145 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'8 novembre 2013).

Tutta la documentazione prescritta dalla nuova normativa è stata predisposta ed allegata in appendice al bilancio consuntivo 2014, di cui rappresenta parte integrante e per la cui predisposizione sono state seguite le indicazioni contenute nella nota n. 14407 del 22 ottobre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Da un'analisi del conto economico, riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto 27 marzo 2013, si evincono quattro aree gestionali:

- 1) Gestione caratteristica: Valore della produzione – Costo della produzione;
- 2) Gestione finanziaria: Proventi finanziari – Oneri finanziari;
- 3) Rettifiche di valore;
- 4) Proventi ed oneri straordinari.

La somma algebrica delle suddette quattro aree genera il “Risultato prima delle imposte” e l’ “Avanzo economico di esercizio”, una volta imputate le imposte di competenza.

Tra i “Valori della produzione” sono state classificate le entrate contributive, le rendite immobiliari lorde e altre entrate di minore rilevanza non attribuibili alle successive aree gestionali; i “Costi della produzione” compendiano, invece, gli acquisti di materiale di consumo, i servizi (prestazioni istituzionali, oneri di funzionamento dell’Ente, personale, servizi e consulenze varie), ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni relativi all’area e oneri concernenti la gestione del patrimonio immobiliare.

Seguendo pedissequamente tale schema le rendite e i costi relativi alla gestione del patrimonio mobiliare sono compendati nella voce “Proventi ed oneri finanziari”.

Riteniamo tuttavia che tale classificazione non sia idonea a rappresentare fedelmente la realtà peculiare della Cassa Nazionale del Notariato. I ricavi relativi alla gestione del patrimonio mobiliare, alla stregua dei ricavi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, dovrebbero, infatti, essere classificati nella voce “Altri ricavi e proventi” (e annoverati nel valore della produzione). Tale correzione renderebbe lo schema in esame più idoneo a rappresentare la realtà della Cassa Nazionale del Notariato che, adottando un sistema tecnico di gestione della previdenza di tipo “misto” (ripartizione/capitalizzazione), trae le necessarie risorse per finanziare le prestazioni istituzionali, oltreché dalla gestione corrente, anche dalle entrate (mobiliari e immobiliari) provenienti dalla gestione delle riserve patrimoniali costituite nel tempo in virtù della capitalizzazione di surplus contributivi.

Nel prosieguo della relazione, pertanto, oltre a commentare brevemente i risultati che si evincono dalla lettura dello schema si farà cenno anche al più corretto risultato che emergerebbe qualora la tavola in esame accogliesse le modifiche auspiccate e sopra sintetizzate.

## IL CONTO ECONOMICO

Nell’anno 2014 il valore della produzione raggiunge i 267,094 milioni di euro, contro 231,477 milioni di euro del 2013.

CONSUNTIVO ECONOMICO	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Diff. %
<b>Valore della produzione:</b>			
Ricavi e proventi per l’attività istituzionale	254.293.196	216.982.248	17,20
Altri ricavi e proventi	12.800.385	14.494.981	-11,69
<b>TOTALE</b>	<b>267.093.581</b>	<b>231.477.229</b>	<b>15,39</b>

Tale gruppo comprende le entrate contributive pari a 254,293 milioni di euro, le rendite del solo patrimonio immobiliare, pari a 11,061 milioni di euro e rettifiche di costi e altri ricavi per un totale di 1,739 milioni di euro; questi ultimi due valori sono compresi nella voce 5b “Altri ricavi e proventi” iscritta per un totale di euro 12,8 milioni.

Così come meglio chiarito nella relazione al consuntivo 2014, l'incremento della contribuzione non deriva da un aumento effettivo dell'attività notarile che, al contrario, ha fatto registrare una riduzione del 2,5% in termini reali; l'incremento dell'entrata previdenziale è correlato, infatti, all'aumento dell'aliquota media di contribuzione passata dal 31% al 36% dal 1° gennaio 2014 e dall'applicazione dei parametri contributivi del D.M. 265/2012 per l'intero esercizio 2014 (contro un'incidenza di nove mesi del 2013).

Le rendite ordinarie del comparto immobiliare fanno invece rilevare una riduzione del 13,02% (passando da 12,717 milioni di euro del 2013 a 11,062 milioni di euro del 2014) riconducibile in parte ai due conferimenti immobiliari perfezionati a fine 2013.

Nel rispetto delle considerazioni effettuate nella parte introduttiva del presente documento, il valore della produzione da considerare sarebbe dovuto essere più elevato e pari a 301,847 milioni di euro (per comprendere i proventi finanziari lordi pari a 34,753 milioni di euro).

I costi della produzione, invece, ammontano a 271,847 milioni di euro e comprendono, prevalentemente, tutte le spese istituzionali pari a 239,343 milioni di euro (88 per cento circa del totale dei costi di produzione propri), le spese di funzionamento dell'Associazione, i costi per l'amministrazione del patrimonio immobiliare, ammortamenti e accantonamenti della gestione propria; i costi della produzione, con l'aggiunta degli oneri finanziari quantificati in 12,472 milioni di euro, raggiungerebbero i 284,318 milioni di euro.

CONSUNTIVO ECONOMICO	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Diff. %
<b>Costi della produzione:</b>			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-36.700	-58.113	-36,85
Per servizi	-247.099.395	-256.084.877	-3,51
Per il personale	-4.307.951	-4.347.192	-0,90
Ammortamenti e svalutazioni	-403.486	-406.101	-0,64
Accantonamento per rischi	-16.276.486	-12.747.205	27,69
Oneri diversi di gestione	-3.722.762	-4.733.557	-21,35
<b>TOTALE</b>	<b>-271.846.780</b>	<b>-278.377.045</b>	<b>-2,35</b>

Le spese istituzionali sopra richiamate includono il costo relativo alle indennità di cessazione che trova normalmente copertura finanziaria anche nelle rendite mobiliari compendiate però, come più volte accennato, al di fuori del "Valore della Produzione".

La differenza tra valore e i costi della produzione è per l'anno 2014 negativa e pari a - 4,753 milioni di euro (contro una differenza negativa di 46,9 milioni di euro rilevata a consuntivo 2013). Ancora una volta non si può non evidenziare come tale risultato è distorto dalla mancata integrazione delle rendite mobiliari nette. Se comprese, infatti, nell'area esaminata il saldo diverrebbe positivo (circa 17,528 milioni di euro nel 2014) e più consoni a rappresentare il risultato della gestione previdenziale e assistenziale della Cassa.

Nonostante gli effetti che le diverse classificazioni dei conti possono produrre sui risultati intermedi è opportuno rilevare, comunque, che le spese istituzionali della Cassa (e quindi i "Costi della produzione") stanno subendo gli effetti di una straordinaria spinta demografica che ha generato negli anni un continuo incremento degli oneri della quiescenza. Il numero delle prestazioni, infatti, è cresciuto sia per l'allungamento della vita media, sia in conseguenza delle passate modifiche della tabella notarile che hanno fissato il numero e le sedi notarili in ragione di determinati criteri previsti dal legislatore. In questi anni, in particolare, stanno entrando gradualmente a regime tutti quei notai che a partire dalla seconda metà degli anni '70 hanno iniziato l'attività in seguito all'incremento straordinario dei posti in tabella (passati nel 1976 da 4 a circa 5 mila unità).



Gli Organi della Cassa, come meglio specificato nella relazione illustrativa al bilancio consuntivo 2014, al fine di mantenere inalterato l'equilibrio tecnico-previdenziale dell'Associazione a cinquanta'anni (richiesto dal legislatore nel comma 24, art. 24 D.L. 6 dicembre 2011, n. 201) e garantire, contestualmente, il rispetto della proporzione delle riserve fissata dal Decreto di privatizzazione n. 509/94, comma 4, art. 1 (modificato dall'art. 59, comma 20, Legge n. 449/1997), hanno assunto diverse importati decisioni per sostenere i risultati della gestione, penalizzati ulteriormente negli ultimi anni anche dal continuo calo dell'attività notarile e delle correlate entrate contributive.

Ricordiamo infatti che gli Organi decisionali, oltre ad aver aggiornato l'aliquota media di contribuzione dal 31 per cento al 36 per cento dal 1° gennaio 2014, hanno deliberato anche per il 2014 (quarto anno consecutivo) l'esclusione del meccanismo automatico della perequazione delle pensioni e, ancora, hanno modificato la modalità di corresponsione dell'indennità di cessazione per coloro che decideranno di porsi in quiescenza a domanda, intervenendo sull'art. 26 del Regolamento per l'attività di Previdenza e di Solidarietà, al fine di regolamentare e "raffreddare" la spesa legata alle indennità in questione. Dal punto di vista assistenziale si segnala ulteriormente la rimodulazione dei parametri della polizza sanitaria che, già nel consuntivo 2014, ha permesso di rilevare una sensibilmente riduzione dei costi a carico dell'Associazione (12,234 milioni di euro nel 2013 contro 10,479 milioni di euro nel 2014).

In ultimo si segnala che l'onere delle pensioni per l'esercizio 2014 è stato quantificato in 197,132 milioni di euro (contro 190,511 milioni di euro rilevati a consuntivo 2013) mentre le indennità di cessazione sono state quantificate in 29,368 milioni di euro (contro i 43,327 milioni di euro contabilizzati a consuntivo 2013).

La sezione E) "Proventi ed oneri straordinari" evidenzia un risultato netto di 3,077 milioni di euro nel 2014, contro 38,167 milioni di euro del 2013. Il notevole ridimensionamento di tale risultato (-91,94%) è principalmente correlato al fatto che nel 2013 erano iscritte "Eccedenze da alienazione immobili" per 28,501 milioni di euro, di cui 27,717 milioni di euro correlate ai due conferimenti perfezionati a fine anno (mentre nel 2014 non sono stati effettuati conferimenti); inoltre si segnala che nel 2013 la voce "Sopravvenienze attive" comprende 9,981 milioni di euro relativi a ridimensionamenti di "Fondi rischi ed oneri", contro 1,290 milioni di euro del 2014.

Per l'anno 2014 il risultato prima delle imposte è di 20,165 milioni di euro. L'avanzo di gestione al netto delle stesse, pari a 3,445 milioni di euro nel 2014, è di 16,719 milioni di euro.

<b>CONSUNTIVO ECONOMICO</b>	<b>Consuntivo 2014</b>	<b>Consuntivo 2013</b>	<b>Diff. %</b>
Valore della produzione	267.093.581	231.477.229	15,39
Costi della produzione	-271.846.780	-278.377.045	-2,35
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-4.753.199</b>	<b>-46.899.816</b>	<b>-89,87</b>
Totale dei proventi ed oneri finanziari	22.281.625	26.132.470	-14,74
Totale delle rettifiche di valore	-440.899	-718.403	-38,63
Totale delle partite straordinarie	3.077.032	38.166.707	-91,94
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>20.164.559</b>	<b>16.680.958</b>	<b>20,88</b>
Imposte dell'esercizio	-3.445.474	-3.628.369	-5,04
<b>AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>16.719.085</b>	<b>13.052.589</b>	<b>28,09</b>

## IL BILANCIO IN TERMINI DI CASSA

Per l'esercizio 2014 è stato redatto il conto consuntivo in termini di cassa (all. 2, art. 9, del D.M. 27 marzo 2013). Preliminarmente occorre specificare che il sistema contabile adottato da questo Ente non consente la compilazione automatizzata di un bilancio in termini di cassa e che pertanto, per adempiere all'obbligo normativo, è stata necessaria una impegnativa attività di riclassificazione extracontabile delle scritture annuali sotto il profilo finanziario.

Il bilancio in termini di cassa è stato redatto in coerenza con le indicazioni contenute nella nota n. 14407 del 22 ottobre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; si evidenzia che la predisposizione del prospetto, articolato per missioni e programmi, è stata richiesta solo in riferimento alle spese per cassa.

Le spese, articolate per missioni, programmi e gruppi COFOG, sono suddivise in:

1. Missione 25 – Politiche previdenziali, in cui sono state inserite tutte le uscite riguardanti i compiti istituzionali dell'Associazione, la gestione del patrimonio immobiliare e le correlate ritenute ed imposte;
2. Missione 32 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, in cui sono state rilevate invece le spese inerenti la programmazione ed il coordinamento generale dell'attività dell'Ente (programma 2) e le spese inerenti lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale, come gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, etc (programma 3); nella Missione 32, programma 3, sono ricomprese anche le uscite relative alla gestione del patrimonio mobiliare dell'Associazione, e le correlate ritenute ed imposte.

Le entrate rilevate nel bilancio in termini di cassa sono quantificate nel loro complesso in 1.896,057 milioni di euro e sono così dettagliate:

### Entrate in termini di cassa – Consuntivo 2014

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	243.579.665,03
Entrate extracontributive	22.086.757,22
Entrate in conto capitale	1.707.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	546.060.927,86
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.082.622.515,36
<b>Totale entrate in termini di cassa</b>	<b>1.896.056.865,47</b>

Tutta la contribuzione (comprese le indennità di maternità) ha generato incassi nel 2014 per complessivi 243,580 milioni di euro.

Le "entrate extracontributive" sono relative ad affitti di immobili per 10,456 milioni di euro, ad interessi attivi ed altre entrate da redditi di capitale per un totale di 10,297 milioni di euro e a rimborsi ed altre entrate correnti per 1,334 milioni di euro. Le "entrate in conto capitale" e le "entrate da riduzione di attività finanziarie" sono quantificate in 1,707 milioni di euro e 546,061 milioni di euro e riguardano rispettivamente gli introiti per le alienazioni del comparto immobiliare e mobiliare; i flussi finanziari derivanti dalla vendita delle immobilizzazioni, materiali e finanziarie, e delle attività finanziarie non immobilizzate, sono presentati per l'entrata effettivamente incassata nell'esercizio pari al cd. prezzo di realizzo (cioè al valore netto contabile aumentato della plusvalenza o ridotto dalla minusvalenza).

Le uscite sono state quantificate in totali 1.882,118 milioni di euro, suddivise in 363,115 milioni di euro per la Missione 25-Politiche previdenziali e 1.519,003 milioni di euro per la Missione 32-Servizi istituzionali e generali

delle Amministrazioni pubbliche; si ricorda che quest'ultimo valore comprende anche le uscite relative all'operatività in valori mobiliari e i movimenti interni della liquidità dei conti correnti bancari e postali.

### Uscite in termini di cassa – Consuntivo 2014

Spese correnti	253.070.163,20
Spese in conto capitale	153.628,44
Spese per incremento di attività finanziarie	518.371.111,88
Uscite per conto terzi e partite di giro	1.110.523.205,03
<b>Totale uscite in termini di cassa</b>	<b>1.882.118.108,55</b>

Nell'ambito della categoria "Spese correnti", 236,812 milioni di euro riguardano esborsi lordi effettuati per far fronte alle prestazioni previdenziali ed assistenziali e più precisamente:

- 1,620 milioni di euro per pensioni di invalidità (Gruppo 1);
- 148,300 milioni di euro per pensioni di vecchiaia e indennità di cessazione (Gruppo 2);
- 78.376 milioni di euro per pensioni ai superstiti (Gruppo 3);
- 6,976 milioni di euro per polizza sanitaria, indennità di maternità e assegni di profitto (Gruppo 4);
- 1,539 milioni di euro per assegni di integrazione e sussidi impianto studio (Gruppo 5).

Si rilevano ulteriormente uscite per la gestione immobiliare (manutenzioni immobili, spese per affitti, spese per registrazione contratti di locazione, spese per assicurazione stabili, spese di portierato, etc.) e relativa tassazione per 6,697 milioni di euro, spese per "indirizzo politico" (funzionamento Organi Ente) per 1,459 milioni di euro, spese per la gestione del personale e ex dipendenti per 4,244 milioni di euro e altre spese di funzionamento (comprese le spese bancarie per la gestione mobiliare e relativa tassazione del comparto), per un totale di 3,858 milioni di euro.

Le uscite relative alle "spese in conto capitale" e alle "spese per incremento di attività finanziarie", quantificate rispettivamente in 0,154 milioni di euro e 518,371 milioni di euro, sono correlate ad acquisti di immobilizzazioni, immateriali e materiali, e alle uscite per investimenti in valori mobiliari.

## IL RENDICONTO FINANZIARIO

E' allegato al bilancio consuntivo 2014 anche il rendiconto finanziario (di cui all'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013).

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- A. gestione reddituale;
- B. attività di investimento;
- C. attività di finanziamento.

Al rendiconto finanziario, così come previsto dall'OIC 10, è stata aggiunta la categoria D) "Altri flussi finanziari" in cui sono ricomprese tutte le entrate e tutte le uscite c/terzi e per partite di giro. Tale esposizione è stata necessaria per garantire la raccordabilità e coerenza nelle risultanze tra il rendiconto finanziario e il bilancio in termini di cassa e per garantire, allo stesso tempo, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria dell'Ente.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

La gestione reddituale comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento (nel caso della Cassa sono ricompresi nella gestione reddituale i flussi finanziari derivanti dai ricavi e costi dell'area istituzionale, dall'acquisizione di beni e servizi, dalla gestione economica del patrimonio e dalle imposte). L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato o con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico) o con il metodo diretto (evidenziando i flussi finanziari specifici).

Al fine di favorire la puntuale analisi dei flussi finanziari (positivi e negativi) rilevati nell'esercizio e di facilitare la comprensione dei valori esposti nel prospetto, la Cassa, per la rappresentazione della gestione reddituale, ha scelto di adottare il metodo diretto.

Dall'analisi del rendiconto finanziario si può rilevare che i flussi finanziari dell'esercizio 2014 hanno generato, nella loro globalità, una variazione positiva della liquidità, pari a 13,939 milioni di euro:

#### Rendiconto finanziario sintetico – Consuntivo 2014

<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>	
Incassi della gestione reddituale	265.666.422,25
Pagamenti della gestione reddituale	-253.070.163,20
<b>Totale A) Flussi finanziari – gestione reddituale</b>	<b>12.596.259,05</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>	
Incassi derivanti dall'attività di investimento	547.767.927,86
Pagamenti derivanti dall'attività di investimento	-518.524.740,32
<b>Totale B) Flussi finanziari – Attività di investimento</b>	<b>29.243.187,54</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
Incassi derivanti dall'attività di finanziamento	-
Pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento	-
<b>Totale C) Flussi finanziari – Attività di finanziamento</b>	<b>-</b>
<b>D) Altri flussi finanziari</b>	
Incassi altri flussi finanziari	1.082.622.515,36
Pagamenti altri flussi finanziari	-1.110.523.205,03
<b>Totale D) Altri flussi finanziari</b>	<b>-27.900.689,67</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide 2014 (A±B±C±D)</b>	<b>13.938.756,92</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio 2014</b>	<b>116.894.907,91</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014</b>	<b>130.833.664,83</b>

Si specifica che nelle disponibilità al 1° gennaio e al 31 dicembre 2014 sono comprese le liquidità giacenti presso le gestioni patrimoniali; le disponibilità liquide sono pertanto così formate:

Disponibilità liquide	1° gennaio 2014	31 dicembre 2014
Disponibilità liquide da schema bilancio consuntivo	115.264.658,59	127.320.271,91
Liquidità gestioni patrimoniali	1.630.249,32	3.513.392,92
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>116.894.907,91</b>	<b>130.833.664,83</b>

Si segnala ulteriormente che la tipologia di analisi effettuata per la redazione del rendiconto finanziario 2014 (impostata all'entrata in vigore del D.M. 27 marzo 2013), considerata la necessaria attività extracontabile per la sua predisposizione, non è replicabile per i valori dell'esercizio 2013.

## IL RAPPORTO SUI RISULTATI

Ulteriore allegato al bilancio consuntivo 2014 è costituito dal rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Gli indicatori prescelti, richiamati anche nel bilancio di previsione 2014, espongono informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi che la Cassa intende realizzare per effetto della gestione e l'effettivo grado di realizzazione degli stessi.

La Cassa Nazionale del Notariato si propone di conservare il proprio equilibrio economico e finanziario e tale obiettivo passa attraverso il rispetto di tre indicatori fondamentali; di seguito vengono esposti i tre indicatori con i relativi valori, risultanti dalla gestione consuntiva 2014.

**1) Patrimonio adeguato alla copertura di cinque annualità delle pensioni in essere:**

il patrimonio netto della Cassa, quantificato al 31 dicembre 2014 in 1.323.670.912 euro, equivale a 6,71 volte le pensioni in essere al 31 dicembre 2014 pari a 197.132.059 euro.

**2) Saldo previdenziale (saldo Fornero: differenza tra contributi e pensioni) positivo:**

i contributi previdenziali accertati nel 2014 (con l'esclusione pertanto dei contributi di maternità) sono pari a 253.119.446 euro, contro pensioni impegnate nel 2014 per 197.132.059, con un saldo positivo di 55.987.387 euro.

**3) Saldo gestionale positivo:**

il saldo della gestione economica 2014 risulta positivo per 16.719.085 euro.

I fattori suesposti garantiscono il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati in rapporto alle risultanze consuntive dell'esercizio 2014.

Consuntivo 2014 - Conto economico sintetico D.M. 27 marzo 2013		Anno 2014		Anno 2013	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		254.293.196		216.982.248
a)	contributo ordinario dello Stato	0		0	
b)	corrispettivi da contratto di servizio	0		0	
b.1)	con lo Stato	0		0	
b.2)	con le Regioni	0		0	
b.3)	con altri enti pubblici	0		0	
b.4)	con l'Unione Europea	0		0	
c)	contributi in conto esercizio	0		0	
c.1)	contributi dallo Stato	0		0	
c.2)	contributi da Regioni	0		0	
c.3)	contributi da altri enti pubblici	0		0	
c.4)	contributi dall'Unione Europea	0		0	
d)	contributi da privati	0		0	
e)	proventi fiscali e parafiscali	254.293.196		216.982.248	
f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0		0	
	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
2)					
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4)	incremento di immobili per lavori interni		0		0
5)	altri ricavi e proventi		12.800.385		14.494.981
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0		0	
b)	altri ricavi e proventi	12.800.385		14.494.981	
	<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>267.093.581</b>		<b>231.477.229</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6)	per materia prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-36.700		-58.113
7)	per servizi		-247.099.395		-256.084.877
a)	erogazione di servizi istituzionali	-239.343.272		-248.947.243	
b)	acquisizione di servizi	-5.575.543		-4.844.406	
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	-733.780		-711.907	
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	-1.446.800		-1.581.321	
8)	per godimento di beni di terzi		0		0
9)	per il personale		-4.307.951		-4.347.192
a)	salari e stipendi	-2.837.039		-2.934.000	
b)	oneri sociali	-789.016		-747.758	
c)	trattamento di fine rapporto	-183.730		-183.386	
d)	trattamento di quiescenza e simili	-230.495		-227.661	
e)	altri costi	-267.671		-254.387	
10)	ammortamenti e svalutazioni		-403.486		-406.101
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-40.892		-30.127	
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-362.594		-375.974	
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0	
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0		0
12)	accantonamento per rischi		-16.276.486		-12.747.205
13)	altri accantonamenti		0		0
14)	oneri diversi di gestione		-3.722.762		-4.733.557
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-179.757		-119.839	
b)	altri oneri diversi di gestione	-3.543.005		-4.613.718	
	<b>Totale costi (B)</b>		<b>-271.846.780</b>		<b>-278.377.045</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-4.753.199</b>		<b>-46.899.816</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		3.599.224		2.950.089
16)	altri proventi finanziari		31.024.106		32.174.773
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	45.938		43.029	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	22.062.001		19.681.559	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.477.538		8.342.020	
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	3.438.629		4.108.165	
17)	interessi ed altri oneri finanziari		-12.106.471		-8.414.965
a)	interessi passivi	-25.239		-45.494	
b)	oneri per la copertura perdite d imprese controllate e collegate	0		0	
c)	altri interessi ed oneri finanziari	-12.081.232		-8.369.471	
17bis)	utili e perdite su cambi		-235.234		-577.427
	<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+17bis)</b>		<b>22.281.625</b>		<b>26.132.470</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18)	rivalutazioni		3.750		21.559
a)	di partecipazioni	0		0	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	3.750		21.559	
19)	svalutazioni		-444.649		-739.962
a)	di partecipazioni	0		0	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-444.649		-739.962	
	<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>		<b>-440.899</b>		<b>-718.403</b>
<b>E)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20)	proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n° 5)		3.321.029		38.828.471
21)	oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n° 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-243.997		-661.764
	<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>3.077.032</b>		<b>38.166.707</b>
	Risultato prima delle imposte		20.164.559		16.680.958
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-3.445.474		-3.628.369
	<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>16.719.085</b>		<b>13.052.589</b>

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

ALLEGATO 2  
(previsto dall'art. 9)

ENTRATA

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>243.579.665,03</b>
<b>II</b>	<b>Tributi</b>	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
<b>II</b>	<b>Contributi sociali e premi</b>	<b>243.579.665,03</b>
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	243.579.665,03
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	-
<b>II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	-
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>22.086.757,22</b>
<b>II</b>	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>10.456.132,58</b>
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.456.132,58
<b>II</b>	<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
<b>II</b>	<b>Interessi attivi</b>	<b>8.325.594,95</b>
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	127.357,76
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	5.063.984,03
III	Altri interessi attivi	3.134.253,16
<b>II</b>	<b>Altre entrate da redditi da capitale</b>	<b>1.970.817,00</b>
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	519.917,01
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.450.899,99
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
<b>II</b>	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>1.334.212,69</b>
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	274.092,03
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.060.120,66
<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>1.707.000,00</b>
<b>II</b>	<b>Tributi in conto capitale</b>	-
III	Altre imposte in conto capitale	
<b>II</b>	<b>Contributi agli investimenti</b>	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>II</b>	<b>Trasferimenti in conto capitale</b>	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>II</b>	<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>1.707.000,00</b>
III	Alienazione di beni materiali	1.707.000,00
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
<b>II</b>	<b>Altre entrate in conto capitale</b>	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>546.060.927,86</b>
		<b>545.861.527,82</b>
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	49.804.756,88
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	209.232.198,22
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	86.375,11
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	286.738.197,61

**ENTRATA**

<b>II</b>	<b>Riscossione crediti di breve termine</b>	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>II</b>	<b>Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
<b>II</b>	<b>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	<b>199.400,04</b>
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	199.400,04
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
<b>I</b>	<b>Accensione prestiti</b>	-
<b>II</b>	<b>Emissione di titoli obbligazionari</b>	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
<b>II</b>	<b>Accensione prestiti a breve termine</b>	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
<b>II</b>	<b>Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine</b>	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
<b>II</b>	<b>Altre forme di indebitamento</b>	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
<b>I</b>	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	-
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.082.622.515,36</b>
<b>II</b>	<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>1.082.622.515,36</b>
III	Altre ritenute	79.698.690,23
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.189.654,00
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	306.639,91
III	Altre entrate per partite di giro	1.001.427.531,22
<b>II</b>	<b>Entrate per conto terzi</b>	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>1.896.056.865,47</b>



**USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG**

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle		Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico		Divisione 10 Protezione sociale		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9		
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	<b>Spese correnti</b>	1.620.352,38	154.997.069,66	78.376.115,16	6.976.464,23	1.538.877,80	1.458.649,86	8.102.634,11	253.070.163,20		
II	Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	3.773.837,78	3.773.837,78		
III	Ributazioni lorde							2.943.642,01	2.943.642,01		
III	Contributi sociali a carico dell'ente							830.195,77	830.195,77		
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	0	5.326.618,06	0	0	0	0	1.734.940,44	7.061.558,50		
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		5.326.618,06					1.734.940,44	7.061.558,50		
II	Acquisto di beni e servizi	-	1.254.597,30	-	-	-	1.428.951,36	1.767.603,93	4.451.152,59		
III	Acquisto di beni non sanitari							44.040,85	44.040,85		
III	Acquisto di beni sanitari										
III	Acquisto di servizi non sanitari		1.254.597,30				1.428.951,36	1.723.563,08	4.407.111,74		
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali										
II	Trasferimenti correnti	1.620.352,38	148.300.404,14	78.376.115,16	6.976.464,23	1.538.877,80	-	470.589,17	237.282.802,88		
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche										
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.620.352,38	148.300.404,14	78.376.115,16	6.976.464,23	1.538.877,80		470.589,17	237.282.802,88		
III	Trasferimenti correnti a Imprese										
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private										
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo										
II	Interessi passivi	-	29.962,16	-	-	-	-	11.169,50	41.131,66		
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine										
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine										
III	Interessi su finanziamenti a breve termine										
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine										
III	Altri interessi passivi		29.962,16					11.169,50	41.131,66		
II	Altre spese per redditi da capitale										
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita										
III	Dritti reali di godimento e servizi onerosi										
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.										
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate										
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)										
III	Rimborsi di imposte in uscita										
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea										
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso										
II	Altre spese correnti	-	85.488,00	-	-	-	29.698,50	344.493,29	459.679,79		
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti										
III	Versamenti IVA a debito										
III	Spese dovute a sanzioni		85.488,00				29.698,50	37.396,80	152.583,30		
III	Altre spese correnti n.a.c.							307.096,49	307.096,49		
I	<b>Spese in conto capitale</b>							153.628,44	153.628,44		
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente										
III	Tributi su lasciti e donazioni										
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente										
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni							153.628,44	153.628,44		
III	Beni materiali							91.984,65	91.984,65		
III	Terreni e beni materiali non prodotti										
III	Beni immateriali							61.643,79	61.643,79		
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario										

**USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG**

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle		Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico		Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	TOTALE SPESE
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
	<b>Descrizione codice economico</b>									
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
II	<b>Contributi agli investimenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									-
III	Contributi agli investimenti a Imprese									-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo									-
II	<b>Trasferimenti in conto capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-
II	<b>Altre spese in conto capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									-
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									-
III	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>									518.371.111,88
II	<b>Acquisizione di attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	517.836.934,80
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale									-
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento									240.248.238,92
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine									273.701,58
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									277.314.994,30
II	<b>Concessione crediti di breve termine</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									-

**USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG**

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche			Missione 33 Servizi istituzionali e generali delle Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico			Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale			Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9			Gruppo 9	
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE			PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
Livello	Descrizione codice economico										TOTALE SPESE
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo										-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche										-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie										-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese										-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private										-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo										-
II	<b>Concessione crediti di medio-lungo termine</b>										-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche										-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie										-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese										-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private										-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a europea e al resto del Mondo										-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche										-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie										-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese										-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private										-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo										-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche										-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie										-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese										-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private										-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo										-
II	<b>Altre spese per incremento di attività finanziarie</b>										534.177,08
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche										-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie										534.177,08
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese										-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private										-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo										-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)										-
III	Versamenti a depositi bancari										-

**USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG**

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle		Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico		Divisione 10 Protezione sociale		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9		
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
Livello	Descrizione codice economico										
	<b>Rimborso Prestiti</b>										
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	<b>Rimborso prestiti a breve termine</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Chiusura anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	<b>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	<b>Rimborso di altre forme di indebitamento</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso Prestiti-Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
I	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere</b>										
I	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>600.798,60</b>	<b>89.593.247,26</b>	<b>29.060.505,88</b>	<b>154.513,15</b>	<b>497.390,45</b>	<b>190.319,03</b>	<b>990.726.430,66</b>	<b>1.110.523.205,03</b>		
II	<b>Uscite per partite di giro</b>	<b>600.798,60</b>	<b>89.593.247,26</b>	<b>29.060.505,88</b>	<b>154.513,15</b>	<b>497.390,45</b>	<b>190.319,03</b>	<b>990.726.430,66</b>	<b>1.110.523.205,03</b>		
III	Versamenti di altre ritenute	600.798,60	49.573.352,53	29.060.505,88	154.513,15	197.390,45	58.178,55	79.644.739,16	1.178.513,25		
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		35.136,15				1.143.377,10				
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo		690,91								
III	Altre uscite per partite di giro		39.984.067,67				190.319,03	116.320,88	307.330,82		
II	<b>Uscite per conto terzi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Deposito di/preso terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>2.221.150,98</b>	<b>244.590.316,92</b>	<b>107.436.621,04</b>	<b>7.130.977,38</b>	<b>1.736.268,25</b>	<b>1.648.968,89</b>	<b>1.517.353.805,09</b>	<b>1.882.118.108,55</b>		

<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSUNTIVO 2014</b>	
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)</b>	
Incassi per contributi da Archivi Notarili e altri	243.579.665,03
Incassi gestione patrimonio immobiliare	10.456.132,58
Incassi gestione patrimonio mobiliare e altri interessi	10.296.411,95
Altri incassi correnti	1.334.212,69
Pagamenti per Pensioni	- 197.132.059,43
Pagamenti per altri compiti istituzionali	- 39.680.154,28
Pagamenti per compensi e rimborsi Oragni Amministrativi	- 1.458.649,86
Pagamenti per i dipendenti ed ex dipendenti (stipendi, oneri sociali, pensioni integrative, ecc)	- 4.281.823,75
Pagamenti per acquisto di beni e servizi	- 1.767.603,93
Pagamenti per gestione patrimonio immobiliare e mobiliare	- 1.340.085,30
Imposte e tasse	- 7.061.558,50
Altri pagamenti correnti	- 348.228,15
<b>Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)</b>	<b>12.596.259,05</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	
(Investimenti)	- 91.984,65
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.707.000,00
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	
(Investimenti)	- 61.643,79
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	
(Investimenti)	- 281.689.641,61
Prezzo di realizzo disinvestimenti	399.232.117,53
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	
(Investimenti)	- 236.147.293,19
Prezzo di realizzo disinvestimenti	146.629.410,29
<b>Altre immobilizzazioni finanziarie</b>	
(Incremento) altre immobilizzazioni finanziarie	- 534.177,08
Decremento altre immobilizzazioni finanziarie	199.400,04
<b>Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)</b>	<b>29.243.187,54</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
<b>Mezzi di terzi</b>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-
Accensione finanziamenti	-
Rimborso finanziamenti	-
<b>Mezzi propri</b>	
Aumento di capitale a pagamento	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-
<b>Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>
<b>D. Altri flussi finanziari</b>	
Entrate per conto terzi e partite di giro-Altre ritenute	79.698.690,23
Entrate per conto terzi e partite di giro-Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.189.654,00
Entrate per conto terzi e partite di giro-Ritenute su redditi da lavoro autonomo	306.639,91
Entrate per conto terzi e partite di giro-Altre entrate per partite di giro	1.001.427.531,22
Uscite per conto terzi e partite di giro-Altre ritenute	- 79.644.739,16
Uscite per conto terzi e partite di giro-Ritenute su redditi da lavoro dipendente	- 1.178.513,25
Uscite per conto terzi e partite di giro-Ritenute su redditi da lavoro autonomo	- 307.330,82
Uscite per conto terzi e partite di giro-Altre uscite per partite di giro	- 1.029.392.621,80
<b>Altri flussi finanziari (D)</b>	<b>- 27.900.689,67</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C±D)	13.938.756,92
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio 2014</b>	<b>116.894.907,91</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014</b>	<b>130.833.664,83</b>

**Piano degli indicatori e dei risultati**  
(art.5, comma 3, lettera b, del DM 27 marzo 2013)

MISSIONE	PREVIDENZA
PROGRAMMA	PREVIDENZA
Obiettivo	Equilibrio economico e finanziario della Cassa.
Descrizione sintetica	Il raggiungimento dell'obiettivo passa attraverso il rispetto dei seguenti principi: adeguatezza del Patrimonio sociale alla copertura di cinque annualità delle pensioni in essere, saldo previdenziale (saldo Fornero: contributi - pensioni) positivo e saldo gestionale positivo.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Prestatori di interesse	Iscritti
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Tutte
Centro di responsabilità	-
Numero indicatori	3

Indicatore	1) Riserva Legale; 2) Saldo Previdenziale; 3) Saldo Gestionale;
Tipologia	Outcome
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale / Bilancio consuntivo.
Valori target (risultato atteso)	Riserve patrimoniali adeguate alla copertura di cinque annualità delle pensioni in essere, saldo previdenziale (saldo Fornero) e saldo gestionale positivo .
Valori a consuntivo	<p><b><u>Indicatore 1</u></b> - Patrimonio della Cassa, quantificato in 1.323.670.912 euro, equivale a 6,71 volte le pensioni in essere al 31/12/2014 pari a 197.132.059 euro.</p> <p><b><u>Indicatore 2</u></b> - I contributi previdenziali accertati nel 2014 sono pari a 253.119.446 euro, contro pensioni impegnate nel 2014 per 197.132.059, con un saldo positivo di 55.987.387 euro.</p> <p><b><u>Indicatore 3</u></b> - Il saldo della gestione 2014 risulta positivo per 16.719.085 euro.</p>



## ALLEGATI DI BILANCIO

## LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

<b>Saldi all'1/1/2014</b>	<b>115.264.658,59</b>
Riscossioni (movimenti dare)	1.484.012.955,41
Pagamenti (movimenti avere)	-1.471.957.342,09
<b>SALDI AL 31/12/2014</b>	<b>127.320.271,91</b>
<b>CREDITI 2014</b>	
Crediti v/personale dipendente	7.418,00
Crediti per contributi	32.507.402,57
Crediti v/inquilini	7.842.833,27
Crediti v/Banche e altri Istituti	18.446.220,74
Crediti v/Stato	6.478.535,83
Crediti v/altri	1.537.056,46
Ratei attivi	2.573.499,84
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>69.392.966,71</b>
<b>DEBITI 2014</b>	
Debiti v/Banche e altri Istituti	- 5.910.955,32
Debiti v/fornitori	- 1.414.738,56
Debiti tributari	-17.024.420,35
Debiti v/Enti previdenziali	- 301.507,25
Debiti v/personale dipendente	- 648.987,85
Debiti v/iscritti	- 4.537.194,50
Debiti v/inquilini	-772.620,76
Altri debiti	-2.369.358,58
Ratei passivi	- 765.126,54
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>-33.744.909,71</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014</b>	<b>162.968.328,91</b>



## LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E LA CONTRIBUZIONE

### PREVIDENZA

#### Pensioni agli iscritti

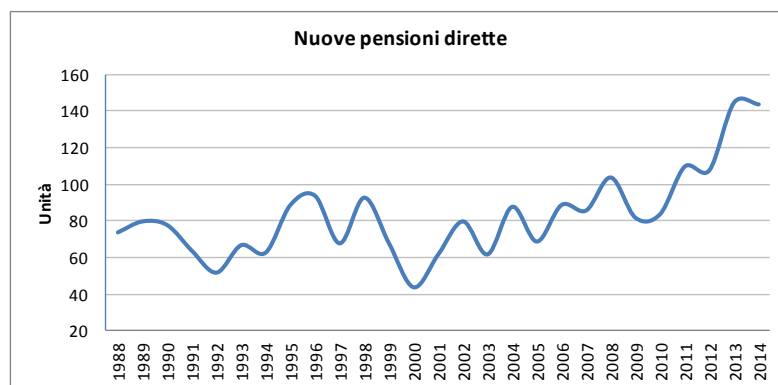
Il numero delle pensioni pagate nel mese di dicembre 2014 è pari a 2.562 unità.

Rispetto allo stock di pensioni rilevate un anno prima (2.517 pensioni pagate nel 2013) si rileva una crescita di 45 unità.

Le pensioni destinate ai coniugi sono, invece, risultate in calo e pari a 1.207 unità (nel 2013 erano state pari a 1.224 unità) mentre quelle relative ad altri familiari e congiunti sono state di 83 unità (93 nel 2013).

La crescita dello stock sopra rilevata è, quindi, interamente attribuibile alla crescita del numero delle pensioni corrisposte direttamente ai Notai. Queste, infatti, si elevano di ben 73 unità e passano dai 1.200 pagamenti del 2013 a 1.273 del 2014. La struttura delle pensioni continua, quindi, a registrare il costante e graduale aumento della presenza di notai in pensione.

L'allungamento della vita media combinato con l'ascesa della popolazione notarile successiva agli aggiornamenti della tabelle ministeriali sono le principali cause di tale cambiamento. Come si denota nel grafico sottostante il numero delle nuove pensioni dirette supera le 100 unità in cinque occasioni negli ultimi dieci anni (nel 2008 e nel quadriennio 2011-2014) come diretta conseguenza della graduale ascesa dei notai in esercizio avvenuta a partire dalla fine degli anni settanta.



Nel corso dell'anno 2014 i nuovi trattamenti pensionistici pagati sono stati pari a 206 unità, dei quali 144 sono relativi a pensioni dirette (71 a domanda, 71 per limiti d'età e 2 inabilità), 61 a pensioni per i coniugi 1 ai familiari e congiunti.

	Pensioni dirette	Pensioni indirette e reversibilità	Congiunti	Totale
■ Anno 2003	62	55	1	118
■ Anno 2004	88	52	5	145
■ Anno 2005	69	57	5	131
■ Anno 2006	89	49	3	141
■ Anno 2007	86	55	0	141
■ Anno 2008	104	53	4	161
■ Anno 2009	82	51	3	136
■ Anno 2010	84	48	2	134
■ Anno 2011	110	49	5	164
■ Anno 2012	108	58	0	166
■ Anno 2013	145	59	4	208
■ Anno 2014	144	61	1	206

### Indennità di cessazione

La spesa sostenuta dalla Cassa nel 2014 per garantire l'indennità di cessazione spettante ai notai che hanno cessato l'attività è stata di 29,4 milioni di Euro (al netto degli interessi passivi corrisposti ai notai che hanno percepito la prestazione in forma rateizzata).

Rispetto al precedente esercizio (43,3 milioni di euro) si rileva una netta decrescita della spesa per effetto della modifica all'art.26 del Regolamento per l'attività di Previdenza e Solidarietà che, limitatamente al quadriennio 2014-2017, prevede per coloro che richiedano domanda di pensione prima del compimento del 75° anno di età la corresponsione in forma rateizzata della prestazione in esame.

Tale rateizzazione non può superare i dieci anni e sul relativo importo sono riconosciuti gli interessi a tasso variabili pari la rendimento del patrimonio complessivo della Cassa relativo all'anno precedente.

A determinare il livello della spesa ha, ovviamente, contribuito il numero dei beneficiari, anch'esso diminuito rispetto al precedente esercizio (166 del 2013 e 154 nel 2014).

Nella dinamica della spesa istituzionale ha contribuito anche la variazione in aumento della "anzianità media" dei beneficiari a cui è legata tale prestazione. Nell'anno 2014 l'anzianità è cresciuta di oltre un anno da 38,07 (anno precedente) a 39,17.

Delle 154 indennità di cessazione pagate nel 2014, 141 sono state corrisposte direttamente ai Notai. Il relativo valore è stato di 26,2 milioni di Euro. Per le 13 indennità mortis causa, la spesa dell'anno è stata di 3,2 milioni di Euro.

### ASSEGNI EX COMBATTENTI ANNO 2014

(Art. 6 L. 140/1985; art. 6 L. 544/1988; DM 23/11/1988)

Pensione diretta.....	201,37	
Pensione diretta.....	77,45	
Pensione diretta.....	201,37	
<b>Totale pensioni dirette</b>	<b>n. 3</b>	<b>480,19</b>
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
<b>Totale pensioni di reversibilità</b>	<b>n. 10</b>	<b>1.384,50</b>
<b>TOTALE</b>	<b>n. 13</b>	<b>1.864,69</b>

## IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

### ELENCO DEI BENI IMMOBILI AL 31/12/2014

#### FABBRICATI STRUMENTALI

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2014
ROMA	Via Flaminia, 160/162	10.649.451	4.475.997

#### FABBRICATI USO INVESTIMENTO IN ROMA

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2014
ROMA	L.go Olgiata 15 - Isola 59/52	1.305.448	313.301
ROMA	V.le Beethoven, 26 / P.le Sturzo 9	13.289.985	3.189.596
ROMA	Via Aurelia Antica, 200	746.799	179.232
ROMA	Via Boezio, 14	606.837	145.641
ROMA	Via C.ti G.ra Liberazione 265-289	28.758	6.902
ROMA	Via Cavour, 305	5.756.429	1.381.543
ROMA	Via D. Chiesa 24	9.744.819	2.338.757
ROMA	Via dei Savorelli, 24	570.222	136.853
ROMA	Via Flaminia, 122	3.437.021	824.885
ROMA	Via Flaminia, 158	12.321.112	2.957.067
ROMA	Via Flaminia, 160/162	17.341.237	4.153.646
ROMA	Via I. Guidi, 44/46	8.122.834	1.949.480
ROMA	Via Manfredi, 11	6.617.879	1.588.291
ROMA	Via Valbondione, 109	327.906	78.697
ROMA	Area in Via Flaminia, 122	1.239.497	297.479
ROMA	Piazza Montecitorio, 12	23.353.131	5.254.059
ROMA	Via Colonna Antonina , 28	11.469.160	0
ROMA	Via Cavour, 158	28.373.056	0
<b>TOTALE FABBRICATI USO INVESTIMENTO IN ROMA</b>		<b>144.652.130</b>	<b>24.795.429</b>

FABBRICATI USO INVESTIMENTO FUORI ROMA

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2014
AGRIGENTO	Viale della Vittoria, 319	250.405	52.585
ASCOLI PICENO	Via Cola d'Amatrice 7	555.708	133.370
ASCOLI PICENO	Via E. Mari 7a	2.747.551	659.412
ALESSANDRIA	Via Trotti, 46	79.402	19.092
ANCONA	Via Palestro 7	130.147	31.235
ANCONA	Via Palestro 7	650.650	58.559
AREZZO	Galleria Cosentino, 2	148.223	35.574
AVELLINO	Via Perrottelli	121.367	29.128
BARI	Via Calefati, 89	409.034	98.168
BELLUNO	Via Jacopo Tasso, 3	79.820	16.762
BELLUNO	Via Jacopo Tasso, 4	224.132	0
BENEVENTO	Via dei Rettori, 33	111.555	26.773
BERGAMO	Via V. Emanuele II, 44	178.178	42.763
BIELLA	Via Duomo, 3	826.331	198.319
BOLOGNA	Via S. Domenico, 11	279.403	67.057
BOLOGNA	Via S. Domenico, 9	802.646	192.635
BOLZANO	Via Rosmini 4	1.275.649	306.156
BRESCIA	Via U. La Malfa	1.588.720	381.079
CAGLIARI	Via Logudoro 40	118.269	28.385
CALTANISSETTA	Via N. Colajanni, 9	117.752	28.261
CAMBOBASSO	Via A. Nobile	147.707	35.450
CASSINO	Viale Bonomi s.n.c.	163.210	39.170
CATANIA	Via G. D'Annunzio, 33	320.203	76.849
CATANIA	Via G. D'Annunzio, 33	420.325	12.610
CATANZARO	Via S. Giorgio/Mazzini	274.239	65.817
COMO	Via Bossi, 8	104.324	25.038
COSENZA	P.za Matteotti 1	829.497	199.079
ENNA	Viale Diaz	260.875	23.153
FANANO	Via Badiola	457.743	0
FERRARA	Via Poledrelli, 1/A	177.145	42.515
FIRENZE	Via Bezzacca	5.895.356	1.414.885
FIRENZE	Via dei Renai, 23	944.600	226.704
FIRENZE	Via Leoni / S. Firenze	11.325.383	2.718.092
FORLÌ	Via Fossato Vecchio 2F	220.011	52.803
FROSINONE	Via F. Calvosa, 25	266.746	40.012
GENOVA	L.go S. Giuseppe, 3	4.067.098	976.104
GENOVA	L.go S. Giuseppe 3 int 8	1.986.049	297.907
GENOVA	Via Ayroli	1.243.628	298.471
GENOVA	Via Bacigalupo	1.215.223	291.654
GENOVA	Via P. Gualco	12.975.980	3.114.235
GORIZIA	Via Mazzini, 20	115.160	27.638
GROSSETO	Via Abruzzi, 11	121.884	29.252
IVREA	Via San Nazario, 4	166.127	39.871

FABBRICATI USO INVESTIMENTO FUORI ROMA

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2014
L'AQUILA	Via Verdi, 25	68.172	16.361
LA SPEZIA	Via Crispi, 69	227.894	54.695
LATINA	Via dello Statuto, 7	102.775	24.666
LECCE	Viale Aldo Moro	751.087	0
LIVORNO	C.so Amedeo	446.960	72.228
MANTOVA	Via S. Francesco da Paola 3	516.374	123.930
MATERA	Via Timmari - Lotto 2	115.170	27.641
MESSINA	Via XXVII Luglio, 38	173.013	41.523
MESSINA	Via XXVII Luglio	94.600	22.704
MILANO-LACCHIARELLA	Il Girasole	5.897.421	1.415.381
MILANO	Via Baracchini, 10	17.268.769	4.144.505
MILANO	Via Locatelli, 5	1.988.359	477.206
MODENA	C.so Canalgrande, 71	699.799	167.952
MODENA	C.so Canalgrande, 71	214.516	32.178
MONZA	Via Tiepolo	6.075.599	1.458.144
NAPOLI	Via Chiaia, 142	800.508	192.122
NOVARA	Baluardo Partigiano, 13	191.089	45.861
PADOVA	Riviera Tito Livio, 2	224.142	53.794
PADOVA	Via Berchet/Via Rezzonico	981.288	235.509
PALERMO	Via N. Turrisi, 59	449.318	107.836
PALERMO	Palazzo Moncada	3.804.575	0
PARMA	P.le S. Apollonia 3	116.719	28.013
PARMA	P.le S. Apollonia 3	374.320	22.459
PERUGIA	Via della Stella, 13	443.120	106.349
PERUGIA	Via Magellano 53-55-57-59	427.570	102.617
PESARO	Via Zongo, 9	437.760	91.767
PISA	Via Trieste, 35	116.203	27.889
PORDENONE	Via Bertossi, 7	121.367	29.128
POTENZA	L.go Pignatari, 3	79.018	18.964
POTENZA	Via Cavour	458.125	0
RAGUSA	V. E. Homo, 201	101.226	24.294
RAVENNA	Via Alberoni, 24	177.661	42.639
RAVENNA	Via De Gasperi 7	74.370	17.849
REGGIO CALABRIA	Via S. Anna	323.987	38.758
REGGIO EMILIA	Via G. da Castello, 35	107.423	25.782
ROVIGO	C.so del Popolo, 70	131.180	31.483
S.M.CAPUA VETERE	Via M. Fiore, 12	334.355	80.245
SALERNO	C.so Garibaldi	597.024	143.286
SAVONA	Via Untoria, 11	185.924	44.622
SIENA	Via del Porrione, 89	390.958	93.830
SIRACUSA	Via Teracati, 31	215.879	51.811
SONDRIO	Via Piazzini snc	551.839	0
TARANTO	Via D'Aquino, 74	200.385	48.092
TERAMO	Via C. Irelli, 5	146.674	35.202

**FABBRICATI USO INVESTIMENTO FUORI ROMA**

<b>CITTA'</b>	<b>STABILE</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Fondo ammortamento al 31/12/2014</b>
TERMINI IMERESE	C.so Garibaldi, 33	90.896	21.815
TERNI	P.za Mercato Nuovo, 50	151.216	36.292
TORINO	Via Botero 15	10.003.770	2.400.905
TORINO	Via Guala / C.so Traiano	206.715	49.612
TRAPANI	P.za S. Agostino, 3	140.476	33.714
TRENTO	Via Silvio Pellico, 5	882.526	0
TREVISO	Via Roma, 20	420.396	100.895
TRIESTE	Via Coroneo, 16	204.517	49.084
UDINE	Via Bertaldia, 70	178.694	42.887
VENEZIA	Sestriere S. Marco, 4624	568.103	136.345
VERONA	Stradone S. Maffei	400.254	96.061
VERONA	P.zza Sant'Anastasia, 4	30.019.492	3.689.039
VICENZA	Via Torretti, 24	195.496	46.919
VICENZA	Contrà Porti, 21	1.492.213	223.616
VITERBO	Via F. del Suffragio, 6	155.454	37.309
<b>TOTALE FABBRICATI USO INVESTIMENTO FUORI ROMA</b>		<b>146.708.188</b>	<b>29.236.430</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO FABBRICATI</b>		<b>302.009.769</b>	<b>58.507.856</b>

## IL PATRIMONIO MOBILIARE

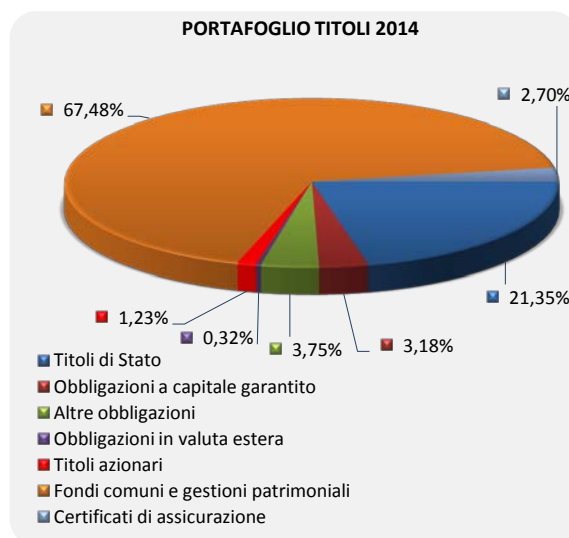
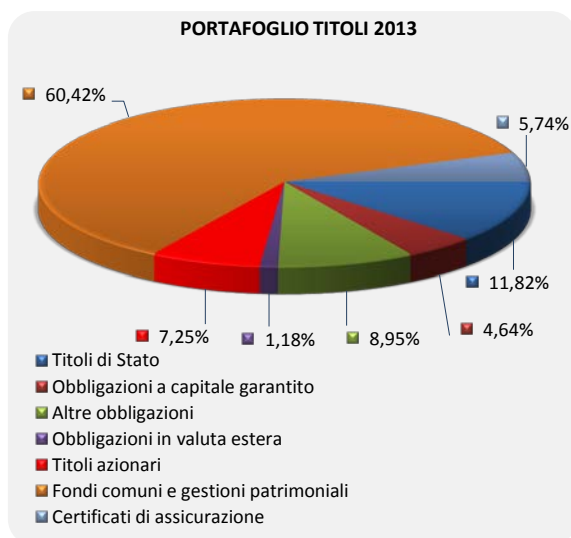
### PORTAFOGLIO TITOLI AL 31 DICEMBRE 2014

<b>1) TITOLI DI STATO:</b>		<b>5) TITOLI AZIONARI:</b>	
<b>Consistenza all'1/1/2014</b>	<b>118.025.237</b>	<b>Consistenza all'1/1/2014</b>	<b>72.349.323</b>
Acquisti 2014	290.446.656	Acquisti 2014	0
Disinvestimenti 2014	-198.222.228	Disinvestimenti 2014	-60.164.974
Valorizzazione al 31/12/14	940.570	Valorizzazione al 31/12/14	0
<b>Consistenza al 31/12/2014</b>	<b>211.190.235</b>	<b>Consistenza al 31/12/2014</b>	<b>12.184.349</b>
<b>2) ALTRE OBBLIGAZIONI:</b>		<b>7) FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO E GESTIONI PATRIMONIALI: (*)</b>	
<b>Consistenza all'1/1/2014</b>	<b>89.316.865</b>	<b>Consistenza all'1/1/2014</b>	<b>603.240.705</b>
Acquisti 2014	44.090.884	Acquisti 2014	269.096.172
Disinvestimenti 2014	-96.335.771	Disinvestimenti 2014	-202.766.899
Valorizzazione al 31/12/14	-21.366	Variazione liquidità finale	1.883.144
		Valorizzazione al 31/12/14	-440.899
<b>Consistenza al 31/12/2014</b>	<b>37.050.612</b>	<b>Consistenza al 31/12/2014</b>	<b>671.012.223</b>
<b>3) OBBLIGAZIONI A CAPITALE GARANTITO</b>		<b>7) CERTIFICATI DI ASSICURAZIONE:</b>	
<b>Consistenza all'1/1/2014</b>	<b>46.359.034</b>	<b>Consistenza all'1/1/2014</b>	<b>57.332.176</b>
Acquisti 2014		Acquisti 2014	0
Disinvestimenti 2014	-14.877.784	Disinvestimenti 2014	-32.141.185
		Valorizzazione al 31/12/14	1.495.039
<b>Consistenza al 31/12/2014</b>	<b>31.481.250</b>	<b>Consistenza al 31/12/2014</b>	<b>26.686.030</b>
<b>4) OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA:</b>			
<b>Consistenza all'1/1/2014</b>	<b>11.822.920</b>		
Acquisti 2014	273.702		
Disinvestimenti 2014	-8.940.350		
<b>Consistenza al 31/12/2014</b>	<b>3.156.272</b>		
			<b>TOTALE GENERALE 992.760.971</b>

(\*) Comprensivi della liquidità delle gestioni (Euro 3.513.393), inserita in bilancio nella voce "Crediti v/banche e altri istituti"

RIEPILOGO PORTAFOGLIO TITOLI AL 31-12-2014	
CONSISTENZA TITOLI DI STATO	211.190.235
CONSISTENZA ALTRE OBBLIGAZIONI	37.050.612
CONSISTENZA OBBLIGAZIONI A CAPITALE GARANTITO	31.481.250
CONSISTENZA OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA	3.156.272
<b>TOTALE CONSISTENZA TITOLI A REDDITO FISSO</b>	<b>282.878.369</b>
CONSISTENZA TITOLI AZIONARI	12.184.349
CONSISTENZA FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO E GESTIONI PATRIMONIALI	671.012.223
CONSISTENZA CERTIFICATI DI ASSICURAZIONE	26.686.030
<b>TOTALE ALTRE CONSISTENZE</b>	<b>709.882.602</b>





**TITOLI DI STATO**

SPECIE DEI TITOLI	ISIN CODE	VALORE NOM.	C. ACQ.	VALORE ACQUISTO	V. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2014
		Euro		Euro		Euro
BTP Italia 22/04/2017 2,25% + infl.	IT0004917958	4.000.000	99,96	3.998.411	99,96	3.998.411
BTP Italia 1,65% 23/4/2020	IT0005012783	29.500.000	101,76	30.019.819	101,64	29.984.314
BTP Italia 1,25% 27/10/2020	IT0005058919	5.000.000	100,00	5.000.000	100,00	5.000.000
BTPS 2,15% 15/12/2021	IT0005028003	40.480.000	100,37	40.630.367	100,36	40.624.048
BTP 3,75% 01/09/2024	IT0005001547	5.000.000	102,70	5.135.000	102,49	5.124.334
BTP 2,35% 15/9/2024	IT0005004426	2.000.000	99,61	1.992.127	99,61	1.992.127
BTPS 01/11/2024	IT0001247342	6.000.000	73,53	4.411.800	74,89	4.493.160
BTPS 01/02/2025	IT0003268825	1.500.000	70,93	1.063.950	72,46	1.086.930
BTPS 01/08/2025	IT0003268833	1.000.000	69,31	693.100	70,86	708.554
BTP 4,50% 01/03/2026	IT0004644735	4.000.000	105,42	4.206.041	104,49	4.179.730
BTPS 1/11/2026	IT0004848443	4.500.000	64,64	2.908.810	66,21	2.979.325
BTPS 1/11/2027	IT0004848476	2.500.000	61,97	1.549.250	63,59	1.589.641
BTP 3,50% 01/03/2030	IT0005024234	21.000.000	100,70	21.146.815	100,69	21.144.181
BTPSH 02/01/33	IT0004848534	55.500.000	55,60	30.858.000	55,70	30.913.819
BTP 5,75% 02/01/33	IT0003256820	18.620.000	141,75	26.393.850	141,66	26.376.240
BTPS 01/08/2033	IT0003540389	5.000.000	28,46	2.079.525	44,57	2.228.550
BTPS 01/08/2034	IT0004848591	7.500.000	105,42	3.366.000	46,45	3.483.906
BTP STRIP 01.08.2036	IT0004002843	11.000.000	105,42	4.585.380	43,28	4.760.970
BTP 4,00% 01/02/2037	IT0003934657	12.000.000	105,42	12.229.277	101,88	12.225.855
BTPS 01/02/2037	IT0004848641	7.500.000	105,42	3.173.250	43,77	3.283.013
BTP STRIP 01.08.2037	IT0004288590	5.000.000	105,42	2.001.954	41,67	2.083.620
BTP STRIP 01.02.2038	IT0004288608	5.000.000	105,42	1.924.323	40,13	2.006.322
BTP STRIP 01.08.2039	IT0004848690	2.500.000	105,42	882.615	36,93	923.184
<b>TOTALI</b>		<b>256.100.000</b>		<b>210.249.665</b>		<b>211.190.235</b>

**OBBLIGAZIONI A CAPITALE GARANTITO**

SPECIE DEI TITOLI	ISIN CODE	VAL. NOM.	C. D'ACQ.	VALORE DI ACQUISTO	V. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2014
		Euro		Euro		Euro
Barclays 5Year Commod. 13/04/15	XS0500107833	5.000.000	100,000	5.000.000	100,000	5.000.000
Soc.Gen. Eurostoxx50 10/03/16	IT0006718560	1.000.000	100,000	1.000.000	100,000	1.000.000
6 Year Nomura Inflation Linked 14/4/16	XS0500390132	5.000.000	100,000	5.000.000	100,000	5.000.000
Société Générale DIVA 30/12/16	XS0532618849	5.000.000	100,000	5.000.000	100,000	5.000.000
Mediobanca TV 20/06/2017	XS0783732455	500.000	97,250	486.250	97,250	486.250
Exane Finance 11/02/2019	FR0010925842	5.000.000	99,900	4.995.000	99,900	4.995.000
Mediobanca infl. link. 27/12/2020	XS0868755355	5.000.000	100,000	5.000.000	100,000	5.000.000
UBS CLN on Italy 1,45% 7/1/21	XS0860547875	5.000.000	100,000	5.000.000	100,000	5.000.000
<b>TOTALI</b>		<b>31.500.000</b>		<b>31.481.250</b>		<b>31.481.250</b>

**ALTRE OBBLIGAZIONI**

SPECIE DEI TITOLI	ISIN CODE	VALORE NOM.	C. D'ACQ.	VALORE DI ACQUISTO	V. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2014
		Euro		Euro		Euro
B.P.Vicenza 6,75% 27/02/2015	XS0751937698	1.005.000	100,000	1.005.000	100,000	1.005.000
B.P.Milano 4% 22/01/2016	XS0878091882	500.000	99,410	497.035	99,407	497.035
UBI Tasso misto 10/06/2015	IT0004713654	5.000.000	100,000	5.000.000	100,000	5.000.000
Banco Popolare 3,75% 28/1/2016	XS0880063994	500.000	99,790	498.970	99,794	498.970
FIAT 7,75% 17/10/16	XS0805410239	250.000	100,000	250.000	100,000	250.000
ICCREA 2,95% 14/11/2016	XS0994224672	1.500.000	101,01	1.515.180	100,69	1.510.295
Generali sub. TV (7,75%) 12/12/2042	XS0863907522	1.000.000	100,00	1.000.000	100,00	1.000.000
Cassa DD.PP. 2,375% 12/02/2019	IT0004997943	1.500.000	99,42	1.491.285	99,42	1.491.285
UBI Banca 2,875% 18/2/19	XS1033018158	250.000	99,88	249.690	99,88	249.690
ROTTAPHARM 15/11/19 6,125%	XS0808637309	300.000	102,24	306.511	101,74	305.234
Rep. of Italy TV% 15/06/2020	XS0222189564	5.000.000	98,15	4.907.400	98,15	4.907.400
Telecom 4,875% 25/09/2020	XS0974375130	100.000	98,97	98.966	98,97	98.966
B. Pop. Soc. Coop. 6% 5/11/2020	XS0555834984	2.000.000	99,65	1.992.960	99,65	1.992.960
Unicredit 3,25% 14/01/2021	XS1014627571	3.000.000	99,53	2.985.930	99,53	2.985.930
B.P.Milano 7,125% 01/03/2021 sub.	XS0597182665	2.000.000	99,60	1.992.060	99,60	1.992.060
R.B.Scotland TV% 22/9/21	XS0201065496	500.000	97,98	489.900	97,98	489.900
FFSS 3,50% 13.12.2021	XS1004118904	3.000.000	102,50	3.075.000	102,23	3.066.839
FFSS 3,50% 13.12.2021	XS1004118904	1.500.000	102,40	1.536.000	102,14	1.532.083
FIAT 4,75% 15/7/2022	XS1088515207	500.000	100,00	500.000	100,00	500.000
AXA CMS perp.	XS0181369454	500.000	66,79	333.950	66,79	333.950
B.P.Ital. perp.	XS0223454512	500.000	93,80	469.000	93,80	469.000
Groupama SA perp.	FR0010208751	500.000	98,25	491.250	98,25	491.250
Unicredit perp.	XS0231436238	1.000.000	99,08	990.800	99,08	990.800
Intesa S.Paolo perp.	XS0545782020	1.000.000	99,90	998.975	99,90	998.975
Banco Pop perp.	XS0304963290	1.500.000	93,58	1.403.700	93,58	1.403.700
Banco P. Ver Nov perp	XS0304963373	750.000	93,83	703.725	93,83	703.725
Intesa S.P. perp.	XS0371711663	500.000	101,14	505.692	100,51	502.564
Generali Fin. BV perp.	XS1140860534	1.783.000	100,00	1.783.000	100,00	1.783.000
<b>TOTALI</b>		<b>37.438.000</b>		<b>37.071.979</b>		<b>37.050.612</b>

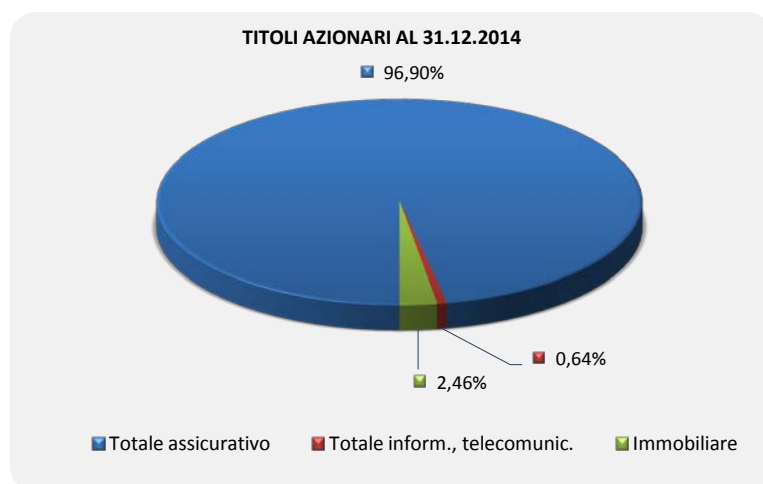
**OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA**

SPECIE DEI TITOLI	DIVISA	ISIN CODE	VAL. NOM.	C. D'ACQ.	CAMBIO	VALORE DI ACQUISTO	V.UN.BIL.	VALORE DI BILANCIO 2014
						Euro		Euro
IADB 0.50% 22/04/2015	CAD	XS0165683094	1.100.000	97,810	1,290	834.362	97,810	834.362
R.B.S. 2,375% 02/11/2015	CHF	CH0022976853	750.000	99,400	1,210	615.912	99,400	615.912
Total Cap. Intl. 2,25% 11/7/16	NOK	XS0802940857	7.500.000	99,750	7,499	997.633	99,750	997.633
IBRD 0.50% 20/12/2028	CAD	XS0166538453	1.400.000	65,505	1,295	708.365	65,505	708.365
<b>TOTALI</b>						<b>3.156.272</b>		<b>3.156.272</b>

**N.B. Cambi al 31/12/2014:** CHF 1.2024 CAD 1.4063 NOK 9,0420

**TITOLI AZIONARI AL 31 DICEMBRE 2014**

DENOMINAZIONE	CAT.	SETTORE	N.AZIONI	VAL. UN. BILANCIO	VAL. BILANCIO GLOBALE
Generali	ord	Assicurativo	525.215	22,480	11.806.880
<b>TOTALE</b>					<b>11.806.880</b>
<b>TITOLI NON QUOTATI</b>					
Notartel	ord	Inform., telecomunic.		516,4569	77.469
SATOR SGR	ord	immobiliare		93,2576	300.000
<b>TOTALE</b>					<b>377.469</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>12.184.349</b>

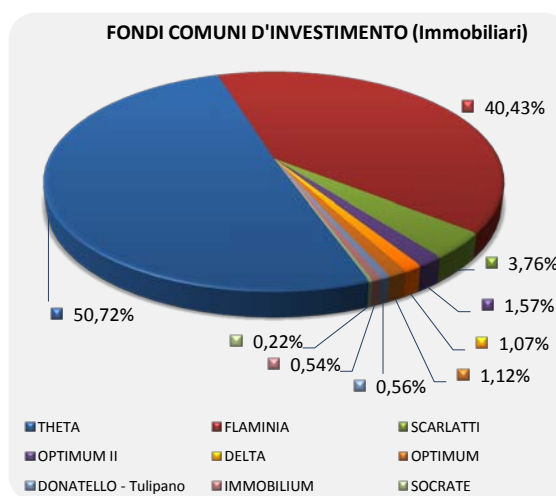
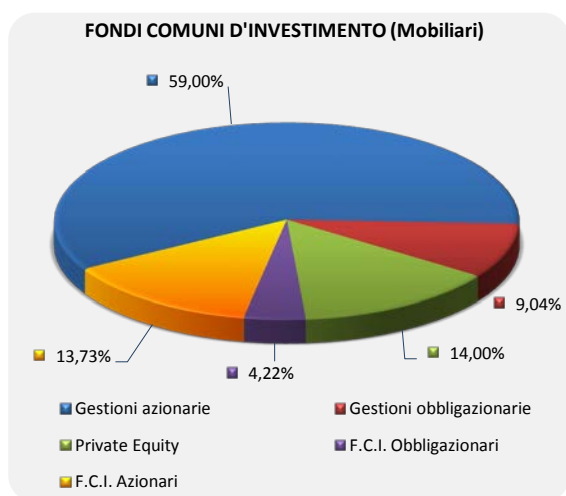


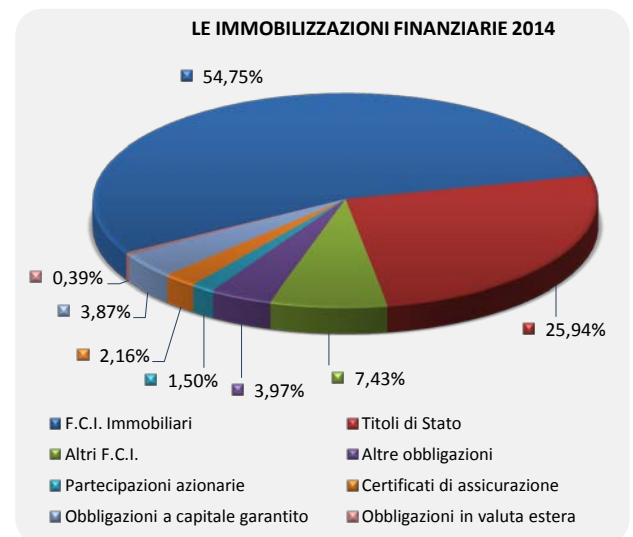
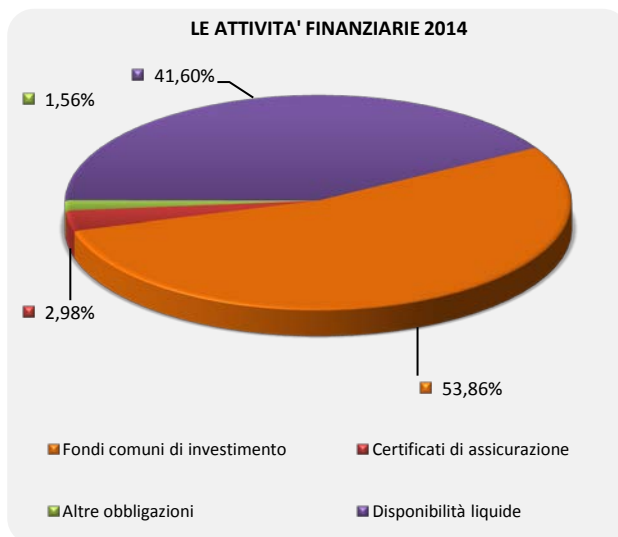
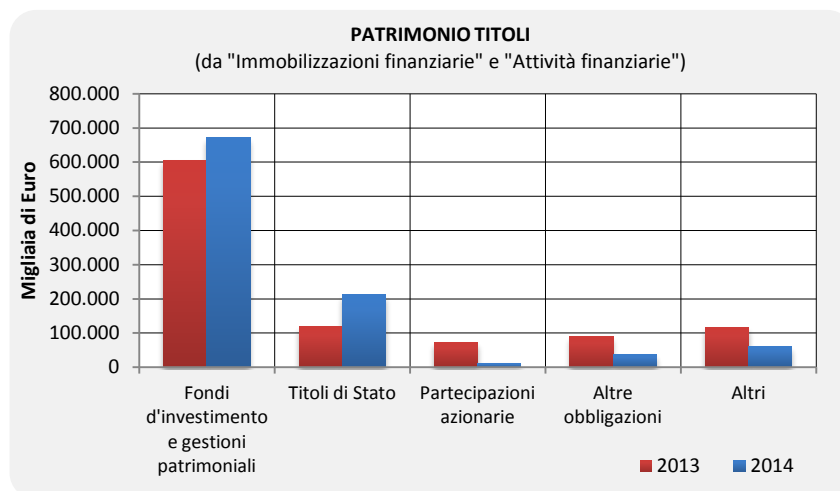
**FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO E GESTIONI PATRIMONIALI AL 31/12/2014**

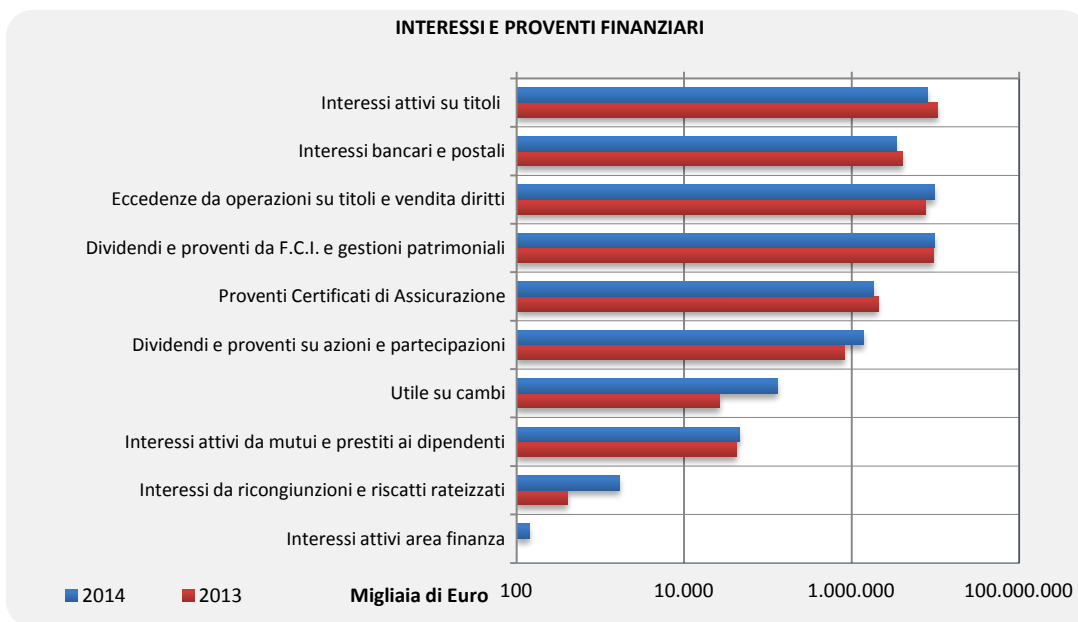
(Comprensivi della liquidità delle gestioni - Euro 3.513.393 - inserita in bilancio nella voce "Crediti v/banche e altri istituti")

DENOMINAZIONE FONDO	NATURA DEL FONDO	QUOTE	VAL. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2014
Deutsche Bank	Gest. azionaria internaz.	0	0	43.149.894
Allianz	Gest. azionaria internaz.	0	0	45.011.584
Anima	Gest. azionaria internaz.	0	0	44.797.363
Generali Corporate	Gest. in obblg. Corporate	0	0	20.373.073

DENOMINAZIONE FONDO	NATURA DEL FONDO	QUOTE	VAL. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2014
FAST Europe Fund C.Y.	Azionario Europa	12.188,000	163,340	1.990.788
GLG Global Convertible	Obblig.convertibili globale	18.172,000	108,330	1.968.573
Azimut Bond Target Dic. 2016	Obblig.flessibile globale	591.133,005	5,075	3.000.000
Mediolanum Double Chance Bond Edition	Obbligazionario globale	491.804,150	9,251	4.549.680
Azimut Trend	Equity Internaz. Globale	1.235.712,079	6,474	8.000.000
KAIROS SELECTION	Equity Internaz. Globale	157.877,920	126,680	19.999.975
Eskatos (cl. D)	Insurance Linked Securities	9.390,956	101,957	957.471
Fondo Italiano per le Infrastrutture	Private - Infrastrutture	23,00	783.664,77	18.024.290
Perennius Global Value 2008	Private - Globale	20,00	59.867,22	1.197.344
Perennius Global Value 2010	Private - Globale	50,00	61.636,95	3.081.848
Perennius Global Value 2014	Private - Globale	50,00	31.380,24	1.569.012
Idea Capital II	Private - Globale	6,00	272.194,01	1.633.164
Idea E.E.S.S.	Private - Efficienza Energ.	100,00	20.315,05	2.031.505
Principia II	Private - Tecnol. Sud It.	60,00	48.573,75	2.914.425
Vertis Capital	Private - Sud Italia	30,00	23.305,70	699.171
Ambienta II	Private - sett. ambientale	60,00	6.538,86	392.332
<b>Totale Fondi Comuni d'Investimento mobiliari</b>				<b>225.341.492</b>
Immobiliium 2001	Immobiliare chiuso	591,000	4.165,19	2.417.303
Delta immobiliare	Immobiliare chiuso	50.000,000	100,00	4.775.000
Scarlatti	Immobiliare chiuso	67,000	250.252,81	16.766.938
Donatello - Tulipano	Immobiliare chiuso	53,000	47.270,37	2.505.330
Socrate	Immobiliare chiuso	1.900,000	524,39	996.340
Optimum	Immobiliare chiuso	5.000,000	1.000,00	5.000.000
Optimum II	Immobiliare chiuso	7.000,000	1.000,00	7.000.000
Theta immobiliare	Immobiliare chiuso	971,000	237.441,67	226.042.382
Flaminia	Immobiliare chiuso	701,431	258.116,87	180.167.439
<b>Totale Fondi Comuni d'Investimento immobiliari</b>				<b>445.670.731</b>
<b>TOTALE FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO</b>				<b>671.012.223</b>









**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI  
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2014**

  
CM

  
SS

1

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2014

Come per gli esercizi precedenti, il conto economico è esposto sia in forma scalare che a sezioni divise e contrapposte, entrambe in linea con il piano dei conti suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Nei prospetti, i flussi relativi ai ricavi ed ai costi dell'esercizio 2014 sono confrontati con le analoghe voci riferite all'anno precedente; l'elaborato scalare evidenzia, in particolare, la dinamica operativa delle singole gestioni in cui l'attività dell'Ente può essere ripartita.

L'analisi delle voci del conto economico, che riepiloga i ricavi realizzati nel corso della gestione e i costi sostenuti, porta alla determinazione di tre aree gestionali:

1. l'area della "Gestione Corrente" nella quale affluiscono i contributi notarili e i costi sostenuti per prestazioni correnti; in particolare i conti classificati nell'ambito della "Gestione Corrente" sono stati suddivisi tra oneri per "Prestazioni correnti previdenziali" (pensioni, liquidazione in capitale e integrazioni) e oneri per "Prestazioni correnti assistenziali" (sussidi, assegni di profitto, sussidi impianto studio, contributi affitti Consigli notarili e polizza sanitaria), al fine di dare più chiara evidenza al saldo della "Gestione corrente previdenziale", valore determinante ai fini della valutazione del rispetto degli equilibri previdenziali delle Casse, così come individuato nel dettato normativo previsto dall'art. 24 del decreto legge dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
2. l'area della "Gestione Maternità";
3. l'area della "Gestione Patrimoniale" che comprende i ricavi e i costi relativi alla gestione immobiliare e mobiliare rappresentando la redditività degli elementi patrimoniali; grava su tale gestione l'onere per le indennità di cessazione.

Le rimanenti voci vengono suddivise in due categorie:

- Altri ricavi;
- Altri costi.

Dall'esame del bilancio consuntivo 2014 risulta che la Cassa ha realizzato ricavi pari ad € 305.171.663 e sostenuto costi per complessivi € 288.452.578.

La differenza tra ricavi e costi costituisce l'avanzo economico dell'esercizio 2014 il cui ammontare di € 16.719.085 rappresenta l'apporto gestionale al patrimonio dell'Ente.

In base ai risultati delle singole aree gestionali e delle due menzionate categorie residuali si evince che, complessivamente, sia i ricavi che i costi hanno subito un decremento rispetto all'esercizio passato, rispettivamente dello 0,10 % e dell'1,36%.

Si procede all'analisi del documento contabile e delle relative risultanze.

### 1. L'area della gestione corrente

Le entrate contributive, che rappresentano l'82,94% del totale dei ricavi, assommano complessivamente ad € 253.119.446, con un incremento rispetto al 2013 del 17,28%. Tale incremento è connesso all'applicazione per tutto l'esercizio 2014 dei parametri contributivi fissati dal D.M. n. 265/2012 e soprattutto all'applicazione delle nuove misure delle aliquote contributive in vigore dal 1° gennaio 2014 (42% per tutti gli atti esclusi quelli di



valore inferiore a 37.000 euro la cui aliquota, ai sensi dell'art. 5 del citato D.M. n. 265/2012 è pari al 22%). La Relazione al Bilancio consuntivo 2014 evidenzia come il predetto andamento della contribuzione sia stato generato da questi due fattori e non da una effettiva crescita dell'attività professionale, diminuita di 2,5 punti percentuali.

Nel contempo risultano aumentate le spese per prestazioni previdenziali, la cui voce principale è rappresentata dalla voce "Pensioni agli iscritti" e ciò nonostante la concomitante misura del blocco dell'aggiornamento degli importi pensionistici, adottata dall'Organo deliberante per il quarto anno consecutivo.

Il tendenziale rialzo della spesa pensionistica è dovuto all'aumento del numero delle pensioni dirette e all'aumento della vita media dei beneficiari delle prestazioni.

Le "Prestazioni correnti" (che costituiscono il 72,54% del totale dei costi) registrano un aumento complessivo del 2,15%, passando dai costi sostenuti nel 2013, pari ad € 204.839.614, ai costi del 2014 pari ad € 209.235.019.

Come già accennato in precedenza va segnalato l'incremento della voce afferente alle pensioni agli iscritti (che costituisce il 94,22% delle prestazioni correnti). Detta voce è passata dall'importo di € 190.511.082 del 2013 a quello di € 197.132.059 del 2014 (variazione: + 3,48%).

Il risultato della gestione corrente in esame presenta un saldo positivo di € 43.884.427, rispetto a 10.980.384 euro dell'anno precedente (+ 299,66%). Tale risultato scaturisce dalla seguente contrapposizione tra ricavi e costi:

<b>GESTIONE CORRENTE AL 31/12/2014</b>	<b>(importi in euro)</b>
Contributi	253.119.446
Prestazioni correnti	-209.235.019
<b>SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>43.884.427</b>

Al saldo positivo della gestione previdenziale, che si attesta sul valore di € 54.714.001, si contrappone l'onere delle prestazioni correnti assistenziali, pari ad € 10.829.574. Circa tale voce di spesa (ridottasi rispetto all'esercizio precedente del 15,33%) va rilevato il decremento dell'onere connesso alla "Polizza sanitaria", che costituisce il 96,76% delle prestazioni assistenziali e che passa da € 12.234.471 del 2013 ad € 10.479.134 del 2014. Diminuita anche la spesa per "Assegni di integrazione" (€ 1.273.386 nel 2014 rispetto ad € 1.538.608 nel 2013) e per "Sussidi impianto studio" (da € 228.930 del 2013 ad € 191.687 del 2014).

Circa la voce "Assegni di integrazione", il Collegio rammenta che il Consiglio di Amministrazione della Cassa, ad aprile 2014, ha deliberato la media nazionale repertoriale per il 2013 nella misura di 63.935,72 euro, contro 50.473,23 euro dell'esercizio precedente e il mantenimento della massima aliquota prevista dal Regolamento (40% dell'onorario medio nazionale) per il computo degli assegni di integrazione.

La Relazione che accompagna il consuntivo, nel rilevare il decremento del 15,33% della spesa per prestazioni correnti assistenziali evidenzia come, stante il particolare momento vissuto dal Notariato e la necessità di mantenere positivo il saldo della gestione corrente, nonché di creare risorse da destinare alle riserve patrimoniali per la copertura delle prestazioni future, gli Organi della Cassa abbiano adottato misure volte ad incidere in maniera fondamentale sulle prestazioni assistenziali di carattere non obbligatorio, in particolare sulla polizza sanitaria.

Il Collegio, prendendo atto di tale orientamento assunto dalla Cassa, ritiene comunque necessario ribadire le considerazioni già svolte in precedenza, in ordine alla necessità di assicurare lo stabile equilibrio della gestione corrente, nonché la raccomandazione di monitorare puntualmente il raffronto tra andamento delle prestazioni correnti e ammontare delle entrate contributive, tenuto conto della variabilità degli elementi che possono influenzare l'attività notarile (dalla quale dipendono le entrate contributive) e dei fattori demografici della popolazione destinataria delle prestazioni da cui dipende, sostanzialmente, l'ammontare delle stesse e ciò anche ai fini di eventuali tempestivi interventi sui meccanismi di calcolo di contributi e pensioni.

Va pertanto verificata la sostenibilità del sistema, mediante la vigilante attenzione sia sull'andamento delle entrate, sia sull'andamento delle prestazioni erogate, valutando tempestivamente l'adozione di interventi idonei ad evitare il prodursi di situazioni di potenziale disequilibrio tra le gestioni, tenendo conto delle finalità istituzionali della Cassa e della priorità dei settori in cui la gestione si articola.

In particolare va assicurato il costante monitoraggio dell'andamento dell'attività notarile e dei richiamati fattori demografici che influenzano l'attività previdenziale, al fine da un lato di evitare il crearsi di situazioni di criticità e dall'altro di mantenere lo stabile equilibrio della gestione nel tempo.

## 2. L'area della gestione maternità

La gestione maternità nell'esercizio in esame ha fatto rilevare un saldo positivo di € 433.569 derivante dalla contrapposizione dei ricavi per contributi di maternità, quantificati in € 1.173.750, ai costi per le indennità di maternità erogate nel 2014, pari ad € 740.181; il saldo positivo registrato per la gestione in esame nel 2014 è superiore rispetto a quello dell'anno precedente ammontante ad € 382.089, con un incremento percentuale del 13,47.

Anche per detta gestione è opportuno monitorare l'andamento delle entrate e delle spese, al fine di verificare il mantenimento del relativo equilibrio, evitando nel contempo il formarsi di eccedenze di contributi rispetto alla spesa effettiva.

## 3. L'area della gestione patrimoniale

La Gestione patrimoniale presenta un saldo positivo di € 3.235.397 a fronte di un risultato di € 17.732.018 dello scorso esercizio (- 81,75% rispetto al 2013). Tale risultato deriva dalle operazioni immobiliari e mobiliari effettuate nell'esercizio. Va evidenziato che i ricavi patrimoniali (€ 46.721.833) comprendono le eccedenze da alienazioni di immobili per un importo di € 906.916, notevolmente inferiore rispetto al 2013 (€ 28.500.960).

I ricavi lordi di gestione mobiliare (€ 34.731.362 contro € 35.104.357 nel 2013) sono diminuiti dell'1,06%.

I costi sostenuti per la corresponsione dell'indennità di cessazione fanno rilevare una sensibile diminuzione del 32,26%, passando da € 43.367.566 (anno 2013) ad € 29.378.634 (anno 2014).

Relativamente a tale voce di spesa la Nota integrativa chiarisce che dal 2014 le indennità di cessazione, come avviene per i trattamenti di quiescenza pensionistici, sono iscritte in bilancio per cassa. Si evidenzia che dal 2014 è entrata in vigore la norma transitoria di modifica dell'art. 26 del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà in conseguenza della quale l'indennità di cessazione dovuta al notaio che presenti domanda di pensione prima del compimento del settantacinquesimo anno di età, sarà erogata in rate

annuali pari ad un decimo dell'importo complessivo spettante e fino al compimento del settantacinquesimo anno di età, data in cui il residuo importo dovuto sarà versato a saldo in unica soluzione.

L'applicazione della nuova modalità di erogazione dell'indennità in rassegna ha determinato, pertanto, un raffreddamento della relativa spesa. La Nota integrativa specifica che qualora detta modifica non fosse stata apportata l'importo a carico dell'esercizio 2014 per indennità di cessazione sarebbe stato maggiore di circa 12 milioni.

Al riguardo il Collegio raccomanda di monitorare costantemente l'onere che graverà sugli esercizi futuri, a seguito della rateizzazione dell'indennità di cessazione ai notai che cessano a domanda prima del raggiungimento dei limiti di età, al fine di verificare lo stabile equilibrio del sistema ed eventualmente consentire, ove necessario, l'adozione di tempestive misure nel caso in cui sussistessero rischi di disequilibrio nel tempo.

Inoltre il Collegio non può che rinnovare ancora una volta la raccomandazione di monitorare attentamente l'andamento della redditività del patrimonio dell'Ente e della sua capacità di fare fronte, strutturalmente, ai connessi costi, primo tra tutti quello correlato all'indennità di cessazione.

I redditi derivanti da affitti di immobili ammontano nel 2014 ad € 11.061.614, rispetto ad € 12.716.775 del 2013, con un decremento del 13,02% (decremento 2013 - 2012: 12,12%).

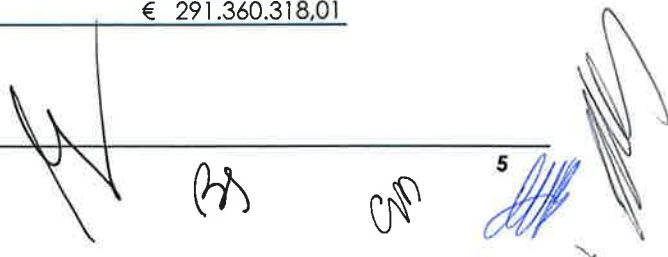
La Relazione al Bilancio consuntivo 2014 chiarisce che il decremento dei ricavi da affitto di immobili è parzialmente ascrivibile alle minori entrate per canoni degli stabili oggetto di due conferimenti immobiliari perfezionatisi a fine 2013

Il Collegio, prendendo atto di quanto sopra, ritiene comunque necessario ribadire l'esigenza di monitorare attentamente l'andamento degli incassi dei canoni di locazione e di adottare tempestive iniziative volte ad attivare le conseguenti procedure al verificarsi di casi di morosità, al fine di salvaguardare gli interessi finanziari della Cassa.

Va evidenziato che il patrimonio immobiliare dell'Ente (al netto della Sede della Cassa di Via Flaminia bene strumentale di 10.649.451 euro) è passato da € 292.523.310,76 al 31 dicembre 2013 ad € 291.360.318,01 al 31 dicembre 2014, facendo registrare, in termini assoluti, un decremento di 1.162.992,75 euro, connesso a dismissioni frazionate di stabili.

Si riportano di seguito le variazioni intervenute riguardo alla voce "Fabbricati uso investimento" nell'esercizio 2014:

Fabbricati uso investimento al 01/01/2014	€ 292.523.310,76
Incrementi	€ -
Decrementi frazionati	€ - 1.162.992,75
Fabbricati uso investimento al 31/12/2014	€ 291.360.318,01



Come già accennato nel 2014 la voce "Eccedenze da alienazioni immobili" si è notevolmente contratta rispetto all'esercizio precedente. Il valore iscritto nel 2014 di € 906.916 è connesso a vendite dirette perfezionate nel corso dell'anno a Roma (€ 66.693) e fuori Roma (€ 840.223).

Non si rilevano entrate patrimoniali connesse agli immobili conferiti ai Fondi.

I costi relativi alla Gestione immobiliare, pari ad € 6.835.739, risultano ridotti (- 15,23%) rispetto all'anno precedente. Nello specifico si rileva che sia l'IMU, sia l'IRES fanno registrare decrementi rispettivamente del 13,01% e del 4,50%.

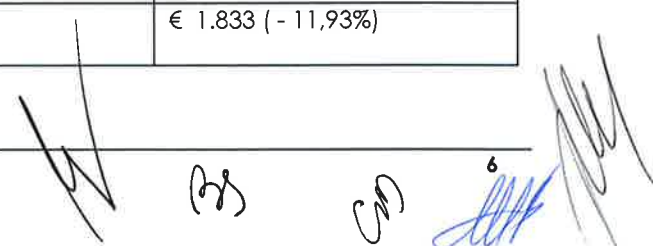
Va evidenziato che nel consuntivo 2014 sotto la voce " Spese manutenzione immobili" sono accorpate le "Spese pluriennali immobili" con le spese di ordinaria amministrazione. La Relazione che accompagna il bilancio chiarisce che per consentire la comparazione del dato 2014 con quello del 2013, anche quest'ultimo è stato riclassificato con la stessa metodologia e, pertanto, il saldo della gestione patrimoniale che nel 2013 era di € 19.124.686, per effetto di tale riclassificazione, è diventato di 17.732.018 euro. La voce "Spese manutenzione immobili" di € 556.514 risulta notevolmente inferiore rispetto al 2013 (€ 1.422.817). Tale decremento è da collegarsi al minor numero di immobili presenti nel patrimonio dell'Ente.

Le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria, rispetto al valore degli immobili rappresentano una percentuale dello 0,19%.

La Gestione mobiliare chiude con un saldo positivo generale di € 27.018.400, evidenziando ricavi lordi per € 34.731.362, con un decremento pari all'1,06 % rispetto al valore del 2013. I costi diretti di questa gestione sono stati pari a 7.272.063 euro, lievemente superiori (+0,91%) rispetto al 2013 e le rettifiche di valore degli asset, necessarie per l'allineamento dei valori contabili ai prezzi correnti, hanno fatto rilevare oneri netti pari ad euro 440.899. Si segnalano, in particolare, i seguenti ricavi e costi (importi in migliaia di euro), con l'indicazione degli scostamenti percentuali rispetto ai valori del consuntivo 2013:

#### RICAVI

Interessi attivi su titoli	€ 8.112 (- 24,72%)
Interessi bancari e postali	€ 3.415 (- 15,90%)
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti	€ 46 ( 6,76%)
Interessi da ricingiunzioni e riscatti rateizzati	€ 2 (313,45%)
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	€ 1.407 ( 70,37%)
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	€ 9.955 (28,83%)
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	€ 9.832 ( 2,81%)
Utili su cambi	€ 130 ( 381,49%)
Proventi certificati di Assicurazione	€ 1.833 (- 11,93%)



**COSTI**

Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	€ 1.646 (- 26,77%)
Spese e commissioni bancarie	€ 492 (- 19,02%)

Riguardo ai costi per indennità di cessazione, si riportano di seguito i dati del 2014 confrontati con quelli dell'anno precedente:

INDENNITA' DI CESSAZIONE	31.12.2013	31.12.2014	Variazioni %
Spese per indennità di cessazione	43.327.468	29.368.072	- 32,22
Interessi passivi su indennità di cessazione	40.098	10.562	- 73,66
<b>Totale</b>	<b>43.367.566</b>	<b>29.378.634</b>	<b>- 32,26%</b>

La Relazione che accompagna il consuntivo chiarisce che l'onere del 2014, comprensivo degli interessi erogati per indennità di cessazione rateizzate (10.562 euro) è correlato a n. 154 posizioni, di cui n. 51 a domanda e, pertanto, regolamentate dalla nuova normativa cui si è fatto cenno.

**ALTRI RICAVI**

Tra gli "Altri ricavi" (complessivamente € 4.156.634) si segnala la voce "Sopravvenienze attive" pari ad € 2.402.676 euro, che registra un decremento rispetto al 2013 del 76,74%.

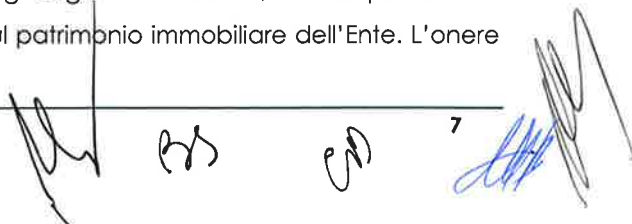
Tale voce comprende le somme riguardanti l'annullamento o il ridimensionamento di fondi iscritti nel passivo e ricavi o recuperi vari di somme rilevati nel 2014, ma di competenza di esercizi passati.

**ALTRI COSTI**

Tra gli altri costi, il cui ammontare complessivo assomma ad € 34.990.942 a fronte dell'importo di € 28.169.178 del 2013 (+ 24,22%) si ritengono meritevoli di attenzione le seguenti poste:

**"Compensi professionali e lavoro autonomo"** € 710.722 (incremento del 4,05% rispetto al dato del 2013 € 683.036), connessi, principalmente, ai seguenti oneri:

- *Consulenze, spese legali e notarili*: la voce in rassegna, pari ad un valore di € 277.465 (€ 290.064 nel 2013), ricomprende le spese legali per circa 100.000 euro per le pratiche attivate nei confronti della Vesuvio Express srl e Asab srl e altre spese per cause legali principalmente correlate al recupero delle morosità;
- *Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili*: costi per le prestazioni professionali necessarie per il perfezionamento delle alienazioni immobiliari deliberate dagli Organi della Cassa, oltre a quelli relativi ai servizi richiesti a ingegneri e architetti per gli interventi sul patrimonio immobiliare dell'Ente. L'onere



affidente a dette prestazioni nel 2014 assomma ad € 164.710, ridotto del 7,57% rispetto al 2013 (€ 178.203);

- *Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze:* l'onere sostenuto nel 2014 (totale: € 268.547) ricomprende il costo delle prestazioni svolte dalla Società di revisione che si occupa della certificazione del bilancio; gli oneri connessi ad incarichi professionali per studi attuariali e per l'applicazione della normativa sul codice degli appalti, nonché per l'attività di analisi finalizzata all'ottimizzazione dell'asset allocation della Cassa. La spesa complessivamente sostenuta nel 2014 registra un incremento del 25,04% rispetto al 2013.

Il Collegio evidenzia ancora una volta l'esigenza di utilizzare, per lo svolgimento delle attività istituzionali, le professionalità esistenti all'interno della Struttura, ricorrendo ad affidamento di incarichi a soggetti esterni nei soli casi di accertata mancanza di tali professionalità interne o nei casi espressamente previsti dalle norme in vigore.

La spesa per gli "Organi amministrativi e di controllo" ha subito un decremento dell'8,51% rispetto all'anno precedente, passando da € 1.581.321 ad € 1.446.800.

La Relazione che accompagna il consuntivo chiarisce che se da un lato i costi per compensi ai componenti degli Organi dell'Ente sono aumentati per effetto dell'aumento della media nazionale repertoriale, ovvero del parametro cui detti compensi sono agganciati, i costi per spostamenti, pernottamenti, vitto e oneri accessori correlati alle riunioni degli Organi medesimi, nonché i costi per gettoni di presenza si sono, nel totale, ridotti rispetto all'esercizio precedente, passando da 1,117 milioni di euro del 2013 a 0,976 milioni di euro nel 2014.

La voce "Personale" ammonta ad € 4.038.269 rispetto ad € 4.084.869 del 2013 (decremento dell'1,14%).

L'incidenza percentuale del costo totale per la gestione del personale rispetto ai costi totali dell'Ente è pari all'1,40% (invariata rispetto al 2013).

Nei documenti che accompagnano il consuntivo viene evidenziato come nonostante l'incremento delle attività della Cassa, la dinamica salariale sia stata bloccata dalle norme emanate in materia di finanza pubblica che hanno interessato anche le Casse privatizzate in quanto inserite nel conto economico consolidato, come individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica, e viene dato atto dell'avvenuto adeguamento alla normativa di cui al decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, in materia di buoni pasto al personale (valore del buono pasto rimodulato dal 2012 all'importo di € 7,00) e del rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 in materia di trattamento economico del personale (blocco economico delle retribuzioni esteso anche all'esercizio 2014).

Al 31 dicembre 2014 l'organico della Cassa è costituito da n. 58 unità, come di seguito specificato:

- Direttore Generale
- n. 3 dirigenti
- n. 52 dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- n. 2 dipendenti a tempo determinato.

L'incremento della spesa connessa all'erogazione delle pensioni agli ex dipendenti, passata da € 227.661 del 2013 ad € 230.495 (+ 1,24%) è connesso alla perequazione automatica annuale dei trattamenti pensionistici ed all'aumento del numero dei trattamenti erogati.

La voce "Materiali sussidiari e di consumo" ha registrato una spesa nel 2014 di € 23.865, a fronte di costi del 2013 di € 46.635 (- 48,83%).

Analogamente si è contratta la spesa complessiva per "Servizi vari" (da € 176.820 del 2013 ad € 166.418 del 2014). Nell'ambito dei costi per "Servizi vari" il Collegio rileva l'incremento della voce "Servizi pubblicitari" che passa da € 8.124 del 2013 ad € 27.467 del 2014. La Relazione a commento del Conto Economico evidenzia che detto aumento è connesso quasi esclusivamente agli adempimenti pubblicitari richiesti in materia di appalti pubblici. Al riguardo precisa altresì che sono state rimborsate dagli aggiudicatari, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., spese per pubblicazione nella misura di € 15.860 (imputati nel conto di ricavo "Recuperi e rimborsi diversi").

Le spese di rappresentanza ammontano nel 2014 ad € 4.669 rispetto ad € 4.307 del 2013. Pur tenendo conto del contenuto onere, il Collegio raccomanda di limitare al minimo tale tipologia di spesa avente carattere non obbligatorio.

Risultano incrementati gli oneri per "Utenze varie". Nella predetta voce sono aumentate le spese per "energia elettrica locali ufficio" (la relazione al consuntivo chiarisce che l'aumento è dovuto esclusivamente ad un differente metodo di fatturazione adottato dal nuovo fornitore del servizio), e quelle "telefoniche e postali".

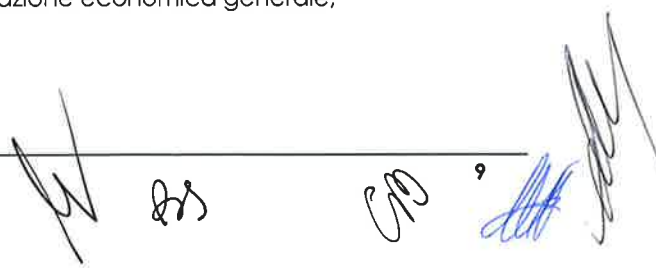
L'aumento delle spese afferenti alla pulizia degli uffici è anch'esso formale, essendo stati ricompresi costi in precedenza inseriti nell'ambito della posta "Acquisti diversi".

Nella categoria "Oneri straordinari" è iscritta la voce "Versamento art. 8, comma 3 D.L. 6/7/2012 n. 95 (Legge n. 135/12)" per l'importo di € 179.757, a fronte dell'importo di € 119.839 del 2013.

Sul punto va evidenziato che il Consiglio di Amministrazione della Cassa nella seduta del 30 maggio 2014, in considerazione della possibilità data dal Legislatore (art. 1, comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147), ha deliberato di adempiere a tutti gli obblighi fissati dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa mediante il versamento all'Entrata del Bilancio dello Stato della somma di € 179.757, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010,

La voce "Ammortamenti, accantonamenti, e svalutazioni" riporta in bilancio l'importo complessivo di € 21.857.219 rispetto ad € 14.924.898 dell'esercizio precedente(+46,45%). In particolare si segnalano le seguenti voci:

- "Accantonamento svalutazione crediti" per € 307.626 (€ 848.314 nel 2013). Tale accantonamento incrementa il Fondo svalutazione crediti, iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale che a fine 2014 risulta di € 5.851.155. Al riguardo il Collegio fa rinvio a quanto successivamente verrà esposto in ordine ai crediti verso inquilini, con la raccomandazione di monitorare costantemente la congruità del fondo rispetto all'andamento delle morosità, considerata la contingente situazione economica generale;



- "Accantonamento rischi diversi" per € 10.639.149 rispetto ad € 11.490.759 del precedente esercizio 2013, di cui € 5.461.902 quale accantonamento per rischi diversi afferenti al patrimonio immobiliare ed € 5.177.247 quale accantonamento per rischi diversi afferenti al patrimonio mobiliare.

Va rilevato che nel consuntivo 2014 le poste "Fondo rischi diversi patrimonio immobiliare" e "Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare", che nel consuntivo 2013 erano state esposte insieme, sono state separate per maggiore chiarezza e specificità.

Il Fondo rischi diversi patrimonio immobiliare iscritto al 31 dicembre 2014 per € 15.603.045 è finalizzato a garantire la copertura delle diminuzioni di valore del patrimonio immobiliare. Al 31 dicembre 2014, al pari degli esercizi precedenti, gli Uffici della Cassa hanno proceduto ad effettuare una valutazione *per tabulas* di tutto il compendio immobiliare e dal confronto dei valori risultanti con quelli iscritti in bilancio, a causa della perdurante crisi del mercato immobiliare, è emersa la necessità di effettuare un accantonamento prudenziale a copertura delle differenze negative rilevate (quantificate complessivamente nel predetto importo di 5,46 milioni d euro).

L'accantonamento per rischi diversi patrimonio mobiliare ha incrementato il Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare che garantisce la copertura di parte delle diminuzioni di valore delle immobilizzazioni finanziarie. Dalla Relazione a commento dello Stato Patrimoniale emerge che nel 2014 il Fondo è stato utilizzato per 16,21 milioni di euro conseguentemente al disinvestimento della maggior parte delle azioni immobilizzate "Generali". Per il 2014 il Fondo è stato reintegrato nella misura di € 5.177.247, passando da € 30.370.632,54 al 31 dicembre 2013 ad € 18.783.949,32 al 31 dicembre 2014.

Il Collegio condivide la decisione dell'Ente di ricorrere all'accantonamento ai Fondi rischi diversi al fine di neutralizzare, in tutto o in parte, l'impatto di eventuali perdite sui risultati dei futuri esercizi;

- "Accantonamento assegni di integrazione": l'importo di € 1.417.024 (rispetto ad € 1.620.421 del 2013) è stato valutato come congruo in relazione all'onere connesso alla potenziale competenza dell'anno 2014 della prestazione in esame;
- "Fondo integrativo previdenziale" nell'ambito della categoria "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" la voce più rilevante (€ 8.952.040) è costituita dall'accantonamento al nuovo "Fondo Integrativo previdenziale", costituito per garantire la copertura del potenziale disavanzo della gestione patrimoniale conseguente a contrazione delle rendite patrimoniali nette.

"Rettifiche di valori" € 444.649 rispetto ad € 739.962 del 2013 (- 39,91%). Tale categoria di costi comprende esclusivamente la voce "Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare", che ha la finalità di allineare, nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, il valore dell'attivo finanziario circolante (fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali e azioni) al valore di mercato. Per il 2014 si sono rese necessarie svalutazioni per complessivi € 444.649 notevolmente inferiori a quelle effettuate nel precedente esercizio.

Esaminati tutti i ricavi e i costi del conto economico, si rileva un risultato positivo pari ad € 16.719.085, così ottenuto:



	EURO
■ Totale ricavi	305.171.663
■ Totale costi	288.452.578
<b>Avanzo economico d'esercizio</b>	<b>16.719.085</b>

Il Collegio evidenzia che anche l'esercizio 2014 si è concluso con un significativo avanzo economico, che se raffrontato con quello registrato nel 2013, presenta una variazione in aumento pari al 28,09%.

Sul punto non può non evidenziarsi come il positivo andamento della gestione debba essere raggiunto strutturalmente e, pertanto, ponendo particolare attenzione all'andamento dei ricavi e dei costi connessi alle prestazioni istituzionali. Tale andamento va monitorato costantemente in corso d'anno, al fine di rilevare tempestivamente ogni eventuale scostamento negativo.

Alla riduzione dei ricavi totali, rispetto all'esercizio 2013 (- 307.452 euro) fa riscontro la maggiore riduzione dei costi totali (- 3.973.948 euro), sui quali incide in maniera significativa la contrazione delle prestazioni correnti assistenziali e la riduzione della spesa per indennità di cessazione. Peraltro, sull'andamento dei ricavi totali incidono positivamente gli incrementi delle entrate relative alla contribuzione notarile (+ 37.299.448 euro), mentre hanno un effetto negativo i ricavi lordi della gestione immobiliare (- 70,94% rispetto al 2013) e gli altri ricavi (- 65,72% rispetto al 2013) .

Nell'apprezzare gli sforzi compiuti dagli Organi amministrativi e dal Direttore Generale che, malgrado il difficile contesto economico e finanziario, sono riusciti ugualmente a conseguire un positivo risultato economico ponendo in essere una prudente gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare della Cassa ed evidenziando in particolare le misure adottate in materia di aliquota contributiva e di modalità di erogazione dell'indennità di cessazione, il Collegio richiama le considerazioni sopra esposte in merito alla necessità di monitorare l'andamento dei ricavi connessi all'attività notarile e dei costi derivanti dall'erogazione delle prestazioni istituzionali, al fine di garantire lo stabile e strutturale equilibrio finanziario ed economico della gestione.

In tale ottica va posta particolare attenzione a tutte le componenti di costo e, al riguardo, il Collegio ribadisce l'esigenza di procedere ad un'analisi delle singole voci di spesa, allo scopo di verificare la possibilità di attuare ulteriori razionalizzazioni di spesa, con conseguente realizzazione di economie - ferma restando l'esigenza di salvaguardare la funzionalità della struttura - e ciò in coerenza con le attuali tendenze che caratterizzano, in generale, il vigente quadro normativo. Particolare accortezza, quindi, andrà rivolta nel sostenimento di spese per le quali sussistono ancora margini di contenimento.

\* \* \*

Il Collegio Sindacale, procedendo nell'analisi delle voci dello **Stato Patrimoniale**, evidenzia quanto segue.

## ATTIVITA'

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nello Stato patrimoniale ammontano al 31 dicembre 2014 ad € 740.095,43, con un incremento di € 41.946,04 rispetto all'anno precedente. Tale incremento attiene alla voce "Software di proprietà e altri diritti" ed è connesso principalmente al nuovo software per la gestione delle fatture in arrivo in modo del tutto digitale, secondo la normativa che impone la fatturazione elettronica. Le Immobilizzazioni materiali passano da € 306.816.462 del 2013 a € 305.707.407 del 2014, con un decremento di € 1.109.055. Tale decremento è da ascrivere in particolar modo alla voce "Fabbricati uso investimento" (passata da 292,5 milioni di euro del 2013 a 291,4 milioni di euro nel 2014), per effetto delle operazioni immobiliari avvenute nel corso dell'anno.

Per le immobilizzazioni finanziarie si segnala un decremento del 10,70%, essendo passate da € 914.268.570 del 2013 ad € 816.398.474 nel 2014.

Si segnala, in particolare, l'incremento della voce "Titoli di Stato immobilizzati", passata da € 118.025.237 del 2013 ad € 211.190.235 del 2014, ed il decremento della voce "Altre obbligazioni", passata da € 83.570.820 del 2013 ad € 32.289.312 del 2014 e della voce "Obbligazioni a capitale garantito", passata da € 46.359.034 del 2013 ad € 31.481.250 del 2014. Anche la voce "Obbligazioni in valuta estera" fa rilevare un notevole decremento, passando da € 11.822.920 del 2013 ad € 3.156.272 del 2014.

Nella voce delle immobilizzazioni finanziarie mentre ha registrato un leggero decremento la posta "Fondi comuni d'investimento immobiliari", risulta significativamente ridotta la posta "Altri fondi comuni d'investimento immobilizzati", che passa da 86,58 milioni di euro del 2013 a 60,50 milioni di euro del 2014. Tale andamento è giustificato sostanzialmente da un disinvestimento nel comparto dei fondi "Equity internazionale" (valore di bilancio: € 43,27 milioni di euro) e dall'incremento di altre due posizioni già in portafoglio.

La voce "Altri titoli (Azioni immobilizzate)" è passata dal valore del 2013 di € 71.060.131 al valore di € 11.806.880 del 2014. Nella Relazione al Bilancio consuntivo 2014 viene fatto presente che il valore del portafoglio immobilizzato azionario al 31 dicembre 2014 (costituito dalle sole azioni Generali) evidenzia una minusvalenza totale di € 2.884.318 rispetto ai valori d'acquisto. L'importo accantonato sul "Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare" consente di coprire integralmente la minusvalenza rilevata a fine 2014.

La categoria dei "Crediti", passando da € 43.951.813 del 2013 ad € 66.819.467 del 2014, presenta talune variazioni tra le quali, in particolare si segnalano:

- *i crediti per contributi*, iscritti per 32.507.402,57, che rappresentano prevalentemente i contributi notarili relativi a novembre e dicembre 2014, incassati totalmente nei primi mesi del 2015; l'incremento dei crediti rispetto all'anno precedente (+21,85%), è da correlare principalmente alla variazione dell'aliquota contributiva media passata dal 31% al 36% a decorrere dall'anno 2014.
- *i crediti verso inquilini*, passati da € 7.311.471 del 2013 ad € 7.842.833 del 2014 (importo totale), registrano un incremento del 7,27%. Tra i valori iscritti al 31 dicembre 2014 si segnala il credito, quantificato in 2,814 milioni di euro (che trova integrale copertura nel corrispondente fondo), vantato nei confronti della Vesuvio Express Srl, ex conduttore dell'immobile acquistato nel 2010 in Roma, Via Cavour 185, per il cui recupero è in corso un'azione legale.

La Relazione a commento dello Stato Patrimoniale evidenzia che nel 2014 si è verificato un ulteriore calo della velocità di incasso dei crediti causato sia dall'attuale crisi economica, sia dal ritardo dei pagamenti di due locazioni.

Circa la situazione delle locazioni, il Collegio rinnova ancora una volta la raccomandazione all'Ente di monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni dei canoni di locazione e di adottare le conseguenti tempestive iniziative per il recupero dei crediti nei casi di morosità. Si ribadiscono le considerazioni già svolte in precedenti occasioni circa la necessità che i contratti di locazione siano sempre assistiti da formali garanzie fideiussorie preferibilmente bancarie e che si proceda alla relativa escussione non appena si verifichino i presupposti. Le procedure finalizzate al recupero dei crediti devono continuare ad essere avviate con la dovuta tempestività. Resta ferma, inoltre, la necessità di effettuare annualmente una ricognizione generale delle partite creditorie, al fine di individuare i crediti divenuti inesigibili e di procedere, di conseguenza, alla loro cancellazione dall'attivo patrimoniale.

E' appena il caso di accennare alla fondamentale funzione delle rendite da patrimonio immobiliare ai fini della copertura delle spese connesse all'attività istituzionale della Cassa, per cui è necessario valutare attentamente i criteri di utilizzo di detto patrimonio allo scopo di renderne massima la redditività, pur in presenza di una situazione generale di crisi, e ciò sia per quanto attiene al patrimonio gestito direttamente sia riguardo a quello conferito ai Fondi.

La categoria delle "Attività finanziarie" è passata da € 84.570.196 del 2013 ad € 175.199.049 del 2014, con una variazione in aumento di € 90.628.853. Al suo interno si rileva essenzialmente l'incremento della voce "Fondi comuni di investimento" passata da € 69.090.268 del 2013 ad € 161.327.562 del 2014, in relazione soprattutto al conferimento di nuovi mandati a due gestori nel comparto "Equity Internazionale", e il decremento della voce "Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate" che dal valore di € 911.723 del 2013, nel 2014 viene azzerata per il disinvestimento totale di azioni UBI e Banca Popolare di Milano.

Le Attività finanziarie sono valutate al 31 dicembre 2014 al minor valore tra costo di acquisto e valore di mercato nel rispetto dei criteri di cui all'art. 2426 Cod. Civ..

Le Giacenze liquide presso banche e bancoposta registrano un incremento complessivo rispetto all'anno precedente di € 12.055.614 da € 115.264.658 ad € 127.320.272 (+ 10,46%).

I Ratei e i Risconti sono rilevati secondo i principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Circa le attività dello Stato patrimoniale il Collegio richiama l'attenzione sull'andamento decrescente dell'incidenza percentuale delle immobilizzazioni materiali sul totale delle attività (le immobilizzazioni materiali sono costituite per la quasi totalità dai fabbricati). Nell'esercizio 2010 detta percentuale è in leggera crescita, mentre risulta nuovamente in riduzione negli esercizi successivi, come risulta dai dati di seguito riportati:

Esercizio 2007	34,35%
Esercizio 2008	29,36%
Esercizio 2009	26,52%

Esercizio 2010	26,97%
Esercizio 2011	22,99%
Esercizio 2012	22,96%
Esercizio 2013	20,83%

Anche nell'esercizio 2014 la predetta percentuale risulta ancora diminuita e pari al 20,45%.

#### PASSIVITA'

Il totale degli elementi passivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2014 per € 171.129.630 risulta complessivamente incrementato rispetto al valore di € 165.782.328 del 2013; tale incremento è essenzialmente riconducibile alla categoria "Fondi per rischi ed oneri" iscritti al 31 dicembre 2014 per un totale di € 74.177.969 rispetto al totale di € 71.660.630, al 31 dicembre 2013. Le quote più consistenti di tale posta si riferiscono ai "Fondi rischi diversi patrimonio immobiliare (€ 15.603.045) e mobiliare (€ 18.783.949)" ed al "Fondo copertura indennità di cessazione" quantificato in € 20.317.785 (€ 20.624.448 nel 2013). Inoltre figura nella categoria il nuovo "Fondo integrativo previdenziale" di cui si è fatto cenno, iscritto per € 8.952.040.



Il "Fondo di trattamento di fine rapporto" si articola in due distinti fondi: "Fondo T.F.R. personale dipendente", che passa da € 212.469 del 2013 ad € 158.003 del 2014, (riduzione su cui hanno inciso erogazioni per anticipazioni e per interruzioni del rapporto di lavoro) e "Fondo T.F.R. Portieri stabili Cassa", che si riduce, rispetto al 2013, di € 40.791 (riduzione dovuta al trasferimento del T.F.R. del portiere di stabile di immobile conferito al Fondo Theta).

I "Fondi di ammortamento" relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nello Stato Patrimoniale secondo le linee guida predisposte dalla Ragioneria Generale dello Stato, in deroga a quanto stabilito dalla normativa vigente in base alla quale le poste rettificative devono essere portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci dell'attivo, Tale posta è aumentata delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio in esame, mentre i relativi decrementi si riferiscono alle quote del Fondo ammortamento immobili stornate a seguito delle vendite frazionate del comparto immobiliare. In totale il Fondo raggiunge al 31 dicembre 2014 il valore di € 62.620.001 (€ 62.490.424 al 31 dicembre 2013).

L'ammontare dei "Debiti" al 31 dicembre 2014 risulta pari ad € 33.352.540, rispetto al valore a fine 2013 di € 30.836.284. Significativo l'incremento dei Debiti verso Banche e altri Istituti, passati da € 803.717 del 2013 ad € 5.910.955 del 2014. La Relazione a commento dello Stato Patrimoniale chiarisce che tale valore del 2014 comprende gli addebiti contabilizzati nel 2015 nei conti delle liquidità delle Gestioni esterne e l'importo quale contropartita del disinvestimento di azioni Generali effettuato a fine anno.

Il Patrimonio Netto della Cassa Nazionale del Notariato al 31 dicembre 2014 risulta pari ad € 1.323.670.912 contro il valore di 1.306.951.824 euro del 2013; l'incremento (+ 1,28%) viene rappresentato dall'avanzo economico rilevato nell'esercizio 2014, accertato in 16.719.085 euro. Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014 equivale a 6,71 volte il costo esposto in bilancio per le pensioni nell'esercizio in esame.

Gli elementi anzidetti garantiscono, quindi, il raggiungimento dell'equilibrio finanziario e patrimoniale da parte della Cassa.

bs  
  
  


## ALLEGATI DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 (pubblicato nella G.U. del 12 aprile 2013, n. 86 S.O.) la Cassa Nazionale del Notariato ha predisposto i documenti a corredo del consuntivo 2014.

Come è noto, infatti, in attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) è stato emanato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche. La normativa in parola, che trova applicazione nei confronti delle Amministrazioni inserite nell'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (individuata annualmente dall'Istituto Nazionale di Statistica con proprio comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale) è finalizzata ad assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici.

Il citato Decreto Ministeriale 27 marzo 2013, emanato ai sensi dell'articolo 16 del predetto decreto legislativo n. 91/2011, all'art. 5, dedicato al "processo di rendicontazione", stabilisce che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del richiamato decreto legislativo n. 91/2011.

Il D.M. 27 marzo 2013 richiede altresì la predisposizione del rendiconto finanziario in termini di liquidità e dei seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa ( come contemplato dall'art. 9, commi 1 e 2);
  - b) rapporto sui risultati redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012.
- Va evidenziato che non sono applicabili alla Cassa i prospetti SIOPE.

La documentazione prescritta dalla normativa in rassegna risulta allegata in appendice al consuntivo 2014.

E' stata predisposta altresì la specifica Relazione esplicativa.

Dal conto economico riclassificato emerge un "Valore della produzione" pari ad € 267.093.581, incrementato del 15,39% rispetto al dato del 2013 (€ 231.477.229). La Relazione esplicativa evidenzia nuovamente come l'incremento della contribuzione derivi dall'aumento dell'aliquota media di contribuzione e dall'applicazione dei parametri contributivi del D.M. n. 265/2012 e non dall'incremento dell'attività notarile, che invece ha segnato una flessione del 2,5% in termini reali.

A fronte del "Valore della produzione" il prospetto espone "Costi della produzione" per un totale di € 271.846.780 (€ 278.377.045 nel 2013, con una variazione percentuale negativa del 2,35). Nel totale sono ricompresi gli oneri per indennità di cessazione, che trovano copertura finanziaria anche nelle rendite mobiliari, non riportate tra le voci del "Valore della produzione".

Ne consegue che il saldo della gestione caratteristica di segno negativo per € 4.753.199, dato dalla differenza tra "Valore della produzione" e "Costi della produzione", sarebbe stato di segno positivo per circa 17,528 milioni di euro, qualora si fossero ricomprese nel "Valore della produzione" le rendite mobiliari nette.

Nel 2014 risulta fortemente ridimensionato il dato relativo ai "Proventi ed oneri straordinari" (€ 3.077.032 rispetto ad € 38.166.707 del 2013), atteso che nell'esercizio precedente erano state iscritte eccedenze da alienazioni di immobili per 28,501 milioni di euro, mentre nel 2014 non sono stati effettuati conferimenti.

La Relazione esplicativa, riguardo al conto consuntivo in termini di cassa, specifica che la compilazione dell'allegato, stante il sistema contabile adottato dall'Ente, ha reso necessaria una impegnativa attività di riclassificazione extracontabile delle scritture annuali sotto il profilo finanziario.

Le Entrate rilevate in termini di cassa sono state quantificate, complessivamente, in € 1.896.056.865,47. Tutta la contribuzione, comprese le indennità di maternità, ha dato luogo ad incassi per complessivi 243,58 milioni di euro.

Le Uscite per un totale di € 1.882.118.108,55 sono state suddivise nella Missione 25 - Politiche previdenziali per 363,115 milioni di euro e nella Missione 32 - Servizi istituzionali e generali per 1.519,003 milioni di euro.

Nella Relazione vengono evidenziati sinteticamente gli elementi concernenti la suddivisione delle spese riferite alle attività svolte dall'Ente riportate nel prospetto "Uscite classificate per missioni – programmi – COFOG" del conto consuntivo in termini di cassa.

Dal prospetto "Rendiconto finanziario" si evince l'incremento delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2014, rispetto alla situazione ad inizio anno, di € 13.938.756,92. Al termine dell'esercizio 2014 le disponibilità liquide assommano ad € 130.833.664,83.

Le risultanze del Rendiconto finanziario risultano coerenti con le risultanze del conto consuntivo in termini di cassa.

Circa il rapporto sui risultati, la Cassa si propone come obiettivo la conservazione del proprio equilibrio economico e finanziario, attraverso il rispetto di tre indicatori fondamentali.

A consuntivo 2014 i tre indicatori vengono così esposti, garantendo il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- Patrimonio quantificato al 31 dicembre 2014 in € 1.323.670.912, pari a 6,71 volte le pensioni in essere al 31 dicembre 2014 (€ 197.132.059);
- Contributi previdenziali accertati nel 2014 in € 253.119.446, a fronte di pensioni impegnate per € 197.132.059 (saldo positivo di € 55.987.387);
- Saldo della gestione 2014 positivo per € 16.719.085.

\* \* \*

La puntuale analisi dei valori e le informazioni fornite attraverso la Nota integrativa e la Relazione al bilancio consuntivo 2014, ad avviso del Collegio, contribuiscono a dare chiarezza e trasparenza sull'andamento della gestione nel corso del 2014, improntata a criteri di ocularità e prudenza.

L'attuale Collegio, nel corso dell'anno 2014, ha proceduto al controllo della tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dell'Assemblea dei Rappresentanti ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile.

Il Collegio dei Sindaci, nel formulare apprezzamento nei confronti del Direttore Generale e del personale tutto dell'Ufficio Ragioneria della Cassa Nazionale del Notariato per le capacità professionali dimostrate e per l'impegno profuso nella redazione dei documenti contabili esaminati e nel prendere atto dell'orientamento prudenziale adottato dalla Cassa nella gestione dell'esercizio in esame, esprime giudizio positivo in ordine

all'approvazione del bilancio consuntivo 2014, ferme restando le indicazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate.

Resta imprescindibile l'esigenza di provvedere al costante monitoraggio dell'andamento della contribuzione notarile e delle entrate derivanti dal patrimonio, al fine di intervenire, qualora necessario, con tempestive misure atte a salvaguardare l'equilibrio finanziario ed economico della gestione stessa, avuto riguardo ai prioritari fini istituzionali.

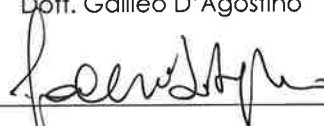
Va evidenziato, infatti, che l'incremento dell'entrata contributiva registrato nel 2014 non è dovuto alla maggiore produzione di ricchezza generata dalla professione notarile, ma all'aumento dell'aliquota media di contribuzione ed all'applicazione dei parametri contributivi del D.M. n. 265/2012. A fronte di tale incremento, tuttavia, la dinamica delle prestazioni previdenziali si presenta tendenzialmente in crescita.

Si ribadisce, infine, l'invito a porre particolare attenzione all'andamento dei costi di gestione allo scopo di assicurarne, ove possibile, un oculato contenimento.

Va pertanto perseguito l'obiettivo dell'equilibrio strutturale della gestione previdenziale, ponendo attenzione all'andamento degli oneri che la caratterizzano, avuto riguardo altresì a quanto previsto dal bilancio attuariale.

Il Presidente

Dott. Galileo D'Agostino



I Componenti:

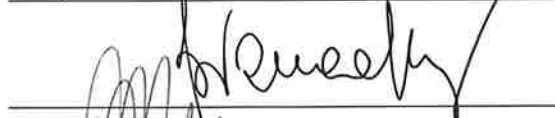
Dott.ssa Maria Cristina BIANCHI



Dott.ssa Barbara SICLARI



Notaio Bianca LOPEZ



Notaio Alessandro BERETTA ANGUSSOLA









## **Cassa Nazionale del Notariato**

**Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**



**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**



All'Assemblea dei Rappresentanti  
della Cassa Nazionale del Notariato

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale del Notariato chiuso al 31 dicembre 2014 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Cassa richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Cassa Nazionale del Notariato. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 maggio 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale del Notariato al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.

Roma, 6 maggio 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



**Mauro Ottaviani**  
(Socio)